Anno 104 Numero 217

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9300, trimestre [illegible] - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 11 Ottobre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065 20123 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Nel. Aziende, Ricerche personale L. 850 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 100; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1,3; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

DAL DIVORZIO AL BUONGOVERNO

Per diventare un Paese moderno

Il voto del Senato sul divorzio, con il compromesso che all'ultima ora ha evitato il pericolo d'una spaccatura nel Paese e di un'anacronistica guerra religiosa, è stato definito una vittoria del Parlamento. A ragione. Dopo aver rischiato di screditarsi davanti all'opinione pubblica con le manovre dei franchi tiratori, e di rivelarsi incapace di mediare una controversia civile cedendo a pressioni esterne ed allo spirito di crociata, ha salvato il suo prestigio e dimostrato la sua insostituibile funzione politica.

La rinuncia al voto segreto ha restituito al contrasto ideologico sul divorzio la dignità perduta di leale confronto. Maggioranza ed opposizione, invece di tentare con qualunque mezzo la prova di forza, hanno cercato un onesto accordo e collaborato, com'è nello spirito del regime parlamentare, a rendere più largamente accettabile una legge controversa.

Il divorzio non è ancora giunto alla fine del suo cammino tormentato, ma sull'esito dell'ultimo voto non ci dovrebbero essere dubbi. Lo scontro ha perduto gli aspetti drammatici della crociata, l'opposizione ha scelto la via del compromesso, lo stesso segretario della dc ha preso l'impegno di evitare le manovre ostruzionistiche: ogni violazione dei patti, ogni tentativo d'insabbiare il dibattito o rovesciare la maggioranza con colpi a sorpresa farebbe cadere il governo ed aprirebbe una crisi politica di estrema gravità.

La democrazia cristiana non potrebbe cedere, senza sabotare se stessa, alle pressioni — inevitabili — della destra clericale. E ci si deve augurare che resista alla domanda, già espressa da esponenti dell'oltranzismo cattolico per « ascoltare la coscienza civile del Paese », d'un immediato referendum abrogativo: legittimo sotto l'aspetto costituzionale, sarebbe una sfida al Parlamento e getterebbe gli elettori in un assurdo, confuso, violento conflitto religioso.

La dc ha superato la crisi dell'ultima settimana in un modo che offre nuove speranze alla vita pubblica italiana. Al suo interno, il senso dello Stato ha prevalso sulle preoccupazioni confessionali, la coscienza delle responsabilità politiche sulle manovre opportunistiche, l'apprezzamento della realtà sulle nostalgie temporalistiche. Le scelte difficili di questi giorni possono affrettare un processo utile al Paese, ma anche al partito, di laicizzazione della dc, di crescente indipendenza dalle componenti clericali e dalle pressioni ecclesiastiche. L'esperienza tedesca o belga dimostra che un partito di cattolici democratici può conciliare l'ispirazione cristiana con il rifiuto del confessionalismo e la difesa dello Stato contro interferenze ecclesiastiche. Nell'Italia d'oggi, la pace religiosa ha bisogno della certezza che nessuna autorità, per quanto alta, cerchi di imporre al maggior partito di governo una « operazione Sturzo » e che nessun ministero rischi di cadere, o di non nascere, per pressioni esterne sulla difesa di un dogma o di un privilegio.

Accettato dalla dc per correttezza politica e costituzionale, il divorzio aggiorna la nostra arcaica legislazione matrimoniale; ma è una soltanto delle molte riforme che debbono tradurre le promesse in realtà e fare dell'Italia un Paese moderno. Ci sono problemi di fondo, economici, politici e sociali, dallo squilibrio tra Nord e Sud ad un sistema più efficace di « partecipazione » popolare, dall'insufficienza dei servizi alla difesa del suolo, che per essere risolti esigono anni di sforzi, piani a lunga scadenza, migliaia di miliardi; e per alcuni, in un'epoca di mutamenti rapidi e rivoluzionari, la soluzione è ancora incerta: non riesce ad affrontarli nemmeno l'America, che ha mezzi più larghi ed un anticipo di vent'anni su di noi. Ma ci sono arretratezze e difetti della vita nazionale, che si possono riparare con riforme senza spesa: bastano la volontà dei politici, la collaborazione dei funzionari, la presa di coscienza dell'opinione pubblica.

La nostra legislazione è ferma al modello napoleonico ed alla società dell'Ottocento, nel diritto di famiglia come nel codice penale: la caccia in riserva è colpita con maggior severità dell'inquinamento, ed un ladro di galline rischia più d'uno spacciatore di droga. Il Paese offre tutti assieme episodi di rivolta contadina, sussulti di furore municipale e scoppi di guerriglia urbana, sopravvivenze di squadrismo agrario e velleità di utopia rivoluzionaria, residui di paleocapitalismo ed agitazioni corporative, in un quadro di sfida all'autorità e d'impotenza dello Stato. Il nostro individualismo rifiuta la disciplina necessaria al progresso civile ed i gruppi d'interessi prevalgono sulle leggi, né il Potere riesce ad impedire che la collettività paghi le spese dell'anarchia.

La tragedia di Genova — che peraltro ha offerto un segno incoraggiante nella collaborazione massiccia e spontanea dei giovani all'opera di soccorso — dimostra quale sia il costo d'uno sviluppo tumultuoso e speculativo tra l'insufficienza dei vincoli, l'inefficienza dei controlli, la debolezza dell'apparato statale, l'abulia e gli ambigui favori dell'amministrazione. Prima delle grandi riforme, per trovarne i mezzi e non sciuparle tra le concessioni demagogiche e l'impotenza realizzativa, occorre mettere ordine nella casa comune: cioè aggiornare le leggi e far funzionare lo Stato.

Carlo Casalegno

Nella sciagura, una grande prova di solidarietà a Genova

I giovani si sono mobilitati in massa Lavorano giorno e notte nel fango

Alcuni non vogliono dire il nome: « Siamo genovesi, questo basta » - Un diciottenne spiega: « Anche in questo modo si lavora per una società migliore » - Oggi si svolgono i funerali di 13 vittime - Restano da identificare ancora alcuni corpi - I danni nel settore commerciale sono 130 miliardi - Le industrie sono ancora ferme e alcuni centri restano isolati - Fatto sgomberare un edificio presso « Il Biscione » - Prosegue l'inchiesta

Il presidente del Consiglio Colombo visita le famiglie colpite dall'alluvione

Genova. In mezzo al fango, fra i detriti, i giovani lavorano a riparare le rovine dell'alluvione (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 10 ottobre.

La città si riprende dal colpo terribile dell'alluvione. Nelle case e nelle strade si rimuovono fango e macerie. Nell'opera ordinata, calma e continua, il fatto che più colpisce è questo: migliaia di giovani, ragazzi e ragazze, appaiono impegnati nel duro lavoro di ricostruzione. Si sono mobilitati da soli, in massa, in uno slancio di solidarietà, senza retorica né scopi di parte.

Li abbiamo incontrati coperti di fango nella zona disastrata. « *E' un gesto di solidarietà verso i nostri concittadini* — dicono due sedicenni, Laura Ottonello, futura segretaria d'azienda, e Roberta Montero, studentessa di ragioneria, entrambe abitanti a Marassi —, *poi è un dovere. La città è nostra, guai se noi giovani la dimenticassimo. Sarà poco quello che potremo fare, comunque è l'unione che fa la forza d'un popolo. Ci hanno portato via le industrie, ora si è aggiunta la furia degli elementi. In troppi si sono scordati di Genova, a Roma. Noi faremo anche da soli, ma la nostra gente non potrà essere più a lungo dimenticata* ».

Accanto a loro una ragazza bionda con i lunghi capelli che le ricadono sugli occhi, sta spalando macerie. Non è una studentessa, ha diciassette anni e si chiama Rossana Zanardi: « *Avrei un sacco di cose da fare* — dice — *ma prima di tutto ora bisogna ripulire la nostra bella Genova* ».

« *Vengo considerato un contestatore* — dice Mauro Aste, 18 anni, allievo dell'istituto professionale, che abita in via Paleocapa — *perché mi batto per migliorare la scuola dall'interno. Ora non sarei stato coerente con me stesso se non fossi accorso a dare una mano alla città ferita. Anche in questo modo si lavora per una società migliore* ».

Paola Ferrari, diciotto anni, iscritta al primo anno di architettura, e Gabriella Riccobaldi, futura maestra, pale in spalla, stanno raggiungendo una zona colpita dalla furia delle acque. « *Abitiamo in quartieri fortunatamente risparmiati dal nubifragio* — affermano — *ci è parso giusto scendere in strada per aiutare i meno fortunati a riparare i danni. Genova è troppo cara al nostro cuore per abbandonarla in un momento così tragico della sua esistenza* ».

Tra gli studenti c'è anche una giovane estetista, la sedicenne Pina Azvo, abitante in via della Libertà. « *Ieri* — dice — *ho lavorato per liberare il mio negozio, in corso Buenos Aires; oggi ho sentito il dovere di mettermi al fianco di altri ragazzi per liberare dal fango la nostra bella città* ».

« *Le parole sono inutili* — dice il diciottenne Roberto Canepa, studente dell'istituto tecnico — *solo lavorando si dimostra la solidarietà ai colpiti* ». Per gli stessi sentimenti scava nel fango una ragazza di 14 anni, Maria Cristina Pastorino, studentessa del liceo. Poco distante sei ragazzi letteralmente coperti di mota stanno tentando di rimuovere la carcassa di un'auto. Non vogliono neppure dire il loro nome: « *Siamo genovesi, questo basta* ».

Accanto ai volontari sono impegnati soldati, carabinieri, agenti di P.S., vigili del fuoco e vigili urbani genovesi che, seppure sommersi di lavoro per regolare il traffico sempre più caotico per la mancanza di molti semafori, si prodigano in mille modi per aiutare nei lavori più duri la popolazione.

Purtroppo mentre si ripulisce la città dalle macerie, si scoprono altre vittime. Oggi sono state recuperate altre tre salme che hanno fatto salire a 18 il numero dei morti. Un altro cadavere è stato visto galleggiare in mare ma non è stato possibile recuperarlo; inoltre risulta dispersa ad Acquasanta la trentaseienne Maria Ausilia.

I morti identificati a Genova città sono: Filippo Moscino, 38 anni; Aldo Fulle di 56; Angelina Ivaldi, di 70; Maria Allemandi di 70; Mario Segreti di 60; Olivio Fossati, 82 anni; Paolo Kosmas, di 83; e Antonio Gualco di [illegible] anni.

Ad Acquasanta le vittime sono: Maria Dagnino ed Emma Angeleri, di 70 e 79 anni; a Prà la quarantacinquenne Alma Ratto e Giovanni Battista Parodi, 83 anni; all'ospedale di Voltri Alessandro Ratto, 56 anni, e Antonio Montero di [illegible] anni. Di Voltri l'ul-

Franco Marchiaro

(Continua a pag. 2 in seconda colonna)

Il voto sul divorzio

Leone: "Doveva finire solo così"

« Ho rischiato di portare il mio partito allo sbaraglio, d'essere responsabile di cose gravissime »

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 ottobre.

Come tutti i giorni, Leone s'è recato stamane nel suo studio di senatore a vita, a Palazzo Giustiniani. Erano le 12 in punto, il figlio Mauro aveva già spogliato la corrispondenza: « *Papà, ci sono altre lettere cattive* ». « *Pure di sabato, quando nessuno fa niente? E chi è?* ». C'è un vescovo che protesta. A Leone basta il nome: « *Gesù, quello è nemico dei democristiani, appoggia i laici e poi si lamenta che il divorzio è passato?* ». Si fa il bilancio: tra tante lettere, solo quindici, fino ad ora, sono di antidivorzisti delusi. « *Qui o non sanno che esisto o gli ne importa niente a nessuno* ».

Telefonate? La segretaria le ha registrate: un signore, che si qualifica magistrato, prega di comunicare al presidente Leone che il suo operato è deplorevole. « *E perché?* ». La segretaria arrossisce ed esita: « *Dice che c'è stato uno che si chiamava Guglielmo il Taciturno* ». Leone fa un balzo sulla sedia, sposta le carte da un lato all'altro della scrivania: « *Taciturno? Taciturno a me? Che roba è?* ». La segretaria s'è sbiancata in volto, balbetta: « *Dice che lei ha fatto come quello, che combatteva contro il re di Spagna perché gli era fedele. Poi finì protestante* ».

Leone è sinceramente preoccupato. Guarda il figlio e medita; fa per prendere il telefono e vi rinuncia. S'agita sulla poltrona, s'alza in piedi, si risiede e commenta pacato, rassegnato: « *Uno fa una cosa, poi si trova Guglielmo tra i piedi e non se la può pigliare con nessuno. Questo davvero non capisco niente. Io mi ricordo: Guglielmo il Taciturno fu costretto a ribellarsi, Filippo II ne faceva di tutti i colori e il duca d'Alba era un cretino: se uno non voleva diventare protestante ci doveva diventare per forza. Se la dovrebbero prendere con il re di Spagna, non con me* ».

Di nuovo le carte vengono spostate da un angolo all'altro della scrivania; poi il volto si rischiara ed è una lezione rapida e folgorante: « *Storia per storia, qui nessuno ha capito che io non c'entro. Questa è una cosa che doveva finire così, e tutti lo sapevano perché non c'era altro da fare: si guardavano in faccia, si dichiaravano guerra, nessuno vinceva, nessuno perdeva e il compromesso si doveva fare per forza. Nessuno lo diceva, ma ognuno sapeva che l'altro lo sapeva: come per il trattato di Saint-Germain, ricordiamocelo, signorina, 1570: ugonotti e protestanti, Henry De Malassise, il barone di Biron, gli altri (come si chiamavano?): la tiravano per le lunghe, ma i cattolici sapevano che dovevano cedere agli ugonotti le piazze di Sancerre e Angoulême; gli ugonotti sapevano che di più non avrebbero avuto e che se non si contentavano erano guai. Ma qui non si capisce più niente* ».

Il « non si capisce più niente » è stato lo slogan che ha funzionato da arma segreta nei quattro giorni della mediazione Leone. Giovedì 1° ottobre, la maggioranza divorzista si trova ridotta al minimo per l'azione di dodici franchi tiratori. E' in pericolo la legge Fortuna, ma si parla di « intrallazzi » e di « corruzione »: i laici non possono accettare una sconfitta aggravata dal sospetto di manovre illecite. Divampano le polemiche, si profila una guerra di religione, e non ci sono vie d'uscita. Sabato i laici fanno i conti degli assenti, dei contrari, dei possibili franchi tiratori: la battaglia — dice Fortuna ai suoi amici — è perduta al novanta per cento. Gli antidivorzisti fanno anch'essi i conti e vi includono coloro che hanno interesse a far precipitare una crisi politica: non sarebbe una semplice cri-

Michele Tito

(Continua a pag. 2 in settima colonna)

Gadolla liberato

Genova. Sergio Gadolla è stato liberato ieri sera. Lo studente diciannovenne, rapito davanti a casa nella notte di lunedì, è stato ritrovato esausto, in stato di « choc », in un paesino dell'entroterra di Chiavari (Telefoto - A pagina 11 il servizio del nostro inviato)

Distrutti risparmi accumulati mese su mese

I danni alla piccola gente

Genova, 10 ottobre.

Ieri si parlava di 130 miliardi, oggi di 300. Sono le valutazioni dei danni economici: ferme industrie di base come l'Italsider, in difficoltà i traffici portuali, paralizzati a centinaia gli stabilimenti e le aziende artigianali, forse tremila negozi ridotti a cantine fangose. Si potrebbe tracciare una storia d'Italia attraverso questi conteggi, ripetuti in città e paesi dopo frane e alluvioni. Ma la sofferenza attuale di Genova è nelle famiglie aggredite dalla piena dei torrenti. Viene dal terrore provato, dalla perdita di un letto per chissà quante notti, di un salario o di una piccola attività commerciale. I disoccupati sono un quarantamila circa. I senzatetto, secondo le primissime stime, non comprendono migliaia di persone che passano le notti in casa di amici o di parenti e le giornate nelle strade ad ammucchiare i beni perduti. Sembrano gli emblemi di una condizione sociale, immancabilmente colpita da questi disastri: gli armadi nuovi da cucina, il furgoncino pagato a rate, lenzuola e coperte, vetrinette, abiti e scarpe, poveri tappeti.

Oggi c'era il sole. Nei quartieri raggiunti dalla piena del Bisagno e lontani dal centro, più rapidamente bonificato, una grande folla era intenta a trasportare all'aperto, con infinita pazienza, mobili ed oggetti irriconoscibili. In via Canevari un uomo lavorava col piccone per aprire un varco all'acqua trattenuta nel suo magazzino da una barriera grigia: il piccone svelò un impasto di carta e di scarpe, solidificato dall'argilla. Ho visto una squadra di ragazzi all'opera in un appartamento allagato dietro il campo di Marassi. Portavano sul marciapiede un letto matrimoniale ed un vecchio si affannava a sciogliere i nodi che trattenevano al paglericcio due fucili da caccia. Più in là, altri ragazzi aiutavano un droghiere: dal negozio, passando fra due muri di fango con odor di fogna, uscivano sacchetti di carbonella, latte di olio di lino o acquaragia, blocchi di sapone di Marsiglia: ancora emblemi, e questi di età mercantili, preindustriali, tuttora ben vive agli angoli della Genova per metà commerciante e per metà operaia.

Saltano bilanci annuali di famiglie: tre torrenti hanno cancellato in mezz'ora risparmi accumulati a due o tremila lire il mese, trasformati in qualche mobile. L'alluvione e le frane hanno colpito con durezza, come sempre, la povera e piccola gente. Quella che a Genova abita nei quartieri vicini ai torrenti pericolosi (il Bisagno era già straripato nel 1953) e sulle colline in perenne movimento, segnate da frane e puntellate alla meglio, nell'indifferenza dei responsabili. Chi pagherà i danni non valutabili come quelli sofferti da una macchina o da una fabbrica?

Se lo domandano con la forza di sopportazione che è pari alla stupefacente prontezza della gente colpita nel disporsi alla speranza e rimettersi in piedi. E' vero che i genovesi sono straordinariamente seri nel reagire al disastro. Si aiutano con una solidarietà silenziosa: due parole fra cento palate di fango, ragazze e uomini sconosciuti che entrano nelle case, danno una mano, scompaiono. C'è chi va in giro con l'automobile e prende a rimorchio le carcasse, le porta in quartieri non devastati, aiutando i proprietari a rimetterle in efficienza per tornare al lavoro. L'offerta di indumenti e di viveri è spesso tacita, come uno scambio fra amici.

Mario Fazio

IL SOMMARIO

La scuola dei «killer»: interviste nel triangolo della violenza mafiosa. Di Giampaolo Pansa 3

Tutti uguali a Canzonissima: senza emozione la prima puntata 7

Alla scoperta della musica piemontese: articolo di Massimo Mila 8

Bombe sulla ferrovia a Reggio: la città da quattro giorni è in sciopero generale 9

La lotta per il potere al Cairo: fallito un tentativo per restituire la democrazia all'Egitto? Di Mario Ciriello 13

La pace in Indocina: Mosca respinge il piano di Nixon. Servizio di Paolo Garimberti 13

Che fare per la zootecnia malata?: la Fiera internazionale di Verona 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 10, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime 20

Saper spendere bene 5
Voi e Noi 9
Analisi dall'interno 10
Analisi dall'estero 13

Il presidente del Consiglio nelle zone devastate dal nubifragio

Colombo: "Assicuro ai genovesi che faremo tutto il necessario„

Prime decisioni: in cassa integrazione tutti i lavoratori rimasti disoccupati; assegnato un contributo alle aziende commerciali ed artigiane danneggiate; previste agevolazioni creditizie e fiscali - Il capo del governo si è soffermato a lungo per le vie di Voltri e nei quartieri devastati dal Bisagno - Ha parlato con la gente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 ottobre.

Il presidente del Consiglio, Emilio Colombo, ha visitato stamane le zone di Genova devastate dall'alluvione. Ha percorso a piedi le strade di Voltri, soffermandosi laddove i segni del cataclisma erano più marcati, ha visto le ferite inferte alla Val Bisagno dallo straripamento del torrente, ha reso omaggio alle salme di sei vittime e, infine, ha presieduto in prefettura una riunione nel corso della quale è stato messo a punto un programma d'interventi. Il contatto con gli spettacoli terribili delle distruzioni lo ha profondamente colpito e parole di doloroso stupore gli sono uscite con spontaneità dall'animo. In serata, prima di lasciare Genova, ha detto: «Assicuro ai genovesi che sarà fatto tutto il necessario».

Proveniente da Roma, Colombo è giunto in aereo all'aeroporto di Sestri Ponente alle 9,55. Ricevuto dal ministro Carlo Russo, dai sottosegretari Alberto Bemporad, Giuseppe Machiavelli e Aldo Sarti e dalle autorità cittadine, il Presidente del Consiglio è subito salito su una macchina alla volta di Voltri, un popolare quartiere alle porte occidentali di Genova. All'ingresso dell'abitato, Colombo ha lasciato la vettura e si è addentrato in un mare di fango. Ce n'era uno strato spesso fino a 40 centimetri, per cui il Presidente ha dovuto cambiare le scarpe di vernice, appesantite dalla melma, per un paio di stivaloni da pompiere.

Era una Voltri con i nervi a fior di pelle quella che Colombo ha visto stamane: una Voltri scontrosa e desolata che lo ha accolto con scarsa compostezza. Lungo quasi tutto l'itinerario, il Presidente del Consiglio è stato seguito da gruppi di estremisti che lo hanno apostrofato con pesanti battute. Ne abbiamo annotato qualcuna sul nostro taccuino: «*Colombo vola via, la caccia è aperta*». «*Dateglì una pala, che venga a spalare anche lui*». «*Se ne vada, ma prima veda la verità*».

Impassibile, Colombo ha voluto visitare alcuni negozi devastati, parlare con i loro proprietari. Uno di questi gli ha detto: «Sono delle sue parti, ho cinque figli, l'acqua mi ha distrutto la bottega, sono un uomo rovinato». «*Comprendo* — ha risposto il Presidente — *e sarà fatto tutto il possibile per aiutarvi*». Lungo la strada principale del quartiere, dove mezzo brava di procedere dentro una trincea di fango, c'erano centinaia di persone che rimuovevano i detriti. Qualcuno ha gridato: «*Presidente, non ci vogliono discorsi ma pale. Gente disposta a lavorare ce n'è fin che si vuole*». Si sono uditi anche dei fischi e siccome il servizio delle autorità era seguito dalle macchine c'è stato chi si è sentito offeso. «*Non abbiamo pulito le strade per voi*» qualcuno ha urlato.

Poi, la «contestazione» ravvicinata. Una decina di giovani, capeggiati da un tizio che portava in testa un berretto su cui spiccava una stella d'argento, si sono fatti attorno a Colombo per ripetere gli «slogans» protestatari. Ma questa volta il Presidente del Consiglio li ha presi in contropiede. «*Non mi sembra* — ha detto loro con voce ferma — *che questa sia la forma più corretta per protestare. Se volete discutere, sono qui per discutere, ma ho l'impressione che vogliate fare un comizio e mi pare che questo non sia il momento adatto*». Il tizio con la stella d'argento ha cercato di replicare, ma lo ha fatto così debolmente che i suoi compagni lo hanno richiamato: «*Non discutere con lui. L'hanno fatto Presidente del Consiglio perché sa parlare*»

La visita di Colombo è proseguita fino all'estremità della zona alluvionata. Il Presidente del Consiglio ha ascoltato le lamentele di tutti: «*Ci sono migliaia di studenti venuti dalle vicine delegazioni* — gli ha detto un netturbino — *ma se non ci sono mezzi, il loro entusiasmo cade. Mancano le pale, il coordinamento. La gente è esasperata: non ci sono viveri, l'acqua, la luce, i forni sono chiusi. Non c'è calce per disinfettare, le fogne sono intasate, occorre liberare l'alveo del fiume, bisogna far saltare le pile del ponte della ferrovia crollata, se viene un altro acquazzone, è un macello. Disastro*».

Colombo ha poi visitato la località detta «Sotto i Voltri», dove i primi piani delle case sono ancora invasi dal fango. Una ragazza, che stava spalando fango assieme ad una decina di giovani, ha detto a voce alta: «*Quando ve n'è bisogno, i giovani si mettono sotto. Sono quelli che comandano che non sanno trovarci i mezzi per farci lavorare sul serio*».

Al termine della visita, il Presidente del Consiglio si è incontrato nell'ex sede municipale di Voltri con gli esponenti dell'economia locale, che gli hanno esposto il catastrofico bilancio dell'alluvione: dieci cartiere pressoché fuori uso, trenta ditte artigiane e quattrocento negozi seriamente danneggiati.

Da Voltri, ed erano già le 12,30, Colombo è ripartito in auto per una rapida visita alle zone alluvionate del centro cittadino. Successivamente il Presidente del Consiglio si è recato all'obitorio di San Martino, dove sono composte le salme, di sei delle diciotto vittime. Colombo ha sostato a lungo in raccoglimento prima di risalire in macchina su cui ha raggiunto la prefettura, dove ha presieduto una riunione cui hanno partecipato tutte le autorità.

Al termine, il Presidente del Consiglio si è incontrato con i giornalisti. Dopo aver dato atto della generosità e dell'impegno con cui le autorità locali e i soccorritori si sono prodigati («e tra essi i giovani volontari»), Colombo ha detto: «*Ho confermato stamane al prefetto ed al sindaco che possono contare sull'assistenza senza limiti di spesa. Ma per quanto riguarda la sistemazione dei senzatetto, sia per le esigenze immediate della popolazione, Gli organi tecnici, inoltre, sono stati autorizzati ad intervenire per opere di prima necessità*».

Il Presidente del Consiglio ha quindi annunciato che con provvedimento del ministro del Lavoro verranno posti sotto cassa integrazione tutti i lavoratori rimasti disoccupati in conseguenza della forzata interruzione della loro attività; inoltre, sono stati disposti immediati contributi (nella misura di 500 mila lire l'uno) a favore delle aziende commerciali ed artigiane danneggiate dall'alluvione. Colombo ha poi detto che saranno presentate al Parlamento, con procedura d'urgenza, «*tutte le norme necessarie per estendere alle categorie sinistrate le provvidenze già sperimentate in altre dolorose occasioni*» e cioè: credito agevolato per le industrie, il commercio e l'artigianato; moratoria per le imposte e le cambiali. «*Queste norme* — ha concluso il Presidente del Consiglio — *comprenderanno anche agevolazioni fiscali*».

Filiberto Dani

Genova. I ragazzi sono stati i primi ad accorrere dove più urgente era l'opera di restauro (Telefoto Moisio)

Il Consiglio regionale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 ottobre.

Il Consiglio regionale ligure si è riunito questa mattina nella sede di Palazzo Spinola a Genova in seduta straordinaria per esaminare e discutere la grave situazione creatasi a Genova a seguito dell'alluvione.

Alla riunione ha presenziato il presidente della Camera on. Sandro Pertini il quale rivolgendo un breve indirizzo di saluto all'intero Consiglio ha messo tra l'altro in particolare evidenza la gravità della situazione: «*Una situazione veramente drammatica e lacrimevole*» ha detto ed ha aggiunto: «*Mi ha impressionato la fierezza e la dignità di questa cittadinanza. Occorre però saper vedere e sapere interpretare questa dignità e questo silenzio*».

Il presidente della Giunta regionale on. Gianni Dagnino ha quindi svolto una relazione sulla situazione esistente e ha sottolineato in particolare il punto del programma della Regione che vuole essere uno «*strumento valido ed efficiente, atto a ridurre gli effetti di queste terribili forze della natura*». Si è poi soffermato sul problema dell'inserimento delle forze volontarie nella protezione civile. «*Occorre* — ha aggiunto — *fare ricorso a strumenti giuridici snelli nell'erogazione dei provvedimenti in favore dei colpiti e la concessione di contributi da parte del ministero dell'Interno e un pronto soccorso per la riattivazione delle opere pubbiche. Sono tutte norme già in vigore e occorre solo provvedere agli stanziamenti di bilancio. Il Governo e il Parlamento dovranno poi promuovere la adozione di una nuova legge come già è stato fatto per altre calamità, allo scopo di procedere alla riattivazione definitiva delle opere pubbliche e alla liquidazione dei danni*».

«*Più che l'entità degli stanziamenti* — ha aggiunto l'on. Dagnino — *è importante provvedere alla tempestività degli interventi*». Si è quindi soffermato su due punti in modo particolare; il primo è quello della difesa del suolo e della sistemazione dei corsi d'acqua, «*non solo dei grandi fiumi, ma anche dei corsi minori*». Tale compito dovrebbe essere delegato alle Regioni. Il secondo è quello della riorganizzazione del servizio di protezione civile per il quale il disegno di legge è già stato presentato tempo fa ma purtroppo naufragato e un altro è invece all'esame del Parlamento in questi giorni.

f. d.

Genova. Piazza della Vittorie, una delle zone più colpite, viene ripulita dallo strato di fango (Telefoto Moisio)

I giovani lavorano giorno e notte nel fango

(Segue dalla 1ª pagina)

tima vittima recuperata: è il ventiduenne Franco Bruzzone. Un'altra salma infine è ancora da identificare. Domani si svolgeranno i funerali di nove vittime a Genova e di quattro a Voltri. Settanta almeno i feriti, tutti ricoverati o medicati agli ospedali di San Martino e Galliera a Genova, di Sestri e di Bolzaneto.

I danni, secondo una prima stima della Camera di commercio, per le sole imprese industriali, commerciali, artigianali e agricole, vengono valutati in almeno 130 miliardi di lire così ripartiti: 80 miliardi per le industrie private e a partecipazione statale; 32 miliardi per le imprese commerciali o alberghiere; 10 miliardi per gli esercizi artigianali; 2 miliardi per gli esercizi pubblici; 3 miliardi per l'agricoltura; 3 miliardi per i trasporti. A questi si aggiungono i danni alle abitazioni private, le tremila auto distrutte o gravemente danneggiate, e allora non appare forse eccessiva la cifra globale da qualcuno valutata in 300 miliardi.

Nel settore delle comunicazioni la situazione va nettamente migliorando. Così si presenta: per lunedì è previsto il ripristino dell'autostrada Genova-Milano; riaperta la Multedo la Genova-Savona; bloccata a Masone la statale per Ovada-Acqui e fino a Voltri l'Aurelia. Ancora interrotta la linea ferroviaria Genova-Ovada-Acqui, ritardi sulle altre linee. Sempre fermi i grossi complessi industriali (Italsider, Ansaldo San Giorgio) e molte altre piccole e medie industrie nella zona colpita dell'entroterra. Ci vorranno molti giorni prima che si possano riparare i molti gravi guasti e riprendere il lavoro.

Ancora isolati alcuni centri (S. Olcese, Serra Riccò, Acquasanta, Crocefieschi, Masone, Campoligure) e parecchie borgate. Dodici elicotteri fanno la spola per portare viveri e medicinali in queste zone. Si lavora a ritmo serrato per riportare la normalità nell'erogazione dell'acqua potabile e della luce elettrica, per ripristinare tutti i collegamenti telefonici.

In rione Foce, una casa ha dovuto essere evacuata: l'acqua nelle cantine faceva temere crolli. Sgomberato, per ordine del pretore dott. Mazzoni anche un edificio nei pressi del «Biscione» per pericolo di crolli: lo stesso magistrato prosegue l'inchiesta giudiziaria sul cedimento di parte del complesso Gescal: si dovrà stabilire se per questo e altri crolli dovuti a frane e smottamenti sussistano responsabilità penalmente perseguibili.

f. m.

Un messaggio del card. Siri

Genova, 10 ottobre.

L'arcivescovo di Genova, card. Giuseppe Siri, tornato stamattina da Roma dove era trattenuto dai lavori della Conferenza episcopale italiana, ha rivolto al clero e ai fedeli il seguente messaggio:

«*Un disastro grave ha colpito la città. Esso è particolarmente doloroso in taluni settori della città e della provincia. Noi tutti dobbiamo stringerci intorno a chi resta nella pena di conseguenze anche tragiche; noi tutti siamo affettuosamente vicini ai parenti delle vittime, ai quali ho l'incarico di portare il pensiero senso di condoglianza del Sommo Pontefice.*

«*Lo scatenarsi delle forze della natura ci rende consci della nostra debolezza e ci stringe nella solidarietà. Piangiamo sulle vittime: esse sono state colte dalla morte improvvisa e violenta e questo diventa titolo di più intenso suffragio per le anime loro. Quello che non possono sistemare le umane risorse, può essere impetrato dalla preghiera. Le calamità avviciniamo e suscitano energie prima meno palesi. Questa è l'ora della carità e del sacrificio*»

«*La generosità esemplare di tutti* — conclude il messaggio — *e specialmente dei giovani nell'aiutare un ritorno alla vita normale, è degna di vero encomio. Che almeno il dolore ci renda tutti migliori*». (Ansa)

Il tempo che farà

Sulla Riviera di Ponente, sul Piemonte occidentale ed in Val d'Aosta cielo ancora molto nuvoloso con locali precipitazioni e nevicate oltre i tremila metri. Sulla Sardegna nuvoloso con venti generalmente forti variabili intorno sud-est e non possibilità di fenomeni temporaleschi sul versante occidentale. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: agitato il Mar di Sardegna; generalmente poco mossi i restanti mari.

Le temperature minime e massime di oggi:

Torino	10	28	Pescara	14	32
Bolzano	9	26	L'Aquila	8	21
Trieste	16	25	Roma	12	28
Verona	11	29	Campob.	15	31
Trieste	16	22	Bari	16	31
Venezia	14	25	Napoli	15	34
Milano	16	22	Potenza	10	20
Genova	18	23	Catanzaro	15	23
Bologna	18	23	Reggio C.	18	29
Firenze	11	28	Messina	19	25
Pisa	15	30	Palermo	20	34
Ancona	17	30	Catania	14	25
Perugia	10	28	Cagliari	22	34

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	15	17
Londra	10	17
Berlino	13	14
Amsterdam	10	17
Bruxelles	9	15
Madrid	7	13
Mosca	3	8

Come si è arrivati al voto sul divorzio

"Doveva finire così„

Leone dice di «non aver mai sofferto come negli ultimi tre giorni» - Se la legge sul divorzio è passata al Senato, e con alcuni miglioramenti, lo si deve in gran parte alle sue doti di mediatore

(Segue dalla 1ª pagina)

si di governo, sarebbe una «spaccatura verticale» nel Paese.

Da Roccaraso, ove si trovava, Leone telefonò domenica ad alcuni amici dell'una e dell'altra parte: «*State attenti, qui non si capisce più niente*». Dalla parte laica qualcuno gli fece capire che era piaciuto il suo intervento al Senato prima del passaggio agli articoli: era antidivorzista, ma faceva appello alle coscienze più che alle leggi canoniche, e i rilievi tecnici che erano stati fatti alla legge non apparivano infondati. Leone sente che c'è qualcosa nell'aria. Lunedì mattina, presto, esponenti laici gli telefonano, parlano del più e del meno, accennano con esitazione alla questione del divorzio: «*Non si può fare proprio niente?*». Leone comunica le proprie impressioni al segretario democristiano e al capo del gruppo parlamentare del suo partito al Senato.

A mezzogiorno Leone si sente dire che il paese è lui per un'opera di mediazione: «*Chi vuole questo? Che devo fare?*». Non riesce a saperlo, non l'ha saputo neppure dopo. Nel pomeriggio gli viene comunicato che egli presiederà una riunione dei capigruppo del Senato per cercare un'intesa. Leone pone una condizione: vuole che alla riunione partecipino anche Fortuna e Baslini.

"Parlate„

Nel tardo pomeriggio i capigruppo sono a Palazzo Giustiniani. Di solito non si recano di persona alle riunioni, inviano i vicecapigruppo e gli esperti delle leggi da discutere. Questa volta ci sono tutti, e il comunista Terracini è il primo a parlare. Dice che il suo partito ha voluto che fosse presente di persona per dar rilievo all'importanza della riunione, fa capire che intende adoperarsi per un accordo. L'intesa è difficile. Leone ha ricevuto dalle mani del senatore Bartolomei un «pacchetto» di emendamenti democristiani: li deve difendere e far accettare dai laici. «*Permettete*, dice, *che si dia uno sguardo? Che trattativa è questa?*». E' uno spoglio rapido, con una selezione fulminea: Leone, critico severo della struttura della legge, ha idee precise sugli emendamenti da farsi. «*Intendiamoci* — dice agli antidivorzisti — *io non difendo emendamenti sabotatori. Io sono contro il divorzio, ma se discutiamo di come correggere la legge, la legge deve essere migliorata davvero, e i laici devono accettare che ritorni alla Camera*».

E' questa l'introduzione alle trattative: Leone porta tutta la discussione sul piano tecnico-giuridico; tutti parlano, si fa notte tarda, l'atmosfera è tesa: i democristiani vorrebbero almeno dieci anni di separazione perché sia possibile proclamare il divorzio. Fortuna insorge: «*Davvero? Ognuno di voi quanti anni vive?*». La replica fa disperare Leone: dieci anni non sono tanti, se si tiene conto del fatto che la vita umana si allunga, che il divorzio riguarda soprattutto le nuove generazioni e che le capacità sessuali coprono un numero sempre maggiore di anni nella vita di ogni individuo. «*Signori*, interrompe Leone, *qui non si capisce più niente. Fermiamoci un momento a meditare sugli anni sessualmente validi, se no, divorzio o no, il matrimonio se ne va a pallino*».

A mezzanotte passata le posizioni rimangono distanti: i divorzisti vorrebbero una rinuncia al voto segreto e garanzie per la rapida approvazione alla Camera; gli antidivorzisti propongono emendamenti inaccettabili e non possono dare garanzie. Gli uni e gli altri devono riferire ai propri gruppi. Appuntamento per l'indomani alle 8,30: il dibattito al Senato riprende alle 11. Se non c'è accordo prima, è il disastro.

Martedì mattina Leone attende nel suo studio Spagnolli, capo del gruppo democristiano, che deve dirgli che cosa pensa la sua parte. E' scoraggiato. L'on. Fortuna ha fatto sapere, con una dichiarazione pubblica, che senza la rinuncia al voto segreto non c'è niente da fare. Leone chiama Fortuna: non è pensabile, gli dice, porre la questione in questi termini: un partito come la dc non può accettare una limitazione delle sue prerogative in Parlamento.

Il comunista Bufalini sopraggiunge di corsa nello studio di Leone: vediamo di fare qualcosa, raccomanda, i laici non possono porre la condizione formale della rinuncia al voto segreto. Leone è scettico. Accoglie con diffidenza Spagnolli. Il gruppo democristiano ha votato un ordine del giorno molto duro, che sembra chiudere ogni discorso. Spagnolli comincia a spiegarlo a Leone, illustrando le ragioni dell'intransigenza democristiana. Probabilmente si riserva poi di dire che qualcosa c'è ancora da fare. Leone lo interrompe senza complimenti: «*Fatemi il piacere: allora perché abbiamo discusso tutto un giorno e una nottata? Allora io che ci sto a fare?*». Spagnolli, sereno, oppone le ragioni del partito, e Leone chiama al telefono il segretario Forlani: «*Non ci si capisce più niente. Stiamo facendo un pasticcio grosso come un grattacielo*». Forlani parla a lungo, Leone ascolta con pazienza, poi sbotta: «*Figlio mio, non ci capisco niente, parlate voi due, e poi mi dite*», e fa per consegnare il telefono a Spagnolli. Questi, sorpreso, fa per allontanarsi, ma Leone lo forza e gli mette il telefono tra le mani.

"È un guaio„

Alla fine della conversazione Spagnolli commenta: «*Vediamo, vediamo che si può fare*». Non si può fare niente. Non è possibile neppure la riunione plenaria; la seduta al Senato deve essere rinviata. In serata sta per essere proclamata la rottura. Leone chiama il figlio, che lo ha assistito nelle ricerche necessarie (i testi giuridici, i documenti: Leone non ha una vera e propria segreteria) e gli pone seriamente un quesito: «*Figlio mio, è un guaio. T'avverto subito: deve dimettermi*». Il figlio guarda sorpreso il padre, il giovane Mauro non lo ha mai visto così avvilito: «*E' giusto, non ha nessuna, carica, da che mi dimetto?*». Senza speranze, saluta i divorzisti e gli antidivorzisti: «*Va bene, è finita, ma diciamolo domattina*».

Mercoledì mattina tutto è perduto, ma Leone esige un ultimo incontro, e rilancia tutta la questione, con gli emendamenti ben definiti, con le soluzioni tecniche tutte precisate e un discorso sul voto segreto che non può essere rifiutato: «*Io personalmente sarei per voto palese, che non è escluso, ma la dc non può accettare di discuterne*». E nel pomeriggio la situazione è rovesciata. Si vota al Senato sulla proposta democristiana di rifiutare l'articolo uno della legge, quello che introduce il divorzio. Il voto è segreto: vicino ai divorzisti, ci sono tredici «franchi tiratori» che hanno disertato il campo antidivorzista. I divorzisti hanno per un attimo la tentazione di forzare le cose, Leone li avverte: «*Attenzione, i "franchi tiratori" che hanno votato per noi sono di estrema destra, vogliono la crisi*».

La minaccia della crisi induce tutti a nuove riunioni, si vengono concordati, uno dopo l'altro, gli emendamenti. Su alcuni l'accordo è facile, su altri no, ma ci si rimette alla maggioranza. Gli uni e gli altri, ormai, si affidano a Leone, che conduce il dibattito. C'è ora la «sigla Leone»: gli emendamenti firmati da Leone sono approvati da tutti. C'è una situazione senza precedenti: non si sa da dove, non si sa da chi è giunta agli uni e agli altri una parola d'ordine: fate quello che suggerisce Leone. Gli oltranzisti dei due campi protestano, ma si bruciano i tempi, non si commenta e nessuno di organizzare la resistenza alla «macchina giuridica» che Leone ha messo in moto. La dc non ricorre più al voto segreto. Per la votazione finale, la più temuta, Spagnolli indice un referendum fra i senatori del proprio partito: voto palese o voto segreto? Quattro su cinque sono per il voto palese.

Disinvoltura

Così si conclude, venerdì sera, la vicenda. Leone si congratula con Spagnolli, che ha detto in aula: «*Quando si perdono le battaglie, quello che conta è come si perdono*». E a sua volta avverte: «*Noi siamo contro il divorzio, se la legge passa non avremo avuto una sconfitta: i cattolici, come in altri Paesi, saranno più forti per difendere le proprie convinzioni e comportarsi da cattolici*».

La legge per il divorzio è passata, realmente migliorata. Gli uni e gli altri complimentano Leone, e, nel complimentario, lo feriscono. Gli dicono che tutto è dovuto alla sua spigliatezza, alla sua disinvoltura, al suo distacco e alle sue battute. Non capiscono che è un trucco. Non ha mai sofferto tanto, non ha mai avuto tanta paura? Agli amici più intimi aveva detto: «*Rischio di portare il mio partito allo sbaraglio, rischio d'essere responsabile di cose gravissime*». Oggi tutto quello che può dire è questo: «*Dormo d'abitudine quattro ore per notte: non ho dormito neppure quelle. Ancora stanotte non ho potuto chiudere occhio per l'angoscia che avevo dentro*».

m. t.

(A pag. 10: *le modalità e le spese per ottenere il divorzio*, di Guido Guidi. *Un commento de* L'Osservatore Romano, *di* Lamberto Furno).

La legge torna alla Camera

Ora il divorzio in Commissione

La data della discussione in aula sarà decisa da Pertini - C'è l'impegno della dc a votare il progetto a Montecitorio entro due o tre mesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

La legge sul divorzio, modificata dal Senato, tornerà alla Camera già nella prossima settimana e sarà subito assegnata all'esame della Commissione Giustizia. La data del passaggio in aula per la votazione del nuovo testo e l'approvazione finale sarà decisa dal presidente della Camera, Pertini, insieme con i capi dei gruppi parlamentari, tenendo conto del calendario dei lavori.

E' noto che a Montecitorio deve essere convertito in legge, entro il 25 ottobre, il «decretone» economico e che la maggioranza di Centro Sinistra dovrà vincere la battaglia ostruzionistica annunciata dal gruppo del psiup e dai comunisti dissidenti del «*Manifesto*». Ma, approvato il «decretone», nulla dovrebbe impedire che la legge sul divorzio, nel frattempo approvata in commissione, passi subito dopo all'esame plenario in aula per il varo definitivo. C'è l'impegno di far presto, preso concordemente dai segretari di tutti i partiti, in particolare dal segretario della dc, Forlani.

Si afferma anche che non sarebbero ripresentati emendamenti da parte dc, ma questo non è certo: si sa però che la maggioranza divorzista è a Montecitorio più ampia e più sicura, per cui non dovrebbero esserci sorprese. L'importante è che su una celere procedura alla Camera non sembrano sussistere dubbi.

L'on. Mammì, repubblicano, ha detto oggi che «*non appena superata l'approvazione del «decretone», la Camera potrà rapidissimamente approvare il divorzio*». Anche il democristiano Sullo, pur ribadendo la sua posizione contraria al divorzio, ha affermato che «*gli impegni politici assunti circa i tempi di approvazione alla Camera dovranno essere rispettati*».

Il senso più generale dell'atteggiamento degli ambienti politici dopo il voto di ieri al Senato è che la carica di passionalità della battaglia sul divorzio, con tutte le implicazioni politiche che poteva assumere, sia stata esaurita dal confronto avvenuto a Palazzo Madama. E' questo il senso delle parole dedicate al divorzio dal segretario dc Forlani, che ha oggi parlato ad un convegno di studi dc sul valore generale dell'esperienza politica dei cattolici e della loro scelta democratica.

Esortando le forze sociali cattoliche (allusione alle Acli) a non cercare scorciatoie che potrebbero rivelarsi pericolose, ma ad impegnarsi sul più difficile terreno della paziente costruzione di un solido equilibrio democratico, Forlani ha detto che l'incontro tra forze cattoliche e forze socialiste può andare avanti proprio perché «*riferito al piano delle istituzioni*» e «*non già immaginando di aver risolto in un connubio improprio valori diversi*».

E' per questa distinzione di sfere che, rispetto al divorzio, «*il governo di coalizione ha dovuto rimettersi alla determinazione del Parlamento*»: per la stessa ragione esso era «*di necessità e a giusta ragione al di fuori di intese che abbiano valore politico generale*». Che poi, pur combattendo tenacemente l'introduzione del divorzio, la dc si muovesse «*per modificare gli aspetti di maggior gravità*», «*questa ci è apparsa una maniera giusta e corretta di comportamento come legislatori e opportuna per ridurre i rischi di vecchi steccati, di scontri frontali e definitivi che non potrebbero che pesare negativamente nel processo di evoluzione della nostra stessa vita politica*».

C'è la conferma, in queste parole, delle preoccupazioni che si sono acutizzate nei momenti di tensione del dibattito in Senato e degli sforzi, positivi, fatti per trovare la migliore soluzione secondo gli interessi generali, di oggi e di domani.

Fausto De Luca

Difendersi dal delitto

L'atroce vicenda del giornalista di Palermo che scompare sotto gli occhi della figlia, fatto salire su un'automobile per un viaggio senza ritorno; le analoghe vicende non rare in Sicilia; il rapimento di Genova; i romanzi di Leonardo Sciascia tradotti pure in film: nulla di tutto ciò desta quella generale commozione che agli albori del secolo suscitava in tutta Italia un processo per un delitto di mafia, il processo Palazzolo. Non è soltanto che da allora troppe atrocità sono sopravvenute, sì che anche la capacità dell'uomo di inorridire è rimasta smussata; ma, ancor più, che una civiltà di massa sente diversamente da una società ove il singolo non è sommerso; nella seconda commuove la tragedia dell'uno e meno sono sentite le sofferenze di gruppi; nella prima è l'ingiustizia sociale, l'oppressione di ceti, la sola a veramente scuotere.

Tuttavia c'è chi sente la corrosione sociale che viene dall'esistenza di una mafia, di organizzazioni a delinquere, da altri mali sociali, lo sfruttamento delle prostitute, ch'è poi anche spinta alla prostituzione. Frequenti gli appelli: che fa la commissione antimafia? Perché non si caustica la piaga dello sfruttamento? Anche nella società di massa non è svanita la preoccupazione del delitto, quando non è il delitto passionale, non è il crimine che si ripete.

Peraltro accanto a queste invocazioni alla lotta contro il delitto, sugli stessi fogli, senza che sia avvertito alcun contrasto, appare il plauso per le sentenze che negano poteri alla polizia giudiziaria, agli organi istruttori, l'aspirazione ad una polizia disarmata; si leggeva di recente del ricattato che si difende e va all'appuntamento con i ricattatori accompagnato da robusti giovani, ed è poi imputato di sequestro di persona per avere trattenuto i ricattatori, volendo riprendere (pare) quel che assecondando la finzione e la sorpresa aveva consegnato. Se dalla mia finestra assistessi a banditi mascherati che con il mitra alla mano rapinano una banca, magari portando via un ostaggio, rischierei il carcere ed una condanna forse non lieve se, avendo un'arma, sparassi contro un rapinatore.

* *

La contraddizione non è avvertita dai più. Nell'uomo adulto sopravvive pur sempre il bambino, che non ama distinzioni, vuole la facile scelta tra un paesaggio luminoso e senza ombre ed un buio senza sprazzi di luce. La continua mescolanza di bene e di male ch'è negl'istituti come negli uomini, disorienta e ripugna. I politici lo sanno, e le riforme che propongono, i piani che patrocinano allorché vengono presentati non hanno inconvenienti, sono interamente buoni.

So di andare contro corrente e di dire cose impopolari, ma ritengo che l'umanità abbia affatto errato per oltre due millenni credendo nel potere intimidatorio della pena. E l'osservazione che le pene atroci non hanno impedito al loro tempo delitti altrettanto atroci, risente ancora di quel dinieго del relativo, di quel «tutto buono» o «tutto cattivo»; inetta la medicina che non sia un toccasana.

Il delitto sorge da infinite radici: mali sociali e tare individuali; né le società teocratiche, né quelle comuniste, né le legislazioni che volevano atterrire, né quelle che volevano emendare, lo hanno stroncato. Indubbiamente il primo compito è di sanare il terreno, curare gl'individui. Molte radici si estirperanno, non tutte; nascono inesplicabilmente piante velenose dove non c'era né miseria né vizio né ignoranza, da famiglie perfette, talora con grandi tradizioni culturali e religiose. Quando la religione era veramente sentita, non si aveva paura di affrontare il mistero della Grazia rifiutata.

Il dire «il delitto scomparirà quando non ci sarà più miseria, più ignoranza, ogni bambino subnormale sarà curato dalla prima infanzia» è un ottimismo che permette di accedere alla tentazione cui tanto spesso si soccombe di fronte a problemi politici o sociali: sottoscrivere cambiali da pagarsi dai nipoti o bisnipoti.

Su terreno concreto, ci sono aspirazioni che non credo ostacolino la lotta al delitto: così il limite perentorio alla detenzione preventiva. Si può distinguere tra i delitti che lasciano sospettare la belva umana od almeno il criminale che ha già sangue nel suo passato, e che è pericoloso lasciare libero (questi delitti sono pochi), e tutti gli altri. Per i secondi, non gran male se l'imputato di truffa o di peculato rimesso in libertà si renda uccel di bosco. Per i primi, una diversa procedura: un istruttore che non abbia ad essere distratto da altri compiti, gravi sanzioni per i testi che non si presentino, sostituzione degli avvocati impediti; nel termine perentorio concesso per la detenzione, e che dev'essere improrogabile, occorre giungere al processo in aula.

Altre innovazioni, in gran parte già accettate, ostacolano la lotta al delitto: così il non consentire alla polizia giudiziaria un primo interrogatorio, che può essere indispensabile per cogliere dei complici, in qualche caso per salvare una vittima; vana la speranza di avere subito il giudice, allorché anche un'ora trascorsa può fare perdere tracce.

E poi, a costo di dare un dolore a cari amici, in questa diffidenza per la polizia giudiziaria, e sconfinata fiducia nel giudice, scorgo ancora un senso di casta: il giudice, e non il maresciallo dei carabinieri, è dei nostri, laureato come noi. Sì, ma è un uomo come gli altri; come il maresciallo, può essere in buona fede condotto da impressioni, da intuizioni sbagliate; se opera quando la stampa ai è già impadronita del caso, può essere tratto a reagire contro chi vorrebbe si battessero piste diverse dalla sua (a non parlare dei casi in cui entra di mezzo la passione politica); ha in mano la brutta arma dell'incriminazione (che dovrebbe essere riservata al momento del processo pubblico, in aula) dei testi che abbiano concertato la sua ricostruzione.

Non interrogare quegli che non è ancora l'imputato, ma solo l'indiziato, se non dinanzi all'avvocato da lui scelto: questo però implica che familiari, amici, sapranno subito quelle che furono le risposte, potranno porsi all'opera perché non ci siano testimonianze discordi.

Ammetto che ci sia qualche caso in cui i rimedi proposti od adottati avrebbero potuto evitare errori giudiziari; certo sono però ostacoli alla lotta contro il delitto.

Come sempre è una scelta da affrontare; rispetto chi la opera in un senso o nell'altro. Non credo però saggio affermare che la medicina è dolce e di effetto sicuro, quando l'effetto non è tale, ed ha in sé, come quasi tutti i farmaci, anche elementi deleteri per l'organismo.

A. C. Jemolo

INTERVISTE NEL TRIANGOLO DELLA VIOLENZA MAFIOSA

La scuola dei "killer„

Dal 1953 al 1963, nella zona tra Partinico e Carini si contarono almeno ventinove omicidi - E' voce comune che qui venga reclutata la manovalanza del crimine - Anni fa l'autorità giudiziaria emise diciotto ordini di cattura contro una «cosca» di Borgetto: l'esecutore degli assassini fu condannato, ma non i mandanti - In paese nessuno sa nulla, solo che «accadde qualcosa» - Anche il parroco dice: «Giuliano? Io non ricordo niente»

(Dal nostro inviato speciale)

Borgetto, ottobre.

«Lei viene da Milano? Farà freddo a Milano? Mio figlio è partito il 1° ottobre e ancora non ho notizie. Si informi, un certo Modica, siciliano di Borgetto...». *La custode del municipio, Francesca Spina, piange. Per distrarla parliamo: dei nipotini emigrati, della Sicilia, del paese. Se lo ricorda il vecchio sindaco del paese, Valenza? La custode mi osserva un po' incerta:* «Sì». *E' vero che lo arrestarono?* «Sì...». *Perché? La donna non piange più, i suoi occhi sono asciutti e già pieni di sospetto:* «Non so i fatti degli altri». *Che persona era?* «Per noi, popolo basso, era un cristiano buono, basta». *Ma è vero che a Borgetto è stata ammazzata della gente?* «Si dicono tante bugie...», *fa la donna con voce gelida, poi volta le spalle di scatto e si mette a fissare il mare.*

Borgetto. Nella zona che fu di Giuliano: corso Roma, sotto il sole. «La mafia? E' esistita, ma tanto tempo fa» (Telefoto)

Le due necropoli

Il golfo è una lontana striscia azzurra, poi c'è Partinico, tutta bianca di case basse, quindi Borgetto e, a destra, Montelepre. Qualche turista sale sudando alla «necropoli montelepriна» a vedere la cappella di Pisciotta e, accanto, quella più piccola di Giuliano. Attorno, sotto il sole, nude montagne di sassi e magri cespugli, piene di ricordi: «di lì scendeva Giuliano», «là morirono gli alpini mandati dal colonnello Luca», «in quella strada uccisero Francesco Salamone». *Ogni posto ha una storia di agguati, di vendette, di sangue.*

Una di queste storie dice che Borgetto fu un paese di killer al servizio della mafia. Fra il 1953 e il 1963, nel solo triangolo Partinico-Borgetto-Carini, appena uno specchio della ribollente provincia palermitana, si contarono ventinove 29 omicidi. «Dietro quelle pistole, dietro quelle lupare — sostengono a Palermo — stavano spesso mani, menti e cuori di borgettani»; *e parlano di manovalanza del crimine, bassa forza mafiosa facile da reclutare in una zona d'antica miseria e di consuetudine alla violenza. Una manodopera pagata male: quel che basta per comperare un mulo o, nei casi fortunatissimi, un pezzettino di terra.*

Altri ancora mi raccontano storie di borgettani e partinicoti inviati in America ad uccidere, ma sono storie prive di nomi, qualche volta legate a vicende di espatri clandestini senza ritorno. O ripetono le cronache d'una guerriglia che infuriò a lungo a Borgetto fra due «famiglie» in lotta per la supremazia nella zona: da una parte Domenico Albano, dall'altra un ex confinato, Gioachino D'Arrigo, chiamato «il colonnello», alleato con Vito Rappa: il primo sparì dalla memoria, il «colonnello» e Rappa furono ammazzati fra il '58 e il '60.

Di queste storie di violenza a Borgetto, la più vicina esplode il 18 marzo del 1966. Dalle autorità di Palermo partono all'improvviso per il paese diciotto ordini di cattura. Due riguardano i borgettani in quel momento più in vista: i fratelli Erasmo e Salvatore Valenza. Erasmo, 41 anni, è il sindaco, prima con la dc, poi a capo di una lista civica da lui definita democristiana. Salvatore, 40 anni, detto «Totò», è stato segretario del partito e presidente dell'Eca. Gente agiata (terreni, macellerie, autocorriere) e adesso nei guai. Le accuse al gruppo sono di quattro omicidi e tre tentati omicidi: ne sarebbe colpevole «una cosca terribile» capeggiata dai Valenza, mandanti di un killer pronto a tutto: Michele Aiduino, 28 anni, l'aria del povero disperato a dispetto del soprannome di «pistola d'oro».

Nel clima acceso di lotta alla mafia seguito alla strage di Ciaculli, il colpo sembra molto importante. Mentre «Totò» finisce all'Ucciardone (Erasmo si costituirà in ottobre), i giornali sparano titoli vistosi: «La mafia delle autolinee», «Il trust del crimine che fabbricava voti per la dc». Avventatezza? Forse. Ma i poteri pubblici parlano anche più spiccio. Il questore di Palermo, Inturrisi, si esprime così: «Abbiamo sconfitto un caposaldo della mafia politica ed elettoralistica dell'entroterra palermitano. Abbiamo debellato focolai di prepotenza mafiosa particolarmente arroganti e che avevano finito col ledere la libertà d'intere popolazioni».

Amici di Liggio

Gli obiettivi dei mafiosi di Borgetto? Risponde sempre il questore: «Il predominio e il controllo di attività commerciali e agricole che vanno dalla gestione di macellerie alla concessione di licenze per autotrasporti, all'abigeato, alla speculazione edilizia. Riteniamo d'avere colpito la mafia nella sua espressione più prestigiosa». *Ed a conferma di questo «prestigio» s'aggiunge che per lungo tempo, nel loro villino verde all'inizio del paese, i Valenza hanno nascosto un latitante celebre e sinistro: Luciano Liggio.*

Ripulito dal gigantesco vicequestore Mangano mandato «in missione di giustizia», per le cronache Borgetto ridiventa un paese di killer. Poi l'emozione si attenua, su queste colline cade il silenzio e nel silenzio avviene un fatto ormai usuale in Sicilia: tutta la storia a poco a poco si sgonfia, tanto che nel 1968, alle Assise di Bari, solo Aiduino «pistola d'oro» riceve l'ergastolo. I Valenza sono assolti da tutto. Per loro, una unica minuscola pena per violenza privata e poi, come si addice a chi è riconosciuto innocente, la libertà.

E' a questo punto che la storia di Borgetto diviene esemplare del modo in cui, dopo Ciaculli, sono andate molte vicende di mafia. E' evidente che nei poteri pubblici qualcosa non ha funzionato. Non ha funzionato la polizia, cacciando in galera degli onestuomini e parlando «vanvera di mafia? O non ha funzionato la magistratura, assolvendo i capi di una spietata famiglia mafiosa? La risposta, qui, non interessa; conta invece rilevare la conseguenza che si è avuta a Borgetto come in tanti paesi di Sicilia: una sfiducia quasi assoluta nell'azione dello Stato. E con la sfiducia il silenzio, con il silenzio la paura: «Sì, la paura — *mi dice un giovane borgettano* — perché quei morti ci sono stati, sono l'unica cosa vera, terribilmente vera di tutta la storia».

«Macché paura! Macché mafia — *replicano in municipio* — se ne è discusso tanto, ma la verità è che nessuno sa che cosa sia questa mafia». *Nella stanza in penombra stanno il sindaco Carlo Mignano, l'assessore ai Lavori, Salvatore Liparoto, il segretario comunale Salvatore Giordano, due giovani impiegati, Antonino Petruso e Salvatore D'Amico. Altri tre uomini ascoltano in silenzio la difesa collettiva che i capi del comune fanno dei Valenza:* «Fu tutta una montatura, roba politica. La polizia ha sbagliato. Se ci fossero stati elementi concreti, li avrebbero condannati. Quando uscirono, ad aspettarli c'erano tre quarti del paese, per congratularsi con loro».

Un po' di morti

E' vero che Borgetto è un paese di killer? Il sindaco fa una smorfia, tutti gli altri fanno una smorfia: «Killer? Ma da che cosa lo ricava? A noi questo non risulta. Delitto? Sì, ci fu un periodo in cui qualcosa accadde». *Che cosa?* «Attorno al 1960 ci furono un po' di morti».

Vi dicono niente i nomi di D'Arrigo, di Rappa, di Francesco Salamone? Risponde Petruso: «I nomi dicono sempre qualcosa. Storie vecchie, di interessi». *E l'assessore:* «I nomi sono tanti, mica uno può metterseli in mente».

L'assessore Liparoto continua: «La mafia? Manco so dire che cosa è! E a Torino, a Milano? Cavaliere non era peggio di Giuliano?». *Il richiamo al Nord fa scattare un meccanismo di sollievo, quasi di liberazione, sempre più frequente nei siciliani.* «Parlate sempre di noi, ma ogni giorno a Torino si legge di un delitto orrendo. Sì, uno al giorno, glielo garantisco. Non ricorda Martine Beauregard?».

Interviene, aspro, D'Amico: «Ho vissuto a Torino, non si può lasciare l'auto in strada... Siamo un paese diffamato». *E poi:* «Vada al Romitello a vedere il paesaggio, quello non può essere contagiato dalle insinuazioni, ci vada, ci vada».

Ecco. E' l'una: corso Roma, bianchissimo nel sole, è deserto. Non vado al Romitello, ma da Gioachino Cusimano, un giovane rappresentante di commercio, segretario della sezione «Guido Mazzali» del psi. E' lui il capo dell'opposizione, perché il pci a Borgetto non ha lista. Nello scaffale vedo libri di Marx e Guevara. «I Valenza? Un grosso abbaglio della polizia. Non erano assolutamente mafiosi. Se erano mafiosi loro, era mafioso Parlamento, perché facevano politica, erano in rapporto con onorevoli. Non vedo perché dovessero essere mafiosi. E' un oltraggio per Borgetto».

E la mafia? «La stanno montando, e prendono provvedimenti speciali che offendono un popolo. Se uno fa uno sciopo, pure lì è mafioso. Io penso che la mafia sia esistita, ma tempo...».

Cusimano è gentilissimo, però non si sbilancia, anche lui parla della delinquenza del Nord, ricorda con indignazione i maoisti dell'Hotel Commercio a Milano. Mi accompagna in un bar; poi giro altri caffè, il «Centrale», il «Modica», il «Commercio», un altro locale. Posti modesti, il paese è piccolo, mancano tante cose, soprattutto manca tanta gente. «Dovremmo essere diciottomila, siamo seimilacinquecento, molti sono a Brooklyn, Long Island, Toronto...».

Nei caffè i vecchi non parlano. Alzano le spalle, a neppure questo. Hanno visi impenetrabili, groviglі di rughe e basta. «Il contadino siciliano ha imparato che a nascondere i sentimenti giova sempre» *spiega chi mi accompagna. Ma anche i giovani non dicono quasi nulla. Imprecano contro il Nord considerato nemico, imprecano contro magistratura e polizia perché lo Stato è lontano, e* «quando si è fatto sentire, ha fatto solo dei torti». *Uno dice:* «Borgetto non è un paese di *killer*, ma un paese di fessi. I carabinieri sfacchinano dalla mattina alla sera a non fare niente».

Torna la paura

Vado dai carabinieri, sono quattro con un brigadiere, catapultato da Pinerolo e pieno di rimpianti. Fa caldo, di fronte alla caserma razzolano le galline. «Notizie sulla mafia? Dottore, si rechi a Partinico dal capitano». *Ma anche il capitano di Partinico può dire niente: c'è l'Antimafia, posso rivolgermi a Roma. Esco dal comando di compagnia con Franco Alasia, uno dei collaboratori di Danilo Dolci. Dice:* «La gente aveva ricominciato a parlare. Poi, dopo le assoluzioni nei processi di Catanzaro e di Lecce, dopo la strage di viale Lazio, dopo la fuga di Liggio, dopo De Mauro, parla sempre di meno. Avverto la sensazione fisica del silenzio che si ricompone».

Torno a Borgetto, per un ultimo tentativo, dal parroco. Sono le quattro del pomeriggio e il sacrestano lo sveglia malvolentieri. Don Benedetto Caruso si presenta con gli occhi un po' gonfi. E' piccolo, sulla cinquantina, la veste lisa. La mafia? Guarda il soffitto, poi il pavimento della chiesa: «So quello che può sapere lei dai giornali».

Ma è vero che Borgetto era zona di mafia? «Che ne so — *risponde il prete infastidito* — non so nulla, faccio gli affari miei, di quelli degli altri non m'impiccio».

Da quando è parroco di Borgetto? «Da 22 anni».

Allora ne avrà viste di cose. «Non ho visto niente, io, niente».

Di Giuliano, almeno, ha sentito parlare? Don Benedetto mi guarda, come sbigottito: «Giuliano? Niente, niente, io non ricordo niente».

Giampaolo Pansa

UN CONVEGNO SULL'EMIGRAZIONE VERSO IL NORD

Sei milioni dal Sud, e continua

(Nostro servizio particolare)

Milano, 10 ottobre.

Nel secolo che va dalla unificazione ad oggi, 25 milioni di italiani hanno lasciato il nostro paese per cercarsi un lavoro all'estero. Un altro esodo, imponente, s'è avuto nell'ultimo dopoguerra dalle regioni meridionali verso il Nord Italia: si sono spostate circa 6 milioni di persone.

Il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni drammatiche in città come Milano e Torino. Milano conta oggi 1.700.000 abitanti, dei quali solo 500 mila vi sono nati, mentre 1 milione e 200 mila sono giunti da altre parti del paese o da altre città della stessa Lombardia; Torino è passata dai 719 mila abitanti del 1951 a 1 milione 152 mila del '68; Genova dai 688 mila del '51 agli 800 mila del '66.

Questi elementi sono emersi stamane al convegno di studio sul tema «Regioni e immigrazione» promosso dal Centro orientamenti immigrati, al quale hanno partecipato in gran numero presidenti, assessori e tecnici di tutte le Regioni d'Italia.

Il presidente del Coi, on. Verga, ha affermato che da ora in poi dev'essere attuata una politica che consenta «*non più alla gente di andare dove c'è il lavoro, ma di trasferire il lavoro dove c'è la gente*». E questo perché, «*mentre nel triangolo industriale aumentano i posti di lavoro, si riducono le possibilità di assorbimento degli asili, delle scuole, delle case, dei trasporti, dei servizi sociali. Al Sud, invece, un immenso patrimonio edilizio rischia di rimanere inutilizzato, aumentando così il divario fra le due Italie*».

L'ultima ondata

Il relatore ufficiale Piero Bassetti, presidente della Regione lombarda, ha riconosciuto che «*le migrazioni dal Sud al Nord continuano a svolgersi: basti pensare alle recenti richieste di mano d'opera da parte delle industrie — private e pubbliche — del Nord che hanno provocato le immediate reazioni dei centri politici più responsabili circa i rischi che questa nuova "ondata" comporterebbe: si calcola che nei prossimi mesi lasceranno il Sud almeno diecimila lavoratori, con destinazione la provincia di Milano. Con l'arrivo delle famiglie, saranno trentamila*».

Il Coi ha svolto un'indagine sul fenomeno della nuova immigrazione a Milano: la Sicilia e la Puglia vi contribuiscono da sole per il 66%. In netta ripresa è anche l'esodo dalla Calabria, che dal 12% del 1969 è passata ora al 10,6%. E' stato accertato che, in un primo tempo, gli immigrati trovano ospitalità presso parenti o conoscenti, il che comporta per i nuclei familiari gravi situazioni di sovraffollamento e di precarietà igienico-sanitaria.

A Milano si stanno riproducendo le situazioni che hanno costituito la premessa delle «coree»: immigrati ai quali vengono chieste dalle trenta alle quarantamila lire per un letto, o che dormono sulle panchine della stazione, sulle automobili lasciate aperte. Nessun alloggio risulta concesso dalle aziende che danno lavoro agli immigrati.

Si ripropone inoltre il fenomeno della dequalificazione professionale: il 18% di quelli che giungono a Milano dal Sud (circa 800 il giorno) sarà occupato con qualifiche inferiori a quelle del paese d'origine.

Compito delle Regioni

Bassetti si è detto convinto che il dramma dell'immigrazione interna non si esaurirà nel 1970, «*ma continuerà nel 1971, e si può facilmente intuire di quale gravità saranno gli effetti di questi spostamenti. Il processo migratorio ha un doppio effetto negativo: nei luoghi d'origine interrompe e annulla il continuo lavoro di crescita proprio di ogni civiltà; nei luoghi di arrivo fa perdere il controllo dello sviluppo, che da fisiologico diventa patologico. Le regioni del triangolo industriale devono essere coscienti di avere precise responsabilità verso le cause delle migrazioni, perché è chiaro che, se si prende un certo atteggiamento nei riguardi dello sviluppo economico-sociale del territorio, si determina, a seconda della scelta, un incoraggiamento o uno scoraggiamento all'emigrazione*».

Il relatore ha proposto la trasformazione del Cipe da organo interministeriale in organo interregionale, con la presenza riequilibratrice della amministrazione centrale. Ed ha aggiunto che le regioni più progredite del Nord dovranno «*farsi parte attiva nella creazione di lavoro nel Mezzogiorno, ponendo le proprie energie a disposizione di quelle zone con un massiccio incremento degli investimenti. A tale scopo occorrerà chiamare le aziende a discutere triangolarmente con le autorità regionali e con i sindacati i loro progetti di sviluppo a breve, a media e lungo periodo*».

Per il governo ha presenziato ai lavori il ministro sen. Gatto, il quale ha precisato, in un breve discorso, le funzioni delle Regioni, illustrando quanto si sta facendo perché nascano organismi agili, snelli, capaci di affrontare la realtà delle singole aree del Paese.

Mario Dilio

IL PRIMO CERCHIO
romanzo
5ª edizione
il capolavoro di
Solženitsyn
PREMIO NOBEL 1970
Di prossima pubblicazione:
I RACCONTI, 1958-1966
il 34° Premio Nobel pubblicato da
Arnoldo Mondadori Editore

PREMIO NOBEL 1970
Aleksandr Solženicyn
DIVISIONE CANCRO
due volumi
pagine 398 e 326 lire 6.000
IL SAGGIATORE

Inchiesta sulle forze dell'ordine

Settantamila lire il mese

E' lo stipendio di un agente, uno di quegli uomini che con i carabinieri sono impegnati 24 ore su 24 per difendere la città dalla delinquenza - Tre problemi: aumentare il numero, rendere più elastico il regolamento, rivalutare i salari - Le proteste contro la piaga della prostituzione

Abbiamo analizzato l'altro ieri la situazione delle forze dell'ordine a Torino: un panorama desolante, un agente ogni 4500 abitanti, pochi mezzi a disposizione, un'incredibile quantità di servizi da sbrigare. Poliziotti e carabinieri lavorano ogni giorno sottoponendosi a turni sfibranti. Vanno a pranzo all'ora di cena, dormono un paio d'ore per notte, sovente sono costretti anche a rinunciare alle ferie o a farle in periodi dell'anno poco invitanti. Quanto guadagnano questi uomini che a volte rischiano la vita per tutelare la sicurezza dei cittadini?

Un agente riceve circa 70 mila lire al mese; 100 mila un giovane vicebrigadiere; 150 mila un maresciallo con 30 anni di servizio. Sono cifre che si commentano da sole.

Ma non basta. I poliziotti sono inquadrati come i militari, soggetti ad una implacabile disciplina. Giorni fa un sottufficiale che aveva trascorso venti ore in servizio, di cui buona parte appostato all'angolo di una via per sorprendere un pregiudicato, rientra in caserma. E' soddisfatto perché l'operazione ha avuto il risultato sperato. Lo attende un'amara sorpresa: il colonnello ispezionando le camerate ha constatato che il suo letto non è rifatto a regola d'arte e l'ha punito.

Peggio ancora per i carabinieri. La bandoliera di traverso, un bottone sfilacciato, il cappello un tantino sulle ventitré e fioccano i rapporti, le consegne, le ammonizioni. Quante volte abbiamo dovuto scartare una fotografia di cronaca per non dare motivo di procedere contro un carabiniere? Sì, quel bravo carabiniere aveva bloccato l'auto dei banditi, aveva catturato un delinquente dopo una dura lotta, era in colpa: non si era preoccupato di assestare la bandoliera prima che il fotoreporter sparasse il flash.

— *Dovremmo essere detectives, non soldati. Dovremmo avere maggior libertà di movimento, altrimenti come facciamo a svolgere le indagini?*

Queste le proteste degli agenti. Sono vincolati da un regolamento assurdo e anacronistico. Un vicebrigadiere durante un'inchiesta si reca più volte in un *night*. Il fatto viene segnalato ai superiori, il sottufficiale viene richiamato, deve spiegare, e non una volta sola, i motivi per cui è stato costretto ad andare nel locale notturno. Lavorare in simili condizioni fiacca lo spirito. Per questo è sempre più difficile trovare dei giovani disposti ad arruolarsi, mentre al contrario molti se ne vanno alla prima occasione favorevole.

Aumentare il numero degli effettivi, rendere più elastico il regolamento, rivalutare i salari: sono tre problemi che attendono da tempo di essere risolti e che non possono più subire rinvii. Il lavoro del poliziotto e del carabiniere è oscuro, ingrato, spesso pericoloso. Poche soddisfazioni, molti sacrifici. Sono esposti alle critiche dei cittadini, pronti a protestare al primo sbaglio. E non hanno un adeguato tornaconto né morale né finanziario.

A Torino sono 450: devono garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nella città e nella provincia. Il loro lavoro li porta a contatto con le più dure realtà della vita. Ma a loro non è permesso soffrire, avere le stesse reazioni degli altri uomini. Perché sono poliziotti e carabinieri, persone che rischiano la vita per 70 mila lire al mese.

★ ★

Via Piffetti e le strade adiacenti: un tempo un quartiere quieto e riservato. Vecchi palazzi umbertini o neogotici, non belli ma decorosi, portoni tirati a lucido, silenzio. Lo abitavano e lo abitano i ceti della piccola e media borghesia subalpina.

La sera, pochi lampioni si accendono nelle vie, che restano in penombra. Forse per questo, è diventato uno dei quartieri generali della prostituzione. Ecco che cosa accade, come è descritto in un esposto con 257 firme, inviato a *La Stampa*, al prefetto, al questore e al sindaco (ma perché in carta bollata da 600 lire? Nessuna legge prescrive formalità per rivolgersi a un giornale).

Per tutta la notte gruppi di prostitute e squadre di sfruttatori; code di clienti degni di loro che formano fragorose colonne d'auto; gimcane, brusche frenate, stridere di freni; strade bloccate per contrattare, liti, schiamazzi. Un turpe spettacolo.

Il comportamento delle prostitute configura spesso il reato di adescamento, clienti e protettori violano il codice penale e quello della strada. «*E' impossibile per gli abitanti* — dice l'esposto — *riposare, impossibile alle donne uscire dopo le 21 senza essere molestate dai potenziali clienti e insultate dagli sfruttatori. Un senso generale di insicurezza pervade tutti i cittadini che, rincasando, si trovano a contatto con questa feccia*».

Lo stesso, e peggio, accade in via Ormea, fra via Lombroso e corso Marconi: prostitute «*che invitano il passante con parole e gesti sconci mentre molto spesso intervengono i protettori con insulti e fare minaccioso. La via è ostruita da auto parcheggiate in doppia fila, come scende la sera si assiste a turpi contrattazioni, battibecchi, denaro e pacchetti misteriosi che cambiano di mano*».

Un altro lettore segnala che in questa strada perfino il comando dei vigili urbani è assediato dalle prostitute: «*Perché* — chiede — *i vigili non escono almeno dalla porta e non denunciano queste professioniste all'ufficio tasse?*».

Ancora da via Berthollet ci scrive una madre: «*A pochi passi dall'oratorio salesiano san Luigi, davanti ad una drogheria stazionano sino a tarda ora parecchie prostitute molto giovani con abiti che non sono abiti, ma camicette che a mala pena coprono gli indumenti intimi*». Parole sguaiate, sordide contrattazioni, gesti provocanti e osceni. «*Abbiamo tutti ragazzi che vanno a scuola* — prosegue la madre — *e che vedono attraverso le finestre; non possiamo mettere la carta ai vetri come ai tempi degli oscuramenti*».

Scene disgustose. «*Chi dice che non adescano?* — afferma la donna. — *Bisogna vedere quando passano le macchine e non accennano a fermarsi. Le prostitute si fanno avanti, tendono le dita per indicare il prezzo, fanno altri gesti significativi. Guai se qualcuno si lamenta. Diventano aggressive, spalleggiate dagli sfruttatori*.

Disgustoso anche il comportamento dei clienti. «*Assomigliano* — scrive la nostra lettrice — *a uomini che non hanno mai visto donne o che tornino dal Polo Nord dopo anni di permanenza*». Una gazzarra che continua sino alle 3 di notte. «*E i cittadini sono costretti a subire*».

"I cittadini avevano ragione,,

Abbiamo detto: «C'è aria nuova in municipio». *Decine di lettori lo confermano. Increduli, piacevolmente sorpresi, cominciano a notare che qualcosa si muove nella vita di Torino: sottoposti all'attenzione del Comune, i problemi vengono esaminati, spesso risolti. La macchina amministrativa sembra meno arrugginita.*

Un anziano ha suggerito: «Diamo una medaglia al sindaco». *Abbiamo osservato che i riconoscimenti si dànno di solito ad opera compiuta, aspettiamo. Ma l'aria nuova c'è. Un indizio concreto ce ne fa sicuri, ed è un indizio importante: è nato il rispetto per il cittadino.*

Un esempio. Nell'estate del '69, con un'innovazione un po' affrettata e lacunosa si è radicalmente mutato il metodo di raccolta dei rifiuti domestici. Spese, disagio, piccoli drammi personali, risultati scoraggianti. E migliaia di proteste. Ogni persona che si lamentava cercava da proporre soluzioni, spesso ispirate al buon senso. Nessuna risposta. E chi reclamava di persona presso gli uffici si vedeva liquidare frettolosamente e con fastidio: «E' la legge, arrangiatevi».

Il programma della nuova Giunta pone riparo a questa sordità offensiva e fuori luogo. Dice: «Bisogna riorganizzare il servizio spazzature accogliendo le giuste proteste dei cittadini». *Dunque i cittadini avevano ragione. Riconoscerlo significa impostare rapporti di collaborazione utili al singolo e alla collettività.*

Altro esempio, la prostituzione. Da anni i torinesi s'indignano contro questa piaga aperta e sfacciata che li offende. Si sentivano rispondere: «Niente da fare», *il più delle volte le loro segnalazioni allarmate cadevano nel vuoto. Adesso, dopo la campagna de La Stampa per restituire il Valentino agli onesti, è stato possibile fare qualcosa e subito. I risultati potranno forse non essere definitivi, ma il cittadino guarda con maggior fiducia a chi lo amministra e ne tutela i diritti.*

Ancora un esempio. Il bilancio del Comune, il più importante documento della città, perché ne condiziona lo sviluppo e il progresso, sarà esaminato prima ancora che dal Consiglio, dalle organizzazioni sindacali e dagli imprenditori. Cioè sottoposto a chi rappresenta tutti quelli che lavorano e pagano le tasse.

Abbiamo citato tre esempi di «aria nuova». Sono le prime ventate. Ci auguriamo che siano l'annuncio della stagione felice di Torino.

Forse è rimasta vittima dell'inesperienza dei genitori

Bambina si ammala e muore in un giorno
Mancata assistenza? Medicine sbagliate?

Cinque mesi - I parenti credono che si tratti di febbre influenzale e le somministrano dieci supposte Poi telefonano alla Croce Rossa che li invita a portare la bimba all'ospedale - Quando è giunta, era tardi

Seconda tragedia: un uomo è ucciso dal dolore per la fuga del figlio

Una bimba di cinque mesi è stata uccisa dall'ignoranza e dall'incuria. Si chiamava Donatella Cavuoti, abitava in via De Genesis 37, con il padre Emilio, 32 anni, artigiano, la madre Maria di 24 anni e un fratellino di due, Remigio. Emilio e Maria sono arrivati a Torino tre anni fa, da Melfi in provincia di Potenza.

Giovedì scorso, la bimba si sveglia con la febbre alta. La madre pensa che abbia preso freddo, va in farmacia e acquista una scatola di supposte di Causyth. E' un normale rimedio contro le forme influenzali e reumatiche. «*La dose della confezione per bambini* — dice il medico pediatra — *è per i piccoli sui due anni. Al di sotto di questa età, le supposte vanno, di solito, dimezzate o somministrate ogni otto ore*».

La madre usa supposte intere, ma Donatella non reagisce. La febbre cresce, arriva a 41 gradi. Evidentemente, si tratta di qualcosa di più grave di un semplice mal di gola. Polmonite o enterite come faranno sospettare, troppo tardi, alcuni sintomi. Ma i genitori continuano a somministrare supposte: in media, una ogni due o tre ore.

Soltanto la notte, alle 23,30, poiché la febbre non cala, telefonano alla guardia medica. Rispondono: «*Che mutua avete?*». Poi la richiesta di alcune informazioni sui sintomi della malattia, una cura adottata, e la prescrizione: «*Provi a mettere un'altra supposta. Se non migliora, chiami la Croce Rossa. Può darsi che ci sia un pediatra*».

Alla Croce Rossa, la trafila è identica. Il padre alza la voce, ha una breve discussione, dall'altra parte tagliano corto: «*Se le sembra grave, porti la bimba all'ospedale*». Ma i genitori indugiano, [illegible] verso le sette di mattina [illegible] a mettersi in contatto, per telefono, con un pediatra che arrivò verso le nove. Questa volta, la diagnosi è allarmante: «*Intossicazione viscerale. Bisogna portarla subito all'ospedale*». Ci sono altre due ore di inspiegabili indugi prima che, alle 11, Donatella arrivi al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Il medico di servizio scuote la testa: «*E' troppo tardi. Non si può più fare nulla*». Donatella agonizza fino alle 14, quando anche l'ultimo filo di speranza si spezza e la riconsegnano ai genitori perché la portino a morire a casa. Restano, sulla vicenda, due pesanti interrogativi. Il primo: la bimba è stata uccisa dalle supposte?

Gliene hanno somministrate dieci in ventiquattro ore. Quattro, cinque volte la dose prescritta. Dice il pediatra: «*Non si può dire che sia senz'altro una dose mortale. Se la febbre non è calata, vuol dire che la bimba aveva già qualcosa di serio. Certo, dieci supposte hanno avuto come minimo un effetto aggravante*». La seconda domanda: se si fosse intervenuti in tempo, senza lasciare la bimba abbandonata nelle mani inesperte dei genitori, si sarebbe potuto salvarla? E' difficile rispondere. Ma basta il dubbio a suggerire amare considerazioni sul nostro sistema assistenziale.

★ ★

Un uomo è morto per il dolore di sapere il figlio, fuggito di casa, ramingo per le strade. Si chiamava Umberto Brunelli, 38 anni, operaio alla Farmitalia di Settimo, dove abitava in via Fornaci 33 con la moglie Giuseppina e cinque figli, il più piccolo di pochi mesi, il più grande di 19 anni.

Il secondogenito, Attilio, ha 17 anni. Lavorava come apprendista in una fabbrica di corso Regio Parco. Ma non gli piaceva. Più volte aveva supplicato il padre di trovargli un altro lavoro e, lo scorso aprile, era scappato di casa. Aveva chiesto ospitalità ai nonni, che abitano a Serravalle in provincia di Ferrara. Lo avevano tenuto con loro per più di un mese, dopo aver avvertito i genitori, e lo avevano riaccompagnato a casa il 30 maggio, per il battesimo del fratellino più piccolo. Un'occasione propizia per riconciliarlo con il padre.

Ma, a luglio, Attilio è scappato di nuovo. Dopo il primo momento d'ira, il padre era caduto in preda a una profonda crisi di sconforto. Da tempo soffriva di cuore, l'assenza del figlio ha aggravato le sue condizioni. «*Si tormentava* — dice la moglie — *e ogni mattina appena alzato correva a comperare il giornale e lo scorreva ansiosamente. Non diceva nulla, ma lo sapevo che cosa gli passava per la testa*». Oscillava tra la speranza di trovarvi notizie del suo ragazzo e il terrore che queste notizie potessero essere cattive. Spesso si prendeva il capo tra le mani: «*Non se ne sa nulla, almeno scrivesse. O potessi dirgli di tornare, che lo perdono*».

Qualche notizia arriva, ma indiretta. Alcuni conoscenti di ritorno dalle vacanze, alla fine di agosto, raccontano: «*Lo abbiamo visto a Perticaro, presso Rimini, in un Luna Park. Smontava una giostra, sembrava contento. Ci ha detto di salutarvi, di dirvi che sta bene, guadagna 3000 lire al giorno*». Poi, più nulla. Il primo ottobre, il padre ha un collasso. E' seduto davanti alla televisione, trasmettono «I figli di nessuno», un documentario sui ragazzi sbandati e randagi. Lo vedono impallidire, sopraffatto dalla commozione, e accasciarsi privo di sensi.

L'altra sera, il secondo attacco, mortale. Anche questa volta davanti allo schermo tv.

Maria ed Emilio Cavisotti i genitori della bimba morta - Umberto Brunelli e il figlio Attilio scomparso tre mesi fa

Delitto in via Asinari di Bernezzo, piazza Chironi

Nella notte dieci colpi di pistola
Un cadavere in mezzo alla strada

La tragedia alle 2 - Unico testimone il custode di un'autorimessa: «Ho sentito degli spari, ho visto tre uomini che fuggivano, uno è caduto» - La vittima è un operaio della Fiat Mirafiori, di 33 anni; era uscito con due amici - Regolamento di conti o una vendetta?

Un uomo è stato ucciso stanotte davanti al portone di via Asinari di Bernezzo 2, presso piazza Chironi. Si chiamava Francesco Ziri, 33 anni, operaio alla Fiat Mirafiori, immigrato dieci anni fa da Budduso (Cagliari). Abitava in corso Racconigi 132. Lo hanno fulminato tre colpi di pistola sparati a bruciapelo.

Ecco la ricostruzione dei fatti secondo l'unico testimone, il garagista Ilario Prestia, 27 anni, via Borgomanero 51.

— *Mancavano pochi minuti alle 2, sono uscito dall'autorimessa e mi preparavo a chiudere la porta. Ho dato uno sguardo sulla via. C'era nebbia. A un centinaio di metri un gruppo di tre persone gridava. Ho pensato che fosse una rissa di ubriachi. All'improvviso due spari, mi sono buttato a terra dietro un'auto. Altri spari: quattro, cinque, non so, in tutto forse una decina.*

Sempre da terra, dietro la ruota dell'auto, ho guardato verso il gruppo; i tre si avviavano di corsa, come inseguendosi, verso via Asinari di Bernezzo. Poi uno cade. Sono trascorsi minuti di silenzio terribile. Nessuno si affacciava alle finestre. Mi sono alzato, sono andato cautamente verso il posto della rissa. A terra c'era un uomo. Vestiva una tuta blu da lavoro, aveva le braccia aperte, il volto sull'asfalto. Intorno si allargava una gran macchia di sangue.

Ilario Prestia corre nel garage, telefona al commissariato San Donato:

— *Venite, c'è un morto in mezzo alla strada. Lo hanno ammazzato.*

«Una «Volante» di pattuglia nella zona si reca sul posto. Accanto al cadavere c'è il garagista, sconvolto. Dalle finestre si affaccia gente. Tutti hanno sentito chi tre, chi cinque, chi dieci colpi. Ma nessuno ha visto niente.

Arrivano altre due radiomobili, perlustrano il quartiere, via per via. Si cerca invano un testimone, qualcuno che possa dare una traccia per la ricerca degli assassini. Le case sono immerse nella nebbia fittissima. Tutti fanno domande, nessuno sa rispondere.

Il cadavere è a un metro da un'auto 850 blu, con la porta semiaperta. Si ignora se appartenga alla vittima. Il brigadiere Vitipelli estrae i documenti dalla giacca del morto, trova l'indirizzo e manda due agenti ad avvertire la famiglia.

La polizia ritiene che Francesco Ziri si sia incontrato con due conoscenti. Un regolamento di conti? Un duello rusticano? Una vendetta? Per ora non è possibile saperlo.

La tragica notizia è stata portata alla famiglia alle 3. In casa c'erano il padre di Francesco Ziri, Paolo, pensionato, e la sorella Maria di 21 anni. Dormivano. Non avevano notizie precise su come il giovane avesse trascorso la serata. Maria ha detto:

— *E' uscito alle 21 con mio cognato Giuseppe Fuma, che abita in questa stessa casa, di fronte al nostro alloggio. Con loro c'era anche un cugino, Luca. Giuseppe e Luca sono rientrati prima di mezzanotte.*

Che cosa sia successo dopo quell'ora nessuno lo sa. La «850» non risulta di proprietà dello Ziri che aveva una Ford.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano ha iniziato le indagini con l'aiuto dei dottori Cuccorese, Ludovici e Favi della squadra mobile. Sul posto sono giunti anche i carabinieri del Nucleo investigativo del cap. Fermato. Il cognato della vittima è stato interrogato:

— *Sono stato con Francesco sino alle 22, poi sono rientrato; non so dove sia andato.*

Sua moglie Enrica, sorella del morto, conferma. Maria, l'altra sorella piange angosciata:

— *Non è possibile: era un bravo ragazzo, non aveva nemici. Chi lo ha ucciso?*

Francesco Ziri, di 33 anni

★ Un pauroso incendio ha devastato ieri mattina una fabbrica di elettrodomestici in corso Potenza angolo via Foligno. Sono andati distrutti nel rogo un capannone lungo quasi 50 metri ed il magazzino di montaggio. Tre squadre di vigili sono state impegnate fino a sera per domare le fiamme che minacciavano anche le case vicine.

Nel capannone c'erano centinaia di pezzi in fase di montaggio e molte cucine già pronte per la spedizione. Un vigile, Gianfranco Civardi, 30 anni, è stato ustionato al volto mentre sfondava una finestra per entrare nel capannone. Le sue condizioni, però, non sono gravi. Secondo i primi accertamenti i danni supererebbero i 200 milioni.

temperatura di ieri

massima +18
minima +13

Il Bollettino meteorologico segnala [illegible]: temperat. media +15,4; press. 738,6; umidità 80%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** ancora perturbato con possibilità di precipitazioni, anche a carattere temporalesco; visibilità mediocre; venti leggeri; temp. stazionaria. **Temperat. a Caselle:** massima 19,6; minima 15,0; media 17,1. **Sole:** sorge 6,39, tram. 17,52. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +16,7, minima +6,1.

Chiusura infrasettimanale dei negozi in vigore domani tra molte polemiche

Pur riconoscendo legittimo il principio che ha ispirato il decreto prefettizio, i più protestano sull'applicazione - La nuova norma potrà essere integrata

Andrà in vigore domani il decreto prefettizio che impone la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (anche i posteggi fissi nei mercati coperti) con la sola esclusione dei fiorai, latterie, forni di pane e pasticcerie) per mezza giornata alla settimana.

Terranno chiuso il *lunedì mattino* i grandi magazzini, i magazzini a prezzo unico con reparti alimentari, i supermercati alimentari, i negozi di abbigliamento, arredamento, merci varie e prodotti industriali; il *martedì pomeriggio* le pescherie; il *giovedì pomeriggio* i negozi alimentari; il *sabato pomeriggio* le aziende all'ingrosso e i negozi di ferramenta, metalsiderurgici, macchine, motocicli, accessori ecc. a meno che oltre a beni strumentali vendano anche prodotti di consumo nel qual caso avranno la facoltà di chiudere il lunedì mattino anziché il sabato pomeriggio. Tutti i negozi dovranno esporre un cartello per avvisare i clienti.

Il decreto è stato fatto «*sentiti i pareri dell'Ispettorato del lavoro, delle associazioni commerciali e sindacali interessate*». Ma da quando *La Stampa* ne ha dato notizia è un fioccare di proteste. «*Il principio della chiusura mezza giornata alla settimana* — dicono i più — *è giusto. Ma bisogna che l'obbligo cada nello stesso giorno per tutti, altrimenti si creano sperequazioni*».

I titolari di panetterie, che dovranno tenere chiuso il giovedì, dicono: «*Subiremo l'illecita concorrenza dei forni che continueranno a vendere*». I fornai replicano: «*Non siamo creature umane anche noi? Perché non ci dànno la mezza giornata di libertà?*». Si lamentano i librai: «*Il libro non è un genere di prima necessità, che se non si compra oggi si deve comprare domani. Chi ci rimborserà le vendite perdute del lunedì mattina?*».

I proprietari dei negozi di ferramenta sostengono: «*Il sabato pomeriggio noi vendiamo molto più degli altri giorni*». Gli alimentaristi polemizzano con i supermercati: «*Se chiusura deve essere, è necessario che coincida*». La titolare di un laboratorio di pasticceria scrive: «*Noi siamo i paria, niente settimana corta per noi che lavoriamo già tutte le domeniche e le feste comandate. Non si trova più nessuno che voglia fare il nostro mestiere proprio per questa ragione*».

Dovrebbero essere contente almeno le commesse. Ma non è così. Una lettera con 108 firme dice: «*Siamo commesse dei grandi magazzini, avremo la vacanza il lunedì mattina. Ma se il lunedì sono chiusi i negozi di abbigliamento, arredamento ecc. e i parrucchieri che ce ne facciamo della mezza giornata?*».

Ieri sera si è riunito il Consiglio dell'Associazione commercianti che si era fatta eco, presso il Prefetto, della necessità di regolamentare la chiusura infrasettimanale dei negozi. Il direttore dott. Bottinelli ci ha dichiarato: «*Il provvedimento era necessario, per consentire ai datori di lavoro di rispettare il contratto dei dipendenti il cui orario è ridotto a 43 ore e diventerà di 40 ore dal luglio '73. Comunque la norma sarà interpretata con buon senso e potrà essere integrata in seguito dalla normativa per le categorie escluse dal decreto (fiorai, lattai, pasticcieri, fornai) per i vari motivi esposti dai loro rappresentanti*».

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem	Quote
12	3	—	5.122.800
11	84	2	184.400
10	835	57	21.800

Il monte premi è di 60.922.920

La colonna vincente risulta: 222 - 122 - 222 - 211

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Principessa Clotilde 51 (48.52.30); v. Graglia 9 (32.23.86); v. Barbaresco 3.5 (tel. 67.05.08); v. Oropa 5 (88.90.07).

Elettrauto: v. Barletta 93 (telef. 32.76.97); v. Beaumont 36 (telef. 51.27.07); c. Giulio Cesare 166 (telef. 27.39.54).

Estrazioni del Lotto

(10 ottobre 1970 - N. 41)

Bari	[illegible]	[illegible]	10	13	16
Cagliari	[illegible]	74	64	58	51
Firenze	[illegible]	31	43	48	40
Genova	19	31	9	24	50
Milano	69	10	50	[illegible]	6
Napoli	62	4	76	14	49
Palermo	87	55	46	75	68
Roma	84	29	82	5	34
Torino	87	67	49	57	85
Venezia	[illegible]	12	61	9	[illegible]

Specchio dei tempi

Che cos'è la mafia e come incomincia (parla una siciliana) - L'insalata che rende felice un matrimonio - Dall'autobotte a Porto Maurizio uscì un rettile - Piccole soddisfazioni: essere l'amico dei lettori - A che punto! Ma, come vedete, «Specchio dei tempi» onnipotente non è

Una lettrice ci scrive:

«Sono siciliana, esule involontaria, [illegible] dopo le più crudeli battaglie, che ormai in Sicilia per chi voleva restare fuori da certa mentalità non c'era più posto. E' dal 1958 che vivo a Torino. Quest'estate sono tornata in Sicilia; i miei compagni di scuola, i migliori, i miei amici più cari si sono rifugiati in se stessi. Gli altri seguono la corrente. Avverti l'inesorabile "muro di gomma" ancora in tempo per fuggire, per non restarne inutile vittima.

«La mafia però va affrontata. Bisogna veramente lanciare un allarme che svegli la coscienza di tutti i cittadini, perché i sintomi si riscontrano un po' ovunque. Il triste fenomeno non consiste solamente in organizzazioni a delinquere. Vive e si rafforza in un modo di sentire della massa. Il passante che assiste ad un incidente d'auto e, per il quieto vivere, rifiuta di fornire le proprie generalità, o il curioso che assiste all'agonia di un essere umano, ma si rifiuta di accompagnarlo all'ospedale, per non perdere tempo o per non avere "grane" (episodi capitati a me personalmente) ecc. costituisce il tipico germe per la vitale espansione mafiosa. Il prepotente, l'arrivista, il corrotto non ha che da costituirsi un clan e contare sulla "forma mentis" del prossimo.

«Questa è la mafia. Sappiamo benissimo come i pregiudizi più irrazionali siano difficili da eliminare. Fate che uno o più gruppi acquistino forza e incutano nel prossimo un'irrazionale forma di timore o di ascendenza, ed ecco la mafia.

«Piango con Sciascia sulla nostra Sicilia e con tutti gli altri che hanno tentato di lottare, la loro è tutta la mia amarezza. Ma non basta piangere, chi può ha il dovere di lottare ancora. In nome di tutte le vittime della mafia e di tutti gli italiani che aspirano ad una società più sana, vogliamo chiedere alla Commissione Antimafia ed a tutta la classe politica che fine ha fatto il rapporto sulla mafia? Vogliamo avere una volta per tutte una risposta chiara, un'aperta denuncia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei dire qualche parola a quella gentile signora che qualche giorno fa faceva un paragone (piuttosto insulso) tra il marito e un paio di scarpe. E' mia modesta opinione che tanto disfacimento morale dei giovani sia dovuto all'esistenza di persone, ritenute adulte, che dimostrano una immaturità psicologica completamente negativa nei riguardi dell'educazione verso la nuova generazione. Ma se osiamo paragonare il marito ad un misero paio di scarpe, come possiamo dire ai nostri figli che il matrimonio è qualcosa di ben più importante di un semplice e "fortunato" accoppiamento? A volte capita di essere a proprio agio nell'intimità coniugale e non trovarsi più nel modo di parlare, di pensare, di spendere ecc., problemi, questi, che gli animali non hanno.

«La vita coniugale non può e non dev'essere solo basata sul fatto che "le scarpe" calzino bene, perché lei sa come va quanto la moda sia volubile... se così fosse, povero genere umano! Dica, piuttosto, che la unione fra due esseri non è solo ed *esclusivamente* fatta della unica pietanza che col tempo, anche se è squisita, stancherebbe, ma questa dev'essere arricchita di contorni, mettiamo una insalata, i cui ingredienti sono: rispetto reciproco, educazione, stima *anche* spirituale (l'altro è nella "pietanza"), comprensione, e se si vuole insaporire basta aggiungere un pizzico di pudore, (non tanto, altrimenti guasterebbe il gusto dell'insieme) sia nel parlare sia nell'amare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Imperia:

«Vi allego un ritaglio di giornale locale, in cui si riporta del grave problema dell'acqua. Perché anche voi non fate qualcosa su *La Stampa*, tanto letta e apprezzata qui? Lo sapete che dal 15 luglio siamo senz'acqua nelle case di Porto Maurizio? E che le autobotti ci portano a volte acqua imbevibile? E una volta anche un rettile è uscito da una di queste autobotti! Ci danno qualche ora d'acqua con salinità dal 14-16 per mille, a giorni alterni, con gravi conseguenze per tutti gli impianti idro-sanitari.

«Ci danno l'acqua minerale a 30 lire il litro, ma dovreste vedere nei servizi igienici delle scuole di Porto Maurizio! Fate qualcosa, smuovete l'inerzia grave e inqualificabile di chi ha abbandonato la città al suo destino: "Se piove c'è acqua, altrimenti pazienza"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Casale:

«Gentilissimo *Specchio dei tempi*, ringrazio oggi per la vostra cortese sollecitudine nel pubblicare il 24 settembre la mia protesta "Agguato in stazione" (contro le prepotenze dei facchini abusivi n.d.r.). Finalmente abbiamo avuto piena soddisfazione dalla Polizia ferroviaria di Casale e anche la Polizia ferroviaria di Milano ha agito tempestivamente e ce ne ha dato, indirettamente, comunicazione. Il loro intervento servirà a tutelare anche altri cittadini.

«Indipendentemente da tutto ciò, vi assicuro che siamo veramente affezionati al vostro quotidiano: è cosa che fa parte del nostro *ménage* familiare da molti e molti lustri; pensate che, durante gli scioperi dei poligrafici, non abbiamo mai voluto sostituire *La Stampa* con altri quotidiani, che ci venivano offerti nelle varie edicole: ci sembrava di farvi una specie di affronto, come se il vostro giornale fosse una cosa viva. E in un certo senso lo è. Ancora grazie».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Casalborgone:

«Caro *Specchio dei tempi*, siamo un gruppo di vecchiette che chiediamo il tuo aiuto. Tu che arrivi a tutto e fai tanto bene a tutti. Caro Specchio, fa col tuo aiuto, che venga sorteggiato il 71 al Lotto sulla ruota di Cagliari. E' urgente. Siamo misere donne che aspettiamo questa goccia. Per noi sarà la manna quello che aspettavano gli ebrei nel deserto. Ormai l'inverno è alle porte e dobbiamo affrontare il freddo, senza poter comperarci la legna perché abbiamo impegnati i nostri soldi su questo numero.

«Tu che sei l'onnipotenza su questa terra, aiuta questo gruppo di vecchi, e chissà quanti altri poveretti, ingannati dalla sorte. E' stato proprio una beffa. Le preghiere per te non cesseranno mai perché sei il padre buono per tutti e che sai fare l'impossibile.

«Ti salutiamo tutte e col miglior rispetto ti stringiamo la tua potente mano e se ce lo permetti ti inviamo il nostro abbraccio affettuoso».

Seguono le firme

Hanno rubato la "voce,, di una morta

Era incisa su tre nastri, unica ricchezza di sua madre che li riascoltava ogni tanto - La donna supplica i ladri: «Restituitemeli, sono tutto per me; la mia ragazza è morta quando aveva 26 anni»

Hanno rubato una voce, la voce di una ragazza morta che era stata incisa in un nastro. «*Era la cosa più cara che avessi* — dice piangendo la madre — *la mia consolazione e la mia unica ricchezza*».

Maria Tosello, [illegible] anni, via Migliara 21, abita in camera e cucina con il figlio Giovanni di 28 anni, operaio; un'altra figlia, sposata, abita in via Accademia Albertina. La sua vita ha conosciuto amarezze e dolori. Nel '45 il marito l'ha abbandonata. Lei è rimasta con tre figli: la minore, Albertina, ora scomparsa, aveva appena un anno. Ha dovuto lavorare duro per mantenerli. Adesso, per ottenere una riduzione dell'affitto, lava le scale di casa.

Alcuni giorni fa la Tosello ha perduto le chiavi dell'alloggio. Non ha pensato alle conseguenze e non ha cambiato la serratura. L'altro ieri è uscita alle 14 per andare a trovare la figlia in via Accademia Albertina. Alle 18 è rincasato Giovanni, di ritorno dal lavoro. Porta socchiusa, camera a soqquadro: c'erano stati i ladri.

Più tardi è tornata anche la Tosello. Per prima cosa è corsa a vedere nell'armadio dove conservava il registratore e i nastri con l'incisione della voce della figlia. Tutto scomparso. I ladri avevano rubato anche una radio, tre camicie del figlio, una sveglia, un anello e una catenina d'oro che erano appartenuti alla figlia morta.

Abbiamo portato alla Tosello un aiuto di *Specchio dei tempi*. Ma nessuna somma potrà restituirle i suoi ricordi preziosi. Singhiozza: «*Darei la vita per riaverli*». Racconta: «*Albertina è morta a 26 anni, il primo aprile '67. Cancro. Una malattia inesorabile lunga e tremenda che distruggeva a poco a poco la sua bellezza e la sua vita. Un giorno ho pensato che sarebbe stato consolante poter ascoltare la sua voce quando non ci fosse stata più. Ho comperato un registratore con qualche nastro di canzoni, gliel'ho portato in ospedale, le ho fatto ascoltare la musica. Così ho potuto fare alcune incisioni senza che lei se ne accorgesse. Frasi qualsiasi: "Vorrei un po' d'acqua"; "Non aspettare che venga buio a tornare a casa"; "Chissà se potrò presto alzarmi"*».

«*Poi* — continua la Tosello — *abbiamo fatto qualche incisione con il suo consenso: ha recitato delle poesie. In tutto tre preziosissimi nastri che io di tanto in tanto riascoltavo; e mi sembrava di avere ancora Albertina con me. Mi rivolgo ai ladri, li prego a mani giunte: tenetevi il resto ma restituitemi i nastri, non valgono niente per voi, sono tutto per me. Vi supplico*».

Maria Tosello: «Darei la vita per riavere quei nastri»

Saper spendere bene

Distruggiamo i rifiuti

E' un modo per collaborare alla difesa della nostra salute contro l'insidia degli inquinamenti - Dissipatori domestici da 46-48 mila lire a 88-176 mila Modelli più potenti adatti a ristoranti e collegi - In cucina con le pernici

Sembrano paradossi e non lo sono: più uomini, più sporco; più progresso, più rifiuti. La civiltà dei consumi ne produce montagne; grandi e piccoli comuni sono assillati dai problemi della «raccolta» e dello «smaltimento».

A Torino si formano ogni giorno, in media, 500-600 grammi di immondizie a persona, le polemiche sul servizio spazzature sono accese, però lo smaltimento siamo ancora allo stadio insoddisfacente e pieno di pericoli delle discariche che ammorbano l'aria di [illegible] e di fumo.

A Milano il problema si è risolto, almeno in parte, con inceneritori centralizzati che sfruttano il procedimento di distruzione dei rifiuti ricavandone energia elettrica. Ovunque studiosi e tecnici fanno indagini e statistiche, propongono soluzioni che costano miliardi, cercano rimedi che possano garantire all'uomo di continuare, bene o male, a vivere nell'ambiente avvelenato che è il prezzo del suo benessere.

Frattanto, ridotti a dimensioni familiari, approdano anche alla nostra rubrica i quesiti riguardanti i rifiuti domestici. Che farne? Come liberarsene?

La signora Anna Serra scrive: *«I miei suoceri si sono trasferiti in un pacino dell'entroterra ligure. La zona è tutta un fiorire di nuove costruzioni, ma manca il servizio di nettezza urbana. I miei suoceri, oramai anziani, hanno improvvisato con un bidone una specie di inceneritore, ma le verdure e le bucce di frutta stentano a bruciare anche se cosparse di alcool. Molti abitanti del luogo buttano i rifiuti in un torrente senza neanche bruciarli. Il mare, già tanto inquinato, è vicino. Supporitemi una soluzione pratica».*

Vorrebbe un analogo consiglio anche il sig. Nicola P. che, pur abitando a Torino, non può fruire del servizio raccolta rifiuti che si [illegible] entro confini ristretti. Scrive: *«Sulla nostra collina, a due passi dal centro, molte nuove costruzioni devono provvedere privatamente alla distruzione dei rifiuti. Il servizio del Comune si ferma pochi metri più sotto. Eppure anche qui è Torino. E se mi comprassi un dissipatore?».*

★★ D'accordo. Piccolo e veloce. Il dissipatore è la soluzione ideale. La sua diffusione faciliterebbe anche il servizio del Comune riducendo la percentuale dei rifiuti immessa nei bidoni della spazzatura. In America si chiama *«food waste disposer»* ed è molto diffuso. In alcuni Stati è addirittura intervenuto un regolamento comunale a renderne obbligatoria l'installazione in ogni alloggio di nuova costruzione e anche se i [illegible] impresari ci pensassero, non sarebbe una cattiva idea.

I 500-600 grammi di immondizia giornaliere pro capite indicate dalle statistiche come media per le grandi città italiane, circa la metà sono costituiti da rifiuti organici contenenti una forte percentuale di acqua (ecco perché incontra difficoltà a bruciarli, signora Serra). Questa loro caratteristica li rende agevolmente eliminabili con il dissipatore, certo più costoso di una colorata pattumiera in plastica, ma assai più igienico e pratico. In Italia la diffusione di questo nuovo elettrodomestico incomincia a riscuotere consensi.

Applicabile al lavello distrugge quasi tutto

Il dissipatore per uso domestico può essere applicato a qualsiasi lavello, in ceramica o in metallo, a una o due vaschette. E' elettrico: si apre il rubinetto dell'acqua fredda, si aziona il motore, si introducono nell'apposita piletta, inserita nel lavello, tutti i rifiuti organici ed inorganici della cucina. Questi vengono sminuzzati, polverizzati e trascinati dall'acqua nelle tubature di scarico. Non sono possibili intasamenti; l'apparecchio provoca una certa spinta che elimina anche eventuali otturazioni nei tubi.

Abbiamo esaminato il dissipatore con comando «a pedale», prodotto da una ditta milanese. E' comodo perché consente alla donna affaccendata in cucina di usarlo pur mantenendo le mani libere. Il montaggio si effettua in pochi minuti: si tratta di collegarlo con la tubatura di scarico. *«La presenza del dissipatore* — ci ha chiarito un tecnico — *non pregiudica mai il normale funzionamento del lavello, nemmeno in caso di smontaggio del motore. Nessun pericolo per i bambini: le parti in movimento sono inaccessibili. In pochi minuti l'apparecchio è in grado di eliminare il quantitativo giornaliero di rifiuti di una famiglia media. Il consumo di corrente è limitato».*

Dopo l'uso di consiglia di lasciar girare il motore per qualche minuto con la sola acqua: si netta da solo perfettamente. Per una più accurata pulizia sarà utile qualche volta usare acqua calda e un po' di soda. Il prezzo di questo dissipatore è di 48 mila lire. Si assicura che elimina tutti i rifiuti della cucina: bucce di frutta e vegetali, scarti di verdure crude e cotte, fiori, noccioli di frutta, gusci d'uova, spine e scarti di pesce o di crostacei, ossa di pollo o di coniglio, resti di carne, fiammiferi, lamette da rasoio e mozziconi di sigarette.

Ma serve anche ad altro: *«Cocci di vetro e di ceramica* — precisa la ditta — *aiutano a mantenere pulita la camera di dissipazione. Deve essere evitata l'immissione di materiali metallici, plastica, cartone, legno, stracci, carta e sughero».* Un salvamotore blocca automaticamente l'azione dell'apparecchio se per errore vi è caduto un corpo estraneo. Forchette e cucchiaini sono salvi.

Una ditta di Borgomanero produce un tipo di dissipatore «a pulsante». Polverizza — oltre ai residui di cucina — anche vetri, carta e cartoni. Si rifiuta d'ingoiare solo il metallo e la plastica. *«Tutti i nostri apparecchi* — ci ha detto il titolare — *sono coperti da 8 brevetti e da un certificato di assicurazione. Diamo una garanzia di 12 mesi ed in caso di difetti prevediamo la sostituzione integrale e gratuita del dissipatore».* Il prezzo è di lire 46.500.

Inserito in un mobiletto contenitore corredato di vaschetta con presa d'acqua, tubo di scarico ed interruttore a *relais* con inversione di marcia, il dissipatore può essere anche autonomo dal lavello. Il mobile ha una struttura in legno duro, il frontale apribile in laminato plastico e la vaschetta in acciaio inossidabile. Si adatta come nuovo elemento a qualsiasi cucina componibile, ma può anche essere collocato in un angolo del bagno o del *garage*. Misura cm 36 di profondità, cm 50 di larghezza e cm 80 di altezza. Costa 78 [illegible] lire. Il modello più potente, tutto in acciaio inox, largo 70 cm, raggiunge le 176 mila lire

Il «mangiarifiuti» adatto a comunità

La stessa ditta di Borgomanero produce una vasta gamma di dissipatori *«per comunità»* (ristoranti, collegi ecc.), con capacità più elevate. Si tratta di mobiletti appositi, autosufficienti. Ne indichiamo alcuni di medie proporzioni: 220 mila costa il mobile-dissipatore in acciaio inossidabile che distrugge in un'ora da [illegible] a 120 kg di rifiuti e 480 mila lire i mangiarifiuti da 150-250 kg l'ora.

Polverizza anche la plastica ed il legno leggero l'apparecchio definito dalla [illegible] *«Mini-big»*, capacità 150-300 chili-ora. *«In questo tipo e negli altri non si salvano neppure le posate»* ha aggiunto un tecnico. *«Il doppio sistema di macinazione brevettato, la duplice immissione di acqua e l'uso di materiali espressamente studiati e collaudati ne assicurano un funzionamento perfetto e una durata illimitata».* Costo [illegible] lire.

Un igienista milanese, il prof. Carlo Alberto Ragazzi, dice: *«E' un benemerito della salute pubblica chiunque elimineràanche un minuto prima del normale, un solo grammo di rifiuti putrescenti derivanti dai consumi alimentari».* Tra i doveri del cittadino c'è quello di provvedere alla distruzione dei rifiuti solidi, se manca il servizio comunale. Naturalmente nel modo più igienico e meno dannoso per la comunità. Il dissipatore assolve una funzione necessaria; è destinato a diventare uno tra gli elettrodomestici indispensabili. Lasciare imputridire sul greto di un torrente il pattume, contribuendo ad inquinare le acque e l'aria è indice di una totale assenza di senso civico.

Dal Piemonte e dal Veneto consigli per il cacciatore

Due ricette per le pernici, una viene dalle «chef» Luigi Bertone, la seconda da Angelo Sorzio. Proviamole, se in questi tempi di caccia marito o figlio arriveranno a casa con il carniere ben fornito.

Pernici all'arancia alla fiamma. — Per 4 persone, occorrono quattro pernici di buona grandezza accuratamente pulite. Preparare un ripieno composto di: 150 gr di carne, 100 gr di mandorle sbucciate (queste vanno passate un minuto nell'acqua bollente, e si sbucciano poi facilmente), pochissima scorza di limone, sale, spezie e una buona innaffiata di *brandy*. Riempire le pernici, cucirle, farle rosolare in poco burro, ed aggiungervi gli spicchi di una arancia, privi di semi. Passare a forno, e poco alla volta bagnare con succo fino a cottura completa. Un minuto prima di servire, collocare le pernici su un piatto di acciaio inox, fiore verranno ben disposti dei crostini triangolari tostati, versarvi sopra il suo sugo ristretto, infornare per pochi istanti, spruzzare abbondantemente di *brandy* e servire fiammeggiante.

Pernici all'uva moscato — Pulire le pernici, sale e pepe, e avvolgerle in una fettina di pancetta, o prosciutto crudo, che fermerete con uno stuzzicadenti.

In una capace teglia, fate prendere colore a un poco di olio e burro. Adagiatevi le pernici lasciandole rosolare lentamente finché divengano dorate. Ora aggiungete qualche foglia di salvia, un pomodoro pelato e tagliato finemente, spruzzatele con vino bianco secco, e 5-6 acini d'uva moscato per ogni pernice. Lasciate cuocere per una decina di minuti, fino a ottenere una salsa giustamente ristretta. Qualche acino tuttavia non rimarrà intero. Servite le pernici versando sopra il sugo, contornandole di crostini di pane passati al burro.

Angelo Sorzio ha cercato nei suoi archivi e ce l'ha fatta: *«Credo di essere riuscito a trovare la ricetta giusta per il gelato alla crema chantilly, che la lettrice ha mangiato, da bimba, nel caffè torinese. Ma penso che nessuna gelateria, al giorno d'oggi, prepari ancora di questo genere.*

«Anzitutto, si tratta di procurarsi del gelato vaniglia, già mantecato, diciamo 300 gr. Quindi si freddo, se non si ha a disposizione, ne la sorbettiera, unire 50-70 gr di panna montata, senza zucchero, ed un cucchiaino di miele. Si amalgama il tutto, piuttosto celermente, ponendo poi a gelare sino al momento di servire. E' un gelato di una delicatezza squisita e di un sapore che il nostro palato odierno non è più abituato a percepire».

Piccola posta

Ci è giunta una lettera da Den Haag in Olanda. La signora A. H. Scarfo, moglie olandese di un italiano, ci scrive: *«Vorrei cucinare per mio marito cibi della sua patria. Ma in Olanda non ho trovato un libro di cucina italiana. Ogni giorno compriamo* La Stampa, *che resta il nostro unico contatto con l'Italia. Può la vostra rubrica darmi l'indicazione del libro che cerco?».*

★★ Con grande piacere signora del paese con i mulini a vento. Provvediamo subito a spedirle il volume di *Saper spendere bene* 1969 ed oltre a notizie pratiche per la casa raccoglie un nutrito gruppo di facili ricette italiane. Le uniremo anche alcuni testi classici per realizzare una cucina un po' più elaborata. Troverà anche l'indicazione di un volume contenente un ampio ricettario di tutte le ricercatezze regionali. Potrà così preparare a suo marito non solo cibi all'italiana, ma anche saporiti piatti che gli potranno ricordare la città o il paese ove è nato.

Simonetta

Schiaffeggiò la moglie risponderà di omicidio

Il litigio in piazza Risorgimento - La donna ubriaca cadde, si ruppe una gamba, poi morì

Finirà in Corte d'Assise l'ultimo litigio di due anziani coniugi che trascinavano le ore vuote ubriacandosi. L'uomo ha dato uno schiaffo alla donna che è caduta e si è fratturata il femore. Due giorni dopo è morta. Il giudice ha rilevato una connessione tra il cefFone e la morte e ha rinviato a giudizio il marito per omicidio preterintenzionale.

Lui è Francesco Bodo, 73 anni, via Netro 17, ha lavorato come meccanico e contadino, ha due pensioni. Lei si chiamava Maria Violino, 63 anni, *«una brava donna, molto gentile»* dicono i vicini di casa. E il figlio Germano, 37 anni, di Leini: *«Litigavano spesso quando erano ubriachi»*. Unico vizio nella loro vita di pensionati: più di un bicchiere al giorno.

Domenica 27 settembre, i due vanno in un circolo di via S. Rocchetto. Mangiano panini di acciughe, bevono abbondantemente. Alle 16 escono reggendosi male sulle gambe. In piazza Risorgimento la donna si lamenta: *«Fermiamoci, ho bisogno di un bicchiere per rimettermi»*. Il Bodo va su tutte le furie, non vuole che la moglie beva. Litigano, l'uomo la prende a schiaffi, le dà una spinta, lei cade, lui se ne va a *«farsi passare il nervoso»* all'osteria.

Verso le 20, rincasando, incontra un conoscente: *«Tua moglie è al Maria Vittoria, l'hanno trovata su una panchina che si lamentava»*. Prognosi di 40 giorni per la frattura di un femore e contusioni; il giorno dopo muore. La polizia arresta il marito per omicidio, gli atti vengono trasmessi al sostituto procuratore dott. Pochettino che firma l'ordine di cattura per il Bodo e, con rito sommario, lo rinvia a giudizio per omicidio preterintenzionale.

Rinviato il trapianto di rene a Donatella

Domani le saranno asportati la milza ed un rene

Donatella Mazzi, la quattordicenne ricoverata all'Ospedale dell'Antiquaille di Lione, non potrà essere sottoposta subito all'operazione di trapianto del rene che le donerà il padre Ascanio.

L'intervento, che doveva essere compiuto il 4 ottobre scorso, è sospeso per un difetto di coagulazione del sangue nell'organismo della ragazza. Sono stati necessari nuovi esami negli ultimi giorni, gli specialisti hanno avuto più di un consulto. Altra complicazione, la milza, che si presenta ingrossata. Venerdì, Donatella è [illegible] di nuovo nella sala del rene artificiale per la «dialisi». Il processo di purificazione del sangue che sostituisce le funzioni dei reni, in lei da tempo completamente inefficienti. E' apparsa molto provata.

Al termine i professori Perrin e Trueger hanno deciso: domani, lunedì, ci sarà un primo intervento, per l'asportazione della milza e del rene [illegible]. Opereranno i prof. Archambaud e Blitz. Il trapianto è rimandato ai primi di novembre. Ascanio Mazzi, in questi giorni a Torino, riparte stamane per Lione, dove la ragazza è assistita dalla madre.

Il sindaco e gli ingegneri

Perché la città risorga e non sia un dormitorio

L'aeroporto di Caselle, Centro direzionale e Centro storico - Sopravvie e svincoli - Edilizia scolastica, legge 167 - Aree pubbliche nella cintura

Incontro tra il sindaco e gli ingegneri torinesi, ieri pomeriggio alla sede dell'Ordine professionale, per discutere [illegible] problemi cittadini.

L'ing. Richieri ha chiesto che cosa il Comune intenda fare per potenziare l'aeroporto di Caselle. Il sindaco ha risposto: *«Una prima fase di lavori, per mezzo miliardo, è già stata approvata dal Consiglio ed è di prossima esecuzione. Il resto costerebbe 10-12 miliardi e francamente i soldi non ci sono. Però c'è l'intenzione di trasformare la Sagat da società di gestione a società patrimoniale, il che consentirebbe snellezza di progettazione e compartecipazione finanziaria privata, con maggiore disponibilità».*

Centro direzionale — Il progetto aveva destato dubbi e perplessità, a che punto siamo con gli studi urbanistici ed economici? Risposta: *«Lo studio del piano particolareggiato non fu approvato: sorse poi la discussione sull'opportunità del Centro. La nuova Giunta ritiene che non possa essere comunque un'opera a sé stante, il Centro va visto nell'ambito della variante organica (già autorizzata) al piano regolatore, che ci siamo impegnati ad avviare. Intanto si potranno utilizzare due aree, quella del vecchio mattatoio e della caserma Cavalli».*

Centro storico — Aspetta gli interventi previsti dal piano regolatore, dice l'ing. Salvestrini; il «sottobosco» delle costruzioni vecchie e cadenti sollecita l'operazione. Replica il sindaco: *«Già approvato il piano particolareggiato tra piazza Castello, via Garibaldi e via XX Settembre; si attende la ratifica ministeriale. E' in corso il piano per via Porta Palatina. Intanto è consentita il restauro interno degli stabili, lasciando immutato l'esterno. C'è poi la possibilità dei piani di lottizzazione in collaborazione tra Comune (esproprio) e privati (finanziamento).*

Viabilità — E' in crisi, invece di sottovie e sopravvie si mettono soltanto semafori. Porcellana dice: *«Qualcosa di avviato c'è, le sopravvie della stazione Dora e di corso Grosseto (oltre 2 miliardi di spesa). In programma gli scivoli sul prolungamento di corso Regina Margherita, con la strada di Pianezza e via Cassa. Previsti altri tre corso Unità d'Italia, corso Orbassano, piazza Caio Mario, piazza Gustavo Modena, corso Francia. Il progetto per la sopraelevata Nord-sud non ha la nostra approvazione: ci offrono la costruzione gratuita, ma con altri compensi».*

Il sindaco precisa che l'amministrazione intende dare nel '71 la preminenza all'*edilizia scolastica*, alle *attrezzature sportive* e al *verde pubblico*. Il deficit delle aziende municipalizzate (21 miliardi) ostacola molti progetti, però si spera nella *Finanziaria pubblica* con apporto privato. Il problema visibilità potrà non essere risolto, ma impostato, con l'inizio della metropolitana.

Quanto all'edilizia, chiede l'ing. Bizzarri, che cosa si intende fare dei residui delle aree per la *legge 167*? Non sono più molte, risponde l'ing. Porcellana; era pronta una convenzione con i costruttori, che le avrebbero acquistate assumendosi l'urbanizzazione, ma il Consiglio non l'ha approvata. L'intenzione è di ripresentarla. Intanto altre aree dovranno essere tolte alla destinazione residenziale e usate per servizi pubblici e sociali, di cui la città ha bisogno. Infine si pensa a una 167 su piano intercomunale, nell'ambito della «cintura», in un consorzio di cui sia promotore l'ente Regione.

Secondo l'ing. Manfredi non si può attendere la Regione: in sede di variante organica al piano regolatore, Torino deve compiere *«un'azione accelerata verso l'immediata cintura per salvaguardare la disponibilità di circa 4 mila ettari da riservare a uso pubblico»*; altrimenti la rete cittadina della grande viabilità a sud, lo smistamento ferroviario a ovest e le destinazioni industriali verso Venaria, se attuati obbligheranno a spostare i servizi torinesi oltre la «cintura». Il sindaco conferma il progetto del [illegible]: *«Il respiro, l'avvenire di Torino sono oltre i suoi confini»*.

A [illegible] lamenta un conseguente arresto di produttività sull'area urbana, Porcellana dichiara: *«Una pausa è necessaria, finché la mancanza di servizi non abbia trovato rimedio. A che cosa sono dovute le ribellioni dei consigli di quartiere, se non a queste deficienze? La città non ha affatto l'obbligo di alloggiare gli operai chiamati dalle aziende. Soltanto in questi termini si può fare il discorso dell'immigrazione. La Giunta non vuole assistere passivamente a un'ulteriore degradazione di Torino, dobbiamo reagire».* Molti applausi accolgono queste parole, poi Porcellana conclude: *«D'altra parte so con piacere che le aziende lo hanno capito, posso dire che la Fiat ha dato la massima adesione alla campagna contro l'inquinamento atmosferico. Se proseguiremo per questa strada Torino risorgerà, altrimenti sarà davvero destinata ad essere soltanto un dormitorio».*

Giornata del donatore di sangue. Ha luogo oggi, a cura dell'Avis. Al teatro Alfieri, ore 10, saranno premiati 750 volontari che hanno offerto da 10 a 100 donazioni.

ECHI DI CRONACA

onorificenze

Su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica ai signori: Fausto Fiora, presidente delle Associazioni Provinciali Esattori di Vercelli e della Valle d'Aosta e vice-presidente dell'Associazione Provinciale di Novara; e geom. Renzo Garrone, consigliere dell'Associazione Provinciale Esattori di Torino. Amici e colleghi si rallegrano affettuosamente con i neo cavalieri per il giusto riconoscimento dei meriti da loro acquisiti nel campo esattoriale e porgono le più vive congratulazioni.

Il Presidente della Repubblica si è compiaciuto nominare il signor Arcangelo Paciello Cavaliere al Merito della Repubblica. Con grande soddisfazione gli amici, colleghi e collaboratori si congratulano per la meritata onorificenza che premia le particolari virtù d'animo, di laboriosità e competenza.

scuola magistrale ortofrenica

Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per maestre di scuola elementare e di scuola materna. Informazioni presso la Segreteria: via Rosmini 3, tel. 655.611. Il titolo è abilitante per l'insegnamento nelle scuole speciali e nelle classi differenziali ed è valutato nei Concorsi magistrali.

moquettes - moquettes

state scegliendo la Vostra moquette? Attenzione! Non scegliete una moquette qualsiasi, ma affidatevi alla nostra ventennale esperienza per fare del Vostro acquisto un acquisto importante. Grandi Magazzini Linoleum, via Maria Vittoria 11, tel. 544.844.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV specialissimo. Ripara subito a domicilio.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette».

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per fare tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - 668.185

Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

diploma maestra asilo corso serale annuale

Aperte iscrizioni corso Diploma Maestra Asilo in un anno. Interessa le signorine desiderose inserirsi, con corso celere, interessante professione Insegnamento scuole materne. Istituto Beriola, via Po 8, tel. 542.549 - 541.421.

paghe e contributi

Martedì 13 ottobre iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 2/bis, tel. 540.283, 543.720.

Sist programmatori

E' fissata per le ore 20 del 13 ottobre la 1ª convocazione degli aspiranti ai corsi di Operatori e Programmatori elettronici G.E. e I.B.M. 360, via Po 2, tel. 547.573.

Ricordi offre pianoforti

delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman di Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni veramente eccezionali. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35.

segretarie stenodattilografe corsi diurni e serali

Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

attori - presentatori aiuto registi - cantanti

annunciatori cantanti lirici e orchestrali di musica leggera, scenotecnici, macchinisti e attrezzisti di scena, figurinisti, costumisti, visagisti e truccatori per teatro-cine-televisione diverrete frequentando i Corsi professionali gratuiti ed a pagamento presso: Istituto Moderno di Cultura Artistica, Torino, via Lagrange 7, t. 541.432: Corsi liberi di Disegno e Pittura. Corsi speciali di Dizione per: professionisti, impiegati, studenti e ragazzi e ragazze dai 7 ai 14 anni (provini Rai-tv ecc.).

TV tecnico TV

tel. 235.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22 (anche festivo). Riparazioni con garanzia scritta.

tintoria Augusta

Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio pellicce, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Telefoni 885.217 - 540.565 - 701.797.

moquettes - moquettes

Attenzione, è un acquisto importante e perciò affidatevi alla nostra ventennale esperienza. Grandi Magazzini Linoleum, via Maria Vittoria 11, tel. 544.844.

Quando l'uomo è al volante si scatena la belva?

Tenta di strozzare il guidatore di un'auto che lo ha urtato di striscio al parcheggio

Le due utilitarie hanno avuto danni lievissimi - Quando arriva la polizia l'aggressore era già scomparso; identificato - Altri episodi: attrice di Macario rapinata; le ragazze nell'auto rubata erano travestiti

Per un piccolo urto in un parcheggio, un automobilista si è scagliato contro un altro poi è fuggito. E' stato identificato dal numero di targa, ora la polizia lo ricerca per sentire la sua versione dei fatti. L'episodio di violenza è accaduto in corso Orbassano davanti al numero 224 dove abita Pietro Guion, 43 anni, nato in Francia e da otto anni abitante a Torino dove lavora come elettricista. Tornato dal lavoro alle 19 con la propria 500, ha attraversato il corso davanti al portone, per parcheggiare. Lo guidava faceva marcia indietro in [illegible] di Francesco Lattargia, via Cadorna 82. Le due auto si sono toccate, ma con lievi danni: una ammaccatura nella fiancata sinistra della 500 e un bollo nel paraurti della 600.

Il Guion ha segnato il numero di targa dell'altra macchina e il guidatore gli si è avvicinato per chiedergli il nome per la constatazione amichevole. «Per l'assicurazione» ha risposto il Guion. L'altro, secondo il racconto della vittima, gli si è avventato contro, ha infilato le mani dentro il finestrino, lo ha afferrato per il collo e ha incominciato a scuoterlo. Poi, aperto lo sportello, ha trascinato fuori il rivale e l'ha picchiato. Sono intervenuti dei passanti che hanno diviso i due; a questo punto il guidatore della 600 è risalito in macchina e se ne è andato.

Alla scena ha assistito da una finestra, allibita, la moglie del Guion, Mirtia Mittempergher, 32 anni, la quale ha telefonato alla polizia, ma quando è arrivata una radiomobile l'aggressore era già partito. Il Guion ha dato il numero di targa dell'aggressore, poi si è fatto medicare al MaurizIano per una contusione alla colonna cervicale e per segni di tentato strangolamento; la prognosi è di 35 giorni.

★ ★

L'attrice Carla Maria Puccini protagonista, con Macario, della commedia «Siamo quelli di Calliametto» all'Alfieri, è stata rapinata per strada. L'episodio è accaduto l'altra sera, ma soltanto ieri l'attrice lo ha denunciato. Era uscita da una farmacia di via Cernaia, vicino al teatro, due giovani l'attendevano. La Puccini li ha visti di sfuggita, fermi vicino a una colonnina.

Si è incamminata verso l'Alfieri, dopo pochi passi ha sentito alle spalle qualcuno correre. Erano i due di prima. Quando sono stati al suo fianco le hanno dato una spinta che l'ha mandata contro il muro.

Sul momento la Puccini non ha capito il motivo di quello strano, ma quando è arrivata in teatro si è accorta che la borsetta era sparita. Il portafogli era scomparso con le 180 mila lire che conteneva.

★ Una pattuglia della Mobile ha dato l'alt, alle 3,30 di ieri notte in corso Svizzera, ad una 600 sulla quale c'erano due giovani e due ragazze. Ma il conducente anziché fermarsi ha accelerato. I poliziotti hanno inseguito la macchina, in corso Vittorio i fuggitivi sono stati fermati.

Al primo colpo d'occhio gli agenti hanno subito capito che si trattava di ladri perché sul cruscotto, al posto della chiave, c'era un apriscatole che aveva la funzione di chiudere il collegamento elettrico. Al volante c'era Raffaele Palomba, 18 anni, via Garrone 51/2/a, sprovvisto di patente; al suo fianco, Antonio Margiotta, 19 anni, via Rovedo 24. Le due ragazze che sedevano dietro costituivano una sorpresa: infatti, non erano donne, ma travestiti: Nicola Maggio, 26 anni, via Pellico 8 e Angelo Di Pinto, 17 anni, via Mazzini 7.

La 500 era stata rubata poche ore prima all'operaio Bartolo Minotti abitante a Candiolo. Tutti e quattro sono stati arrestati per concorso in furto aggravato; Maggio e Di Pinto sono stati denunciati anche per travestimento. Il Margiotta per porto abusivo di coltello (ne aveva in tasca uno di dimensioni non consentite) e il Palomba per guida senza patente.

Carla Maria Puccini: «Credevo che fossero ammiratori»

Ragazza di 16 anni va all'ospedale a cercare il padre e finisce con l'auto sotto un camion

Nell'urto la porta si spalanca, la giovane è scaraventata in mezzo alla strada: gravissima - Un morto in uno scontro frontale a Orbassano - Una gamba amputata da un rottame di ferro

Una ragazza di 16 anni, Elvira Savarese, via Galliari 10 bis, è in fin di vita alla clinica [illegible] chirurgica delle Molinette. Ieri verso le 16 si trovava sulla Opel Kadett del fratello di una collega di lavoro, Gino Rossi, 18 anni, via Artom 90; viaggiavano con due autostoppisti di Carignano, Dario Garbarino, 17 anni, via Schina 12 e Rossano Rasetti, 18 anni, via Roma 20, sulla provinciale None-Candiolo. Alla periferia di None l'auto ha tamponato un camion fermo sul margine della strada. Nell'urto la giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed ha battuto la testa sull'asfalto. E' ricoverata per trauma cranico, frattura del braccio destro, ferite multiple: la prognosi è riservata. Il guidatore e gli amici, meno gravi, sono stati portati all'ospedale di Pinerolo.

L'incidente è stato ricostruito dai carabinieri di None, intervenuti sul posto, in via Torino all'altezza del numero 53. Il proprietario del camion, Giuseppe Amparone, 48 anni, None, via Roma 30, aveva da poco finito di scaricare della ghiaia per una villetta in costruzione. Prima di ripartire aveva spostato l'autocarro sul margine. Racconta: «Appena entrato nel cantiere ho sentito un grande rumore, sono corso fuori, ho visto la ragazza, distesa in mezzo alla strada». La Opel si è incastrata sotto la parte posteriore del camion, gli altri occupanti sono stati estratti a fatica.

La Savarese si era recata a Pinerolo per visitare il padre Gaspare, 46 anni, infortunatosi venerdì nello scoppio in una villa di Cumiana.

★ In uno scontro frontale tra due auto ieri sera ha perduto la vita l'operaio Giovanni Bollei, 44 anni, nativo di Modane e abitante a Sangano in via Serena 6 bis. Alle 20,15 stava percorrendo, alla guida della propria Simca, la strada da Orbassano va a Giaveno, diretto a casa.

Dai primi accertamenti fatti dai carabinieri di Orbassano accorsi sul posto, sembra che l'incidente sia accaduto mentre la Simca del Bollei era in fase di sorpasso. La macchina è stata centrata con una Mini Minor che veniva in senso contrario e che era guidata da Roberto Rissa, 25 anni, abitante a Sangano in via Pinerolo 1.

I soccorritori, vedendo che il Bollei era gravissimo, hanno deciso di caricarlo su una macchina di passaggio che l'ha portato all'ospedale di Orbassano, dove però egli è giunto cadavere. Il Rosso è stato trasportato con un'ambulanza della Croce Verde allo stesso ospedale e da lì trasferito alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

★ ★

Un operaio, giunto dalla Sardegna un mese fa, è rimasto vittima di un grave incidente sul lavoro. Si chiama Emilio Manca, 42 anni, originario di Villanova Tulo in provincia di Nuoro. Abita in una pensione di via [illegible] 19 con due compagni di lavoro: Francesco Fiorisi, 46 anni, e Mario Arlo, 43 anni, anch'essi sardi. Ai primi di settembre era stato assunto come manovale dalla Icat di via Orvieto 29.

Verso le 8,30 di giovedì l'uomo si trovava alle Forriere Fiat per conto dell'impresa. *«C'era un cagone di grossi rottami di ferro da scaricare* — racconta — *stavo attaccando un pezzo al gancio della gru. Improvvisamente si è inclinato, ha capito che si rovesciava. Ho cercato di salire sulla pedana per mettermi in salvo, ma il rottame si è impigliato e mi ha trattenuto».*

La gamba destra è rimasta schiacciata tra la pedana e il pezzo, al Maria Vittoria, i medici hanno dovuto amputargliela. Anche la sinistra ha subito lesioni. Fratello Fiorisi, che ha assistito all'incidente, è al capezzale dell'amico. *«Gli ero vicino* — dice — *ma non ho potuto far nulla per aiutarlo».* Emilio Manca lo guarda con riconoscenza. A Torino nessun altro si occupa di lui. E' solo, i genitori sono rimasti in Sardegna. Ancora sconvolto, ripete continuamente: *«Senza una gamba, come si fa?».*

Pietro Guion all'ospedale

Emilio Manca: «Come potrò lavorare senza una gamba?»

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 15,30:

P. Statuto 3; s. Cigna 53-D; c. Francia 67; c. Peschiera 244-A; v. al [illegible] 8; v. Nizza 65; s. Grosseto 214; largo [illegible] 47; c. Vitt. Emanuele 121; v. Nizzolini 31; v. Onorato Vigliani 160; s. Stradella 36; p. Vitt. Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Foligno 68 ang. p. Villari; v. Sacchi 4; via Breccini 101; v. S. Teresa ang. v. S. Franc. d'Assisi; v. Garibaldi 13; v. Capelli 67; c. G. Cesare 118; v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo; c. Sebastopoli 210; c. Casale 71; v. Nizza 214; via S. Donato 55.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Sensazionale
nelle note
PELLICCERIE MARCHISIO
di VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
e VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 mt da piazza Castello)
1000 PELLICCE
DI ALTA MODA
provenienti direttamente dai luoghi d'origine
(Montreal - New York - Parigi) vengono cedute a
prezzi di assoluta concorrenza

prezzi:

Coppie visone	L. 25.000	Bolero visone	L. 100.000
Persiano	» 120.000	Rat-musquè	» 140.000
Castori lontrati	» [illegible]	Ocelot B.	» 250.000
Visoni scandinavi	da » 250.000	Colli di vera pelliccia	da » 500-1000
Mindel visonato	» 170.000	Cappelli ocelot-visone	» 5.000

TUTTI I CAPI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

Una Vostra visita senza impegno ci è gradita

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 21,15 Macario in « Siamo quelli di Callianetto ». Prenotazione Teatro Alfieri, tel. 535.440 e Teatro Erba, telef. 690.487.
CARIGNANO: domani ore 21,15 A. Tieri, G. Lojodice, M. Dolfin, P. Nuti, D. Sassoli « Il signor mille e tre (ovvero Monsieur Jean) » di R. Vailland, regia M. Ferrero. Biglietti « La Stampa », telef. 535.113.
DA GIPO (v. Chanoux 2, t. 725.090): tutte le sere cabaret con Gipo Farassino.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gulliver » (novità). Regia Luigi Lupi VI, scenografia Luigi Lupi VII, e nel 2° atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Luigi Lupi VIII in persona.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da mercoledì 14 ore 21 Teatro Piemontese presenta « Ij Nevod 'd Garibaldi » di Carlo Trabucco, con Fausto Tommei. Pren. ... Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti via Rossini 8, tel. 879.342/43 e tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.
UNIONE MUSICALE Conservatorio: oggi alle ore 17, 2° concerto serie 32 Sonate per pianoforte di Beethoven nell'interpretazione di Dino Ciani (Op. 10 n. 1, 2, 3; Op. 49 n. 1; Op. 13 « Patetica »). Ingresso posto unico lire 2000. Inf. tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « All'anagrafe... che caos ». Orario: 15, 18, 21,20.

CARIGNANO: domani 21,15
Aroldo TIERI — Giuliana LOJODICE
Marina DOLFIN — Piero NUTI — Dina SASSOLI
in
IL SIGNOR MILLE E TRE
(ovvero Monsieur Jean)
di ROGER VAILLAND
Regia di MARIO FERRERO
Biglietti: « La Stampa », t. 535.113
2° spettacolo in abbonamento

TEATRO GOBETTI
Ass. TEATRO PIEMONTESE
Da mercoledì 14, ore 21
Ij nevod 'd Garibaldi
di CARLO TRABUCCO
con FAUSTO TOMMEI
Una divertente storia di piemontesi e siciliani, nella Torino d'oggi
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

TEATRO STABILE TORINO
Tino Buazzelli, Renzo Giovampietro, Corrado Pani, Valeria Moriconi, Alberto Lionello, Giulio Bosetti, Tari Ferro, Lina Volonghi
nella STAGIONE '70-'71
in abbonamento
Abbon.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

Concerto Sinfonico del Regio
Direttore PIERRE COLOMBO
Maestro del Coro: ANTONIO BRAINOVICH
Solisti:
A.MY. BRUNI - S. GHERRA, sopr.
M. SUNARA, mezzo soprano
P. MUNTEANU, tenore
S. GUSMEROLI, basso
Martedì 13 al CONSERVATORIO G. VERDI
e mercoledì 14 al PALAZZETTO dello SPORT
INGRESSO LIBERO

TEATRO STABILE
■ TEATRO ERBA dal 19 ottobre
ATENE ANNO ZERO
Il più alto dibattito civile e politico tramandato dalla cultura greca
Prenotazioni, da mercoledì 14: via Rossini 8 - telef. 879.342/43

TEATRO ALFIERI
Oggi 2 spettacoli: ore 15,30 e 21,15
"Siamo quelli di Callianetto"
con l'impareggiabile MACARIO
Prenotazioni 535.440

Ente Manifestazioni Torinesi
TEATRO AUDITORIUM
13, 14, 15, 17, 18, 19 ott.
l'Orchestra Filarmonica Rumena di Cluj diretta da Emil SIMON
presenta
Sinfonie e Concerti di
L. V. BEETHOVEN
Vendita biglietti: « La Stampa », telefono 535.113

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Ciotta.
AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): ore 16-21 « Whisky a Gogo ».
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 16-21 « I Doors », canta Silvana Dei.
ARLECCHINO: 15,45-21 Jacopo.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO 15,45-21 Giorgio - Giorgio
CLUB 84: 15,45-21 The George's.
EDEN: ore 16 e 21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN INVERNALE (ang. 52 sbarr.): ore 16-21 La Belle Epoque.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16 e 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 16 e 21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 16-21 Cino Benci.
MASSAUA: ore 16-21 Gianfy's Men.
PRINCIPE: 16 e 21 Augusto Oleandri.
REPOSI: ore 15,45-21 I Mack 9.
TROCADERO: ore 16,30-21,30 I Kent.

AL 2000 (v. Stradella 95, t. 290.714): tutte le sere « Ragazzi del Sole »
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 16-21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165).
MACK 1 (v. Camerana 11).
ROUGE NOIR (v. Fréjus 80): ore 16-21 Complesso Blow-Up.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): ore 21 Raf Cristiano.
SHAKER CLUB (C. Battisti 3, 530.416).
SWING (v. Rosero 15): Underground: Acquasanta, Singer Mike Preston.
VOOM VOOM (Barge 10, t. 531.040): ore 16-21 Bobby Boyd Congress's.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL 71 (Morazzi Po): ore 16-21 James e la General Band. Ristorante « Lo Zingaro ». Tel. 874.705.
ASYLUM (v. Volta 8): Disc-jockey, ultimissimi arrivi dischi inediti, 15 e 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante (t. 894.213, str. Traforo Pino 108)
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21.
KILT (v. Porri 12): 16-21 Mini Molly.
LA GROTTA (v. San Tomaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LERI CLUB (c. Vittorio ang. v. Arsenale, t. 534.941): Discoteca, ore 15-21. Consumazione L. 1000.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli)
TRAPPER CLUB (v. Cigna 21): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 16 e 21 Gigi Carosone.

da GIPO
SPETTACOLO CABARET di
GIPO FARASSINO
BORIS MAKARESCO
Lunedì riposo

le roi
OGGI, ore 16 e 21
LITTLE TONY
Orch. CINO BENCI

LA PERLA
Mercoledì alle Vecchie Glorie tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia eccezionalmente il cantante
LUCIANO VIRGILI
di ritorno dai grandi successi in AMERICA
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

PRINCIPE
Ore 16 e 21
AUGUSTO OLEANDRI

PLANETARIO JET
DANCING
Via Cavalcanti, 5 (capolinea 56) Largo Tabacchi
Ore 16 - 21
FORMIDABILI TRATTENIMENTI
GRUPPO SPRINT
(da c. Casale, vicino Motovelodromo p. Carrara)

danze **arlecchino**
Ore 15,45 e 21: Repliche di
JACOPO
Sabato e domenica
dal BRASILE a TORINO
DE CASTRO

danze **castellino**
Ore 15,45 e 21
Giorgio + Giorgio
Martedì
TUTTO BALLO LISCIO
con 2 ORCHESTRE

danze **REPOSI**
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO
I MACK 9

FORTINO
Via Cigna 47 - telefono 471.444
Giovedì - Sabato - Domenica
OSPITI D'ONORE
TANGHI - VALZER - FOX
eseguiti magistralmente dal Compl.
I GASTONIS
Il M° BEVIONE e i suoi solisti M° FERRARESE e M° BITULLIO invitano le vecchie glorie e gli amatori del ballo liscio

LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: CANTATE CON NOI e con
Franco e I Corsari

7+ DANCING
Corso Roma, 19 MONCALIERI
Oggi, ore 16 e 21
ECCEZIONALMENTE
NEW TROLS

SHAKER CLUB
Ore 16: ITALO e I DANDY
Ore 21: Serata in onore di
Romano Mussolini

PIANO BAR
Via C. Battisti 3 - telef. 532.492
SERATA IN ONORE DI
Romano Mussolini

CRAZY
Ore 16: Mattinée con
AUGUSTO RIGHETTI

SALA GAY
I GIUSTI
al microfono FRANCO
"Il ballo è lo sport più sano"
M° Gay

MACK 1
Via Camerana 11: ore 16 e 21
I ROLL'S 33

GOLDEN BOY
Via Venaria 165: ore 16 e 21
I MISTERIANI

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

TEMPLARI CLUB
Via S. Chiara 49 - tel. 486.449
TUTTE LE SERE CABARET
I BABBIFERI
di Amendola e Corbucci
L. Colli - A. Ralli - G. Gagliardi

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Michelino
Oggi, ore 15,30 e 21
RENATO
e I RED JOKERS, canta DARIO

scandinavia
NIGHT - Condove, telef. 963.434
Tutte le sere ATTRAZIONI

FARO
Salone di Torino: ore 16 e 21
I FARAONI
Serali Dame 600 ingr. e cons.

LIO Club
C. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357
Ore 16 e 21
PIER FRANCO COLONNA
e GLI INDIANAPOLIS

GIAGUARO
Str. Torino 207, Chieri, t. 942.232
OGGI, ore 16 e 21
I NOMADI

LIBERTY
DANZE Borgaretto str. Stupinigi Paradiso dei Giovani
Ore 16 e 21: Strepitoso successo
GIANNI EPOCA 5
21: Trofeo canoro; pres. F. Roggero

MINI CLUB
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
Ore 15
I WONDERFUL'S

LE RIFIFI
Via Modane 5 angolo c. Lione
Ore 16 e 22
MISTER BIANCO

LA GREFFA
OGGI 2 COMPLESSI
NUOVA ERA
LE OMBRE

LA SPELONCA
Corso Giulio Cesare 25: ore 21
Ore 16: DISCOTECA
«...'v 16 disò da amis »
CABARET PIEMONTESE di
GIANCARLO PAUTASSO

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra di Pittrici Italiane. Orario 16, 19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Gli uomini soli (1930-1933) di Aligi Sassu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4, Novara): opere grafiche dei naifs jugoslavi sino al 18 ottobre.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.475): « L'arco creativo di Severini », 26 opere dal 1914 al 1962. Or.: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): André Masson. Dipinti, disegni e grafica. Or. 11-13.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): mostra personale Clarisse Ferrell-Maugham
MARTANO: Michel Seuphor
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 177): in mostra Armodio e Berté.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Mario Borgna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato: 10 - 23
INGRESSO L. 200
(con 3 offerte di fiori, frutta e verdura)
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo a L. 1000

GALLERIA dei MERCANTI
V. Barbaroux 15 a, ang. Mercanti
Domani
INAUGURAZIONE PERSONALE
GIORGIO PAVESIO

Museo dell'Automobile
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino al 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La confessione » di Costa Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Tech. Orario: 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
ASTOR: « Topolino Story », cartoni animati di W. Disney. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Passione » di I. Bergman, con Liv Ullman, Bibi Andersson. Tech. Vict. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: « Airport », Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,10, 17, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: « Uomini contro », Mark Frechette, Alain Cuny, G. M. Volonté. Technicolor. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi. Col. Vict. 14. Or.: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: « Colpo da 500 milioni alla National Bank », Ursula Andress, S. Baker. Colori, scope. Inizio film: 14,30, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL: « Soldato blu », Candice Bergen, D. Pleasence, Strauss. Col. V. 14. Orario: 14, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
LUX: « Woodstock tre giorni di pace, amore e musica ». Ultimo ore 22.
METROPOL: « Grande caldo per il racket della droga », Rod Taylor, S. Kendall. Tech. Vict. 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
NAZIONALE: « Indio Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di... », Yul Brynner, D. Reed. Tech. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25, 22,30.
REPOSI: « Tora! Tora! Tora! », 70 mm. stereofonico. Tech. Orario: 14, 16,50, 19,40, 22,30.
ROMANO: « Anonimo Veneziano », F. Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: « Città violenta », C. Bronson, Gill Ireland, Telly Savalas. Col. Vietato 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « Io non scappo fuggo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
ARLECCHINO: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile », Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
AUGUSTUS: « La morte risale a ieri sera », Raf Vallone, F. Wolff, G. Tinti, E. Renzi. Tech. Vict. 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25, 22,30.
CAPITOL: « Mash », 1° premio assoluto Festival di Cannes. Col. Vict. 14.
ERBA Teatro Stabile Torino, domani: Sianlio e Ollio eroi del circo. Orario: 20,30, 22,30.
MAFFEI: « Tristana », di L. Buñuel; C. Deneuve, F. Nero. Tech. Vict. 14.
TORINO: « Il dramma della gelosia », M. Mastroianni, M. Vitti. Tech. Orario: 10, 11,45, 13,55, 16,05, 18,15, 20,25, 22,30.

ALEXANDRA: « Un'estate con sentimento », S. Sandrelli, R. Phillips. Tech.
COLOSSEO: « Viva le donne », L. Tony, P. Baudo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
FARO: « Un'estate con sentimento », S. Sandrelli, Robin Phillips. Tech.
FIAMMA: « Un'estate con sentimento », S. Sandrelli, Robin Phillips. Tech.
FORTINO: « L'amante », Romy Schneider, Michel Piccoli. Colori.
HOLLYWOOD: « Prima ti perdono, poi ti ammazzo », R. Harrison, F. Sancho, E. Blanc. Colori. Prima vis. Torino. Ap. 14,20, ult. 22,30.
LA PERLA: « Il divorzio », Vittorio Gassman, Anna Moffo. Colori.
MASSAUA: « Prima ti perdono, poi ti ammazzo », R. Harrison, E. Blanc. Col.
MASSIMO: « L'amante », Romy Schneider, Michel Piccoli. Colori.
ORFEO: « West Side Story » (10 premi Oscar), N. Wood, G. Chakiris, R. Beymer, R. Tamblyn. Tech. scope. Orario: 14, 16,45, 19,30, 22,15.
PRINCIPE: « Il divorzio », Vittorio Gassman, Anna Moffo. Colori.
STATUTO: « L'armata Brancaleone », Vittorio Gassman, C. Spaak. Tech.
ADRIANO: « Rosolino Paternò soldato », Nino Manfredi. Tech.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « All'anagrafe... che caos! », Riv. 15, 18, 21,20. Film: « Zingara ». Tech.
ALFI: « Angeli senza paradiso », Romina Power, Al Bano. Colori.
REGINA: « Viva le donne », Little Tony, F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

CAVOUR: « Erick il vichingo », G. Gemma, G. Mitchell. Colori.
CRAVESANA: « Il Grinta », John Wayne, Glenn Campbell. Colori.
MILANO: « La rivolta dei pretoriani », R. Harrison; e « Intrigo a Lisbona ».
OLIMPIA: « Banditi a Milano », G. M. Volonté, T. Milian. Colori.
PO: « Uno di più all'inferno », George Hilton. Colori.
P. NUOVA: « I due evasi di Sing Sing », F. Franchi, C. Ingrassia. « Una donna per Ringo ».
S. SECONDO: « Pensando a te », Al Bano, Romina Power. Colori.

AGNELLI: « Faccia a faccia », Tomas Milian. Colori.
CASTELLO MIRAFIORI (Str. Castello 42): « All'inferno e ritorno ».
GIARDINO: « Tarzan nella valle dell'oro », M. Henry, N. Kovak. Tech.
MIRAFIORI: « E venne il giorno dei limoni neri », F. Bolkan, A. Sabato, D. Backy. Tech. Vict. 14.
S. RITA: « Romolo e Remo », M. Girotti, Virna Lisi. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711): « Lacrime d'amore », Mal, Silvia Dionisio. Tech.
VINZAGLIO: « Prima ti perdono... poi ti ammazzo », R. Harrison, E. Blanc, F. Sancho. Prima vis. Torino. Tech.

AMERICA: « Contestazione generale », A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. Technicolor.
ARALDO: « Dove osano le aquile », R. Burton, C. Eastwood. Colori.
ELISEO: « La conquista del West », H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne. Tech. scope. Ult. 22.
SAN PAOLO: « I due maggiolini più matti del mondo », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech.

ARIZONA: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
ARTISTI: « Il lungo giorno del massacro », P. Martell, M. Giordana. Tech.

CORALLO: « Made in Italy », N. Manfredi, A. Sordi, A. Magnani. Colori.
ERIDANO: « Un detective », Franco Nero, F. Bolkan. Tech.
LA SALLE: « 7 spose per 7 fratelli », H. Keel, J. Powell. Tech.
OROPA: « Il gladiatore invincibile », R. Harrison, I. Corey. Tech. scope.
ROSSINI: « Un esercito di 5 uomini », P. Graves, N. Castelnuovo. Tech.
VITT. VENETO: « Rosolino Paternò soldato », N. Manfredi. Colori.

ASTRA: « La conquista del West », H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne. Tech. scope. Ult. 22.
BERNINI: « Il cervello », di Oury con J. P. Belmondo, D. Niven. Colori.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: « Pensiero d'amore », Mal dei Primitives, Silvia Dionisio. Colori.
ESEDRA: « Ben Hur », Charlton Heston, J. Hawkins. Colori.
ODEON: « Il prezzo del potere », Giuliano Gemma. Tech.
STAR: « I 2 maggiolini più matti del mondo », F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

ADUA: « Il prezzo del potere », G. Gemma, V. Johnson. Tech.
ARS: « La ragazza con la pistola », M. Vitti, S. Baker. Colori, scope.
AURORA: « Pensiero d'amore », Mal, Silvia Dionisio. Tech.
FALCHERA: « Sartana », John Garko, Frank Wolff. Colori.
LANTERI: « Lisa dagli occhi blu ».
MAIOR: « De Sade », Senta Berger, K. Dullea. Tech. Vict. 18.
MONTEROSA: « La vendetta di Gwangi ». Colori. scope.
NORD: « Robin Hood l'invincibile arciere », C. Guinness. Colori, scope.
ORIENTE: « Chrome et cuoio », G. Saxon, G. Mitchell. Colori, scope.
PALERMO: « Gott Mit Uns » (Dio è con noi), Franco Nero. Tech.
SOCIALE: « Tempi di lupi, tempi di violenza », R. Hossein, V. Lisi. Tech. Vietato 14.
REBAUDENGO: « Superargo contro Diabolicus », ore 15 e « Indianapolis », P. Newman. Tech. Or. 17,30, ult. 21.
ZENIT: « Ultimo tramonto sulla terra dei McMasters », Jack Palance, Nancy Kwan. Tech.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 651.204): « Zabriskie Point », di M. Antonioni. Col. Vict. 18.
BARETTI: « Don Chisciotte e Sancho Panza », F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
CABIRIA: « L'oro dei McKenna », O. Sharif, G. Peck. Tech.
CONTINENTAL: « Viva le donne », L. Tony, P. Baudo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
CUORE (v. Nizza 56): Rass. gr. successi: « Merletto mezzanotte », D. Day, R. Harrison. Tech. Apertura ore 14.
GHIDO: « Maciste nell'inferno di Gengis Kan », M. Forest. Tech.
ITALIA: « Il buco nella parete », A. Stewart. Tech. Vict. 18.
LINGOTTO: « Franco e Ciccio guardia e ladro ». Colori.
NIZZA: « Tom e Jerry metti un formaggio a cena ». Colori.
PIEMONTE: « Prima ti perdono... poi ti ammazzo », R. Harrison, F. Sancho, E. Blanc. Colori.
SAN CARLO: « Elena di Troia », R. Podestà, J. Sernas. Colori.
S. LUIGI (v. Ormea 4): « Quella dannata pattuglia », D. Cummings.
SPEZIA: « Gli avvoltoi hanno fame », Clint Eastwood. Tech.

DIANA: « La moglie più bella », Ornella Muti. Tech. scope.
DORA: « Il grande giorno di Jim Frank », Tech., scope.
ROMA: « Un maggiolino tutto matto », D. Jones, M. Lee. Tech. scope.
UMBRIA: « Tesoro Matouba », G. Mitchell, col. « 7 dal Texas », Hundar. Col.
VALDOCCO: « L'oro di McKenna », O. Sharif, G. Peck. Ap. ore 14.

ALBA: « Shango la pistola infallibile », A. Steffen. Tech.
AMBRA: « L'eroe più grande del mondo », G. Gemma, M. Forest. Colori.
APOLLO: « La conquista del West », H. Fonda, G. Peck, J. Stewart, J. Wayne. Tech. scope. Ult. 22.
EDERA: « La ballata della città senza nome », Clint Eastwood. Tech. scope.
LUCE: « Killer adios ».
JOLLY (v. Venaria 130): « 5 disperati duri a morire », S. Baker, A. Cord. Technicolor.
LUINI: « 2 sergenti e il gen. Custer », Franchi, Ingrassia. « Spie uccidono a Beirut ». Colori.
LUTRARIO: « Metello », M. Ranieri, L. Bosè, O. Piccolo. Tech.
MASSAIA: « Merletto di mezzanotte », D. Day, R. Harrison. Tech. Ap. 15.
SPLENDOR: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra », F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. scope.

BEINASCO
ITALIA: « Erick il vichingo », Giuliano Gemma. Tech.
BERTOLINO: « Capitano Nemo e la città sommersa », R. Ryan. Col. Ore 15.

CASELLE
ITALIA: « Il clan dei siciliani », Jean Gabin, A. Delon. Colori.
ROMA: « La battaglia d'Inghilterra », Van Johnson. Tech.

DRUENTO
ORATORIO: « L'incendio di Mosca » (Guerra e pace). Colori.

LEINI'
AMBRA: « La Mano, sterciatola per l'inferno ». Tech. scope.

MAPPANO
JOLLY: « La regina della piramidi », Jack Hawkins. Colori.

MONCALIERI
CASTELLO: « Il suo nome è donna Rosa », R. Power, Al Bano. Colori.
EXCELSIOR: « Il clan dei siciliani », A. Delon, J. Gabin, L. Ventura, I. ... Colori. Ore 14.
ITALIA: « Una spada per Brando », Tech. scope.
NAZIONALE: « Tarzan nella valle dell'oro ». Colori.

ORBASSANO
MODERNO: « L'uomo chiamato cavallo », Richard Harris. Colori.
PARROCCHIALE: « Vivi o preferibilmente morti », Gemma, Benvenuti.

PANCALIERI
IDEAL: « Roma come Chicago ».

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Nell'anno del Signore », N. Manfredi, C. Cardinale. Colori.

POIRINO
ITALIA: « Isabella duchessa dei diavoli », B. Skay. Tech.

S. MAURO
RIVIERA: « 2 volte Giuda », J. Garko. Tech.

SETTIMO
BECCARIS: « Il re dei barbari ». Colori scope.
GARIBALDI: « Rosolino Paternò soldato », Nino Manfredi. Colori.
MODERNO: « L'odio è il mio Dio », Colori, scope.

TESTONA
FULGOR: « Franco e Ciccio sul sentiero di guerra ». Colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromi di Vinovo, ore 14,30, corse al galoppo. Enal 25% alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: « La Chiesa in missione ».
12,30: « Oggi cartoni animati ».
13 —: « Canzonissima il giorno dopo ».
13,30: Telegiornale.
14 —: « A come agricoltura ».
15 —: Riprese sportive: Gran Criterium di galoppo a Milano.
18 —: « Novantesimo minuto », risultati e notizie sul campionato di calcio.
18,10: La tv dei ragazzi: « I mille volti di mister Magoo », « Un regno per re Artù ».
18,40: « Pippi Calzelunghe », « Visita al luna-park ».
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Antonio Meucci, cittadino toscano contro il monopolio Bell », seconda puntata; con Paolo Stoppa e Rina Morelli, regia di Daniele D'Anza. Il processo alla corte di New York, intentato dalla Bell Telephone contro Meucci, accusato di violazione del brevetto sul telefono.
22 —: « Prossimamente », programmi per sette sere.
22,10: « La domenica sportiva », cronache filmate e commenti.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Ti piace la mia faccia? », nuovi volti per la rivista tv, proposti da Marcello Marchesi e Guido Clericetti. I tredici « volti nuovi » si esibiscono stasera in numeri e canzoni sul tema dello scienziato.
22,15: « Cinema '70 », a cura di Alberto Luna. I servizi di stasera: Vecchio e nuovo cinema americano; un incontro di Enzo Siciliano con Costa Gavras, regista della « Confessione »; la Mostra di Pesaro.
23,05: « Prossimamente », programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,45: Automobilismo, da Hockenheim; 13,35: « Telerama »; 14: « Amichevolmente »; 15,15: « Un'ora per voi »; 16,30: « Corteo della vendemmia », da Neuchâtel; 17,20: « Sabato sera »; 18,10: Telefilm; 19,10: « Piaceri della musica »; 19,50: « Sette giorni »; 20,20: Telegiornale; 20,35: « La valigia », originale televisivo; 22,25: « A leurs risques et périls », un corrispondente di guerra in Cambogia.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornale radio ore: 8 - 13 - 15 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,30 Santa Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Hot line
11,35 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,28 Vetrina di Hit Parade
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,25 Le orchestre di Ray Conniff, Paul Mauriat, Ray Anthony e Larry Page
18,20 Dirett. Seiji Ozawa, violinista Henryk Szeryng
19,20 Interludio musicale
20,25 Batto quattro, con Gino Bramieri, Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
21,15 Violoncellista Radu Aldulescu
21,45 Donna '70
22,35 Prossimam.
22,50 Palco e proscenio

SECONDO
Giornale radio ore: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 15,55 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,35 Biliardino
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà con R. Vianello, M. G. Buccella, S. Mondaini, E. Pandolfi, M. Ranieri, E. M. Salerno, U. Tognazzi, V. Valeri, E. Valori, G. Vanoni
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13,00 Il gambero
14,00 Canzonissima
14,30 La corrida
16,00 Fantasia musicale
17,00 Domenica sport
18,00 Pagine da operette
19,13 Stasera siamo ospiti di...
21,00 I generali raccontano...
21,30 La grande Olga
22,10 Autunno napoletano
22,30 Buonanotte Europa

TERZO
Giornale radio ore 21
9,25 Le lettere di don Lorenzo Milani
9,30 « La Voce dell'America »
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura. Mozart, Beethoven
11,15 Presenza religiosa nella musica. Porta, D'Astorga
12,10 La corsa verso il futuro
12,20 Le Sonate di Bach
13,00 Intermezzo. Britten, Busoni, Malipiero
14,00 Folk-Music
14,10 Orchestra del Nord-West Deutscher Rundfunk di Amburgo
15,30 L'emigrato di Brisbane
17,30 Discografia
18,00 Cicli letterari
18,30 Musica leggera
18,45 I Tiepolo nel loro tempo
19,15 Concerto di ogni sera. Lulli, Couperin, Ravel
20,15 La riscoperta dell'umanesimo
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Artaud, homme-théâtre

Il 3° grande del West al NAZIONALE

al NUOVO ROMANO la storia di un amore violento e struggente

Suspense + Sexy + Humour al GIOIELLO

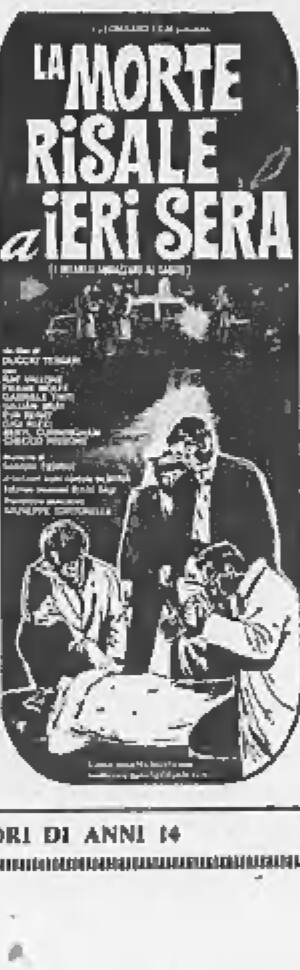
Grande successo all'ARLECCHINO

IL FILM PIU' COMICO E DIVERTENTE DELL'ANNO

I grandi successi presentati dalla Titanus

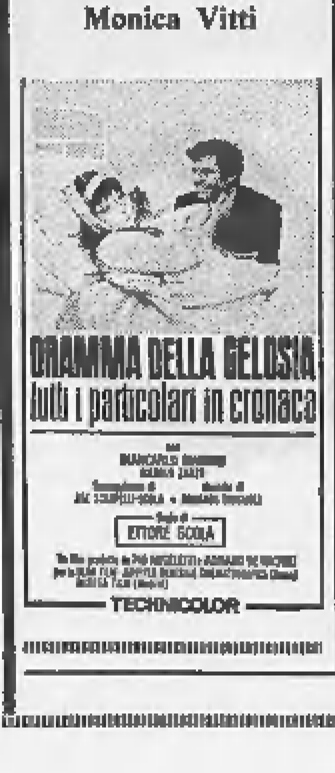
METROPOL

AUGUSTUS



VIETATI AI MINORI DI ANNI 14

TORINO
★
Marcello Mastroianni
Monica Vitti



HOLLYWOOD
MASSAUA
PIEMONTE
VINZAGLIO

STATUTO
VITTORIO GASSMAN

COLOSSEO
CONTINENTAL
REGINA

QUESTI FILM SONO PER TUTTI

Poche emozioni alla prima puntata del torneo televisivo

Tutti uguali a Canzonissima

Ha ottenuto il maggior numero di voti Nicola Di Bari, ma è poi stato accoppiato all'esordiente Niki ed è retrocesso al terzo posto - Primi sono la Zanicchi e Peppino di Capri, secondi la Caselli e Little Tony, tutti entro pochi punti - Per riempire il Teatro delle Vittorie la tv ha dovuto invitare il pubblico che stazionava fuori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Iva Zanicchi, la cantante più votata delle tre in gara, guida, in coppia con Peppino di Capri, la classifica provvisoria della prima puntata di *Canzonissima*. Alle spalle della capolista, che ha complessivamente ottenuto 128 mila punti (ogni voto delle giurie equivale a mille voti cartolina), sono le coppie formate da Caterina Caselli - Little Tony (124 mila punti) e da Niki - Nicola Di Bari (120 mila). Adesso si attendono le cartoline-voto del pubblico, che stabiliranno la classifica definitiva. La composizione delle coppie, avvenuta per sorteggio, ha praticamente rimesso in gara tutti e sei i cantanti della prima puntata poiché, per il minimo scarto esistente tra le singole coppie, nessuna delle tre può considerarsi già esclusa dal secondo turno.

Il regolamento prevede che siano ammesse alla fase successiva del torneo le coppie vincitrici delle singole puntate e le tre che avranno ottenuto più voti tra le seconde in graduatoria.

Il più sfortunato dei concorrenti è stato oggi Nicola Di Bari, accoppiato con la «cenerentola» Niki, dopo che aveva concluso la sua esibizione con il più alto punteggio. Se esistesse una classifica individuale, oggi in testa ci sarebbe solo Nicola Di Bari, che ha riproposto il suo più recente successo, *Vagabondo*, con 72 mila voti, seguito da Iva Zanicchi (71 mila), Caterina Caselli (67 mila), Peppino di Capri e Little Tony (57 mila) e Niki (48 mila voti).

La giuria che siedeva sulla tribuna dei pulsanti era composta da dieci giovani sotto i 25 anni; e da dieci persone, di età superiore. L'altra giuria riuniva dieci rappresentanti di giornali quotidiani: con giornalisti che abitualmente si occupano di politica, di problemi sindacali, di sport. Questa giuria, varata con il proposito di equilibrare le valutazioni dell'altra, è la più temuta dai concorrenti, soprattutto da quelli che basano la loro fortuna sul personaggio anziché sulla voce. I meno votati dai giornalisti sono stati i cantanti che non si sono esibiti dal vivo: Niki, Little Tony e Caterina Caselli.

Non c'era oggi molta gente alla «prima» di *Canzonissima*. Al momento d'iniziare la registrazione sono stati ammessi, per occupare i posti vuoti, una ventina di aspiranti-portoghesi che sostavano fuori dal Teatro delle Vittorie. Gli assenti, in questo caso, non ci hanno rimesso molto, la nuova impostazione del programma provoca un continuo via vai di carrelli davanti agli «invitati»; e dalla platea si vede poco. Per giunta, oggi c'è stato un guasto ai teleschermi del circuito interno; molti dei presenti al Teatro delle Vittorie, per vedere lo spettacolo, sono dovuti tornare a casa e rimettersi alle 21 davanti al video.

I quiz ideati dagli autori Paolini e Silvestri per valorizzare la partecipazione dei cantanti hanno finito per portare loro soltanto qualche voto in più, senza influenza sulle classifiche. La prova femminile richiedeva alle cantanti di individuare il titolo di un disco da loro inciso, che girava a doppia velocità: ha vinto Niki, facilitata dal fatto di aver inciso nella sua carriera soltanto quattro dischi. La prova maschile consisteva nell'individuare il titolo di una canzone eseguita dagli stessi concorrenti, che veniva presentata loro sul teleschermo senza l'audio: è è imposto Peppino di Capri.

Com'è tradizione, la prima puntata di *Canzonissima* è durata più del previsto. Parecchi tagli sono stati apportati allo show nelle tre ore che separano la fine della registrazione dalla messa in onda, con il proposito di dare più ritmo al programma che, per la verità, al Teatro delle Vittorie era apparso piuttosto lento. Sono stati sacrificati il balletto centrale ispirato all'epoca d'oro di Charlie Chaplin e le interviste con il pubblico che erano risultate piuttosto fiacche. Per il «numero» di Chaplin, Raffaella Carrà e i sedici ballerini di Gisa Geert avevano lavorato più di quattro giorni, tra prove e registrazione.

Il taglio del balletto ha fatto commettere involontariamente a Corrado una piccola papera. Il presentatore, nell'annunciare Noschese, ha detto: «Secondo angolino riservato al cinema»: il primo angolino, dedicato a Charlie Chaplin, i telespettatori non lo hanno visto.

Raffaella Carrà, che al principio appariva piuttosto emozionata, ha finito esausta. Il più svelto a lasciare lo studio è stato Little Tony che doveva raggiungere subito l'aeroporto di Fiumicino e proseguire per Torino, dove era atteso per una «serata» in una sala da ballo.

Ernesto Baldo

Roma. Iva Zanicchi e Niki, prima ed ultima classificate nella puntata d'apertura della nuova Canzonissima (Tel. Team)

LA CRONACA DEI PROGRAMMI TELEVISIVI

In attesa dello spettacolo

Una lunga sfilata di canzoni prima di assistere all'unica scena divertente della serata: le imitazioni di Noschese - Premiati gli spettatori del secondo canale con un bel film di Zeman

Animo, animo. Ci siamo, con Canzonissima, e ci saremo dentro per dodici settimane ancora. E' questione di abituarsi.

Andiamo per ordine. Quest'anno la sigla è affidata alle gambe di Raffaella Carrà. Belle gambe, niente da dire, gambe piene e vigorose, simbolo quasi di quella libertà di coscia finalmente conquistata in lì dopo anni e anni di mutandoni alla caviglia. Il ritornello della sigla non ci è parso elettrizzante, ma insomma c'erano queste gambe a imporsi e a salvare la situazione.

Applausi giganteschi a comando, ed ecco giungere l'animatore, il presentatore, il coordinatore (squisito termine ferroviario), il buttafuori Corrado. Il quale ha fatto una chiacchieratina di tipo auto-ironico, cioè un breve monologo sulla presunta povertà dello show, sulla necessità che non sia burocratico e solenne ecc. ecc. Una cosetta così, alla buona: non diciamo spiritosa, ma nemmeno indecorosa. Quindi è venuta fuori a mostrarsi la Carrà, dopo di che sono sfilati ad esibirsi tre cantanti, la tormentata Zanicchi, una tal Niki in minigonna, e Caterina Caselli accolta da qualche urlo (a comando).

Via le cantanti e sotto con la deprecata, inevitabile burocrazia: tabelloni, gessetto, giurie, voti, cifre, somme.

Per ora non vediamo uno spettacolo, lo stiamo aspettando. Adesso c'è un giochetto: ricompaiono le cantanti e devono indovinare una loro registrazione alterata dalla velocità. E' una faccenda d'assai limitata attrazione (capire di che canzone si tratta è impossibile, bisogna buttare là un titolo a caso). Corrado si dà da fare per «animare»: ma è un'impresa dura, il testo non esiste e i cantanti non sono chiaramente in grado di largli da spalla neanche in modesti accenni di dialogo scherzoso.

E' il turno dei «signori» cantanti. Si comincia con la folta chioma e gli occhiali di Nicola Di Bari, si prosegue con la folta chioma e gli occhiali di Peppino di Capri e si termina con il ciuffo di Little Tony. Tra l'uno e l'altro Corrado seguita nel tentativo di «animazione»: non che faccia: e che mediocrissimi risultati.

Siamo sempre in attesa dello spettacolo. Salvo che non si voglia considerare spettacolo, ad esempio, il saltellamento frenetico di un Little Tony con la camicia sbottonato sul petto e una giacca di pitone; o spettacolo la susseguente immagine di una austera giuria, con l'accendersi dei numeri-voto e la Carrà che scrive sulla lavagna; o spettacolo un altro dimesso giochetto con i cantanti di sesso maschile. C'è stato nel frattempo, è vero, un fulmineo intermezzo con la promessa di uno spogliarello eseguito dalla Carrà: la quale si è tolta in effetti la tunica ma, sotto, aveva un'altra tunica. Il solito vecchio scherzetto da Rai-tv.

E lo spettacolo? Un po' di pazienza, che diamine. Nuove tabelle, nuove cifre, nuove somme. E finalmente, a pochi minuti dalla fine, in zona Cesarini, ecco l'ospite d'onore, ecco il soccorritore, Alighiero Noschese. Il quale, sin dall'inizio, s'è furiosamente reclamizzato, parlando a tutto spiano del suo film «Io non scappo, fuggo» e poi del suo prossimo film «Io non spezzo, rompo» e citando tre volte il nome del produttore De Laurentiis. Meno male che dopo ci ha offerto tre caricature di uomini politici, quelle caricature che erano state proibite alcuni mesi or sono e che ora — ma chi dobbiamo umilmente ringraziare? — sono state con estrema liberalità concesse.

Gli onorevoli presi (assai delicatamente) per il bavero erano Preti, La Malfa e Leone. Imitazioni fisiche stupefacenti, perfette.

Stavolta gli applausi erano scroscianti, pensiamo, non a comando. Peccato che poi le battute non fossero di grande humour, come quelle divagazioni sul mondo della canzone che ormai si sente sentile mille volte. Ma la «erre» ed i fiscali baffetti di Preti, i tic di La Malfa e il sorriso da «siamo tutti fratelli» di Leone erano veramente irresistibili.

Punto e basta. Ancora le gambe della Carrà (belle, bellissime, lo ripetiamo) e poi il sipario. A parte l'intervento di Noschese, uno spettacolo inesistente e per tre quarti, nonostante la buona volontà di Corrado, anche abbastanza noioso. La questione non è di Canzonissima povera o di Canzonissima ricca: ma di una Canzonissima che funzioni decentemente quale show del sabato sera. Il che, stavolta, non è avvenuto.

* *

Chi ha avuto la forza e il coraggio di rifiutare Canzonissima è stato, eccezionalmente, premiato. Sul secondo c'era infatti quello straordinario film che è La diabolica invenzione di Karel Zeman, piccolo (e poi neanche tanto piccolo) capolavoro di intelligenza, di ironia e di gusto.

Ugo Buzzolan

Morandi: «Stancherei se andassi a Canzonissima»

Roma, 10 ottobre.

«Non parteciperò a Canzonissima perché ho paura di annoiare il pubblico: dopo tre vittorie mi sembra esagerato insistere, anche perché, come è avvenuto negli ultimi due anni, tutta la trasmissione si risolverebbe nella sfida fra me e Claudio Villa». Morandi ha definitivamente escluso la sua presenza al programma televisivo del sabato sera durante un'intervista che andava in onda stasera in *Domenica domani*, la rubrica dei servizi speciali del Telegiornale. (Ansa)

Le mostre d'arte

Tante donne tanti quadri

Il Circolo degli Artisti (via Bogino 9) ha aperto le sue sale alle donne che dipingono, e «Mostra di pittrici italiane» s'intitola la rassegna di un'ottantina d'opere curata con spirito di colleganza da Teonesto Deabate. Abbiamo qualche dubbio che per la pittura moderna (in quella antica la presenza femminile è assai rara, mentre oggi è di un'abbondanza preoccupante...) si possa segnare una linea di demarcazione tra il linguaggio plastico dei maschi e quello delle femmine: in metà almeno di questi quadri la differenza del sesso non affiora: e poiché ormai s'usa chiamare «avvocato» un'avvocatessa e «presidente» una «presidentessa», non vediamo più il motivo d'una femminilizzazione, del fare pittorico.

Se un tempo nella donna che dipingeva quasi sempre si sottintendeva la «dilettante» signorina di buona famiglia, questa mostra — che per la metà è d'un livello considerevole — smentisce il vecchio pregiudizio. Personalmente non abbiamo nessuna simpatia per le esposizioni collettive, tolte quelle d'esordienti che tentano di farsi strada; ma qui, al Circolo, si sosta con interesse davanti alle opere di Fausta Rivera, Dafne Casorati, Gemma Vercelli, Pina Martellini, Anna Sogno Frizzoni, Marja Teresa Audoli, Anna Sagna, Carmelina Piccolis, Amelia Platone, Fiorenza Boccalatte, Carla Calatrone, Donatella Merlo, Pinetta Gamero, Irene Invrea, Pinetta Gramola, Elena Marisaldi, Paola Pitzianti, Maria Grazia Dassetto, Maria Luisa Arduino; e dopo tanti anni rivediamo con piacere Dina Bellotti. A parte sua Leonor Fini con due disegni prestati da un collezionista; e va ricordata infine la giovane Valeria Ciotti.

Anche alla «Cassiopea», che ha inaugurato la sua stagione artistica '70-71 nelle stanze di Palazzo Cavour (via Cavour 8), la partecipazione femminile prevale e si vedono parecchie delle espositrici prima citate, come la Rivera, la Martellini, la Gramola, la Calatrone; ma più che al Circolo degli Artisti si nota un ardimento pittorico, di cui dà prova la stessa Rivera, accanto a Mimì Schieroni, alla Gabriolo e a Elsa De Agostini, più che mai *naïve*. Segnaliamo poi i dipinti della Di Villafranca, di Giulietta Meda, della Menzio, della Palumbo, della Morgillo, della Pissanchi, della Laterza, della Lombardi, della Beltrami, della Rissone, i disegni della Scribani. Fra i pittori, Sandro, Bianchi, Barra. Sculture della Pontecorvo e della Biotto.

mar. ber.

Unione Culturale — Domani alle 21, nel Teatro degli Infernotti (via Cesare Battisti 4 b - Palazzo Carignano) seconda manifestazione del cielo cinematografico «Obiettivo su Lenin (1924-1960)». Sarà proiettato il film di Michail Romm «Lenin nell'Ottobre».

LE PRIME SULLO SCHERMO

Il western all'italiana conquista Yul Brynner

«Indio Black»: storia di un pistolero - «Grande caldo per il racket della droga»: giallo

(Nazionale) — Lo scope a colori italiano *Indio-Black* affida a Yul Brynner, attore di prestigio internazionale, il ruolo di protagonista. Per questo si poteva pensare a un soggetto più elaborato, meno ricalcato su altri, dialogato magari con una certa cura. Viceversa l'intrigo limato da Renato Izzo e Giancarlo Parolini — che firma la regia con il suo solito pseudonimo: Frank Kramer — segue vie battute.

Indio-Black è il solito pistolero: di contorno ci sono dei ribelli ai quali fa comodo un carico d'oro, necessario per l'acquisto d'armi da usare nell'insurrezione contro il potere costituito. Ma l'oro, debitamente nascosto, è sostituito con sabbia: l'inganno è mal tollerato da Indio-Black, specie quando egli si accorge che il prezioso minerale, finito in una botte, è stato trafugato da uno dei suoi. Come d'uso, il ladro sarà beffato all'epilogo.

Di rito usuale c'è lo sfondo: il Messico del 1867, l'anno della fucilazione, a Queretaro, del sovrano regnante, Massimiliano I d'Asburgo, arciduca d'Austria, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe. E austriaci sono i soldati contro i quali si accende la ribellione messicana, che però è appena accennata, senza precisi riferimenti storici. Il film, di conseguenza, si articola esclusivamente come western avventuroso, girato con una certa cura formale e il consueto assortimento di morti ammazzati. Il produttore è Alberto Grimaldi, lo stesso di *Fellini-Satyricon* e di *Queimada*, oltre che del film di Leone *Il buono il brutto il cattivo*.

* *

(Metropol) — Il racconto d'un noto autore di «gialli», John D. MacDonald, ha ispirato il film a colori *Grande caldo per il racket della droga* di Robert Clouse. E' una storia discretamente narrata nella quale una fanciulla, salvata *in extremis* dall'annegamento, fa capire ai suoi salvatori che è coinvolta in un loschi intrigo. Ma non può aiutarli molto perché, davvero predestinata alla morte, viene ripresa dai propri persecutori e uccisa. La vendicherà debitamente l'uomo che si era innamorato di lei.

Il film è diviso in due sezioni, la prima statica e sentimentale; la seconda aggressiva, movimentata e brutale più del necessario. Gli interpreti non mancano di efficacia: accanto al duro Rod Taylor spicca Suzy Kendall, che muore, è vero, a metà film, ma si ripresenta poco dopo per raffigurare un'altra ragazza, copia assolutamente conforme dell'uccisa, e per questo usata come strumento dell'ingegnosa vendetta.

vice

CINEMA INTERNATIONAL CORPORATION
presenta 4 eccezionali film

ASTOR
Walt Disney
TOPOLINO Story
TECHNICOLOR
e in più: un "classico" della storia del film di animazione
PREMIO "OSCAR"
i 3 Porcellini

CORSO
127 MINUTI DI TENSIONE
AIRPORT
BURT LANCASTER
AIRPORT
DEAN MARTIN
TECHNICOLOR

VITTORIA
La più esaltante interpretazione di
CHARLES BRONSON
in un film violento emozionante, imprevedibile
CHARLES BRONSON
TELLY SAVALAS
JILL IRELAND
CITTA' VIOLENTA
UMBERTO LENZI - MICHEL CONSTANTIN
SERGIO SOLLIMA
Vietato ai minori di 14 anni

DORIA
VI FARETE LE PIU' BELLE RISATE DELLA VOSTRA VITA
Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...
La MARS FILM presenta UN FILM DI ALBERTO LATTUADA
UGO TOGNAZZI
VENGA A PRENDERE IL CAFFÉ DA NOI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI
MILENA VUKOTIC
ANGELA GOODWIN
JEAN-JACQUES FOURCAULD
VALENTINE - FRANCESCO PISSONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ELISEO
ASTRA
APOLLO
UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA
24 grandi attori
3 famosi registi
in uno spettacolo unico al mondo
LA CONQUISTA DEL WEST
CARROLL BAKER - LEE J. COBB
HENRY FONDA - CAROLYN JONES
KARL MALDEN - GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD - ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS - JAMES STEWART
ELI WALLACH - JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK
diretto da Henry Hathaway
John Ford George Marshall
IN PANAVISION - METROCOLOR

AMBROSIO: Il film che tutti devono vedere!
Una produzione di ROBERT DORFMANN e BERTRAND JAVAL
YVES MONTAND
SIMONE SIGNORET
La CONFESSIONE
con GABRIELE FERZETTI
e MICHEL VITOLD
dal libro di LISE e ARTUR LONDON Edito da GARZANTI
Sceneggiato da JORGE SEMPRUN
Diretto da COSTA-GAVRAS
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

Trionfa al REPOSI
TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI
LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI E' VOLUTA.
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!
Tora! Tora! Tora!
IN 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!
Spettacoli continuati dalle ore 14, ultimo ore 22,30

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

LA PERLA OGGI PRINCIPE
UN FILM DI GRANDE ATTUALITA'!
Vittorio Gassman in
IL DIVORZIO
con ANNA MOFFO NINO CASTELNUOVO
HELENA RONÉE - ANITA EKBERG
regia di PIETRO GERMI
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

VI Criterium Italiano Amazzoni
Premio Eleven by Atkinsons
Appassionante sfida tra le più forti amazzoni italiane per vincere la sesta edizione dell'ambito Premio Eleven dell'Atkinsons
Oggi galoppo Ore 14,30
Pullmann da Porta Nuova (v. Sacchi)
Vinovo ...si vince di nuovo!

Al Carignano ed alla Filarmonica

La musica piemontese scoperta dopo 200 anni

La gran giornata della musica piemontese è cominciata in piazza San Carlo, nella Foresteria del Circolo Whist-Filarmonica, ed è continuata la sera tra gli ori e i velluti rossi del Carignano: sedi quanto mai idonee a sottolinearne il carattere un tantino aulico e festivo. Nel pomeriggio, alla Filarmonica, la professoressa Marie-Thérèse Bouquet ha illustrato concisamente la portata delle ricerche da lei condotte nei nostri Archivi di Stato, in quelli del Duomo e in quelli dell'Arcivescovado. Un patrimonio di partiture quale nessuno se lo sognava, attestanti una vita musicale intensissima, articolata principalmente su tre organismi: due laici e di corte: i «musiciens de cabinet» e i «musiciens de la chambre», e uno sacro in Duomo, dove lavorava la «Cappella dei Cantori» (in realtà anche strumentisti), e su cui si appoggiava quella interessantissima istituzione scolastica che era la Cappella degli Innocenti: una specie di piccolo collegio per l'istruzione musicale di giovani ritati. La Bouquet non s'è limitata a rimettere in luce le partiture, ma attraverso documenti d'archivio ha ricostituito gli organici o almeno individuato i maestri dei vari organismi nel periodo che va dal 1648 al 1775. Ciò in un volume che la nostra Accademia delle Scienze ha avuto il merito di non lasciarsi sfuggire, pubblicandolo prontamente nelle proprie Memorie. Ma la musica fioriva alla Corte dei Duchi di Savoia anche nei secoli del primo Rinascimento, non tanto a Torino quando ad Annecy, Saint-Jean-de-Maurienne, Chambéry: grandi polifonisti come il dolce Dufay e Brumel furono al servizio dei Savoia, e in altri due lavori la Bouquet ha pure perseguito le tracce di questa antica fioritura musicale del Piemonte.

Ieri era di scena il barocco settecentesco. Al Circolo Whist, nell'esecuzione dei bravi Solisti di Torino (il pianista Lessona, il violinista Pellegrino, il violoncellista Egaddi, il chitarrista Remmert, e in un caso il violista Moffa), tre *Sonate* di Felice Giardini, uno dei quattro grandi di quella scuola violinistica piemontese, che proprio una scoperta non è, anzi, è la sola gloria musicale da tutti riconosciuta alla nostra regione, ma ha bisogno di essere realmente conosciuta. Ce ne restano i prodotti in rarissime edizioni dell'epoca, spesso incomplete, e quasi più difficili da consultare che i polverosi manoscritti del Duomo e dell'Arcivescovado. Questi Quartetti, o esattamente *Sonate* (a tre, con basso continuo), a due dei quali la presenza della chitarra imprime un piglio concertante, si potrebbero dire, con pesante doppio senso, delle galupperie. In senso musicologico, perché vi si ravvisa qualcosa della gradevole plasticità tematica del Buranello (certamente ben noto a Londra, dove visse a lungo il Giardini), e in senso piemontese perché sono sonate garbatissime, di piacevole ascolto, di succinta eleganza formale. L'ultima, per pianoforte e tre archi, è qualcosa di bello, nell'impeto dell'«Allegro», simile al fuoco per cui andava celebre a Londra l'ouverture del *Caractacus* di Giovanni Cristiano Bach, e nella grazia del Minuetto, che potrebbe benissimo prendere posto accanto a quello di Boccherini come un simbolo settecentesco. Questa *Sonata* per piano e archi ha un piglio più sonatistico, e quasi sinfonico. Merito di Giardini, o merito di Carlo Mosso che l'ha sapientemente ricostruita dalla parte di pianoforte, sola superstite? Poco importa: anche Mosso è piemontese, e in ogni caso il merito resta in famiglia.

La sera, al Carignano, musiche sinfoniche e corali, nella trascrizione della Bouquet e del maestro del Duomo, G. Boyer, sotto la direzione accurata di Piero Bellugi e di Antonio Maghini, felicemente restituito al suo magistero artistico, e col concorso del violinista Salvatore Accardo, questo torinese di Napoli che tanta parte ha preso nella vita musicale della nostra, e sua, città. Una *Apertura* (sic) dall'opera *Ecuba* di Ignazio Celoniatti e un *Motetto per la Notte di Natale* di Quirino Gasparini (non piemontese, questo, ma largamente attivo alla Corte dei Savoia) non vanno più in là di una gradevole musica d'intrattenimento, tecnicamente ben fatta, nutrita di decorosi luoghi comuni settecenteschi. Ma la *Sinfonia* di Giovanni Antonio Giay, il suo *Magnificat*, dalla splendida frase iniziale, nobilmente degradante, seguita da un «allegro» venatorio, con fanfare obbligate di corni, il mottetto *Ecce nunc* di Andrea Stefano Fiorè e soprattutto il bel *Concerto* per violino di incerta attribuzione (o del Giay suddetto, o di suo figlio Francesco Saverio), sono composizioni ben valide, che possono trovare posto accanto alla migliore produzione del nostro Settecento strumentale. Il lungo respiro melodico dell'adagio nel *Concerto*, la castità della sua linea, il suo raccoglimento interiore, ne fanno una gemma, che noi piemontesi ascoltiamo quasi increduli: ma senti un po' questo cumianese (o giavenese che fosse), che vena, che tenerezza, che malinconia! credevamo che queste cose nascessero solo a Posillipo o alla Giudecca, e invece!

Molto compiacimento, dunque, e molti applausi per le masse, il solista e il direttore Accardo, dopo avere reso magnificamente il *Concerto* di Giay, si è poi esibito, con audace salto stilistico, nelle terribili *Variazioni* di Paganini su «Nel cor più non mi sento».

Ma non si creda che fosse solo una festa in famiglia. Il Centro di Studi Piemontesi aveva fatto le cose in grande, ed aveva invitato i principali musicologi e critici nazionali e stranieri (che oggi andranno a riconoscere i tesori del Palazzo Reale, nonché quelli del Cambio), ponendo una volta tanto la nostra città al centro dell'attenzione mondiale nel campo della musica.

Massimo Mila

Una coppia d'oro

Roma. Paul Getty jr., figlio dell'uomo più ricco del mondo, a passeggio in via Borgognona con la moglie Talita (Team)

Ha vinto il "Viotti„ a Vercelli

La nuova "Aida„ si chiama Josella

La cantante è nata ad Imperia, debutterà a Mantova con Del Monaco

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 10 ottobre.

Con una romanza dal Mefistofele di Boito ed una dal *Ballo in maschera* di Verdi, la ventunenne Josella Ligi, di Imperia, si è laureata vincitrice della sezione di canto del concorso musicale Viotti di Vercelli. *«Josella Ligi* — dice Joseph Robbone, organizzatore del concorso — *è una delle più belle nel mondo della lirica. E' senza dubbio il soprano lirico spinto più importante che sia uscito dal concorso Viotti».*

Alta, slanciata, riservata e schiva, proviene da una famiglia molto modesta. *«Ho sempre avuto questa vocazione fin da ragazza* — confessa — *e mia madre vedova ha fatto più di un sacrificio per assecondarmi. Attualmente seguo le lezioni del maestro Marcello Del Monaco (fratello del tenore Mario) a Treviso».*

Non ha ancora affrontato il grande debutto. Ha fatto concerti, è stata scritturata per il «doppio» alla Fenice, ha seguito i corsi delle «Settimane musicali» di St-Vincent organizzate dal baritono Giuseppe Valdengo. E' pronta per interpretare *Aida* ed *Otello*. Non è da escludere il suo debutto a fianco di Mario Del Monaco, a Mantova. Dopo il successo al «Viotti», non mancheranno certamente le scritture.

Al concorso Josella Ligi è uscita da una schiera agguerrita di cantanti di valore, tutte straniere. Molto brava anche la giapponese Yasuko Hayashi, che ha diviso il secondo premio con la statunitense Robin Bettigole. Il terzo premio, pure *ex aequo*, è stato assegnato ai soprani Suzanne Philips (Stati Uniti) e Lucia Tibuleac (Romania). Medaglie d'oro sono state assegnate ai soprani Karen Lovejov (Stati Uniti) e Maria Aurora Irja (Finlandia). Una medaglia d'argento al soprano Rubiela Becerra, colombiana.

Nel settore delle voci maschili, nessun cantante è stato ritenuto meritevole del primo premio. Giudicati secondi *ex aequo* sono stati i tenori Pietro Fongari di Padova, Gianfranco Privitello di Roma e Rafael Lebron di Portorico. Una medaglia d'oro è stata assegnata al tenore Maurizio Frusoni, di Firenze. Una cantante negra, il soprano Juanita King, è venuta da New York a Vercelli per farsi sentire fuori concorso dalla giuria, la quale ha fatto espressa menzione della prova sostenuta nel verbale conclusivo.

Il festival viottiano continua. Domani terranno concerto «I solisti di Torino» (Lessona, Pellegrino, Moffa, Egaddi e Maria Salvetta) ed il pianista Sergio Marengoni vincitore del concorso Viotti dello scorso anno. Lunedì mattina s'inizieranno presso la sala dugentesca le prove per i pianisti.

w. r.

I sindacati difendono «Nostro fratello donna»

Roma, 10 ottobre.

La segreteria nazionale della Fils (Federazione italiana lavoratori spettacolo) informa di avere inviato telegrammi agli autori di *Nostro fratello donna*, al Sindaco e al Sovraintendente del teatro Comunale di Firenze che ha allestito lo spettacolo. La Fils si dichiara disposta a *«concrete iniziative scopo rimuovere grave decisione et assicurare sviluppo autonomo et democratico teatro italiano»*, ed esprime una *«indignata protesta azione censoria contro libertà espressione»*.

La Società attori italiani (Sai) ha espresso solidarietà agli attori e ai componenti dello spettacolo *Nostro fratello donna* e ha ribadito *«la assoluta necessità di battersi contro ogni condizionamento e censura tendente a limitare la libertà d'espressione nello spettacolo».* *(Ansa)*

Weekend / Sale da ballo

Little Tony arriva da «Canzonissima»

Settimana densa di novità: giovedì personaggi fra i più popolari dello spettacolo si sono esibiti in Piemonte: Walter Chiari, con Carlo Campanini, a *Le Cupole* di Cavallermaggiore e Giorgio Gaber al *Mack I*. Pubblico divertito, battimani a scena aperta. Divo di questo *weekend* il cantante Little Tony, che si è esibito ieri a *Le Cupole* e sarà oggi a *Le Roi*. Il ragazzo col ciuffo, accompagnato dall'inseparabile chitarra, presenta il suo nuovo repertorio, fra cui l'ultima incisione, *Capelli biondi*, il motivo col quale, proprio ieri sera, è apparso a *Canzonissima*.

I Roll's 33 suonano al *Mack I:* musica *underground* per i giovani *beat* e le ragazze che vestono all'ultima moda, con i calzoni alla zuava, le sottane midi e gli ampi caffetani. I Misteriani sulla pedana del *Golden Boy*; Franco accompagnato dai Giusti canta alla *Sala Gay*; la Bert Bert Band suona all'*Hollywood*. Continua il successo del complesso The Sleeping al 7+ di Moncalieri; al *Faro* suonano i Faraoni. Augusto Righetti si esibisce al *New Crazy*. Tony Scott, l'ottimo clarinettista americano, e Romano Mussolini si esibiscono in una *jam-session* allo *Shaker Piano Bar*.

Giorgio + Giorgio al *Castellino*; il complesso The Georges al *Club 84*. All'Arlecchino canta Jacopo mentre i Babbiferi presentano il loro interessante e divertente spettacolo cabaret al *Templari Club*. Gipo Farassino e Boris Makarescko *da Gipo:* canzoni impegnate, populiste, dialettali presentate dal popolare *chansonnier* torinese. Renzo Gallo e Beppe 'd Moncalé nella migliore tradizione piemontese al *Bamby*. Al *Macumba* di Pinerolo ballo liscio, cha-cha-cha e shake col Trio dell'Elefante.

f. for.

«Il signor Mille e tre» domani al Carignano

Il teatro Carignano si riapre domani sera alla prosa con una novità per l'Italia presentata dalla compagnia Aroldo Tieri-Giuliana Lojodice: *Il signor Mille e tre* di Roger Vailland, che riecheggia in chiave moderna il *Don Giovanni* di Molière (il titolo originale è *Monsieur Jean*). Gli altri interpreti sono Marina Dolfin, Piero Nuti e Dina Sassoli. Lo spettacolo, secondo del cielo in abbonamento del Carignano, è stato messo in scena da Mario Ferrero con le musiche di Roman Vlad.

Gianduja Marionette — La 18ª stagione della compagnia Lupi si è aperta nel teatro di via S. Teresa 5 con lo spettacolo «Gulliver», riduzione di Luigi VI Lupi dal racconto di Swift. Le recite proseguono ogni giovedì, sabato e festivi alle 16.

Aveva "scoperto„ gli autori d'avanguardia

È morto Claude Rostand un animatore della musica

Parigi, 10 ottobre.

Il musicologo Claude Rostand, critico musicale del «Figaro» e della radio francese, è morto oggi a 56 anni nella clinica Villejuif, specializzata in cancerologia.

E' scomparso troppo presto un uomo che alla cultura e alla vita musicale francese ha recato negli scorsi decenni un apporto prezioso. Con la sua attività pubblicistica estesa tra le principali riviste europee aveva dato larga risonanza alle prime prove della nuova musica nel dopoguerra. Messiaen, Boulez, ne avevamo sentito parlare da lui, prima di poter ascoltare le loro musiche. Negli anni belli di Darmstadt, la sua presenza era illuminatrice. Può darsi che oggi i giovani delle ultimissime leve lo considerassero un uomo maturo, superato. Tanto peggio per loro. Perché il grande merito di Claude era l'equilibrio, la capacità di stabilire rapporti e punti di paragone, e di conservare quindi sempre il senso delle proporzioni, dote che a molti impazienti riesce fastidiosa. Per dire che tipo di studioso era, e quale la larghezza dei suoi interessi, i primi libri suoi che in questo momento mi vengono in mente, strumenti di lavoro utilissimi, sono la recente piccola monografia su Webern, e l'opera in due volumi su Brahms: l'una e l'altra condotte con sincera ed intima adesione ai rispettivi momenti artistici.

Lavorava ora ad un altro volumetto sul compositore greco, residente in Francia, Yannis Xenakis, campione di una speciale avanguardia, architetto e collaboratore di Le Corbusier. Ma lavorava anche, più lentamente ed a lunga scadenza, ad un'opera su Verdi: un segreto che aveva rivelato a pochi. La cultura musicale, e non soltanto francese, ha perduto un valore sicuro, e tutti quelli che operano nella musica del nostro tempo hanno perduto un amico leale.

m. m.

Apertura all'Auditorium

Il concerto Bellugi per la stagione Rai

Con il Mozart diciottenne della Sinfonia K 201 e della Serenata K 239 e il Bartók del Concerto per orchestra, Piero Bellugi ha inaugurato la stagione d'autunno della Rai, all'Auditorium affollato di pubblico.

Inizio in punta di piedi con la frusciante Serenata Notturna, ottimamente realizzata dall'orchestra, sfoltita nei ranghi, e dal quartetto solista con i bravi Alfonso Mosesti, Ermanno Molinaro, Carlo Pozzi e Walter Benzi. Anche della Sinfonia K 201 Bellugi ha penetrato a fondo la spirituale essenza, fatta di mezze tinte, di continue finezze.

La seconda parte della serata, interamente dedicata al Concerto per orchestra di Bartók, è stata un omaggio al grande maestro che cinque anni fa moriva negli Stati Uniti dove si era volontariamente esiliato. Il Concerto, scritto nel '43 per l'orchestra sinfonica di Boston, fu l'opera che, appena finita la guerra e spento il compositore, rimbalzò dall'America Oltre Oceano, rivelando di colpo la grandezza di Bartók all'Europa che lo conosceva ancora poco. Conserva intatto il suo vigore, specie nella misteriosa Elegia centrale, e non raggiunge la perfezione della Musica per archi, celesta e percussione forse soltanto per certe rassegne di sonorità orchestrali; suo appunto è un'opera nata per una orchestra e quindi per metterne in risalto tutte le possibilità, come ha fatto l'orchestra torinese sotto la guida di Bellugi.

g. p.

La crisi del Regio non dovrebbe toccare il cartellone

Si è dimesso il Sovrintendente

(a.) Il sovrintendente dell'Ente Regio, Alberto Bruni Tedeschi, ha deciso di presentare le dimissioni dalla carica. La notizia è stata diffusa ieri sera. Bruni Tedeschi avrebbe comunicato il suo proposito al vicepresidente dell'ente dott. Vinciguerra, e ai capigruppo di maggioranza e minoranza del Consiglio comunale. Anche il sindaco sarebbe stato avvertito. La notizia delle dimissioni sarebbe quella di ieri sul cartellone del teatro «bloccato» per le difficoltà finanziarie dell'ente. Ci sono state reazioni e commenti in città, negli ambienti sensibili ai problemi del teatro lirico.

Ieri doveva essere presentato il programma della stagione, ma i fatti hanno indotto a sospendere ogni iniziativa. Tutto è rimandato alla seduta di mercoledì, alla quale sarà presente il sindaco, presidente di diritto del Regio: a lui toccherà prendere atto della situazione e cercare le vie per risolverla.

Negli ambienti del Regio si esclude comunque che le difficoltà finanziarie possano far cambiare un cartellone già varato. Le spese che gravano sull'ente, si fa osservare, non riguardano i vari allestimenti artistici, ma i costi fissi della gestione. Inoltre, si rileva che la situazione deficitaria è comune a tutti gli enti lirici italiani; e il problema è politico.

Unione Musicale — Oggi alle 17 al Conservatorio, per l'Unione Musicale, secondo concerto del ciclo dedicato all'esecuzione integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven nell'interpretazione di Dino Ciani.

A Torino, come in tutto il mondo, l'avvenimento è WOODSTOCK!

al LUX: CRESCENTE SUCCESSO!

Non si è mai visto nulla di simile... Forse non si vedrà mai più... Questo è più di un film... è uno spettacolo completo.

woodstock
TRE GIORNI DI PACE, AMORE E MUSICA
TECHNICOLOR • NON E' VIETATO

Ariston
Un uragano di risate
con NOSCHESE e MONTESANO in
Io non scappo, fuggo
TECHNICOLOR

CAPITOL
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO!
MASH
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni

MASSIMO - NUOVO Torino
ROMY SCHNEIDER
MICHEL PICCOLI
L'AMANTE
TECHNICOLOR

PRESTO A TORINO
DALL'ETA' DELLA PIETRA NON SI RIDEVA TANTO!!!
QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA
GIULIANO GEMMA
ERA ULLI
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

CRISTALLO
TUTTA LA CITTA' NE PARLA
SE ROSI DICE LA VERITA' PERCHE' C'E' GENTE CHE SI OFFENDE?
UOMINI CONTRO
TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,10/16,10/18,15/20,15/22,30

IDEAL
ESPLOSIVO!
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore
SOLDATO BLU
In COLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

Fra giorni a Torino
un film che riunisce insieme grandiosità - spettacolarità e interpretazione
RICHARD HARRIS
ALEC GUINNESS
Cromwell
Nel suo pugno la forza di un popolo!
TECHNICOLOR PANAVISION

Edith Piaf
Una vita una voce
di Simone Berteaut
Traduzione di Luciano Bianciardi
La televisione ha ripreso i motivi più noti della celebre cantante francese nella trasmissione del 9 ottobre con la partecipazione di Simone Berteaut
«DOCUMENTI»
424 pagine, 16 tavole fuori testo, lire 3000
RIZZOLI EDITORE

OGGI AI CINEMA
ALEXANDRA FIAMMA FARO
IL FILM CHE E' PIACIUTO DI PIU' A CANNES!
DA UN GRANDE ROMANZO
UN FILM STUPENDO!
LA FOLLIA DI UN'ESTATE, UNA BUFERA D'AMORE GIOVANILE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
STEFANIA SANDRELLI e ROBIN PHILIPS in
UN'ESTATE CON SENTIMENTO
TECHNICOLOR
Un film di Roberto Scarpelli

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

ESRO ESTEC
ITALIAN ENGINEERS FOR SPACE

Italy is one of the 10 member states of THE EUROPEAN SPACE RESEARCH ORGANISATION, whose work in space research and technology exclusively for peaceful purposes is helping to extend the frontiers of European knowledge. Italy itself is well advanced in space technology and many excellent Italian engineers are already making a valuable contribution to ESRO's activities.

Our new APPLICATION SATELLITE PROGRAMME gives us the opportunity to employ more highly qualified Italian personnel in the following disciplines:

- SPACECRAFT ELECTRONICS
  IN PARTICULAR RELATED TO TELECOMMUNICATIONS (e.g. microwave filters and network analysis in terms of amplitude and delay characteristics; microwave tubes technology and production control)
- SPACECRAFT SYSTEMS ENGINEERING
- PRODUCT ASSURANCE
- PROJECT MANAGEMENT AND CONTROL
- SPACECRAFT SUBSYSTEMS
  IN PARTICULAR RELATED TO POWER SUPPLY AND ATTITUDE CONTROL (comprising power conditioning and control, energy storage and solar generators)

Interviews will be held IN MILAN (Hotel Jolly President) on TUESDAY 20TH AND WEDNESDAY 21ST OCTOBER for posts located at the European Space Research and Technology Centre (ESTEC), Noordwijk, Netherlands (near both Amsterdam and The Hague). If you have experience in any of the above fields and speak English or French, we may be able to offer you a highly interesting post in a stimulating environment. Excellent salaries free of national income tax. International conditions of employment, with attractive leave, social security and other benefits.

WHY NOT COME AND TALK TO US? Please telephone Milano 907 33, between 08.30 - 12.30 and 14.30 - 18.30 hours on 12th and 13th October, ask for the ESTEC secretary and make an appointment. Travel costs of serious candidates from outside Milan will be reimbursed.

VOI E NOI

La "scatola,, di Nixon

Era una vera flotta aerea quella che ha portato in giro per l'Europa il presidente Nixon: quattro grandi aeroplani e un nugolo di elicotteri, che variavano da luogo a luogo. Un aeroplano costituiva una Casa Bianca in miniatura: lì dentro stavano il Presidente degli Stati Uniti, i suoi ministri e consiglieri più diretti, persino archivisti e stenografe. I viaggiatori del secondo apparecchio formavano il corpo di guardia incaricato di proteggere la vita di Nixon: in genere erano robusti, atletici, accigliati. Sugli altri due aeroplani andavamo noi, circa 250 giornalisti, fotografi, operatori cinematografici e della televisione: tutti americani, se si eccettuano tre italiani, due giapponesi e quattro o cinque giornalisti di altre nazionalità.

Gli aeroplani decollavano e atterravano a intervalli di un quarto d'ora: i primi due erano della stampa, il terzo dei servizi di sicurezza, il quarto quello di Nixon. Era precisamente su quest'ultimo apparecchio che viaggiava il «*Doomsday box*», ossia «*la scatola del giorno del giudizio universale*». Lo aveva in custodia il brigadiere generale James Hughes. Durante nove giorni io non l'ho incontrato mai, e nessuno ha saputo mai indicarmelo.

Il generale-ombra

Di lui so solo che si trovava sempre a due passi da Nixon. Quel generale è l'ombra invisibile di Nixon: di giorno e di notte, in qualsiasi momento. Se per esigenze personali (mettiamo per fare un bagno) si allontana da Nixon, a lui resta collegato mediante un apparecchio radio ricevente e trasmittente portatile, un «walkie-talkie». Una squadra speciale di «gorilla» vigila su di lui e sulla sua «scatola», e assicura i suoi collegamenti con Nixon in qualsiasi circostanza.

Si potrebbero scrivere cento romanzi e girare altrettanti film di spionaggio o di fantapolitica sul generale Hughes e la sua «scatola». Io non sono un agente 007, e perciò non sono in grado di darvi notizie tecniche o di altro genere su come è fatto il «*Doomsday box*». Posso dirvi solo che se un giorno una certa chiave dovesse essere inserita in un certo buco di quel congegno — e l'unico autorizzato a farlo è il Presidente degli Stati Uniti —, allora sarebbe la terza guerra mondiale, la guerra nucleare. Può darsi che non si tratti di una chiave, ma di una leva o di un bottone o di un sistema di numeri come quello che apre le casseforti.

In ogni modo, quando viene azionato il «*Doomsday box*», nel giro di pochi secondi un migliaio di missili con testate nucleari s'invola verso i bersagli prestabiliti; e subito dopo, è solo una questione di minuti, la falce della morte recide centinaia di milioni di vite umane. Quante vite umane tra le bombe nucleari sovietiche e quelle americane? I calcoli differiscono a seconda della fonte. Forse due miliardi, forse tre. I più pessimisti arrivano a dire che, come nel film «L'ultima spiaggia», l'inquinamento nucleare renderebbe impossibile qualsiasi forma di vita animale e vegetale sul nostro pianeta. A suo tempo, Einstein era un po' meno catastrofico: diceva che, dopo la terza guerra mondiale, i pochi superstiti del genere umano avrebbero risolto le loro liti a sassate o a randellate. Esattamente come facevano gli scimmieschi uomini primitivi.

Terribile ma unico

Questa è la nostra condizione di uomini nell'anno 1970. La morte plana su di noi in ogni secondo della nostra esistenza. Nessuna generazione visse mai sotto una minaccia così grande. E se per un attimo ci soffermiamo a pensarci su, come tutto allora diventa piccolo, irrilevante, inconsistente, provvisorio...

Anche per questo io non mi meraviglio più di niente. La pornografia, le droghe, le inversioni e perversioni del sesso, la violenza nelle famiglie e sulle piazze, la mania ossessiva per il denaro, i suicidi e gli omicidi compiuti per un sorpasso in automobile, e tutte le altre stranezze di cui mi vedo circondato, in fondo non sono che forme di nevrosi collettive.

Un tempo terribile è dunque il nostro. Ma anche un tempo unico. Noi, gli uomini di questa generazione, ci troviamo a vivere in un'epoca in cui o sarà la fine di tutto oppure, se prevarranno infine la ragione e la pace, potremo assistere alla nascita di un mondo tutto nuovo, tutto rigenerato: un mondo dotato di immense energie e perciò capace di spingersi chi sa quanto lontano sulle vie del progresso, chi sa verso quale avvenire.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

A. Delle Vedove - Roma.

Non ritengo che abbia motivo di vergognarsi, come italiano, del fatto che il presidente Nixon sia stato indotto a spostarsi quasi sempre in elicottero durante il suo soggiorno in Italia, per motivi di sicurezza. I dittatori possono garantire l'ordine sempre, i governi democratici mai. Per parte mia, lei lo sa, preferisco il disordine democratico all'ordine delle dittature. Da una parte pulsa la vita, dall'altra è la catalessi.

Lettera firmata - Savona.

«La stampa comunista quando esprime riserve critiche nei riguardi dell'Unione Sovietica usa un linguaggio difficile, che gli operai e i contadini non possono capire. Quando invece si scaglia contro il governo italiano o l'America, si serve di slogans infantili». Sì, è come lei dice. L'inganno però funziona sempre meno. O meglio, funziona solo al livello più basso, quello emotivo popolare. A un livello superiore, quello della così detta «intellighenzia», aumentano di giorno in giorno i dissensi contro il partito comunista, le dimissioni e le espulsioni. Sta forse tutto qui il dramma dei dirigenti di quel partito: cercare di tenersi il massiccio corpo elettorale, evitando però che la testa diventi sempre più piccola, sempre più vuota.

Quarto giorno di sciopero generale "per il capoluogo,,

Bombe sulla ferrovia a Reggio Viaggiatori bloccati nella notte

Ignoti hanno fatto saltare 50 metri di binario presso Gioia Tauro - Nessuna vittima: i treni sono bloccati per l'astensione dal lavoro dei ferrovieri - Barricate e scontri in città e provincia - Ferito un ufficiale di polizia

Reggio Calabria. I disordini si sono ripetuti anche ieri: una via del centro trasformata in campo di battaglia (Telefoto Team)

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Cal., 10 ottobre.

Migliaia di viaggiatori sono bloccati nelle stazioni di Reggio e Villa San Giovanni per lo sciopero dei ferrovieri del compartimento reggino, che si è aggiunto a quello indetto quattro giorni fa, ed ancora in corso, dal «Comitato d'azione per Reggio capoluogo». Molti passeggeri hanno trascorso la notte nelle carrozze; altri hanno aderito all'invito delle autorità di far ritorno, gratuitamente, alle località di partenza.

Le comunicazioni ferroviarie per la Sicilia e per il Nord sono interrotte da due giorni. Il ministero dei Trasporti ha istituito un servizio marittimo di emergenza da Vibo Valentia a Messina. La prima corsa ha trasportato in Sicilia oltre mille passeggeri.

Continuano in città e provincia gli scontri e gli incendi. La scorsa notte ignoti hanno fatto saltare cinquanta metri di binario presso Gioia Tauro. Nessuna vittima: i treni, come già detto, sono bloccati nelle stazioni sullo Stretto dallo sciopero dei ferrovieri.

E' il novantesimo giorno di disordini: la città è isolata dal resto della provincia, le strade sono ostruite da alte barricate. Si arriva a Reggio soltanto in aereo. Lo spettacolo, dall'alto, è desolante: una densa colonna di fumo si alza da una barricata sulla Superstrada Jonica, nei pressi dell'aeroporto; nelle strade carcasse di auto bruciate, mucchi di detriti. La città dista dall'aeroporto circa cinque chilometri, ma per arrivarci ho impiegato oltre un'ora. Tutte le strade di comunicazione sono bloccate dai dimostranti. Fortunosamente, l'autista del tassì riesce ad aggirare un paio di barricate; poi, per una pista in terra battuta che sale sulla collina, dopo avere percorso una dozzina di chilometri, arriviamo alla periferia di Reggio. Una città morta: tutti i negozi sono chiusi, impossibile trovare un bar aperto. Ovunque, le tracce della violenza.

Attraversiamo i rioni di Sbarre e Santa Caterina, centri della rivolta. Gruppi di giovani lavorano a fare barricate. Da un incrocio giunge un'auto mentre essi bloccano la strada mettendo di traverso un autocarro della nettezza urbana. L'automobilista ferma e dal finestrino chiede di passare. «*Vieni a darci una mano invece*», gli rispondono. E quello spegne il motore, scende e si mette a spingere insieme con gli altri.

Questo il clima di Reggio. «*Quando nessuno vuol sentirci, o, peggio ancora, tutti ci ignorano, non ci resta altro da fare*», mi dice un giovane medico che ho incontrato davanti a una barricata in Santa Caterina.

Diecimila tra agenti e carabinieri presidiano la città: la maggior parte di questi uomini è qui sin dai primi giorni dei disordini, sono alloggiati nelle scuole, dormono, sovente, sui banchi o sul pavimento. Dal 6 ottobre, inizio della terza ondata di violenze, quaranta di loro sono rimasti feriti negli scontri. Stamane, un ufficiale, il commissario Girolamo Perino, è stato colpito alla testa da una sassata: guarirà in 8 giorni. L'agente Lo Giudice, che guidava la camionetta, ferito alla fronte, è stato ricoverato in ospedale. Alle 12, in una carica della polizia in piazza Italia, lo studente diciannovenne Spartaco Vadalà è rimasto ferito ad un occhio. Da martedì sono state arrestate 13 persone, 50 sono state fermate.

Stamane alle 11 è arrivato in aereo da Roma il sen. Cengarle, sottosegretario al ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile. La notizia del suo arrivo si è sparsa in città e a mezzogiorno 4 mila persone si sono assiepate in piazza Castello, di fronte alla sede del Compartimento ferroviario, dove il sottosegretario presiedeva una riunione.

Il sen. Cengarle è uscito su un balcone ed ha cercato di parlare, ma le sue parole sono state sommerse dai fischi.

Dalle 16 alle 18 un corteo di 10 mila persone è sfilato lungo le strade del centro. I dimostranti si sono poi fermati in piazza del Duomo, dove hanno parlato l'on. Giuseppe Reale, dc, il sen. Cengarle, il quale ha detto, tra l'altro, che «*i problemi di Reggio si possono capire soltanto venendo a Reggio*»; ha aggiunto di aver telefonato nel pomeriggio al ministro Restivo «*per chiedergli il ritiro delle forze di polizia, certo che gli abitanti di Reggio sapranno comportarsi democraticamente*». L'on. Reale ha ribadito che «*la nostra battaglia è giusta e lotteremo anche per tre anni o per tre secoli, se necessario, per difendere i nostri diritti*».

Francesco Fornari

Orlandi chiede una riunione del Cipe

Roma, 10 ottobre.

L'on. Orlandi, del psu, ha inviato una interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro del Bilancio per conoscere se non ritengano, «*anche in relazione all'impegno preannunciato dal presidente del Consiglio, di dover predisporre con l'urgenza che la gravità della situazione comporta una riunione del Cipe da dedicare esclusivamente all'esame ed alla definizione del programma di sviluppo della Calabria*».

(Ansa)

Il Vaticano consegna 500 fucili all'Italia

Erano stati prestati alla S. Sede dopo la Conciliazione

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 10 ottobre.

(*f. p.*) Il deterrente di armi dell'esercito italiano si arricchirà nei prossimi giorni di cinquecento fucili modello 91: è il Vaticano, lo Stato più disarmato del mondo, che farà varcare la frontiera con l'Italia a queste armi.

Non si tratta d'una vendita, ma semplicemente di una restituzione. I fucili erano stati prestati dallo Stato italiano, subito dopo la Conciliazione, al comando della Guardia Palatina. In seguito al recente provvedimento con il quale Paolo VI ha sciolto tutti i corpi armati vaticani, salvo la Guardia Svizzera le autorità militari pontificie, di nuovo in borghese, hanno ritenuto opportuno restituire all'Italia le armi che, almeno esternamente, sembrano ancora efficienti.

L'armeria vaticana continua comunque ad essere abbastanza ricca. Vi sono conservati soprattutto dei cimeli perché le ultime armi usate nel 1870 — ventimila «Remington» — furono vendute a privati a venti lire il pezzo. Funzionanti sono ancora alcuni mitragliatori «Neuhausen» in possesso della Guardia Svizzera, qualche «Mauser», sciabole e pugnali e alabarde. In una grande sala della torre Borgia sono esposti fucili bresciani e tiburtini, lame di Toledo e di Solingen, con gli stemmi delle principali case nobiliari romane, scudi, elmi ed armature in abbondanza.

Non mancano i pezzi d'artiglieria pesante. Tra questi tre vecchi «Creusot» ad avancarica, ricordo del '70, insabbiati a testa in giù nel cortile della caserma degli Svizzeri e sette cannoni, regalati a Pio IX dal duca de la Rochefoucauld.

Il ministro Giolitti in visita a Mondovì

Esamina con gli amministratori locali i problemi cittadini

(Nostro servizio particolare)
Mondovì 10 ottobre.

(*n. m.*) Il ministro del Bilancio e della programmazione economica on. Antonio Giolitti ha compiuto questo pomeriggio una visita a Mondovì per esaminare con gli amministratori locali ed i rappresentanti sindacali importanti problemi cittadini, quali la costruzione del nuovo ospedale, la crisi del pastificio Gazzola ed i suoi riflessi sull'occupazione operaia.

In Municipio, il ministro ha avuto un incontro col sindaco dott. Martinetti e con i segretari della Cisl cav. Airaldi e della Cgil rag. Cuneo, presente la commissione interna del pastificio Gazzola. Dal gennaio scorso l'azienda monregalese, che aveva accumulato un passivo di 1700 milioni, è sottoposta su sua richiesta all'amministrazione controllata. In questi nove mesi, la posizione debitoria non è mutata, ma il pastificio non lavora più in perdita ed i salari agli oltre 100 dipendenti vengono regolarmente corrisposti.

L'azienda ha avuto importanti commesse ed ha assunto nuovo personale: ora lavora a pieno ritmo. E' stata fatta presente al Ministro la necessità di trovare una soluzione prima del 12 gennaio 1971, quando scadrà l'amministrazione controllata.

Aosta, 10 ottobre — Un anziano agricoltore valdostano, Paolo Bianchet, di 70 anni, originario di Bagnes (Svizzera) e residente alla frazione Pont Serrand di La Thuile, si è suicidato impiccandosi ad una trave del fienile. Ignote le cause che hanno spinto l'uomo a compiere l'insano gesto.

Per assicurarsi il predominio nella pesca

"Battaglie,, in mare a Positano

La magistratura di Salerno ha aperto un'inchiesta - Secondo una denuncia, un gruppo di pescatori è stato assalito durante una battuta

(Dal nostro corrispondente)
Salerno, 10 ottobre.

Magistratura e carabinieri stanno svolgendo indagini su alcuni gravi episodi avvenuti negli ultimi tempi nelle acque di Positano. Si dice che alcuni individui vogliano assicurarsi il monopolio della pesca e dei traghetti per il trasporto dei turisti.

Il Procuratore capo del tribunale di Salerno, dott. Vincenzo Scarpa, ha assunto la direzione dell'inchiesta. A rompere il silenzio è stata la denuncia presentata a nome del pescatore Paolo Grassi, di 67 anni, e dei figli Giuseppe, di 45, Vito di 43 e Nicola di 42, dall'avvocato Dario Incutti di Salerno. In un dettagliato esposto, è descritta l'ultima aggressione subita dai componenti della famiglia Grassi, «colpevoli» di voler esercitare liberamente il loro mestiere che si tramandano da generazioni senza sottostare a soprusi ed intimidazioni.

Ecco i fatti, come vengono narrati nella denunzia. Nel pomeriggio del 30 settembre scorso, padre e figli a bordo di una grossa motobarca raggiungono il largo di Positano e gettano la rete, a poche miglia dalla costa a Ponente della torre di Clarenzio. Passano pochi minuti e sopraggiunge il peschereccio dei Lucibello, un'altra famiglia di pescatori di Positano, che per far rispettare le sue «leggi ed i suoi divieti» ha ingaggiato un gruppo di marinai sardi, disposti ad ogni evenienza. Essi, incuranti delle norme che regolano i rapporti e le attività della pesca, gettano la rete a ridosso di quella dei Grassi. Alle rimostranze di costoro, il gruppo Lucibello risponde con minacce di aggressione, poi intima loro di lasciare immediatamente la zona di pesca.

Mentre i fratelli Grassi decidono di raggiungere la riva per denunciare l'episodio al delegato di spiaggia, vengono raggiunti da un veloce motoscafo di proprietà dei Lucibello, con sette persone a bordo: con spericolate manovre, gli inseguitori tentano di speronarli più volte. Il vecchio Paolo Grassi, che è al timone della sua motobarca, con una manovra di emergenza riesce ad evitare la collisione, ma non può sfuggire all'abbordaggio. Armato di sbarre di ferro e tridenti, l'equipaggio assoldato dai Lucibello aggredisce i fratelli Grassi ed il padre Giuseppe si salva lanciandosi in mare, e raggiunge a nuoto la riva. Per gli altri la «lezione» avrà invece più preoccupanti conseguenze. Riescono a mala pena ad approdare nel porticciolo di Positano. Poi, soccorsi, sono avviati con un'auto nell'ospedale di Sorrento: Vito, Nicola e Paolo Grassi sono ricoverati con prognosi riservata per ferite e fratture multiple al capo e al corpo.

Le indagini hanno permesso di stabilire che i Lucibello, impegnati in una dura lotta per assicurarsi il monopolio sul tratto di mare, possegono una trentina di mezzi addetti alla pesca ed al trasporto dei turisti. **a. l.**

Aosta, 10 ottobre — A procuratore della Repubblica di Aosta è stato nominato il dott. Antonino Calabrò, proveniente dal tribunale di Patti, dov'era presidente di sezione. Il dott. Calabrò, che ha già preso servizio, sarà coadiuvato dal sostituto procuratore, dott. Carmine Tinelli, pure nominato recentemente.

Una ragazza rubò due magliette e morse il dito a un guardiano: rischia dieci anni

La giovane, 20 anni, è stata accusata di rapina impropria - L'episodio in un grande magazzino a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

(*r. s.*) Nunzia Mari, una ragazza di vent'anni responsabile del furto di due maglie in un grande magazzino di Centocelle, arrestata dieci giorni fa, è stata accusata di rapina impropria, un reato per il quale il codice prevede una pena da tre anni a dieci anni di reclusione.

L'episodio si verificò il 1° ottobre scorso allo «Standa» di piazza dei Mirti: insieme con una amica, la ragazza fu vista da un sorvegliante del magazzino mentre introduceva in una borsa due maglie del valore complessivo di 6000 lire. Il guardiano riuscì a bloccare soltanto Nunzia Mari, mentre l'altra giovane riuscì a raggiungere la porta. Mentre l'uomo cercava di trattenerla, la ragazza si divincolò: secondo l'accusa, invece, morse un dito al guardiano, procurandogli un'escoriazione guaribile in 5 giorni.

Il morso, per il pubblico ministero rappresenta quella violenza alla quale il codice fa riferimento nel prevedere il reato di rapina. Lo stesso magistrato, però, ha ordinato una perizia per accertare l'esatta natura dell'escoriazione lamentata dal guardiano: la giovane, infatti, sostiene che l'uomo si ferì urtando contro una vetrina. L'inchiesta è stata ora condotta con rito formale appunto per permettere agli esperti di eseguire la perizia.

Una donna a Savona

Stanca del marito lo fa arrestare

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 ottobre.

(*n. s.*) Una moglie, stanca del comportamento del marito, lo ha fatto arrestare per detenzione di munizioni per armi da guerra. Da tempo i rapporti tra la signora Carmela Bezzecca, di 26 anni, ed il marito Antonio Scala, di 23, residenti in via del Carretto, si erano fatti difficili, per il carattere violento dell'uomo. Stamane la donna, stanca dei continui maltrattamenti, si è recata in questura ed al dirigente della squadra mobile dott. D'Angelo ha consegnato munizioni di armi da guerra, che il marito custodiva in un cassetto.

In seguito a ciò la polizia ha fermato lo Scala e lo ha denunciato in stato di arresto per possesso di cartucce di armi da guerra.

automazioneautomazioneautomazioneautomazioneautomazioneautomazioneautomazioneautomazi
VEP AUTOMATION
La S.a.s. VEP Automation - Via S. Felice 37 - Beinasco
Tel. 340.267 - CAP 10092
annuncia alla Spettabile Clientela l'apertura
del negozio di esposizione e vendita al minuto
in corso Orbassano 299 (To), tel. 353.160, CAP 10137
valvole a 3-5 vie con
ogni tipo di com. a mano
pedali - elettrovalvole
valvole di regolazione
comandi di sicurezza
distributori relé pneumatici
temporizzatori
pressostati
tavole girevoli
unità di foratura
tubi e raccordi

ANALISI

La lunga attesa dell'Università

(Da 7 anni è in cantiere la riforma - Per sollecitarne l'approvazione i docenti scioperano)

Il nuovo Anno accademico trova l'Università italiana in una situazione drammatica: gli studenti [illegible] mila, mentre gli atenei hanno edifici, attrezzature e docenti per accoglierne la metà. Nel [illegible] si sono iscritti al primo anno 136.722 studenti, nel 1969 gli iscritti sono saliti a 168.656, quest'anno si prevede che le «matricole» arriveranno ad almeno [illegible] mila.

A parte l'elevato ritmo della crescita, la distribuzione degli iscritti alle Facoltà non corrisponde alle richieste dello sviluppo socio-economico del paese. A questo proposito il Censis (Centro studi investimenti sociali) [illegible] rapporto sulla situazione sociale, presentato al Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, osserva: nel 1969 molte diplomate degli istituti tecnici si sono riversate al Magistero, la facoltà senza dubbio più squalificata e meritevole di abolizione, che continua il suo assurdo accelerato sviluppo con un incremento del 47,2%; d'improvviso, c'è stata una inversione di tendenza nella facoltà di Giurisprudenza che ha visto aumentare gli iscritti del 38,1%; sono in aumento ad un ritmo superiore alla media alcune facoltà impegnative per le quali è estremamente importante controllare il rapporto tra offerte di laureati e offerte di lavoro: Medicina ha avuto un incremento del 26,3%, Ingegneria del 28,8%, Architettura del 54,3%.

«L'espansione in atto degli studenti, osserva il rapporto del Censis, *trova la corrispondente situazione delle strutture universitarie praticamente stazionaria. Inoltre il problema dello sviluppo patologico della popolazione per singola sede non è ancora formato oggetto di un intervento operativo programmato secondo criteri di razionalità».*

A tre settimane dall'apertura dell'anno accademico non si sa se cominceranno i corsi. Il Comitato nazionale universitario, cui aderiscono la maggior parte dei professori incaricati, degli assistenti e una parte dei professori di ruolo, ha proclamato uno sciopero a partire dal 15 ottobre che si propone di bloccare gli esami della [illegible] autunnale e l'inizio dell'attività didattica. Con questa agitazione, i docenti intendono sollecitare [illegible] l'approvazione della legge che blocca i concorsi a cattedra sia l'inizio del dibattito, in sede al Senato, della riforma. Proprio oggi il Comitato *«ha invitato tutte le associazioni e le sedi aderenti ad iniziare lo sciopero con assemblee generali e di ateneo aperte a tutte le componenti universitarie, ai partiti, nonché ai sindacati dei lavoratori; con queste assemblee si vuole indicare, dice un comunicato, la riforma dell'università come un fatto d'interesse generale della comunità».*

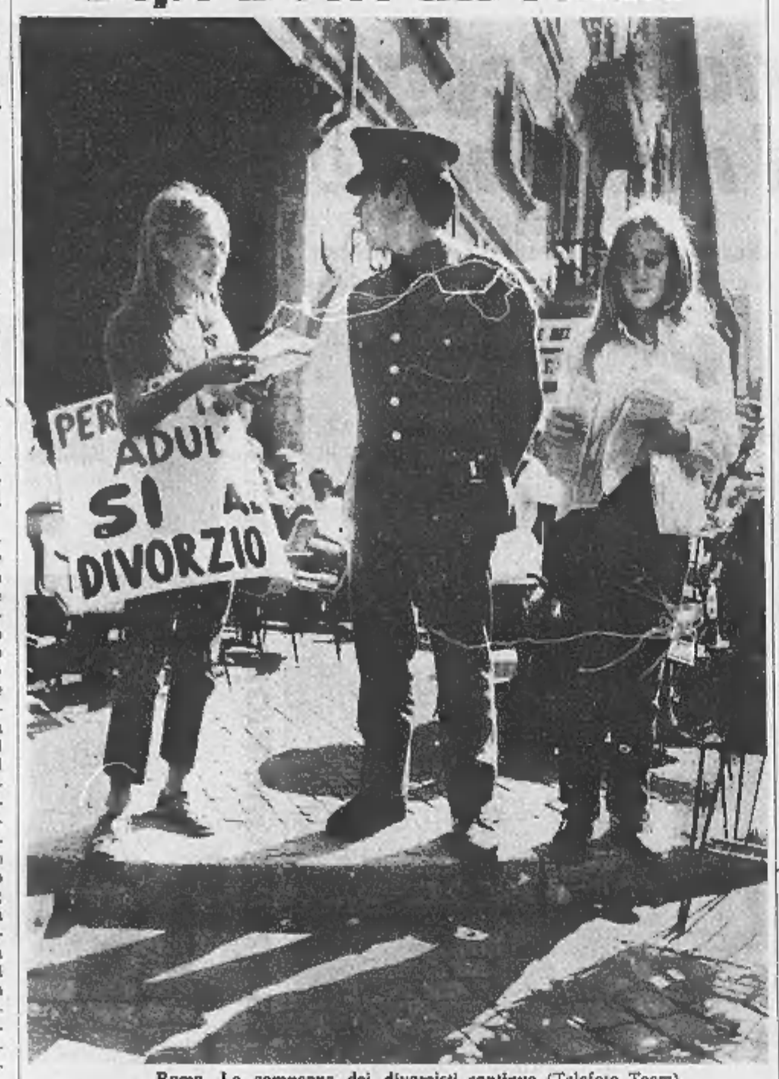
Le vicende della riforma universitaria sono inverosimili. Nel 1963 la Commissione d'indagine sullo stato dell'istruzione conclude che il riordinamento degli atenei è improcrastinabile e ne traccia le linee generali; nell'aprile del 1965 il Consiglio dei ministri approva la riforma Gui, ma soltanto il 5 dicembre del 1967 la Camera inizierà il dibattito in aula: il provvedimento decadde con la fine della legislatura; nel 1968 c'è stato un nuovo progetto presentato dal ministro Scaglia e, nel 1969, quello del ministro Sullo. Questo progetto non viene accettato dai gruppi politici sia della maggioranza sia dell'opposizione e alla commissione Istruzione del Senato il governo dichiara di considerarlo soltanto come un punto di riferimento.

Ora i senatori hanno quasi ultimato l'esame, in sede referente, del testo completamente rinnovato; sono ancora da approvare due articoli, perché si attende la risposta del governo sulla copertura della spesa.

Così, dopo 7 anni, la maggior parte dei docenti scioperano perché ritengono che *«manca la volontà politica di approvare la riforma»* ed ammoniscono che *«se non si farà presto l'università italiana non si salverà dallo sfascio».*

Felice Froio

Dopo il voto del Senato



Roma. La campagna dei divorzisti continua (Telefoto Team)

Se sarà approvato anche dalla Camera

Queste le modalità e le spese per poter ottenere il divorzio

Chi ritiene di essere in possesso dei titoli stabiliti dalla legge dovrà presentare domanda al tribunale del luogo dove ha residenza: da questo momento scatterà il meccanismo della legge - Il costo può variare molto da un caso all'altro: con l'onorario per l'avvocato dovrebbe oscillare tra 600 mila lire e 7 milioni - Lo svolgimento delle pratiche sarà lungo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Un anno e centomila lire di spese vive (escluso, cioè, l'onorario degli avvocati) dovrebbero essere sufficienti per ottenere il divorzio in Italia. Questa cifra comprenderebbe il costo delle notifiche in carta da bollo di tutti i documenti; un anno (il calcolo ovviamente è molto approssimativo perché a Roma, a Milano, a Torino i tempi saranno più lunghi che nei piccoli tribunali) sarà il tempo necessario per l'istruttoria e la decisione.

Questa previsione riguarda soltanto le ipotesi più semplici e meno impegnative: quando, cioè, i coniugi sono già in possesso di una separazione consensuale omologata dal tribunale, quando sono d'accordo sull'opportunità di arrivare allo scioglimento del matrimonio e non sollevano questioni d'ordine finanziario. Ma sono anche le ipotesi che saranno meno frequenti.

Ma quando le situazioni comportano problemi più complessi, le spese e il tempo saranno maggiori. Qualche esempio: quando i coniugi sono separati di fatto, ma non hanno mai regolarizzato (o per pigrizia, o per indifferenza, o perché non lo ritenevano necessario) la posizione con una sentenza del tribunale, per ottenere il divorzio debbono fornire al giudice la prova che non convivono da almeno cinque anni. Questo presuppone un'indagine documentale e testimoniale che allunga i tempi e le spese, comprese quelle per gli avvocati; oppure quando uno dei coniugi si oppone al divorzio, il magistrato sarà costretto a compiere un'istruttoria più particolareggiata. Quando, sempre che esista questo contrasto fra i coniugi, vi sono dei figli minori il giudice deve stabilire se debbono essere affidati al padre o alla madre. Quando il dissidio fra marito e moglie non è facilmente sanabile, per cui la causa di divorzio deve passare all'esame prima del tribunale, poi della corte d'appello ed infine della Cassazione.

Se si tiene conto delle condizioni previste dalla legge (cinque anni di separazione per i divorzi consensuali; sei anni quando uno dei coniugi si oppone anche se la separazione fu la conseguenza di un accordo; sette anni quando chiede il divorzio il coniuge che ha determinato il fallimento del matrimonio), i tempi per ottenere lo scioglimento del vincolo dovrebbero andare (l'indicazione è sempre molto approssimativa) da un minimo di sei anni per i casi più semplici e più lineari (divorzio consensuale fra coniugi senza figli o che non sollevino problemi per i figli), a un massimo di dodici anni quando la causa si protragga sino in Cassazione.

La spesa, ovviamente, è in proporzione alla lunghezza dei tempi. Calcolando anche l'onorario medio per gli avvocati, dovrebbe oscillare fra sei-settecento mila lire e un massimo di sei o sette milioni di lire. Ma la spesa che deve essere messa in bilancio va quasi raddoppiata perché la procedura per il divorzio presuppone una premessa molto importante: la sentenza di separazione, che comporta un sacrificio economico non indifferente.

La tecnica per arrivare al divorzio è, almeno in teoria, abbastanza semplice. Chi ritiene di essere in possesso dei titoli giuridici stabiliti dalla legge (sentenza di separazione, condanna dell'altro coniuge per delitti volontari a un minimo di 15 anni o per reati specifici contro la famiglia, divorzio ottenuto all'estero del coniuge straniero, non consumazione del matrimonio) presenta un'istanza al tribunale «del luogo dove ha la residenza». Da quel momento scatta il meccanismo: il presidente convoca i coniugi, li interroga, cerca di convincerli a non prendere una decisione così importante, tenta di conciliarli. Se «ritiene motivatamente che sussistano concrete possibilità di conciliazione», soprattutto se vi sono dei figli minori, fissa la comparizione davanti al giudice istruttore, non subito, ma a lunga scadenza purché il termine non superi un anno.

Nel caso in cui il tentativo di conciliazione fallisca, ha inizio l'indagine del giudice istruttore, la cui durata dipende molto dalla particolarità del caso. Conclusa la istruttoria, il tribunale ascolta in contraddittorio le parti e il p.m. poi decide.

Due sono gli aspetti più difficili e delicati del problema che il magistrato deve risolvere: i figli e l'assegno per il mantenimento. Si presume che, a grandi linee, saranno seguiti i criteri che vengono normalmente adottati per le separazioni legali: sino al compimento del settimo anno di età i figli saranno affidati alla madre, sempre che non vi siano motivi di ordine morale a consigliare un'altra decisione; il marito dovrà corrispondere un terzo dei suoi guadagni alla moglie dalla quale intende divorziare, ma questo versamento dovrà essere valutato in rapporto alle condizioni economiche e alle possibilità lavorative della donna.

Quello che, per il momento, non sembra risolvibile, soprattutto nei grandi tribunali, è il problema dei tempi. L'istruttoria di un caso molto semplice è destinata a prolungarsi per un anno: può sembrare eccessivo, ma la previsione non sembra azzardata se si tiene presente il volume delle richieste e l'organico molto ridotto dei magistrati. Mancano dati statistici precisi su coloro che intendono divorziare e talune cifre indicate (un milione - un milione e mezzo) non sono controllabili. Si sa soltanto che, normalmente, le istanze di separazione sono circa 10-13 mila ogni anno; ma nel 1968 sono arrivate a 15.480, di cui 2597 a Roma, 2051 a Milano, 1933 a Torino. Di fronte a questa situazione (la maggioranza delle separazioni è destinata a trasformarsi in divorzi), il numero dei magistrati è insufficiente: a Roma sono tre, più due presidenti che hanno stabilito di alternarsi nell'esaminare le cause di separazione e quelle di divorzio. Pretendere che l'*iter* delle singole pratiche sia rapido è quasi impossibile.

Guido Guidi

"L'Osservatore Romano" sul voto del Senato

"Dolore" in Vaticano

Secondo il giornale della Santa Sede, «il divorzio non sana, ma disgrega la famiglia» - La legge Fortuna «violerebbe l'articolo 34 del Concordato»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 10 ottobre.

«Perplessità e dolore»: così *L'Osservatore Romano* sintetizza stasera, in una nota non firmata e in calce al resoconto parlamentare, le reazioni vaticane all'approvazione del divorzio da parte del Senato. Il commento è in termini piuttosto moderati, sulla linea del riserbo mantenuto dagli organi della Santa Sede durante il dibattito a Palazzo Madama. Dice la nota: *«Il nuovo importante passo della legge istitutiva del divorzio in Italia, compiuto mercé il voto favorevole del Senato, non può non suscitare perplessità e dolore in quanti per motivi non solo religiosi, ma civili e sociali, tante volte illustrati, nonché comprovati dai dati della realtà, considerano che il divorzio non sana, ma indebolisce e disgrega la famiglia, come l'esperienza dei Paesi dove il divorzio è in atto dimostra irrefutabilmente».*

Il giornale lamenta, in particolare, che la legge non sia stata sufficientemente corretta con gli emendamenti concordati.

E prosegue: *«Non altrettanto serena ci è apparsa l'opposizione di principio a taluni emendamenti dettati da considerazioni umane, puntualmente respinti per il presupposto pregiudizio di non toccare la sostanza della legge».*

La nota continua dicendo che in questa sede s'intende dare un giudizio religioso e morale, non politico, *«ritenendo che poriata così a più decisivo traguardo e per di più senza sostanziali modifiche (salvo il minore automatismo del divorzio) la legge non può non essere giudicata dalla coscienza cattolica come contraria alla legge di Dio e agli interessi della famiglia».*

Aggiunge che agli argomenti degli antidivorzisti *«non è stata data una effettiva ed efficace risposta, non volendo riconoscere che nessuna libertà è violata quando dai dati obiettivi della realtà sociale si desume che il divorzio non è rimedio ma aggravamento nel tempo dei mali della famiglia, e in quindi contro il bene comune».* La nota conclude: *«Senza considerare ora l'aspetto degli impegni assunti dallo Stato italiano verso la Santa Sede».* L'accenno finale agli «impegni assunti» dall'Italia con il Concordato riguarda gli aspetti giuridici, ai quali la Santa Sede si è richiamata nelle note diplomatiche e negli incontri del giugno scorso con i ministri Moro e Reale, per sostenere che la promulgazione della legge sul divorzio violerebbe l'art. 34 del Concordato. L'Italia replica che, accettando l'art. 34, lo Stato non ha rinunciato alla propria sovranità di stabilire gli effetti civili del matrimonio canonico e che, di conseguenza, violazione potrebbe avverarsi. Anche il Parlamento ha dichiarato che l'introduzione del divorzio non è contro l'art. 7 della Costituzione.

Lamberto Furno

Per l'applicazione del contratto concluso 5 mesi fa

Domani scioperano i medici ospedalieri Una lettera dei tre sindacati a Colombo

Si asterranno dal lavoro gli aiuti e gli assistenti; in alcune città anche i primari - Cgil, Cisl e Uil sollecitano al Presidente del Consiglio una risposta sulle riforme della casa e della sanità - Da martedì sciopero a oltranza dei finanziari: non vi partecipano i doganieri e i dipendenti delle tasse - Astensione alla Dirstat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Per lunedì è stato confermato lo sciopero nazionale degli aiuti e degli assistenti ospedalieri. In alcune località aderiscono alla manifestazione anche i primari e i medici specialisti. Negli ospedali vi sarà caos e disagio.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno sollecitato, in una lettera al presidente del Consiglio Colombo, [illegible] «comune definizione» dei problemi della sanità e della casa rimasti in sospeso e non ancora risolti negli ultimi incontri con il governo. Esperti confederali, appositamente designati, sono pronti a proseguire la discussione, mentre si attende di [illegible] gli orientamenti del governo sulle questioni aperte. In caso di difficoltà, le Confederazioni chiederanno [illegible] incontro con Colombo.

«Con ciò — precisa un comunicato — *le tre organizzazioni intendono riaffermare la loro volontà e disponibilità ad una rapida concretizzazione delle importanti indicazioni contenute nel comunicato comune governo - sindacati, che rappresentano in questo momento il primo significativo atto di volontà politica sulla strada da percorrere per la realizzazione di una politica delle riforme».*

Per la sanità si chiedono chiarimenti sulle unità sanitarie locali, sugli enti ospedalieri, sui tempi di attuazione della riforma. Assicurazioni dovrebbero essere date, per il problema della casa, su vari punti: la ristrutturazione degli enti per l'edilizia, la revisione dei criteri di assegnazione degli alloggi, il rilancio della «167», l'estensione dell'esproprio per pubblica utilità, la salvaguardia dell'occupazione nell'edilizia attraverso precisi provvedimenti congiunturali.

Sulla riforma sanitaria hanno espresso un giudizio favorevole i 35.000 farmacisti attraverso la Federazione degli ordini della categoria. *«Qualunque sistema che tenda a migliorare l'assistenza sanitaria della popolazione* — ha detto il dr. Cannavò, presidente della Foi nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi — *troverà i farmacisti sempre pronti a favorirlo. I farmacisti, però, hanno chiesto e chiedono di poter attivamente collaborare per la definizione legislativa della riforma».*

Respinto un eventuale sistema di «distribuzione pubblica», i farmacisti precisano così le loro richieste:

1) i medicinali in dose e forma di medicamento debbono essere distribuiti dal farmacista, nella farmacia;

2) il cittadino deve esercitare la libera scelta della farmacia;

3) la somministrazione dei farmaci agli assistiti deve essere disciplinata con una convenzione nazionale, instaurando un sistema che eviti i pesanti attuali adempimenti burocratici;

4) l'utilizzazione dei farmacista nell'unità sanitaria locale;

5) rivendicazione ai farmacisti dell'esclusiva competenza nell'informazione scientifica sui farmaci rivolta alla classe medica.

Il dr. Cannavò ha, quindi, contestato le critiche circa eventuali ingenti guadagni delle farmacie ed ha auspicato la «responsabilizzazione» degli assistiti nel consumo dei farmaci.

I sindacati dei «finanziari» hanno precisato che il preannunciato sciopero sarà a «tempo indeterminato» con inizio dal 13 ottobre prossimo. La manifestazione non riguarda i lavoratori delle dogane, delle tasse e degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, mentre interessa il personale del Tesoro, della Ragioneria generale dello Stato e di numerose altre branche dei ministeri del Tesoro e delle Finanze.

Da martedì, per settantadue ore, diserteranno gli uffici anche i funzionari direttivi del Tesoro e della Ragioneria generale.

Uno sciopero di ventiquattr'ore sarà attuato il 23 ottobre dai lavoratori privati del gas, che sollecitano la trasformazione del fondo di previdenza del settore privato del gas.

Giancarlo Fossi

La banda è stata scoperta a Roma

Coi soldi dei film porno organizzavano le truffe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 ottobre.

Per finanziare un progetto per truffare su scala europea alcune grosse banche, [illegible] uomini e una donna si sono messi a spacciare film pornografici. Con il ricavato del loro traffico avevano già acquistato in Svizzera i macchinari per stampare lettere di credito e libretti di assegni falsi ed avevano allestito la tipografia, ma gli agenti della Squadra mobile hanno fatto irruzione nella loro sede e li hanno catturati tutti. Al poliziotti sono stati necessari parecchi appostamenti e 18 perquisizioni domiciliari delle quali alcune eseguite in varie città del Nord, soprattutto a Torino, per sgominare la banda prima che entrasse in azione.

Gli arresti sono stati compiuti nella tipografia allestita dai sette in via Delia, nella popolare borgata Tor Sapienza. Le sette persone, che non hanno avuto il tempo di completare il piano per truffare le banche sono: Mario Cappuccini, di 36 anni, divenuto truffatore alla «scuola» di Aurelio Japadre, un falsario che riuscì fra il 1966 e il 1967 a guadagnare un miliardo di lire, raggirando alcune delle più grandi banche europee; Rolando Renna, di 37 anni, che fu coinvolto a suo tempo nell'uccisione dei fratelli Menegazzo per aver ricettato, acquistandoli da Giorgio Torreggiani, una parte dei brillanti provenienti dalla rapina organizzata ed eseguita da «François» Mangiavillano e da Leonardo Cimino; Isa Di Lauro, di 33 anni, amante del Renna, la quale ospitò per qualche tempo nella sua casa dopo l'incriminazione di «François», l'amica di questi, Anna De Meo; Alessandro Bianchi, di 38 anni; Giacinto Fiammenghi, di 44; Marcello Canino, di 31; Antonio Doré, di 44. Quest'ultimo è di Sassari, mentre gli altri sei sono di Roma.

Contro tutti e sette il magistrato, al quale il capo della Mobile, dott. Palmeri ha riferito sullo svolgimento dell'operazione, ha emesso ordine di cattura per associazione per delinquere, truffa e falsificazione di documenti. E' stata arrestata anche un'altra persona, che si proponeva di unirsi alla «banda», Edoardo Passerini, di 27 anni, di Roma, da tempo ricercato perché contro di lui la Procura della Repubblica aveva emesso un ordine di cattura per truffa.

Oltre ai macchinari sono state trovate le prove delle truffe che i sette intendevano organizzare.

r. s.

Dopo il maltempo

Nell'Alessandrino riprende la vendemmia

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 10 ottobre.

(f. m.) Sono riprese ovunque le operazioni di vendemmia, rimaste interrotte due giorni a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Questi i prezzi delle uva sui vari mercati dell'Alessandrino.

Ovada: dolcetto 1350-1500 il Mg; barbera 1300-1350 lire il Mg. *Casale:* barbera 1200-1350 lire il Mg. *Acqui:* dolcetto 1400-1450 lire il Mg; barbera 1300-1350 lire il Mg.

Asti, 10 ottobre.

(e. m.) Stamane è riapparso il sole su tutto l'Astigiano, dopo quattro giorni di pioggia. I contadini hanno ripreso in pieno la vendemmia che durerà ancora alcuni giorni.

Asti: barbera lire 1004 il Mg. *San Damiano d'Asti:* barbera lire 1076 il Mg. *Nizza Monferrato:* barbera lire 1204 il Mg. *Montechiaro:* barbera lire 1025 il Mg; uvaggio lire [illegible] il Mg. *Castelnuovo Don Bosco:* freisa lire 924 il Mg.

Alba, 10 ottobre.

(g. f.) La raccolta delle uve è ancora bloccata nell'Albese dal maltempo.

Ecco le quotazioni delle [illegible] pervenute in limitati quantitativi sui vari mercati.

Alba: barbera 1150-1500 lire il Mg. *Canale d'Alba:* barbera 1220-1380 lire il Mg.. *Castellinaldo:* barbera 1250-1400 lire il Mg. *Carrù:* dolcetto 950-1310 lire il Mg; barbera 900-1150 lire il Mg; neiretto 820-1010 lire il Mg. *Mango:* moscato 1350-1550 lire il Mg; uve dolcetto 1700-1850 lire.

La sassaiola durante la visita del Papa

Per i fatti di Sant'Elia domani 23 in tribunale

Tredici compariranno in stato di detenzione - Devono rispondere del reato di "lesioni a pubblico ufficiale"

Cagliari, 10 ottobre.

Lunedì mattina si inizierà al Tribunale di Cagliari il processo a carico dei 23 giovani rinviati a giudizio a conclusione dell'istruttoria formale per i fatti del borgo Sant'Elia. Dei 23 giovani rinviati a giudizio 13 si presenteranno in [illegible] detenzione, 9 a piede libero ed uno, se non si costituirà, verrà giudicato in contumacia.

I tredici giovani rinviati a giudizio in stato di detenzione per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale sono: Susanna Sinigalliadi, 23 anni, di Ancona, Bruno Salis, di 29, Giorgio Corda, di 24, Antonio Laconi, di 23, Alberto Ambu, di 20, Corrado Pittau, di 20, Franco Secci, di 20, Carlo Niola, di 22, Giorgio Columbu, di 20, Antonio Pabis, di [illegible], Pierpaolo Concas, di 20, Marco Congiu, di 22, e Franco Polo, di 20, tutti di Cagliari.

A piede libero sono stati rinviati a giudizio per oltraggio e resistenza: Maria Rosaria Zinzula, di 20 anni, Alessandra Cao, di 20, Ignazio Concas, di 17, Adriano Orrù, di 18, Carlo Birocchi, di 18, tutti di Cagliari, ed i fratelli Paolo e Giorgio Demuru di 18 e 20 anni di Lanusei (Nuoro), Luciano Balbolini, di 25 anni, di Milano, e Angela Olla, di 16 anni, di Pimentel (Cagliari). La studentessa Cecilia Secci, di 18 anni, di S. Vito (Cagliari), è stata rinviata a giudizio in stato di irreperibilità.

Il 24 aprile, a conclusione della visita del Papa al borgo Sant'Elia, un gruppo di giovani scagliò pietre contro le forze dell'ordine. Il giorno successivo, furono arrestate 22 persone; l'11 maggio, nel corso dell'istruttoria, tre giovani, Ignazio Concas, Adriano Orrù e Carlo Birocchi furono rilasciati in libertà provvisoria. Nel frattempo il numero degli incriminati era salito a 32. *(Ag. Italia)*

Sindaco fa demolire cinquantun edifici

Caserta, 10 ottobre.

Il sindaco di Castel Volturno, Mario Luise, ha inviato oggi alla società proprietaria del centro turistico residenziale, «Villaggio Coppola-Pineta-Mare», che sorge lungo la via Domiziana, una diffida perché demolisca, entro trenta giorni, cinquantuno costruzioni, trentaquattro delle quali sono state già ultimate. Il sindaco sostiene che gli edifici sarebbero stati costruiti sul suolo demaniale assegnato al comune di Castel Volturno, nel 1966. *(Ansa)*

per collezionare
le avventure del pensiero umano

da Boccaccio a Kipling,
da Gide a Gogol, da Cechov a Mauriac

ogni settimana un capolavoro
della letteratura di tutti i tempi,
in un volume elegantemente rilegato

I GRANDI
DELLA LETTERATURA

in libreria e in edicola il primo volume, L. 850

FABBRI EDITORI

Ventiquattro ore dopo aver pagato i duecento milioni

Lo studente rapito ritorna libero quando si temeva per la sua vita

Il giovane è comparso alle 20,45 in un'osteria [redacted] Sbarboli, nell'entroterra [redacted] Chiavari - Si è presentato: "Sono Gadolla" - E' stato accompagnato [redacted] Rezzoaglio: [redacted] qui ha telefonato ai familiari - "Mi hanno sempre portato qua e là in auto, ha raccontato, [redacted] sapevo dove mi trovavo, avevo gli occhi bendati" - E' stato portato a Sestri Levante, poi [redacted] Genova - "Ormai tutto è passato", dice la madre

Genova. L'abbraccio di Sergio Gadolla alla madre dopo cinque giorni di angoscia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 10 ottobre.

Sergio Gadolla [redacted] ritornato a casa questa notte infangato, con la barba di qualche giorno. La madre aveva pagato ieri la taglia — duecento milioni — imposta dai rapitori. Il giovane è tornato libero dopo cinque giorni di prigionia, quando la madre [redacted] i parenti cominciavano a temere di essere stati beffati dai rapitori [redacted] la loro speranza cedeva. La notizia che egli [redacted] libero è arrivata alla famiglia alle 21,30. Sergio ha telefonato: «Sono [redacted], Sergio...». All'apparecchio c'era il fratello Gianfranco. Ha gridato: «Mamma, Sergio è libero, torna [redacted] casa». La madre è svenuta.

Eravamo in strada, abbiamo visto accendersi tutte le luci dell'alloggio. Poi arrivare [redacted] medico, poi la fidanzata. Una «Porsche» è partita veloce [redacted] Levante, la guidava Gianfranco. Abbiamo saputo così che questa drammatica avventura era alla fine, che il giovane miliardario era «sano e salvo» come avevano promesso ieri i rapitori. Poi, via via, abbiamo appreso i particolari.

[redacted]

Alle 20,45 Sergio arriva in un'osteria di Sbarboli, piccolo paese dell'entroterra di Chiavari. Si guarda attorno sbalordito, allucinato. Dice con voce che trema: «Sono Gadolla». Gli altri non capiscono. Lui dice: «Mi hanno fatto scendere da un'auto nei boschi [redacted] mi hanno lasciato lì». Ora tutti si rendono conto: [redacted] il giovane di Genova rapito. Lo accompagnano a Priosa, dove c'è un telefono che non funziona. Allora vanno a Rezzoaglio. Intanto lui si è rinfrancato, dice: «Mi hanno sempre portato qua e là, in auto, non sapevo dove mi trovavo, avevo gli occhi bendati». C'è un telefono a Rezzoaglio [redacted] Sergio chiama [redacted]. Sente la voce del fratello.

In auto lo accompagnano dai carabinieri di Sestri Levante, dove viene interrogato. Intanto arriva il fratello. Un abbraccio forte e che sembra non finire. Tutti e due non riescono a parlare per qualche minuto. Poi, Sergio: «La mamma, come sta?». «Ti aspetta. Andiamo, presto».

Sergio Gadolla ha raccontato agli investigatori che [redacted] interrogavano [redacted] stato minacciato con una pistola al momento del rapimento. I banditi erano, gli è parso di capire, in tre: lo hanno bendato e fatto salire su un'auto che, dal rombo [redacted] motore, gli è sembrata di grossa cilindrata. La vettura ha viaggiato, secondo l'impressione del giovane, per tre o quattro ore: quando si è fermata, Sergio è stato fatto entrare sotto una tenda: quella tenda [redacted] stata la [redacted] casa per tutti questi giorni: «Mi hanno trattato bene, mi davano da mangiare scatolame», ha detto Gadolla.

L'accampamento è stato spostato tre o quattro volte: [redacted]pre sulle colline dell'entroterra della Riviera. Una volta, ha ricordato il giovane, gli è parso di essere in riva ad un fiume, pioveva a dirotto e Gadolla ha avuto l'impressione [redacted] che lo volessero gettare nell'acqua: «E' stato quello un brutto quarto d'ora», ha detto lo studente.

Poi, [redacted] Sergio, sempre con gli occhi bendati, è stato caricato su un'auto [redacted] portato in una località che secondo le scarse indicazioni fornite potrebbe essere identificata col passo della Scoglina. E' stato fatto camminare, quindi i banditi lo hanno legato ad un albero. Erano in quattro (forse c'era anche l'intermediario che ieri ha ricevuto i 200 milioni).

«Quando riuscirai a slegarti, a cento metri dietro le tue spalle troverai il paese», questo hanno detto i rapitori. Erano le 20. Pochi minuti dopo [redacted] il ragazzo si è slegato ed ha raggiunto Sbarboli a quindici chilometri [redacted] Rezzoaglio, nell'entroterra di Sestri Levante.

Parliamo con la madre. Ha la voce che singhiozza. «Conto i secondi». «Signora, ora può dirlo: ha mai temuto per lui? Voglio dire, ha mai avuto paura [redacted] non più rivederlo?». Risponde soltanto: «Ormai tutto è passato». Ha sempre gli occhi all'orologio. In strada si ammucchia la folla. Gente a tutte le finestre. C'è molta agitazione. Sono stati cinque giorni cupi, paurosi, [redacted] ultime ore sono state le più drammatiche e si è temuto il peggio. [redacted] tutto finisce bene.

Verso la mezzanotte e mezzo Sergio Gadolla ha telefonato alla madre: «Sto per partire e venire da te» le ha detto.

«Sai che non devi parlare con i giornalisti» gli ha risposto la madre.

Pochi minuti prima dell'una, i giornalisti [redacted] stati ammessi in [redacted] Gadolla. [redacted] signora ha risposto ad alcune loro domande.

— [redacted] mai creduto ad uno scherzo?

«Non sempre».

— Ma un dubbio?

«Non so».

— Cosa ha pensato durante questa attesa?

«Tante cose».

[redacted]

Sergio [redacted] stato rapito lunedì alle 23,30, mentre, rincasando, apriva [redacted] cancello dell'autorimessa. Mezz'ora dopo i rapitori hanno telefonato alla madre il prezzo del riscatto: 200 milioni. L'angoscia di Rosa Gadolla. Per due giorni [redacted] si [redacted] allontanata dal telefono, aspettando istruzioni. L'abbiamo vista alla televisione implorare i banditi: «Andrò dove vorrete, farò quello che mi chiederete...». [redacted] donna più ricca di Genova supplicava in lacrime, aspettava [redacted] ordine.

Un ordine [redacted] venuto, [redacted] appuntamento è stato fissato per il baratto. Ma la madre, mentre correva in auto con i 200 milioni, è [redacted] bloccata dal nubifragio. «E' andata male a noi e a voi», le ha telefonato più tardi la solita voce. Uno [redacted] rapitori o un intermediario? [redacted] richiamato giovedì notte, dopo un secondo fallito appuntamento, [redacted] ha detto: «Ci state facendo un bidone. Siamo venuti, ma c'era anche una "Fulvia" della polizia». Ed ecco la cronaca [redacted] queste due ultime giornate.

Ieri alle 17.15: ancora [redacted] telefonata, un [redacted] ordine. *Ore 17,30*: la signora Gadolla su una «Fulvia» e il cognato Aldo Tasca su una «Porsche» [redacted] da corso Italia 40 e partono verso Levante. Il [redacted] è [redacted] una [redacted] pesante cinquanta chili. Tutte banconote di medio [redacted] piccolo taglio. Sembra che la polizia abbia intercettato la telefonata e stia precipitandosi verso il luogo dell'appuntamento.

Ore 18,30: la Gadolla [redacted] il Tasca [redacted] in corso Italia con la «Porsche». Hanno lasciato la «Fulvia» con il denaro nel luogo che era [redacted] loro ordinato. [redacted] pensa ad una [redacted] prima di Rapallo. La polizia sarebbe arrivata in ritardo o avrebbe inseguito la «Fulvia», ma avrebbe perso terreno. Non si sa: in questura non si parla di questa operazione.

Ore 22,30: la «voce» telefona. «*Molto bene* — [redacted] alla signora Gadolla — *tutto molto bene. Avete fatto quello che dovevate fare. Tanti complimenti. Ora per riavere il ragazzo dovete far trasmettere dalla radio e pubblicare sui giornali questa parola d'ordine "lo svizzero, lo svizzero autorizza la liberazione di Sergio Gadolla, affinché torni sano e salvo dai suoi". E' molto utile che l'annuncio lo faccia la radio e non la televisione. Quassù non c'è televisione*».

Ore 24: la «parola d'ordine» [redacted] stata già lanciata dalla radio. Le luci di casa Gadolla sono tutte accese. Vedo i fratelli, il Tasca con la moglie, gli avvocati Ciurlo e Vi[redacted]. E c'è anche la madre. Per la prima volta, da lunedì notte, appare distesa, serena, sorride persino: «*Aspettiamo Sergio. E questione di ore*». L'avv. Ciurlo è sicuro che [redacted] si tratta [redacted] una trappola, che il denaro è [redacted] consegnato [redacted] a qualcuno che ha approfittato della situazione, ma proprio ai rapitori.

Un [redacted]

«Perché siete così sicuri?».

«*E' chiaro che abbiamo avuto una garanzia. Non posso dire quale. Il segreto professionale, mi capite...*».

«Avvocato, che tipi sono i rapitori, a quale delinquenza appartengono?».

«*Escludo che sia un tipo [redacted] moderna delinquenza, [redacted] giovani sbandati, per intenderci. E' gente sui quarant'anni, scaltra, sì, questo lo posso assicurare: scaltra*».

«I rapitori hanno solo parlato di "affare" [redacted] hanno detto qualcos'altro?».

«*Una volta ci hanno detto, "il [redacted] è un po' all'umido", sappiamo che hanno comperato a Sergio un paio di calze, perché quando [redacted] stato rapito non ne aveva*».

«Quando pensate che Sergio ritorni?».

«*Nel pomeriggio*».

«Avvocato, lei [redacted] dove lo hanno portato? Alpi, Appennini, è [redacted] città o nelle vicinanze?».

«*Segreto professionale*».

La mattinata va via nell'attesa. Automobilisti rallentano, domandano dai finestrini, si chiede anche dagli autobus che qui hanno fermata: «*Tornato?*». «*No*». Viene mezzogiorno: niente. Eppure sono 13 [redacted] che la radio ha trasmesso [redacted] «parola d'ordine»: perché [redacted] niente? [redacted] ha l'impressione [redacted] qualcosa [redacted] va. E' inutile bussare alla porta dei Gadolla: non aprono. Cede l'ottimismo della prima mattinata. Si fa un salto alla Squadra Mobile ed il dott. Costa allarga le braccia: «*Non sappiamo nulla, è la verità*». Nessuno [redacted] niente. Mettiamo: Sergio era in un posto molto lontano da Genova. Ma se l'hanno liberato dopo la «parola d'ordine» avrà pure trovato un telefono per chiamar la madre, no? E allora?

Ore 13,30. Arriva [redacted] medico di famiglia, dott. Cogliolo. Uno dei fotografi [redacted] sicuro di aver sentito poco [redacted] urlo venire da casa Gadolla.

Ore 13,45: arriva [redacted] corsa l'avv. Ciurlo. E' [redacted] sorridente e molto affabile. Ma ora [redacted] nero, brusco: «*Basta, basta. Lasciatemi stare*». Sa[redacted] signora Gadolla. Subito dopo arriva l'altro legale della famiglia, l'avvocato Villani.

Ore 14,5: esce il dott. Cogliolo, ma non fa dichiarazioni. Santo cielo, che cosa [redacted] succedendo?

Torna [redacted] casa

Ore 19,30: esce l'avv. Ciurlo. Non è l'uomo gioviale che tutti conoscono. Mai visto così cupo. «Che cosa succede avvocato?». «*Niente. Aspettiamo che suoni il telefono. Siamo al punto di ieri e dei giorni scorsi*».

Nessuna indicazione, nessun indizio, niente cui attaccarsi. Non si riesce a trovare una spiegazione, allora si fanno supposizioni, ipotesi. Sono molte. Quelli che pensavano a una «messinscena» ora hanno dubbi oppure non ci credono più. [redacted] «gioco» a questo punto sarebbe crudele, pazzesco.

Ore 21,30: non c'è quasi traffico. Davanti a corso Italia 40, il gruppo dei fotografi e dei giornalisti si prepara a passare un'altra notte nelle auto, sonnecchiando nell'attesa. Ma ecco accendersi tutte le luci del secondo piano dove abitano i Gadolla. Arriva la fidanzata di Sergio, Cinzia Salvatores, l'avvocato Ciurlo, altri parenti, arriva anche [redacted] medico. Qualcosa sta [redacted]dendo. C'è subito molta eccitazione, nessuno ha dubbi: Sergio è tornato libero, l'incubo è finito. Alle 2 Sergio Gadolla era a casa, con la madre e i fratelli.

Luciano Curino

Pochi minuti dopo la liberazione

Rezzoaglio. Lo studente pochi minuti dopo la liberazione (Telefoto)

Rezzoaglio, il paesino dell'entroterra ligure dove Sergio Gadolla si è presentato ieri alla caserma dei carabinieri

Paura nelle città

Genova, 10 ottobre.

Finisce così una brutta storia, che ha tenuto con [redacted] in gola Genova, e non solo Genova, per cinque giorni. Non si conoscono ancora gli esatti particolari, ma sembra un autentico rapimento. Allora, questa non è solo una brutta storia genovese. Riguarda tutti. Da tre giorni c'è una paura nuova, non solo a Ge[redacted], ma a Torino, a Milano, [redacted] tutte quelle città ove questa forma di delinquenza era sconosciuta, si credeva fosse una espressione del banditismo sardo, della mafia siciliana e calabrese, del gangsterismo americano.

Ora, invece, scopriamo che i rapitori [redacted] tra di noi. Nessuno si nasconde la preoccupazione che questo rapimento possa fare scuola. Il delinquente imita, ricalca i modelli perfezionandoli. Mi chiedo quanti vecchi «arnesi» della malavita, anche giovani leve del delitto, in questi giorni hanno ammirato e invidiato i rapitori del giovane Gadolla. E mi chiedo anche quanti genitori hanno avuto un pensiero preoccupato per i loro figli. Perciò è indispensabile che questo crimine non resti [redacted] punito, non dipende solo dalla polizia, [redacted] dalla collaborazione di tutti.

l. c.

Visto a Rapallo [redacted] rapitori?

Avrebbe preso il denaro del riscatto - Si cercano una "Fulvia" e una "Giulia"

(Nostro servizio particolare)
Rapallo, 10 ottobre.

(m. v. g.) *Il caso Gadolla avrebbe avuto il [redacted] sviluppo nelle ultime 24 ore sulla Riviera ligure di Levante, battuta da polizia e carabinieri alla ricerca di un individuo che ieri sera alle 22 a Rapallo avrebbe ricevuto il de[redacted] del riscatto.*

Si tratterebbe di un uomo snello, alto circa un metro e settanta, o poco più, di [redacted]nagione bruno-pallida, con [redacted] capigliatura castano-scura, un [redacted] definito regolare, [redacted] i baffi sottili e l'età di 40 [redacted] circa, dal portamento distinto, che vestiva un giubbetto di tela impermeabile beige, portava un cappello grigio e [redacted] esprimeva con accento italiano corretto e senza alcuna inflessione dialettale.

Non si conoscono i particolari del versamento dei 200 milioni, né il punto preciso della località in cui esso è avvenuto: Gli inquirenti tentano ora di rintracciare la «Lancia Fulvia» coupé di colore blu scuro, targata Geno[redacted] 370397, sulla quale i familiari del giovane rapito si sarebbero recati all'appuntamento con i rapitori [redacted] che gli stessi familiari avrebbero poi abbandonata per prendere posto su un'altra vettura al loro seguito.

Le ricerche compiute strada per strada durante tutta la scorsa notte e nella giornata odierna in varie località del Tigullio [redacted] avrebbero tuttavia dato esito alcuno.

Si è intanto appreso che verso le 23 di ieri un giovane, al volante di una «Giulia» color chiaro, targata Ge 261366 avrebbe forzato al valico della Ruta sulla via Aurelia, nel comune di Camogli, [redacted] posto di blocco istituito dai carabinieri.

Inseguita [redacted] una «gazzella» dei carabinieri, l'auto in fuga sarebbe riuscita a dileguarsi [redacted] direzione di Genova. Indagini [redacted] in corso per accertare se l'episodio non sia da mettere in correlazione con il [redacted] Gadolla.

[redacted] anche pensato che il giovane Gadolla, quando fosse stato messo in libertà in qualche località della Riviera ligure di Levante, avrebbe raggiunto [redacted] più facilità la villa che la sua famiglia [redacted]siede a S. Margherita Ligure sulle alture in via Repellini 46, una strada privata [redacted]prastante [redacted] carrozzabile per Portofino; oppure potesse rifugiarsi presso la villa delle Palme che Mario Machiavelli, amico della sua famiglia e socio [redacted] affari [redacted] madre, ha nella stessa cittadina rivierasca in [redacted] Nicolò Cuneo 56.

Lei non è SORDO!
ma forse il suo udito è
SFUOCATO
Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.
AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi [redacted] chiaramente da capire anche i bisbigli!
NUOVI SISTEMI INVISIBILI [redacted] consentiran[redacted] di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!
UNA CHIAREZZA [redacted] Udrà di [redacted] distintamente e capirà ogni parola.
Offerta Speciale Limitata! Regalo!
Offriamo [redacted] utilissima pubblicazione *solo* ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 21 ottobre; Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.
gratis
Imposti [redacted] tagliando oggi stesso!
L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 21-10-1970
amplifon
AMPLIFON Rep. 34 - L - 27
20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292
Vi [redacted] di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.
NOME ....
INDIRIZZO ....
CITTA' .... N.COD. ....

MODELLI 1970-71
ultime creazioni
moda Autunno-Inverno
Rosboch Confezioni
Torino, via Nizza 166 — Chivasso, via Po 8

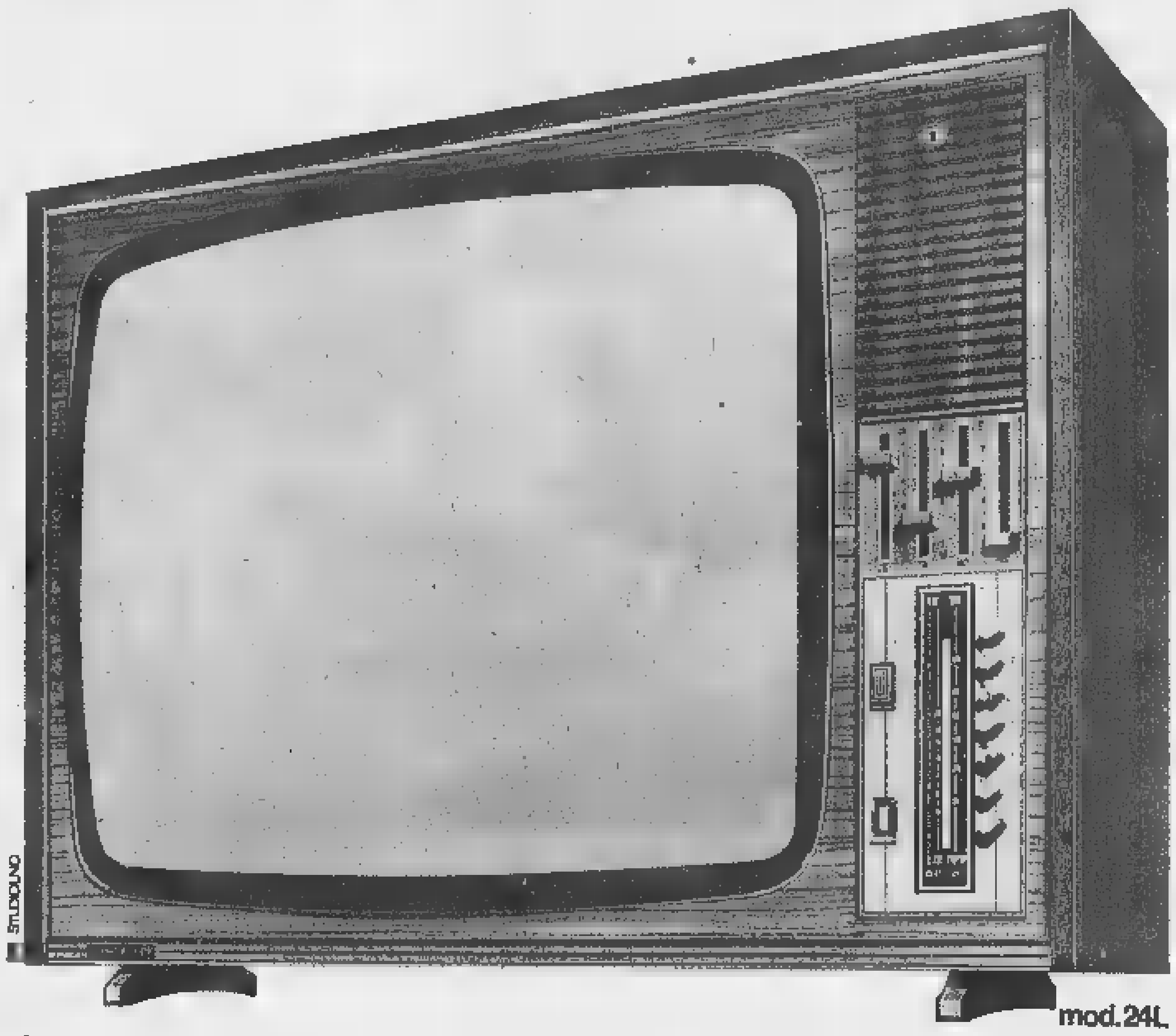
SCUOLA ALTAMODA
ILDA BIANCIOTTO
Via [redacted] 7 - Telef. 545.753
11-12 ottobre
IV MOSTRA
di disegni della scuola
di figurino e pittura
Ingresso libero
Orario 9-12 - 15-20

sodalco S.p.A. - Milano
Società Distributrice Articoli Largo Consumo, ricerca
VIAGGIATORI
residenti nelle città o provincie [redacted]:
NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI - TORINO - CUNEO - [redacted].
Si richiede:
☐ Diploma scuola media superiore ☐ Automezzo proprio
☐ Età non superiore ai 27 anni ☐ Dinamismo ☐ A[redacted]ressività
☐ Volontà.
[redacted] offre:
☐ Stipendio fisso, inquadramento sindacale, premi e incentivi ☐ Corso di addestramento retribuito ☐ Concrete possibilità di carriera.
Inviare curriculum manoscritto, [redacted] fotografia a:
SODALCO S.p.A. - Via Pantano, 2 - 20122 - Milano.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
[redacted]DE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.030
[redacted] malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA [redacted]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
[redacted] ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali 9-12; 14-19. Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino [redacted] - Tel. 534.500
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
[redacted] vastità della nostra organizzazione ci permette [redacted] offrire
IL [redacted] AL [redacted]
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 8 alle 12 a:
ALESSANDRIA - Lunedì 12 ottobre Albergo Parigi ed il 2° lunedì di ogni mese
AOSTA - Martedì 13 ottobre Albergo Roma ed il secondo martedì di ogni mese

INDESIT

il più moderno tv 24 pollici



- **NUOVISSIMA REGOLAZIONE**
  A CONTROLLO VISIVO (sistema slider)
- **SCELTA AUTOMATICA**
  DEI CANALI (gruppo integrato a 7 tasti)
- **TASTO MAGICO**
  [redacted] LE TRASMISSIONI A COLORI
  (nitida ricezione in bianco/nero)

Servizio Assistenza INDESIT del Piemonte:

TORINO/MONCALIERI Tel. 645.001 □ **PINEROLO/TO** Tel. 72.491 □ **CUNEO** Tel. 62.189
ALESSANDRIA Tel. 51.318 □ **NOVARA** Tel. 33.200 □ **BIELLA/VC** Tel. 21.895

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Montoro 33
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via L. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 36
PADOVA	Galleria Ezzelino, 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere versato anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Marenco 32). Torino; per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. L'ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego», lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e tassate regolarmente o assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CEDO causa malattia macchinario officina. Telefonare 293.651.

SVENDO attrezzature edili legnami impalcati stalle capanno prefabbricata. Telefonare 728.557.

TELEFONATE Kolmar Pubblicità 533.616 idee nuove preventivi chiari per pubblicizzare vostro prodotto.

TIPOGRAFIA contatterei per vendita tavolo di taglio Nebiolo 50x70, ottima occasione. Telefonare 362.748.

② Artigianato

ACCETTO lavori tornitura media meccanica, piccole medie serie. Telefonare 753.641.

AUTISTA con tutte patenti qt. 120 offresi privati. Telefonare 852.966.

DITTA alta moda in espansione cerca laboratorio specializzato produzione confezioni per signora. Tel. 882.550.

IMPRESA edile costruisce strade cortili, preventiva. Telefonare 852.986.

OFFICINA sbavatura maschiatura offresi lavori in genere. Tel. 486.322.

SIGNORA cerca lavoro domicilio, escluso cucito. Telefonare 266.048.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari et ipotecari, tasso 10%. Via Saccoli 56, telefono 594.760.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti promo di aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542.634, 550.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Tomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 20 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542.634, 550.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEA, corso Francia 15, tel. 760.203, 779.676. Prestiti immediati a tutti in giornata. Fiduciari ed auto su appuntamenti. Riservatezza.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo. Itimo. Santa Teresa 7. Telef. 540.679.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie operai impiegati artigiani (commercianti) Pipat. Telef. 518.290, 530.342.

A.A.A. ALPS anticipazioni operai, impiegati. Piazza Adriano 15, telefono 755-057.

A.A. AFIA, via Pietro Micca 18, tel. 540.632 prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. FASANO 695.180, 694.670 affidate vendita aziende commerciali industriali negozi.

A. ACQUISTEREI rilevrei piccola grande azienda negozio Torino o vicinanze. Telef. 513.598.

A. AFFARONE negozio cartolibreria dischi reddito 700.000 contanti. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFARONE rarissimo cediamo negozio latteria 700.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, corso Re Umberto 45.

A. AFFIDIAMO avviato negozio tabaccheria garantito forte incasso. Riva, corso Re Umberto 45.

A. SOCIO urgente cede 50% avviata fabbrica ricambi. Richiesta 25.000.000. Reddito elevato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino».

A. STUDIO professionale ricerca per proprio cliente finanziatore o socio settore chimico farmaceutico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 442 — 10100 Torino».

ALBERGO 2ª categoria ubicazionale primario centro turistico piemontese 34 camere con bagno ristorante bar attrezzatissimo su 3000 mq terreno, 8000 presenze annue, vendesi con immobile 270.000.000 tratta L'Immobiliare, telefono 382.514.

AUTORIMESSA, riparazioni meccaniche, carrozzeria, capienza 60 autovetture, media 7500, locazione 200.000, 8.000.000. Tel. 513.908.

BAR aperto locali chiusura serale zona Barriera L. 25.000.000 vendo privatamente. Telefonare anche di sera 597.748.

BAR caffè 70.000 giornaliere comprovabili vera occasione, cedesi. Telefonare 746.219.

BAR fronte ospedale angolare adatto 2 persone cedesi anticipando 2.500.000 vera occasione. L'Immobiliare, 505.290.

CAUSA malattia cedesi licenza biancheria e maglierie attrezzi vetrine abbigliamento ed equipaggiamento per sportivi al minuto, corso Belgio 36 Torino.

CAUSA malattia cedesi salumeria... 8 S. Pietro Moncalieri. Tel. 661.760.

CAUSA malattia cedo pasticcio con trattoria. Telefonare 654.005.

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento zona grande sviluppo. Telefonare 550.527.

CEDESI avviata drogheria zona periferia. Telefonare 290.190.

CEDESI avviate ingrosso acque gassate. Tel. 652.751.

CEDESI centralissima scuola estetica acconciature, reddito dimostrabile. Telefonare 252.965.

CEDESI negozio abbigliamento avviatissimo Borgo Vittoria. Tel. 215.895, 294.005.

CEDESI panetteria in gerenza, possibilmente a donna sola. Telefonare 350.447.

CEDESI per ritiro dal commercio avviatissimo albergo ristorante periferia Rivarolo Canavese. Tel. 28.54.

CEDO alimentari frutta verdura titolo incasso 400.000, trattabile 7.300.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5258 — 10100 Torino».

CEDO avviato negozio dischi tetto abitabile, mio prezzo. Telef. 502.386.

CEDO drogheria motivo famiglia, urge. Telefonare 341.971, ore pasti.

CEDO pasticceria bar 11 anni attività avviato ridotto. Telefonare 296.464.

CEDO tintoria stireria vapore lavasecco. Tel. 591.149. Tel. casa 632.101.

CEDONSI affitto locali attrezzati per fisioterapia, ginnastica medica, idroterapia. Tel. 635.950.

COMMESTIBILE drogheria attività quarantennale cedesi causa malattia. Telefonare 260.737.

PIANO Marino avviatissima panetteria pasticceria cedesi ragioni di salute. Rag. Bosio Giuseppe, Savigliano.

GRUPPO finanziario interessato acquisto azienda commerciale o medio-piccola industria preferibilmente vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7487 — 10100 Torino».

IMPRESA manutenzione edili, sviluppata campo commerciale cedesi 100 milioni, reddito 20%, annuo, (nessuno). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica in espansione cerca socio con apporto capitale e prestazione personale per ulteriore sviluppo. Tel. ore pasti 761.791.

PELLICCERIA tessuti. Cedesi negozio avviato licenze. Corso Racconigi. Telefonare 518.286.

PRIVATO cedo drogheria e frutta e verdura, affarone. Telef. 736.745.

PROFUMERIA avviatissima centrale cedo causa maternità. Tel. 652.996.

SALUMERIA gastronomia drogheria zona Nizza cedesi. Telefonare 882.216, ore serali.

SALUMERIA gastronomia nuova attrezzatura vendesi zona Mirafiori 4 milioni 500.000, facilitazioni. Telefonare 538.222, 610.508.

SUPERMERCATO avviatissimo zona forte passaggio vendesi. Telef. 257.721 ore 20.30-22.

TABACCHERIA cedesi urgente, buon avviamento, zona passaggio, annesse licenze. Viale Torino 14, Stupinigi, Torino.

TORREFAZIONE S. Paolo centro, minimo 40 -400 mensili, torrefattrice kg 30, offresi miglior offerente ed invenduto. Tel. 688.192 ore 18-20.

URGE cedere salumeria motivi famiglia. Telefonare 795.382, ore pasti.

VENDESI cartolibreria e giocattoli per ragioni di salute. Tel. 745.956.

VENDESI latteria avviata causa famiglia, guadagno netto 250 mila mensile dimostrabile. Telefonare 735.003.

VENDESI panetteria, forno, commestibile, vicinanze Sanremo. Nimo, Martire 118, Sanremo.

VENDO edicola giornali zona centrale. Tel. 850.622.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. ACQUISTI vendita consulenze immobiliari (disoccupazione). Geom. Palumbo 599.588.

A.A. AGENZIA acquisto alloggetti, assumo incarichi vendita. Capello 532.780.

A.A. FASANO 694.670, 694.180 vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A. DIRETTAMENTE impresa SERI vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendita cantiere via Petrarca angolo via Saluzzo. Telef. 696.840.

A. VICINANZE Fiat rivambi vendo 2 camere servizi, garage, 5.500.000. Telefonare 275.571.

A Savona vendesi affittasi centrale moderno cinque camere cucina servizi. Tel. 551.805 pasti.

ABITABILE dicembre, appartamento ogni comfort richiestissima zona Statuto: via Groppello 24. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, box 4.470.000, mutuo 10.450.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito appartamento (costruzione 1967) prezzo conveniente. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso ripostiglio 6.700.000, suff. 50% contanti. Rivalta, strada Bruino-Cardonero Ib. Ipl. 337.

ABITABILE subito, appartamento prezzo conveniente corso Regina 151. Tre grandi camere, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio cantina, soffitta 9.100.000 suff. 30% contanti. Ipl. 537.066.

ABITABILE 3 camere servizi esenziali facilitazioni 7.600.000. Tel. 546.007.

ABITABILE subito prezzo affari occasione, appartamento super occasione corso Racconigi 192. Spaziosa composizione, cucinotta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio. Prezzi a partire da 4.500.000, sufficiente 30% contanti. Ipl. 537.066.

ACQUISTA Accordando pagamento contanti alloggi Torino con servizi. Telef. 562.735.

ACQUISTO casa rustica con terreno, zona alpina, massimo 40 km Torino. Telefonare 320.494.

ACQUISTO contanti cascina corpo unico. Rispondere dettagliatamente solo se vero affare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3036 — 10100 Torino».

ACQUISTO sicuro! Piazza Fontanesi 2. Ottimo appartamento, buona metratura. Tre camere, cucina, ingresso spazioso, bagni. Prezzo interessantissimo: 2 milioni 550.000, mutuo 5.950.000. Libero dicembre. Gabetti 57-67.

AFFITTASI a piemontesi 4 camere nel Canavese 20 km da Torino. Tel. 988.140.

AL Valentino, alloggio esente, terzo senza ascensore. Salone, tre camere, cucina, servizi. Splendida vista. Vendesi libero. Acchiardi 547.374.

AL Valentino, edificio Siam, corso Massimo d'Azeglio 60 (Torino Esposizioni). Zona signorile e centralissima. Soggiorno pranzo, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, 18.700.000; soggiorno pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 22.400.000; soggiorno pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina 31.000.000; salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ripostigli, cantina 40.700.000. Uffici rappresentanza, autorimesse, magazzini, grande salone 1600 mq. Mutuo fondiario e dilazioni sino al 50%. Ufficio vendite (tel. 659.365) aperto anche festivi. Società Generale Immobiliare, via Maria Vittoria 1, telef. 547.560.

ALLOGGETTO meraviglioso, spaziosissimo via Tunisi. 2 camere, cucinotto, 5.600.000 suff. 2.600.000. Tel. 343.113.

ALLOGGETTO vendo, via P. Betti (Parella) 4.000.000 dilazionabili. Capello 532.780.

ALLOGGI mutuati 3-4 camere (ampi) privato vende, Borgata Lesna. Telef. 701.785.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227. 150-200 mq palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza stellaria telefono 547.106.

ALLOGGI ... Mirafiori ... Telef. 541.198, 723.905.

ALLOGGIO altamente signorile in palazzina (Tesoriera), Mq 190, nuovissimo, vendesi, libero. Acchiardi 547.374.

ALLOGGIO occasione vendo zona Mirafiori. Telefonare 796.509.

ALLOGGIO signorile centrale (Largo Orbassano) tre camere, servizi, libero, Gerbaise. Vende convenientemente. Simoncini, tel. 543.870.

ALMESE altarone vende villetta recente costruzione 2 alloggi composti tre camere cucina servizi garage cantina. Telefonare ore pasti 955.107.

APPARTAMENTI a riscatto, minimo anticipo e rateazioni post affitto direttamente proprietari 2-3 stanze, servizi. Corso Torino, Moncalieri. Tel. 472.905.

APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, Orbassano, via Nino Bixio 18, palazzo Apollo, posizione centrale, con vasto giardino antistante, vende direttamente impresa; mutuo e dilazioni. Tel. 783.598.

APPARTAMENTI signorili in ville precollinari tra verde, quiete, due passi dal centro. Tre-quattro camere, pranzo, soggiorno, salotto, cucina, servizi. Mutuo e rateazioni 70%. Pinin Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili palazzo Tigre Sky Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alla signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglio, telef. 331.736. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili, via Cannobio ang. via Bardonecchia, pronta consegna salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box, visite 15-18. Tel. 547.476.

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, servizi vendo zona Fiat Mirafiori su corso. Telefonare 790.350.

APPARTAMENTO con attico Rivoli in nuova villa zona centrale panoramica vendo direttamente. Tel. 796.405.

APPARTAMENTO levante ponente via Filis 13, zona piazza Massaua 3 camere cucina bagno prezzo 6.500.000 mutuo contante 2.500.000. Tel. 503.600.

APPARTAMENTO via Bonivia 2, libero, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 8.000.000 più mutuo; altro adiacente, 3 camere, cucina, servizi 6.000.000 più mutuo. Tel. 547.476.

ATTENTI all'affare! Oggi acquistate bene signorile acquistare in via Corderò di Pamparato 13 (piazza Bernini), appartamenti confortevolissimi visitatene pezzi senza paragone zona: due camere, servizi 1.360.000, mutuo 3 milioni 230.000. Tre camere, servizi 3.900.000, mutuo 4.500.000. Quattro camere, doppi servizi 2.600.000, mutuo 6.100.000. Approfittatene oggi stesso. Gabetti 57-67.

ATTENZIONE: via Frassineto 41. Spaziosi 3 camere, cucina 4.500.000 mutuo 3.200.000. Quattro camere, cucina 4.900.000 mutuo 4.000.000. Duranti 759.949.

ATTICO precollinare signorile box giardino vende impresa. Tel. 537.429.

ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi Grugliasco, viale Gramsci 4b. Tel. 351.736.

BORGATA Paradiso privato vende 2 camere soggiorno servizi. Tel. 798.189.

CAPANNONE officina circa 1000 mq entro cinta daziaria Torino cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7509 — 10100 Torino».

CASA anteguerra borgata Orbassano, 19 camere, 5 box. Ottimo reddito, 25 milioni. Acchiardi 547.374.

CASA anteguerra corso Vercelli, negozi, 40 camere. Buon reddito, 45 milioni. Acchiardi 547.374.

CASA borgata Parella, 18 camere, 7 alloggetti, 20.000.000. Acchiardi 547.374.

CASA Francia-Tesoreria, otto alloggetti, negozio, autorimesse, 40.000.000. Acchiardi 547.374.

CASA piazza Sabotino, importanti negozi, termosifone large vendere 80 milioni trattabili. Acchiardi 547.374.

CASA signorile Nichelino costruzione recente 18 camere, garages, cicliatre. Vendo occasione. Simoncini, telefono 543.870.

CASELLE Torinese vendesi terreno edificabile. Telefonare Geom. Cresto 991.331 ore ufficio.

CASETTA rustica Moncalieri frazione Revigliasco, imbocco autostrada Torino-Savona. Indipendente, 5 camere, stalla, porticato, orto, cortile vendesi 8 milioni 300.000. Tel. 599.642.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende alloggio signorile centralissimo 320 mq, tripli servizi, libero, 32.000.000.

CAV. Conti, via Arcivescovado 3, vende attico libero due camere cucina servizi, centro Torino, 6.200.000.

CENTRO residenziale Mercadante, via Mercadante ang. via Cimarosa. Appartamenti razionalmente studiati e dotati d'ottime moderne: servizi centralizzati, ottime comunicazioni col centro: salone, camera, cucina, servizi, ripostiglio, cantina 14.000.000; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina 19.000.000; soggiorno-pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina 22.000.000; salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ripostiglio, cantina 29.000.000. Mutuo fondiario e dilazioni sino al 70%. Ufficio vendite (tel. 856.522) aperto anche festivi. Società Generale Immobiliare, via Maria Vittoria 1, telef. 547.560.

CENTRO residenziale Torino Parc, corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Ampie zone verdi, tennis, piscina, tutti i conforts. Soggiorno-pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina 21.000.000. Mutuo fondiario e dilazioni sino al 75% del prezzo. Ufficio vendite (tel. 355.559). Aperto anche festivi. Società Generale Immobiliare, via Maria Vittoria 1, telefono 547.560.

CERIALE alloggetti economici, eleganti, tranquillità, vende Impresa Bertone, telefonare 488.827 Torino.

CERIALE vendiamo appartamenti pronti, in costruzione, vicino mare, da 3.500.000 in su. Tel. 0182/90.750.

CITTADINA abruzzese vendesi alloggio 7 vani, servizi, piazzale terreno adatto frutteto. Telefonare 386.450, mattino.

COLLINA, km 2 da Sassi, lungo fiume appoggiato traforo Pino vendo occasione 20.000 mt terreno panoramico con vecchio fabbricato. Telefonare Buono 389.1070.

COMPRASI o affittasi casetta collina Monferrato 40 km Torino. Tel. 334.958.

COMPRO privatamente alloggio due tre camere possibile subito. Telefonare 659.350.

CONDOVE (35 chilometri Torino). Villa da signori lussuosissima. Rifiniture pregiate, ambienti spaziosi. Salone, cinque camere, cucina, grandi terrazzi, taverna completamente arredata, giardino. 27.650.000, mutuo 11.950.000. Gabetti 57-67.

CONFORTEVOLISSIMO appartamento, ottima ambientazione, via Casteldelfino 5 (quasi largo Cardinal Massaia). Quattro camere, cucina, ingresso, bagno. Prezzo da reddito 2.420.000, mutuo 6.180.000. Gabetti 57-67.

CONSEGNABILI subito centrali salone 2-3-4 camere cucina doppi servizi. Mutuo adeguato. Via Michelangelo 12.

CONVENIENTISSIMI appartamenti corso Principe Eugenio ang. via Mario 10 (Porta Susa-piazza Statuto), camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.700.000. Camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.000.000. Camere, bagno, ingresso, ripostiglio 6.900.000, suff. 50% contanti. Visite luogo. Ipl. 537.066.

CORSO Francia vendesi a privato alloggio signorile secondo piano salone due camere salone ripostiglio cantina doppi servizi libero subito. Telefonare 710.125.

CORSO Moncalieri 21. Elegante appartamento precollinare libero subito. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, grandissimo terrazzo: 12 milioni 300.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 57-67.

CORSO Moncalieri 191 vendesi alloggio casa signorile signorile, primo piano centrale ingresso, tre camere, salotto, bagno, due terrazzi, cantina, dodici milioni, eventuale garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3267 — 10100 Torino».

CORSO Orbassano 191 km 19 (immesa) vende mezzi conveniente alloggi piani radiale due, tre quattro camere tinello cucinino e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 724.616.

CORSO Peschiera moderno 2 camere tinello 6.750.000 compreso mutuo. Sabatelli 561.335.

CORSO Vittorio vendesi signorile alloggio mq 167 adatto ufficio professionista. Telef. 959.006.

FRAZIONAMENTO via Calona 16 prezzi incredibili 2 camere cucina bagni servizi 3.395.000 a 6.000.000 suff. 40% contanti. Visite sul posto. Farrese 959.004.

FRONTE parco Tesoriera: via Borgosesia 44. Appartamenti luminosi, moderni, ideale taglio piccola famiglia. Camera, cucina, servizi. Prezzi sconto rivelino; approfittatene oggi! Gabetti 57-67.

GASSINO Torinese, frazione Bussolino. Villa prefabbricata, 800 mq terreno, alberi frutto, orto. Living, due camere, cucina, bagno, terrazzo. Prezzo-affare 8.200.000. Gabetti 57-67.

LINGOTTO vendesi blocco palazzina 4 appartamenti 4 garage villetta confinante giardinetto 900.000.

IMPRESA acquista terreno 40-100 camere, zona residenziale. Tel. 779-797.

LA CASSA (20 chilometri Torino), Villa modernissima, immediatamente abitabile. Soggiorno, sei camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, doppi ingressi, box, grande giardino 6.400.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito vendo alloggio signorile, salone due camere cucina doppi servizi, via Dobblo 14. Tel. 395.095 ore 16-19.

LOCALE centralissimo fronte via, adatto grande rappresentanza, esposizione mq 300 più 280. Vende Simoncini, telefono 543.870.

L'UNIONE Provinciale Cooperative e Mutue per agevolare la formazione di cooperative edilizie e favorire l'inserimento in quelle già costituite ha organizzato apposito ufficio presso la propria sede ove è possibile assumere, gratuitamente, tutte le notizie ai riguardo e conoscere i vantaggi economici, fiscali, ecc. che tali cooperative offrono. L'ufficio in corso Francia 15, tel. 773-630 è a disposizione dalle ore 16 alle 20 dei giorni feriali.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Compina 156. Telef. 296.949.

MINISOFFITTI tranquille libere corso Orbassano vende casa buona. Telef. 533.775.

MIRAFIORI: via Pio VII 132. Subito abitabile, appartamento nuovissimo, ultimamente rifinito. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.120.000, mutuo 7.280.000. Abitabile dicembre. Gabetti 57-67.

MODERNO appartamento conveniente corso Toscana 95. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo eccezionalmente basso: 2.100.000, mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

MURI negozio latteria, bar, adatto postale casa nuova su corso, ottimo reddito. Acchiardi 547.374.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine corso Lombardia (ex impresa vende. Telef. 311.756.

NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati buon reddito 2-3 camere servizi mutuo massime facilitazioni pagamento. Telefonare 659-063.

NICHELINO via Carducci 21 privato vende nuovo ampio alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 664.643 ore ufficio.

OCCASIONE! Appartamento reddito nestazione rivalutabilissima: Via Valgioie 18. Tre camere, cucina, ingresso, bagno. Solamente 1.650.000, mutuo 3 milioni 890.000. Gabetti 57-67.

ORBASSANO vendesi casetta giardino, orto, termosifone, servizi. Tel. 591.695.

PALAZZO signorile corso Francia zona Parella vendo salone due camere cucina. Telefonare 796.405.

PARI all'affitto! Acquistate subito in via Domodossola a piazza Rivoli posizione, costruzione confortevolissima, prezzi addirittura irripetibili rateizzati, vero affare. Due camere grande cucina, ingresso, bagno servizi partire da 1.350.000, mutuo 3.150.000. Gabetti 57-67.

PASSERANO Marmorito. Villetta rustica subito abitabile. Ampio soggiorno, tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, box, cortile. 2.070.000, mutuo 4.830.000. Gabetti 57-67.

PIOSSASCO: villaggio del Sole. Lussuosissima villa finissima vende; bellissima, tranquilla posizione. Soggiorno (caminetto), cinque camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzi, garage. 9 milioni 490.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE elegante appartamento primo piano subito. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo affare immediatamente abitabile: 5.430.000, mutuo 12.720.000. Gabetti 57-67.

PREZZO - che, per appartamento centrale, spaziosissimo, libero. Salone, due camere, office, ingresso, bagno. Solamente 1.800.000, mutuo 4.200.000. Via delle Orfane 19. Gabetti 57-67.

PRIVATAMENTE vendesi in Orbassano villa con alloggi indipendenti, salone 3-4-5 camere doppi servizi, autorimessa, lunghe lavori, 5000 mq giardino, mutuo, agevolazioni pagamento. Tel. 752.879 oppure ore pasti 504.774.

PRIVATO vende alloggio corso Unione Sovietica fronte Fiat. Tel. 596.432.

PRIVATO vende alloggio via Castelgomberto tre camere salone tinello doppi servizi. Parte permuta alloggio al mare. Tel. 621.491, ore 9-12.

PRIVATO vende principio corso Lecce tre camere tinello cucinino libero, esposizione panoramica. Telefonare 724.566.

PRIVATO vende privati casetta 3 camere lusso fabbricato. Telef. 661.614 dalle 9-12.

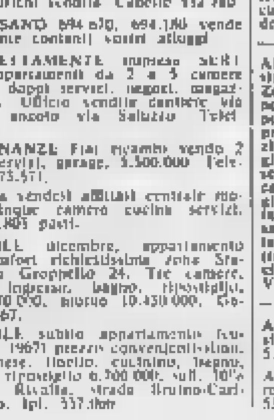
PRIVATO vende terreno panoramico Alpignano mq. 6000; altro mq. 4000. Tel. 746.265.

(Continua a pag. 21)

QUESTO MARCHIO PORTA L'ORDINE IN CASA: PRETENDILO E RIFIUTA LE IMITAZIONI

IBIS ERMETICO ED ANTIPOLVERE, PER RIPORRE GLI ABITI cm. 162x50x60 NUOVO MODELLO TUTTO FODERATO

SOLO L. [redacted]



LORD SCARPIERA SPAZIOSISSIMA CON VANO PORTAOGGETTI cm. 95 x 51 x 56

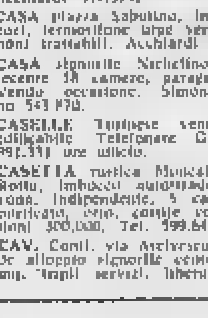
SOLO L. [redacted]

PRETENDETE [redacted] MOBILETTI SMONTABILI PERCHE' SI POSSONO PORTARE ANCHE NELLA CASA DELLE VACANZE [redacted]

COMPOSETTE LE FAMOSE SCATOLE COMPONIBILI CHE TENGONO IN ORDINE TUTTA LA ROBA SPARSA IN CASA

SOLO L. [redacted] LA SERIE DI 8 SCATOLE

PRATICISSIMA CASSETTIERA PORTATUTTO cm. 85 x 30 x 40



SOLO L. [redacted]

IN [redacted] E DI MATERIE PLASTICHE

ANALISI

I terroristi del Quebec

(Solo [redacted] minoranza vuole la secessione dal Canada)

Nel marzo del 1963 un gruppo di militanti del *Rassemblement pour l'indépendance nationale* (il partito separatista del Canada) usciva dal movim[redacted] e formava [redacted] *Front de Libération du Quebec*, un'organizzazione terrorista. I capi del *Rin* si erano battuti fino ad allora con l'arma civile della propaganda, tentando di persuadere i franco-canadesi dei vantaggi che sarebbero derivati alla comunità se si fossero staccati dal governo di Ottawa, «*dominato dagli* [redacted]*glesi*». Ma senza successo: alle elezioni non avevano mai ottenuto più del 12-15 per cento dei voti.

Gli estremisti del *Flq* de[redacted] di passare all'azione: la violenza, predicavano nelle piazze, avrebbe risvegliato le coscienze più dei comizi. Cominciarono in sordina, bruciando in pubblico la bandiera britannica e lanciando bombe *molotov* in due depositi dell'esercito, ma badando a non fare vittime. A quei primi gesti dimostrativi [redacted]guirono attentati, che insanguinarono le strade di Montreal. In aprile una carica di tritolo in un bidone della spazzatura dilaniò un guardiano notturno. Un artificiere chiamato a disin[redacted] bomba perse un braccio. Infine i terroristi tentarono un'operazione che, se fosse riuscita, avrebbe fatto centinaia di morti: imbottirono [redacted] dinamite le cassette postali del quartiere residenziale di Westmount, abitato esclusivamente [redacted] inglesi, che essi accusavano di comportarsi come se vivessero in colonia. «*La rivoluzione quieta del Quebec*», come l'aveva definita *Foreign Affairs*, stava entrando in una fase cruenta. Il Canada parve sull'orlo della guerra civile.

Ma non ci fu un'altra Algeria, come il «Fronte» sperava. Per incitare le masse alla rivolta, i terroristi paragonavano i franco-canadesi ai popoli oppressi dal dominio coloniale. Era una evidente esagerazione. Certo, gli inglesi non [redacted] esenti da colpe. A Montreal avevano ed hanno in mano [redacted] Borsa, le banche, [redacted] società d'assicurazione; evitavano di associare i francesi agli affari; li discriminavano nelle assunzioni e nelle promozioni; [redacted] curavano di imparare la loro lingua. Tuttavia da più di cent'anni i francofoni del Canada godevano e godono di ampi diritti: eleggono i loro deputati al Parlamento di Ottawa, controllano il governo [redacted] Quebec (che beneficia di una vastissima autonomia) ed il loro livello di vita [redacted] fra i più alti del mondo.

Nessuno in Canada contesta il diritto del Quebec — garantito dalla Costituzione — di staccarsi dal resto del paese. Gli estremisti del «Fronte» sono tuttavia gli unici a volere la secessione. E [redacted] una frangia trascurabile — forse soltanto poche centinaia di persone — velleitaria e irragionevole, ideologicamente oscillante, ha scritto il *Times*, fra *Maurras e Mao Tse-tung*. Uccidere, rapire diplomatici, chiedere danaro per la loro liberazione non giova certamente alla causa separatista; questo, citiamo ancora il *Times*, non è guerriglia, è gangsterismo.

Altri motivi politici ed economici spiegano perché il «Fronte» abbia così poco seguito nel paese. La provincia del Quebec in cui i terroristi operano è più vasta dei sei paesi del Mercato Comune, potrebbe ospitare duecento milioni di abitanti invece dei sei milioni che [redacted] popolano, ha ricchezze immense sebbene non ancora sfruttate. Se [redacted] separasse dal Canada, perderebbe ogni possibilità di vita autonoma e sarebbe attratta dagli Stati Uniti.

Alfonso Di Nola

Conclusi I lavori [redacted] Blackpool

Trionfale discorso di Heath al Congresso conservatore

«I tempi della ritirata inglese sono finiti» dichiara il «Premier» - Pianti [redacted] grida di gioia dei quattromila delegati: per farli smettere si è dovuto suonare l'inno nazionale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 ottobre.

Il congresso annuale del partito conservatore britannico è terminato oggi a Blackpool con un disc[redacted] «trionfalmente ottimistico» del premier *Edward Heath, il quale ha annunciato che* «i tempi della ritirata inglese sono finiti» e che «i *tories* sono stati rimessi al potere per mutare il corso della storia del paese, né più né meno». *Tale è stato il compiacimento e l'entusiasmo suscitato nell'assemblea dalle sue parole che i quattromila delegati hanno cominciato ad applaudire, gridare di gioia e cantare, e pure a piangere commossi: per farli smettere, dopo otto minuti, non si è trovato di meglio che suonare all'organo della sala le note dell'inno nazionale, una musica che impone sempre automaticamente silenzio rispettoso* [redacted] *sudditi di* [redacted] *Maestà, specie se* [redacted]*servatori.*

A differenza delle conferenze annue dei laboristi o dei liberali, il congresso dei tories [redacted] *è un'occasione in cui la leadership ascolti la voce della b*[redacted] *per formulare* [redacted] *strategie e indirizzi politici: la linea scelta* [redacted] *immutata. Piuttosto, i leaders hanno fornito su* [redacted] *essa qualche ragguaglio ai delegati e su questo si è di*[redacted]. *Ciò che sostanzialmente sembra essere più piaciuto alla platea sono le promesse elettorali che il gover*[redacted] *ha rinnovato, pur non avendone mantenuta ancora alcuna appieno.*

Il cancelliere dello Scacchiere, Anthony Barber, aveva ribadito ieri l'impegno a ridurre le tasse, lasciando intendere che alla riapertura del Parlamento, il 27 ottobre, egli presenterà probabilmente un «minibudget» *in questo senso. Oggi, nel suo intervento, protrattosi per tre quarti d'ora, il Primo Ministro ha accennato a molte imminenti* «liberalizzazioni dai limiti imposti alla nazione sia da eventi passati sia dagli errori [redacted] governo laborista».

«Ci lasciamo alle spalle — *egli ha continuato* — gli anni della ritirata: siamo determinati a ristabilire di [redacted] la reputazione della Gran Bretagna, ferma nella difesa dei suoi interessi, abile e fedele *partner* [redacted] tutti coloro che lavorano per [redacted] vera pace. [redacted] andiamo modellando un nuovo corso nei nostri affari interni». *Secondo Heath* «ci sarà meno governo, ma di migliore qualità». *Egli ha accennato all'arginamento dell'inflazione mediante una resistenza alle domande* [redacted] *aumenti salariali eccessive o giudicate tali:* «Le imprese che concederanno troppo a proprio danno [redacted] sperino che il Gabinetto intervenga a soccorrerle e a salvarle dalle conseguenze [redacted] loro azioni».

Heath ha confermato che si faranno rigorosi tagli nella spesa pubblica, [redacted] *un ritiro dello Stato* «da tutte le attività non più necessarie o perché son mutati i tempi o perché queste funzioni [redacted] meglio svolte dall'impresa privata». *Lo scopo che ci si prefigge, egli ha concluso, è di dare più incentivo* «a uomini, donne, società e complessi d'affari: incoraggiandoli a prendere le proprie decisioni e assumersene la responsabilità».

Carlo Cavicchioli

Un [redacted] collaudo al «Concorde» inglese

Bristol, 10 ottobre.

La versione inglese del supersonico [redacted] linea «*Concorde*» ha compiuto oggi un nuovo volo di collaudo toccando i 1950 chilometri orari, a quasi 14.000 metri di quota.

Il pilota collaudatore Brian Trubshaw sta lentamente portando l'aereo alla velocità di crociera che sarà di Mach 2, vale a dire 2240 chilometri orari. *(Ap)*

Rivelazioni del "New York Times" sulla lotta per il potere

Sarebbe fallito al Cairo un tentativo per restituire l'Egitto alla democrazia

Tre personalità del regime (Mohieddin, Boghdady ed Hussein) avrebbero chiesto a El Sadat: 1) libertà di stampa; 2) almeno un partito d'opposizione; 3) un governo collettivo; 4) una politica estera filo-occidentale - Secco rifiuto del successore di Nasser: voci di duecento arresti

Il Cairo. El Sadat (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 10 ottobre.

Un tentativo di democratizzare l'Egitto e di dare alla sua politica estera un indirizzo filo-occidentale sarebbe stato respinto nei giorni scorsi dal nuovo presidente Anwar El Sadat. La notizia appare oggi nella prima pagina del «New York Times», che attribuisce la sua ricostruzione dei fatti a «eccellenti fonti» al Cairo e in altre capitali arabe. L'episodio, rivelando la esistenza di fazioni avverse, ha intimorito la nuova «leadership». «Misure precauzionali di sicurezza» sono state subito adottate: la polizia ha arrestato circa duecento persone, tra le quali comunisti filocinesi ed estremisti di destra della «fratellanza musulmana».

Subito dopo la morte di Nasser, El Sadat cominciò a consultarsi con la nuova «coalizione» di forze, favorevole a una sua nomina. I nomi di questi uomini sono ormai noti: il ministro degli Interni Goma, il ministro della Guerra Fawzi, il ministro Sharaf [redacted] l'ex *premier* Ali Sabry. Altri tre esponenti si erano uniti [redacted] per ostacolare l'ascesa al potere di El Sadat o per creare conflitti, ma per avviare l'Egitto su una diversa strada. I tre erano: Abdel Latif Boghdady, Zakaria Mohieddin e Kamal Eddine Hussein. Prepararono un chiaro programma e, domenica, lo fecero pervenire, per iscritto, a El Sadat.

Oltre a chiedere [redacted] politica più amichevole verso l'Occidente, Boghdady, Mohieddin e Hussein — scrive il *New York Times* — proponevano una serie di importanti riforme:

1) un sistema politico *aperto*, con «*almeno un partito d'opposizione e libertà di stampa*»;

2) elezione [redacted] una nuova assemblea costituente «*mediante procedure elettorali controllate da un'organizzazione indipendente, non dall'Unione socialista araba, l'unico raggruppamento politico autorizzato*»;

3) un sistema giudiziario indipendente, con garanzie che impediscano arresti senza imputazioni formali;

4) liberazione di tutti i prigionieri politici;

5) un governo, il cui potere non fosse concentrato nelle mani di un solo uomo, bensì nell'autorità collettiva [redacted] ufficiali dell'esercito.

Il piano ricevette, quasi certamente, l'appoggio dell'influente giornale *Al Ahram*, diretto [redacted] Heykal, noto scrittore politico e grande amico di Nasser. Fu un aiuto indiretto. Il giorno dopo i funerali di Nasser, *Al Ahram* riferì — e [redacted] notizia fece il giro del mondo — che, durante le cerimonie, [redacted] Sadat e Ali Sabry erano stati colpiti da «attacchi di cuore». Secondo il *New York Times*, il giornale avrebbe esagerato [redacted] proposito la gravità dei loro svenimenti «*nel tentativo di screditarli come candidati alla presidenza*». La prova tali. Lunedì, El Sadat ricevette il solo Boghdady, ascoltò le proposte, le respinse. Mentre si svolgeva l'incontro, «*la coalizione pro Sadat premeva* [redacted] *tutte le sue* [redacted] *e in gran fretta sul Comitato centrale dell'Unione socialista araba per ottenere la nomina del* [redacted]».

Secondo il *New York Times*, alcuni ufficiali dell'esercito avrebbero esortato Mohieddin, Boghdady e Hussein ad agire [redacted] maggior energia; ma Mohieddin avrebbe risposto che «*la situazione non è matura*» [redacted] si sarebbe ritirato nella sua città natia sul delta del Nilo. Mohieddin, Boghdady e Hussein erano tra gli ufficiali che aiutarono Nasser a rovesciare [redacted] monarchia. Gli ultimi due si staccarono da Nasser perché ostili alla sua campagna nello Yemen. Mohieddin rimase al potere come vicepresidente e *premier* fino al marzo '68: Nasser lo indicò quale suo successore quando offrì di dimettersi dopo la vittoria israeliana del giugno '67.

Mario Ciriello

Le citazioni

«L'interminabile tragedia vietnamita è dovuta anche al fatto che le due parti in guerra sanno pochissimo l'una dell'altra e si giudicano per luoghi comuni. La nostra completa ignoranza della storia e della psicologia [redacted] vietnamiti ci è già costata 40.000 vite umane e oltre 100 miliardi [redacted] dollari».

James Reston
(«The New York Times»)

«Brandt ha oggi di fronte quattro nemici in Germania, i democristiani, i cristiano-sociali, i dissidenti liberali e l'influenza. Con 3 voti di maggioranza basta una piccola epidemia per mandare all'aria la mini-coalizione».

(«Die Welt»)

«Il problema non è stabilire se la figura e le idee di Solzenicyn hanno l'approvazione di noi comunisti, ma di sapere [redacted] il Premio Nobel '70 ha premiato uno scrittore valido o uno scrittore mediocre». **(«L'Humanité»)**

«Nessun genitore, oggi, si [redacted]a [redacted] imporre ai figli un marito [redacted] una moglie. Perché allora continuano [redacted] scegliere per [redacted] una fede religiosa, battezzandoli appena nati?».

(«Le Monde»)

«In questa nostra epoca di inchieste e statistiche, ai tedeschi è venuto in mente di sondare le massaie per chiedere loro una classifica delle azioni più "villane" che i loro mariti potrebbero commettere. Secondo le brave "hausfrau" tedesche l'azione peggiore è "picchiare gli animali". Molto lodevole. Ma sapete qual è la meno grave? "Picchiare la propria moglie"».

(«Journal de Genève»)

La Pravda scrive: "I cinque punti sono un grande inganno"

Mosca respinge il piano di Nixon per riportare la pace in Indocina

Secondo [redacted] giornale del Pcus, [redacted] proposte «legalizzano e rendono eterno l'intervento [redacted] nel Vietnam» - Anche Hanoi rifiuta: il giornale nord-vietnamita «Nhan Dan» definisce le offerte «pubblicità per [redacted] campagna elettorale»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 ottobre.

Secondo la *Pravda*, [redacted] proposte del presidente americano Nixon per [redacted] «*pace definitiva*» [redacted] Indocina sono «*un grande inganno*» (questo è il titolo dell'articolo del giornale del pcus). «*I cinque punti, che dovrebbero porre fine al conflitto nel Sud-Est asiatico* — scrive il commentatore Sergej Vishnevskij — *sono i cinque punti che legalizzano e rendono eterno l'intervento americano nel Vietnam*».

«*Per Washington* — afferma la *Pravda* — *la proposta centrale è quella relativa al "cessate il fuoco" su posizioni congelate. Ci si propone, cioè, di "congelare" le posizioni degli invasori americani sulla terra altrui. E' chiaro che i patrioti dell'Indocina non possono accettare un "congelamento" del giogo straniero. Washington continua invece a eludere le richieste* [redacted] *ritiro delle sue truppe dall'Indocina, proponendo invece* [redacted] *"concordare" e "risolvere" la questione in un secondo tempo*».

«*I rappresentanti legittimi del popolo vietnamita* — conclude il giornale del pcus — *respingono giustamente i cinque punti di Nixon, che non forniscono una base ragionevole per la cessazione della guerra e per una* [redacted] *ne politica della crisi. Tale base è, invece, contenuta nelle proposte di pace formulate* [redacted] *governo provvisorio della repubblica del Vietnam del Sud, ma Washington preferisce ignorarle*».

Paolo Garimberti

Hanoi, 10 ottobre.

Il giornale nord-vietnamita *Nhan Dan* definisce oggi «*pubblicità per una campa*[redacted] *elettorale*» le proposte in cinque punti del presidente Nixon per l'Indocina.

Il commentatore [redacted] giornale ritiene che il presidente americano abbia completamente eluso i due problemi fondamentali: «*il calendario preciso del ritiro totale americano*» e «*la sostituzione del governo* [redacted] *Saigon con un'amministrazione favorevole alla pace, all'indipendenza e alla democrazia*». «*Siamo pronti*», scrive il giornale, «*con i popoli fratelli, laotiano e cambogiano, a continuare ed intensificare la lotta per l'indipendenza e la libertà, fino alla vittoria completa*».

A proposito del cessate-il-fuoco, il commentatore afferma che per i vietnamiti que[redacted] è la conclusione del negoziato politico, mentre per Nixon deve precedere tale negoziato. Accettare prima il cessate-il-fuoco — afferma *Nhan Dan* — sarebbe «*ammettere che gli americani hanno* [redacted] *qualsivoglia diritto a stare* [redacted] *tre* [redacted]*esi indocinesi e, quindi, rinunciare al diritto di lottare contro l'aggressione*».

Sempre secondo il giornale, il problema-chiave è sapere [redacted] gli americani rinunciano all'aggressione contro i tre paesi, cosa che non sembra probabile.

L'agenzia di stampa nord-vietnamita, in [redacted] dichiarazione ripresa dalla *Tass*, de[redacted]nisce le proposte di Nixon per l'Indocina una manovra per continuare, e non già per finire, [redacted] guerra nel Vietnam, e sostiene che «*gli Stati Uniti cercano* [redacted] *legalizzare l'aggressione americana nel Sud-Vietnam*».

Secondo l'agenzia di Hanoi, «*le proposte di Nixon in cinque punti, in realtà, dimostrano soltanto che gli Stati Uniti cercano con insistenza di* [redacted] *la guerra d'aggressione nel Vietnam*». Essa ricorda, poi, che il governo rivoluzionario provvisorio del [redacted] Vietnam ha chiesto l'allontanamento degli attuali [redacted]rigenti di Saigon come una delle condizioni per la pace nel Vietnam.

«*In* [redacted] *periodo in cui gli Stati Uniti ritirano contingenti insignificanti delle loro truppe, le proposte per un cessate-il-fuoco mostrano chiaramente che essi cercano di legalizzare l'aggressione americana nel Vietnam del Sud*», dice l'agenzia nord-vietnamita, affermando: «*L'opinione pubblica americana e mondiale chiede che gli Stati Uniti cessino l'aggressione, pongano realmente fine alla guerra, e annuncino un rapido ritiro incondizionato di tutte le truppe americane e di quelle dei paesi* [redacted] *dal Vietnam del Sud,* [redacted] *Laos e dalla Cambogia*».

«*Il presidente americano* — conclude l'agenzia — *tenta di eludere tale richiesta, offrendo ora questo, ora quel tipo di conferenza internazionale sull'Indocina, tentando così di disorientare l'opinione pubblica*». (Ansa-Upi)

E' giunto a Pechino l'ambasciatore russo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 ottobre.

L'agenzia *Tass* informa che Vasilij Tolstikov, «*ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Unione Sovietica nella Repubblica popolare cinese*», è arrivato oggi a Pechino. L'annuncio ufficiale della nomina di Tolstikov era stato dato dalla stessa agenzia il 16 settembre a conferma delle voci che circolavano a Mosca già dalla fine di luglio.

Nel 1966, in seguito ai violenti attacchi delle «guardie rosse» l'ambasciatore sovietico a Pechino, Sergej Lapin, rientrò in patria. Poco dopo anche i cinesi ritirarono il loro ambasciatore a Mosca e le due sedi diplomatiche sono state rette fino ad [redacted] da incaricati d'affari. Dopo l'arrivo di Tolstikov a Pechino [redacted] attende ora l'annuncio ufficiale della nomina del nuovo ambasciatore cinese a Mosca, che alcune fonti indicano nel vice ministro degli Esteri Liu Hsien-Chuan, [redacted] «vittima» della rivoluzione culturale, che solo recentemente è stato riabilitato.

Tolstikov — che fino a ieri è stato la temutissima «eminenza grigia» del partito [redacted] Leningrado — ha presenziato, la scorsa settimana, al ricevimento offerto dall'ambasciata cinese a Mosca per il 21° anniversario della nascita della Repubblica popolare. Con [redacted] ambasciatore era il neo vice ministro degli Esteri Nikolaj Radionov: gli altri invitati hanno notato che l'incontro tra i rappresentanti sovietici [redacted] l'incaricato d'affari cinese, An Shi-Yuan, è stato particolarmente cordiale.

p. g.

Sequestrato in Canada il ministro del Lavoro

Pierre Laporte rapito nella notte dalla sua [redacted]

Montreal, 10 ottobre.

Il ministro del Lavoro [redacted] Quebec Pierre Laporte è stato rapito questa sera da due uomini armati di mitra recatisi nella sua abitazione di St. Lambert, presso Montreal. Il rapimento secondo quanto comunicato dalla polizia è avvenuto 13 minuti dopo che il ministro della Giustizia del Quebec, Jero[redacted] Choquette, aveva annunciato che le autorità canadesi [redacted] disposte ad offrire salvacondotti [redacted] rapitori del diplomatico britannico Cross in cambio della liberazione dell'uomo.

La polizia sta dando la caccia ad una automobile scura che, secondo testimoni oculari, si sarebbe allontanata a grande velocità dalla villa del ministro. (Ap)

Trattative [redacted] Ottawa per l'inglese rapito

(Nostro servizio particolare)
Montreal, 10 ottobre.

La vita di James Cross, il quarantanovenne diplomatico inglese rapito a Montreal, [redacted] ancora [redacted] dei terroristi del *Front de libération du Québec* che [redacted] tengono da lunedì in ostaggio. Questi hanno ora fissato [redacted] la terza volta una nuova scadenza all'ultimatum inviato al governo canadese: se le loro richieste non saranno accolte entro le 6 pomeridiane locali (le 11 di sera in Europa) James Cross sarà senz'altro ucciso. Nella lista delle domande avanzate figura la scarcerazione di una ventina di detenuti che i rapitori definiscono «*politici*». Le autorità inoltre dovrebbero fornire ai prigionieri un aereo che li porti o in Algeria o a Cuba.

Vi sono segni di trattative in corso tra il governo e i terroristi. Una indicazione è nel fatto che ai rapitori è stata chiesta stamane una «*prova irrefutabile*» che il diplomatico non fosse stato già soppresso. Essi avrebbero fornito la dimostrazione con una lettera autografa di Cross consegnata alla stazione radio in lingua francese di Montreal. Nel testo, considerato indubbiamente di suo pugno, l'uomo rivolge alla moglie queste parole: «*Sono cinque giorni che* [redacted] *trovo in questa situazione e voglio che tu sappia che sento disperatamente la tua man*[redacted]*za: spero di rivedere presto te* [redacted] *le bambine*».

Unito alla missiva era un truculento monito dei rapitori, in cui si precisava che la scadenza fissata è «*definitiva*». Il governo ha fatto già loro una concessione notevole accettando di trasmettere integralmente alla radio, ripetendolo in due programmi serali, il «manifesto politico» del *Front de libération du Québec*. L'organizzazione è responsabile già di vari assassini e le autorità temono [redacted] sia ormai disposta a mettere in atto le minacce contro la vita del diplomatico.

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Sparatoria su un "jet" dirottato

A Bagdad: feriti lo «steward» [redacted] il secondo pilota, illesi i 41 passeggeri - Arrestati i «pirati», tre giovani iraniani

Bagdad, 10 ottobre.

Tre giovani iraniani hanno dirottato stamani [redacted] «Boeing 727» delle linee [redacted] persiane sull'aeroporto di Bagdad, nel tentativo di costringere il governo [redacted] Teheran a rilasciare [redacted] prigionieri politici. Dopo otto ore di sosta all'aeroporto iracheno i tre sono stati arrestati dopo una furiosa lotta all'interno dell'aereo. Uno [illegible] ferito al petto da un colpo di pistola e il secondo pilota ha riportato lievi contusioni. Nessuno dei 41 passeggeri ha riportato danni. Dopo la drammatica conclusione, il «727» è ripartito per Teheran, dove è giunto regolarmente.

I tre «pirati», due studenti e un ex marinaio sono stati sorpresi dall'equipaggio in un momento di distrazione, si sono difesi disperatamente, e uno di loro [redacted] ha esitato a sparare. Ma infine, so[redacted] stati sopraffatti [redacted] consegnati agli agenti della polizia irachena che li hanno immediatamente portati al loro [redacted]mando per l'interrogatorio.

L'aviogetto era stato dirottato poco dopo la partenza da Teheran dai tre pirati che, armi alla mano, erano entrati nella cabina di pilotaggio ordinando al comandante di atterrare a Bagdad. Arrivato nel cielo della capitale irachena, il comandante chiedeva l'autorizzazione per atterrare e l'otteneva dopo aver fatto presente che il carburante era ormai agli sgoccioli e non gli avrebbe permesso di raggiungere altri aeroporti.

La torre di controllo dava allora il permesso e l'aereo si posava sulla pista, fermandosi in un punto molto lontano dalla torre.

Per i 41 passeggeri e gli 8 membri dell'equipaggio aveva inizio l'estenuante, drammatica attesa. I tre pirati facevano sapere via radio alle autorità che non avrebbero esitato a far [redacted]altare l'aereo con tutti i passeggeri [redacted] il governo di Teheran non [redacted] se accolto entro 24 ore [redacted] loro richiesta: la liberazione di 21 detenuti politici, tra cui un esponente comunista condannato nel '68 [redacted] 15 anni di carcere. Come gesto di «buona volontà», i tre accettavano di far scendere [redacted] terra quattro donne e tre bambini.

Tutti gli altri passeggeri sono dovuti rimanere all'interno dell'aviogetto in attesa di una soluzione. L'aereo con i portelli chiusi sotto il sole di mezzogiorno, era diventato un vero e proprio forno. Mentre i tre «pirati» erano impegnati nelle trattative via radio con le autorità, l'equipaggio li ha affrontati, lottando con loro.

Appena i tre pirati sono stati bloccati, a bordo [redacted] l'aereo sono saliti agenti della polizia irachena. *(Ap)*

Oggi Tito è a Bonn la polizia in allarme

Eccezionali misure di sicurezza: si temono attentati

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 ottobre.

La polizia politica tedesca è in «stato d'allarme» per la visita lampo che il presidente jugoslavo Tito farà domani nella Germania federale. [redacted] temono attentati degli esuli e dei fuorusciti croati e *ustascia* che vivono nel Paese e che, come hanno dimostrato decine di delitti politici avvenuti negli ultimi anni, sono decisi [redacted] tutto. Neppure i giornalisti — tedeschi e stranieri — accreditati presso il governo federale, conoscono questa sera il programma dell'incontro [redacted] maresciallo Tito col cancelliere Willy Brandt.

E' stato comunicato che l'aereo del Capo di Stato jugoslavo, proveniente dal Lussemburgo, si poserà sulla pi[redacted] dell'aeroporto di Colonia-Bonn alle 11,20, che i due uomini politici avranno colloqui in una «località delle vicinanze», che Brandt offrirà una colazione all'ospite e al suo seguito e che, dopo la partenza di Tito, verso le 15,30, il cancelliere farà qualche dichiarazione ai giornalisti.

Mai in passato, neppure in occasione delle visite [redacted] Gaulle, di Johnson, [redacted] Nixon, dello Scià di Persia [redacted] del presidente indonesiano Suharto — dichiarati dalla polizia politica «*persone estremamente esposte al pericolo*» — erano state prese a Bonn misure di sicurezza così rigorose e segrete.

Si dice a Bonn che i temi principali dei colloqui saranno tre: il primo, che interessa soprattutto i tedeschi, sarà [redacted] *Ostpolitik* del governo Brandt, il secondo, che interessa soprattutto i jugoslavi, le relazioni future della repubblica balcanica con il Mercato comune europeo, il terzo, che interessa tutta l'Europa, la prospettiva di una conferenza [redacted] la sicurezza europea proposta da Mosca.

Tito Sansa

Tito attaccato in Urss per l'accoglienza a Nixon

Mosca, 10 ottobre.

Tito e i dirigenti [illegible] vengono criticati [illegible] *Nedelia* (Al Estero) per [illegible] calorose accoglienze riservate a Nixon. La rivista pubblica [redacted] dura dichiarazione di Gus Hall, il segretario del partito comunista degli Usa. (Ansa)

Per la casa un tipo chiuso
(anzi una Sfinge)

Si chiama Sfinge®, la cassaforte che sta perfettamente a suo agio in ogni angolo [redacted] casa.
Sfinge® è l'ultima novità della Parma, forte del successo del notissimo modello Parmula.

[redacted] da [redacted] dinastia di casseforti (1870-1970) la novità degli anni '70.

Parma Antonio e Figli s.a.s.

Saronno - Via Guglielmo Marconi 75 - tel. 960.04.44/5/6/7

Filiale di Torino: Corso V. Emanuele II, 14, tel. [redacted] - Filiale di Genova: Piazza Rossetti, [redacted] R, [redacted] 52.479 - Agenzie in tutta Italia: V. Pagine Gialle

LA STAMPA
Domenica 11 Ottobre 1970
Anno 104 - Numero 217

Il mondo del lavoro

DAL PRODOTTO AL MERCATO

In una critica sulla retrograda educazione dei giovani del '700, Voltaire dipinse la seguente scena: il giovane Candide, passeggiando con il suo dotto professore, gli fa innumerevoli domande sul perché di tante cose: tra l'altro gli chiede: « Perché gli uomini hanno le gambe? »; il maestro imbarazzato dalla domanda, frettolosamente risponde: « il buon Dio ha dato le gambe agli uomini perché possano mettere i calzoni ».

Immaginiamo ora che il maestro in questione sia il responsabile delle politiche di una grande azienda produttrice di pantaloni. Senza dubbio la sua impresa non sarebbe « marketing oriented ». Infatti nella risposta del nostro dotto professore si può riscontrare un principio-base, una mentalità, che vuole il numero di consumatori (le gambe) strettamente vincolato alla quantità del prodotto offerto (i pantaloni).

Si può immaginare, insomma, la scena, in questo modo: da una parte un enorme montagna di pantaloni che deve essere distribuita, e dall'altra un numero di uomini tale da consentire alla azienda produttrice di vendere la merce precedentemente creata.

Ora questo atteggiamento, questo modo di concepire le politiche aziendali, è caratteristico di una primitiva società industriale, dove le imprese produttrici sono interamente protese verso il prodotto (product oriented) e non sono orientate verso i mercati (marketing oriented) che tali prodotti sono in grado di consumare.

A questo punto si rende necessaria la definizione di azienda « marketing oriented ». Per capire non soltanto il significato di questo due parole, ma più che mai attuali, ma anche il processo storico che ha determinato simile realtà, ci sembra più opportuno fare qualche passo addietro nel tempo e osservare l'evoluzione della società industriale negli ultimi cento anni.

Quando era agli albori (poco dopo la rivoluzione industriale, caratterizzata da meccanizzazione dei sistemi di produzione) le aziende industriali erano, naturalmente, numericamente scarse e relativamente efficienti. In primissimi tempi il problema di ogni imprenditore era uno solo: *produrre* (e se ne accorgevano gli operai che dovevano lavorare 18 ore al giorno!), e questo per un motivo molto logico, infatti la domanda superava notevolmente l'offerta e più si produceva più era, automaticamente, la quantità di merce che si riusciva a vendere. Tale realtà creava alle aziende esclusivamente problemi tecnici e amministrativi. Con lo svilupparsi poi della società industriale, incominciarono a moltiplicarsi gli imprenditori, e con essi le imprese industriali, e con essi i prodotti immessi sul mercato. Lentamente l'offerta arrivò fino a colmare il « tiraggio » della domanda. Nella civiltà capitalista nasceva un nuovo problema: cercare di accaparrarsi il maggior numero possibile di clienti che fossero attratti dai prodotti di una marca diversa dalla propria. Le aziende cominciavano a rivolgere la propria attenzione al mercato, ai consumatori alle motivazioni di acquisto, ai sistemi più efficaci di vendita.

L'esasperazione di tale processo si è verificata con l'attuale società « dei consumi ». I produttori sono costretti dagli angusti limiti che la concorrenza concede loro, non solo a dedicare enormi sforzi all'acquisizione dei potenziali clienti, ma anche a creare nuovi bisogni nei consumatori, in modo da poterli meglio soddisfare con i propri prodotti. Nascono così la pubblicità, la promotion, ecc. ecc. E' evidente che i termini del discorso si sono completamente rovesciati: non si vende ciò che si riesce a produrre, ma si produce quello che si riesce a vendere. Ecco la definizione di azienda «marketing oriented»! Una azienda che cerca di produrre quello che, attraverso ricerche e studi, credo di potere poi vendere.

Naturalmente non tutte le imprese sono state soggette nello stesso modo a tale tipo di evoluzione e questo per due motivi: in primo luogo perché i settori merceologici dove esse agiscono non sono stati ugualmente investiti da tale processo: in secondo luogo perché tale trasformazione ha richiesto, e tuttora richiede, un adeguamento costante delle strutture aziendali alla diversa realtà che si presenta attorno all'impresa (concorrenza, consumatori ecc. ecc.) e non tutte le imprese sono capaci di adeguarsi ed evolversi nello spazio di tempi spesso molto brevi.

Ci si presenta così dinanzi una realtà composta da aziende «marketing oriented» e da aziende ancora « product oriented ». Esaminando le varie funzioni aziendali potremo con facilità riconoscere le imprese di un tipo da quelle dell'altro tipo.

Per quanto concerne *l'alta direzione*, nelle prime predominano le considerazioni di mercato, e conseguentemente sono i dirigenti commerciali ad occupare i più alti livelli; mentre nelle seconde sono le considerazioni aziendali a prevalere e sono gli ingegneri ed i tecnici a comandare. Per quanto concerne il *tipo di organizzazione*, quello delle prime tende ad essere decentralizzato (si tendono a ridurre i livelli gerarchici e a utilizzare maggiormente le funzioni di staff), mentre quello delle seconde accentua la dipendenza gerarchica. Nel settore delle *ricerche*, mentre nelle aziende M.O. prevalgono gli studi analitici di mercato, al contrario nelle aziende P.O. le ricerche sono di carattere tecnico-scientifico. Dal punto di vista *economico*, ad un caso si dà importanza ai prezzi di mercato e si ragiona in termini di quanto il cliente potrà pagare e si reagirà la concorrenza; nell'altro caso si bada soprattutto ai costi di produzione e si ragiona in termini di produrre a basso costo prodotti migliori.

Infine *vendite* e *produzione* avranno nell'un caso o nell'altro carattere di maggiore o minore flessibilità.

Probabilmente varrebbe la pena di approfondire la trattazione sulle conseguenze che la politica « marketing oriented », ha sulle strutture e sulle funzioni aziendali; qualora si venga richiesto, volentieri torneremo su tale tema.

Per una più completa informazione, scrivere a: « Il mondo del lavoro » - EKP - via Ma[illegible] 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

S.I.R.M.A. S.p.A:

SOCIETA' ITALIANA REFRATTARI MARGHERA AZIONARIA
Con Direzione Generale in Venezia/Mestre/Via G. Motta
Operante in campo internazionale nel settore refrattari

PER POTENZIAMENTO QUADRI PROPRI STABILIMENTI IN ITALIA E SERVIZI GENERALI DI SEDE

assume

A - **INGEGNERE** da affiancare al Direttore del Servizio Nuovi Impianti

Sono requisiti indispensabili:
- età inferiore ai 45 anni
- esperienza pluriennale nel campo della progettazione di impianti, preferibilmente nel settore
- conoscenza ed esperienza delle moderne tecniche di preventivazione e controllo degli impianti, PERT

Sono titoli preferenziali:
- esperienza presso aziende di tipo internazionale nei settori ceramico, cementiero, refrattari
- della lingua inglese e tedesca

B - **INGEGNERE** da affiancare al Direttore di Produzione

Sono requisiti indispensabili:
- età inferiore ai 40 anni
- esperienza pluriennale nella produzione del settore con processi automatizzati
- esperienza nella gestione della produzione e nel controllo budgetario
- doti umane, forte personalità

Sono titoli preferenziali:
- esperienze internazionali
- conoscenza controlli produzione su basi EDP
- conoscenza lingua inglese

C - **INGEGNERE** da adibire al settore manutenzione impianti

Sono requisiti indispensabili:
- età inferiore ai anni
- laurea in ingegneria meccanica
- sostanziale esperienza pluriennale nel campo della manutenzioni preventive di macchinari pesanti, tipo presse, impianti macinazione, impianti a ciclo continuo

D - **LAUREATO** da adibire al Servizio Approvvigionamenti

Sono requisiti indispensabili:
- età inferiore ai 40 anni
- lauree in ingegneria o cultura equivalente
- sostanziale esperienza pluriennale nel settore approvvigionamenti programmati e di trattative ad alto livello, maturata presso azienda di tipo internazionale, anche in posizioni di secondo grado
- ottima conoscenza della lingua inglese

Si richiede una spiccata personalità ed attitudine alla guida del personale dipendente.
Si offre trattamento economico proporzionato alle effettive capacità ed esperienza conseguite.
Inviare curriculum dettagliato, referenze e pretese.
A tutte le domande pervenute verrà data risposta entro 40 giorni.
Le domande dovranno essere inoltrate al Servizio Personale della Società indicando sulla busta il riferimento alfabetico. Le domande che perverranno in altra forma non saranno oggetto di esame.

Elizabeth Arden

CERCA ELEMENTO FEMMINILE
21-35 ANNI

bella presenza
buona cultura generale
attitudine alla vendita
domicilio in Torino
da avviare alla carriera d'estetista-dimostratrice
per la zona:

TORINO E PIEMONTE

Indirizzare curriculum manoscritto e fotografia a:

ELIZABETH ARDEN S.p.A.
VIA POLITECNICO
20121 MILANO

VESTEBENE S.p.A.

nell'ambito della normale espansione produttiva e dell'aggiornamento dei quadri del personale, cerca, per il nuovo stabilimento di Saluzzo

1 REPARTO FEMMINILI

di età non superiore ai 35 anni, con spiccata personalità, doti organizzative e di comando, spirito d'iniziativa, dinamismo ed esperienza almeno quinquennale nel settore lavorazione capi pesanti.

1 CONFEZIONI
1 CAPO

dinamici, volitivi, dotati di senso di comando, con specifica esperienza almeno biennale nei rispettivi settori. Età non superiore ai 30 anni.

1

per il controllo qualitativo dei tessuti. La persona scelta dovrà avere capacità di organizzazione, di programmazione, senso di comando e conoscenza delle moderne tecniche, perchè sarà responsabile dell'intero settore. Età non superiore ai 35 anni.

I prescelti
saranno inseriti in una industria moderna, dinamica in grande espansione. Il guadagno è adeguato all'importanza del lavoro e sarà di indubbia soddisfazione per gli elementi preparati.

Inviare dettagliato curriculum con fotografia a:

VESTEBENE
Direzione Personale - Via Santa Barbara 11
12051 Alba

EATON LIVIA S.p.A.

ricerca

per lo Stabilimento di Rivarolo Canavese - servizio acquisti

Giovane Perito Industriale Meccanico

buona esperienza nel settore acquisti materie prime, attrezzature, macchinari e impianti.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo di preferenza. L'inquadramento e la retribuzione saranno definiti in funzione delle specifiche caratteristiche dei singoli candidati.

Per la divisione EATON TOOL di Torino

Ragioniere

Si richiede una esperienza di qualche anno presso azienda meccanica, conoscenza della contabilità generale e nozioni di contabilità industriale.

Si offre una posizione indipendente ed una attività diversificata e qualificata.

Rispondere allegando il curriculum alla Direzione del Personale EATON LIVIA S.p.A. - Casella 503 - Torino Centro.

riso gallo

ricerca per il proprio stabilimento in alta Lomellina

capo servizio produzione

Si richiede: età fra i 30 e i 35 anni; titolo di studio: preferibilmente laurea in ingegneria o elettronico; esperienza almeno quinquennale, anche in altri settori merceologici, nella gestione della produzione e della manutenzione, nella conduzione del personale, capacità di assicurare cicli produttivi ottimali; facilità di contatti personali; attitudine al comando. Si offre: retribuzione, inizialmente, di prima categoria industria, adeguata alla capacità ed all'esperienza del candidato; interessante possibilità di affermazione personale e di carriera; ambiente di lavoro sereno ed a diretto contatto con la Direzione Generale. Inviare dettagliato curriculum a Frugone e Preve, 27038 Robbio Lomellina (Pavia).

[redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE NEL CAMPO DEI TRASPORTI INDUSTRIALI

cerca per potenziamento Ufficio Tecnico

Provetti disegnatori progettisti

1° e 2° categoria con esperienza pluriennale nelle seguenti specializzazioni:

— trasportatori aerei a catena, semplici e birotaia
— trasportatori di grande potenzialità e nastro per materiali sfusi
— impianti sollevamento, carriponte, monorotaie, gru impilatrici

Inviare domanda manoscritta con dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3326 — 10100 Torino »

WELLA ITALIANA

Industria internazionale cosmetici per capelli

ASSUME

per le zone di Torino - Cuneo e provincia - Aosta e provincia

Agenti di vendita

militesenti, max 32enni, auto

Ai candidati prescelti saranno offerti:
— corso addestramento
— retribuzione iniziale L. mensili
— inquadramento in una moderna organizzazione di vendita
— possibilità di carriera

Gli interessati sono pregati di presentarsi lunedì 12 ottobre dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 presso WELLA STUDIO di TORINO, via Ormea 3

In caso di impossibilità si prega inviare domanda, completa di fotografia non restituibile, e curriculum a: WELLA ITALIANA, 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Mantova)

GRUPPO LEADER NEL SETTORE DELLE CONFEZIONI FEMMINILI CERCA

ANALISTA TEMPI E METODI

per uno dei propri stabilimenti situato nelle immediate di Bergamo con oltre dipendenti.

Al prescelto verrà affidata la responsabilità dell'organizzazione e studio dei metodi e dei tempi di lavorazione.

RICHIEDESI: titolo di studio a livello medio superiore, dinamismo, personalità equilibrata ascendente sul personale. E' indispensabile una esperienza almeno triennale in analoghe mansioni.

OFFRESI: retribuzione commisurata alle capacità e posizione prestigio in una Azienda moderna e in fase di espansione.

Indirizzare curriculum, referenze, pretese a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 132 - MILANO

Nota fabbrica

APPARECCHI ESTETO CURATIVI FORTEMENTE reclamizzati

CERCA RAPPRESENTANTI REGIONALI
con almeno decennale introduzione

FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

possibilità unica per ditte e persone veramente di primo ordine.

Inviare curriculum e referenze a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 128 — MILANO.

I candidati verranno invitati in occasione della presentazione alla stampa specializzata di una novità mondiale destinata a grande diffusione.

AVETE GIA' UN LAVORO - UNA RENDITA - UNA PENSIONE
ma vorreste aggiungere

Un adeguato fisso mensile

alle Vostre attuali entrate?

Una seria ORGANIZZAZIONE MILANESE Vi offre questa DURATURA POSSIBILITA', affidandoVi delle mansioni di fiducia sulla Vostra zona per un dignitoso lavoro, poco impegnativo come tempo e competenza.

Occorre disporre un minimo di lire 900.000 in contanti, di una normale autovettura e comprovate doti di serietà.

Possedendo tali mezzi e requisiti, tutti riceveranno chiarimenti e la visita diretta di un nostro incaricato scrivendo a: Etas-Kompass Pubblicità 129 - 20100 Milano.

L'ENTE OSPEDALIERO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

richiede:

Direttore Amministrativo Incaricato
Capo Divisione Incaricato del Personale

con i seguenti requisiti:

Laurea in giurisprudenza o altra equipollente, preferibilmente con pratica ospedaliera.

Scrivere a: ENTE OSPEDALIERO REGIONALE 11100 AOSTA

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

Collegno ricerca per le province Torino - Cuneo - Asti ed Aosta un

CAPO ZONA

che sarà responsabile delle vendite e del coordinamento dell'attività dei venditori sul territorio assegnato.

Il Candidato dovrà avere 30-35 anni, un titolo di studio di scuola media superiore, una profonda conoscenza commerciale.

Esperienza nella vendita di beni strumentali nel settore macchine operatrici ed apparecchiature elettriche costituirà titolo preferenziale.

Offriamo una retribuzione ed un inquadramento decisamente interessanti ed un ambiente professionalmente dinamico e qualificante.

Inviare curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3256 — 10100 TORINO

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE

E' indetto un pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di

MESSO COMUNALE

Età minima anni 21, massima anni 30 s.e.l. Scadenza ore 12 del 16 novembre 1970. Informazioni presso Segreteria Comunale.

Il Sindaco
geom. Fedele Priotto

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE METALMECCANICA con sede in Torino ricerca

PROGETTISTI MECCANICI

con almeno 2-3 anni di esperienza nel idraulico-pneumatico

Costituiranno titolo preferenziale:
— diploma di scuola media superiore
— conoscenza lingua francese e/o inglese

E' previsto trattamento economico adeguato ed un inserimento in complesso in fase di forte sviluppo
Il Personale è stato avvisato

Gli interessati pregati di inviare dettagliato curriculum a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7517 — 10100 TORINO »

Una primaria Azienda meccanica torinese ha incaricati di selezionare

CAPO UFFICIO TEMPI

Ritenendo che una pluriennale esperienza maturata presso industrie operanti nel settore interessato unita ad una ottima conoscenza delle moderne tecniche di del lavoro costituiscono i requisiti di base della Persona cercata.

Per la posizione in oggetto la Società Cliente un trattamento economico di eccezionale rilievo e comunque commisurato alle caratteristiche del Candidato prescelto.

Per lo svolgimento della selezione, che si attuerà estrema riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum vitae, citando su busta il riferimento 307, a:

PRAM STUDIO CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una Media Azienda Torinese, leader nel settore delle materie plastiche, ricerca il

direttore di stabilimento

Requisiti:
— età non superiore ai 45 anni;
— laurea in ingegneria;
— capacità di organizzazione della produzione, sensibilità ai problemi di controllo e riduzione dei costi, doti di guida e controllo del personale;
— effettiva esperienza direttiva acquisita in posizioni di responsabilità presso medie o grandi Aziende modernamente organizzate.

Si offre:
— la qualifica di dirigente;
— un programma retributivo di notevole interesse;
— la responsabilità della conduzione dei reparti produttivi ed ausiliari dell'intero stabilimento e dei relativi servizi ed uffici, nonché degli impianti e della manutenzione.

La selezione sarà effettuata con la massima riservatezza.
Tutti i candidati, ai quali è data facoltà di specificare le Aziende alle quali non intendono essere presentati, riceveranno una risposta entro il novembre.

SOI Ing. Luigi Viglino
Rif. TS 403

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 532.929 - 535.128

Grande Industria Meccanica, sede Torino, leader del settore, ricerca:

Ispettore alle Vendite
(Rif. TS/401)

Assistente della Direzione Commerciale
(Rif. TS/402)

Requisiti:
— 28-32 anni, laurea (preferenziale);
— esperienza nel settore vendite acquisita preferibilmente nei beni strumentali.

SOI Ing. Luigi Viglino

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 532.929 - 535.128

Media Industria Torinese lavorazioni lamiera, consociata di uno dei più importanti gruppi italiani, ricerca:

Assistente al capo servizio produzione

Requisiti:
— 28-35 anni;
— studi ad indirizzo meccanico;
— esperienza almeno quinquennale in industria di lavorazione lamiera, con buona conoscenza della gestione della officina, dell'ufficio produzione, dell'attrezzeria e dei magazzini.

Si offre:
— un inquadramento in 1ª categoria;
— una retribuzione adeguata al valore ed all'esperienza del prescelto, comunque superiore a quella normalmente offerta per questa posizione.

SOI Ing. Luigi Viglino
Rif. TS

Inviare curriculum a:
Studio Organizzazione Industriale
Divisione Personale
Corso Bolzano, 4
10121 TORINO
Tel. 532.929 -

Ostruzionismo ad oltranza da sinistra

Seduta fiume al Senato per votare il decretone

Approvati numerosi emendamenti: carta da bollo 500 lire anziché 600, lievi ritocchi ai massimali per gli assegni familiari, tassi d'interesse sulle imposte in sospeso per ricorso, l'aumento dell'Ige ridotto sulle antichità e annullato sui prodotti d'uso didattico - Nuove norme per le marche sulla patente [redacted] guida

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

A Palazzo Madama i senatori stanno portando a termine una delle settimane più faticose della storia parlamentare di questo dopoguerra. Pressata da due provvedimenti urgenti — il divorzio che aveva per scadenza finale il 9 ottobre, e il decretone, che dovrà [redacted] approvato «anche» dalla Camera entro il 26 ottobre — [redacted] presidenza del Senato ha dato la precedenza al primo, ma senza trascurare troppo il secondo. Al divorzio venivano dedicate due sedute diurne, al decretone una seduta [redacted]turna che cominciava verso le 21,30-22 e si prolungava sino alle ore piccole.

Il «tour de force» delle sedute notturne è cominciato giovedì: i primi 18 articoli sono stati varati quella notte; altri sette nella riunione della notte scorsa, tenuta subito dopo la «storica» votazione sul divorzio; oggi, [redacted] Senato ha lavorato ininter[redacted] al «decretone». In base ad un accordo raggiunto ieri fra i capigruppo, con l'opposizione del solo rappresentante del psiup sen. Valori, al voto conclusivo sul provvedimento si dovrebbe pervenire al termine della seduta odierna, sia pure ad ora tardissima.

E' infatti intenzione del governo, e della maggioranza parlamentare che lo sostiene, trasmettere il testo del decretone alla Camera [redacted] domani, domenica, così da consentire al presidente Pertini di assegnarlo lunedì, con procedura d'urgenza, alla commissione Finanze e Te[redacted] di Montecitorio. Lunedì stesso, o al più tardi martedì, Pertini convocherà i capigruppo per concordare tempi e modi della discussione alla Camera, dove socialproletari e deputati del «Manifesto» preannunciano propositi di ostruzionismo ad oltranza. Il loro obiettivo massimo [redacted] quello di far decadere il provvedimento, impedendone la conversione entro la scadenza costituzionale del [redacted] ottobre.

Per la verità, almeno al Senato, il pci [redacted] è rifiutato [redacted] partecipare alle manovre ostruzionistiche [redacted] psiup, preferendo — quando possibile — ottenere modifiche di qualche ril[redacted] al testo governativo. Stamane, per esempio, sono passati — col con[redacted] del Governo [redacted] i voti comunisti — alcuni emendamenti di un certo interesse: l'aumento dell'Ige sulle antichità di ogni genere è stato ridotto dal 25 al 20 per cento, escludendo da ogni inasprimento delle aliquote i prodotti per uso didattico e i meccanismi per scatole musicali.

E' stata pure accolta dal Governo la proposta comunista di sopprimere [redacted] nor[redacted] dell'art. 28 che prevedeva una pena pecuniaria, [redacted] inferiore a lire 10 mila, per gli automobilisti evasori della tassa [redacted] circolazione. E' stato anche approvato un e[redacted]damento aggiuntivo all'art. 30 che stabilisce che, a partire dal 1972, la tassa annuale sulla patente verrà riscossa [redacted] apposite marche recanti impresso a stampa l'anno di validità.

Su richiesta del [redacted] Banfi (psi), [redacted] ministro del Tesoro ha poi precisato che per i veicoli [redacted] motore, compresi quelli nautici, per i quali non è obbligatoria la patente [redacted] guida, non [redacted] previsto alcun aumento.

Un alleggerimento fiscale era stato deciso nella seduta notturna di ieri: [redacted] carta da bollo costerà [redacted] lire, e non 600, ma solo [redacted] gli usi non giudiziari. Un altro è stato approvato stamane, ma riguarda solo gli scommettitori sulle corse dei cavalli: il diritto erariale del 7 per [redacted]to si applicherà sull'ammontare delle vincite nette, così come concordato fra governo e ministero competente.

Per i contribuenti che ritardano il pagamento delle imposte con la presentazione di ricorsi è stato deciso di applicare, dopo il terzo anno, il tasso d'interesse — sulle partite in sospeso — del 4,5 per cento semestrale per le imposte erariali e del [redacted] per cento, sempre semestrale, per le imposte locali.

Fra gli altri emendamenti approvati [redacted] cenno a parte merita il «ritocco» dei massimali per gli assegni familiari: erano stati elevati in commissione da 2600 a 4000 lire al giorno per l'industria, [redacted] per il commercio mentre rimaneva immutato il massimale per l'artigianato. L'assemblea di Palazzo Madama ha fissato i nuovi livelli in 4000, 3100 e [redacted] lire, nell'intento di favorire i settori più deboli. Nello stesso tempo, d'intesa fra tutti i [redacted]pi, [redacted] stato abolito l'aumento dell'1 per cento del contributo a carico dei datori di lavoro per i dipendenti [redacted]stiti dall'Inam.

Assai difficile è stato invece il compromesso sugli articoli 43 e 44 riguardanti medicinali. Parecchi senatori della maggioranza ritenevano [redacted] infatti troppo gravoso per l'industria farmaceutica e per i farmacisti l'aumento dello sconto complessivo alle mutue dal 17 al [redacted] per cento. Dopo una lunga sospensione della seduta, si è deciso di lasciare immutato l'articolo 43, invitando il governo ad intervenire [redacted] urgenza allo scopo di perequare i prezzi dei medicinali venduti alle mutue con quelli venduti liberamente. L'art. 44 [redacted] stato modificato così da impegnare il Cip ad una revisione generale dei prezzi dei medicinali [redacted] il 31 di[redacted] 1971.

A questo punto aveva inizio — [redacted] ormai [redacted] 23 — l'esame del titolo III (disposizioni sugli incentivi a favore della produzione). Proprio in questa parte si trovano alcuni degli articoli più controversi, nell'ambito [redacted] stessa maggioranza governativa. Nonostante la stanchezza generale — non solo dei parlamentari, ma anche dei funzionari [redacted] dei commessi — i socialproletari riprendevano in pieno la loro manovra ostruzionistica.

Poco dopo l'una, i senatori del psiup hanno chiesto al presidente Fanfani la ve[redacted] del numero legale. Controllate le presenze col sistema elettronico, è risultato che mancava [redacted] numero legale. Pertanto Fanfani ha rinviato [redacted] seduta alle 2,20.

Arturo Barone

ULTIMA ORA

La seduta rinviata alle 17,30 [redacted]

Roma, 11 ottobre.

Alla ripresa della seduta, è mancato per la seconda volta il numero legale. Contrariamente alla prima votazione, eseguita col sistema elettronico, la seconda verifica s'è svolta per appello nominale. Constatata la mancanza del numero legale, Fanfani ha rinviato la seduta alle 17,[redacted] di oggi.

Per rallentare i consumi e l'inflazione

In Svezia prestito forzoso di due anni al 7 per cento

Trattenute sulle buste-paga [redacted] versamenti [redacted] carico delle aziende (se il Parlamento approverà il progetto) - Inoltre verranno aumentati tabacchi, alcoolici e benzina

[redacted] «premier» Olof Palme

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 10 ottobre.

Alle prese con una situazione economica sempre più difficile, il governo di Olof Palme ha annunciato oggi che intende imporre un prestito forzoso che colpirà tutti i cittadini e le aziende. Il prestito, che sarà [redacted] interesse, verrà restituito tra due anni e, se otterrà l'approvazione della Camera, avrà inizio il 1° novembre. Rappresenterà un'entrata straordinaria nelle casse dello Stato di circa 150 milioni di corone il mese, pari a circa 18 miliardi di lire italiane.

Secondo il progetto governativo, a tutti i prestatori d'opera verrà effettuata una trattenuta speciale variante dalle cento alle duecento corone il mese (dalle 12 alle 24 mila lire). Quanto trattenuto verrà versato allo Stato, che lo accrediterà ad ognuno in un proprio conto. Le aziende dovranno ver[redacted] un contributo speciale proporzionato alle retribuzioni pagate ogni mese.

Su questi capitali di [redacted] lo Stato potrà disporre, [redacted] che [redacted] bloccati per due anni, per i privati e le aziende decorreranno gli interessi del [redacted] per cento [redacted]. Tra due anni, ha detto il ministro delle Finanze, Sträng, ad ogni privato ed [redacted] ver[redacted] rimborsati automaticamente i soldi versati, più gli interessi. Nessuno dubita che tutto funzionerà a dovere, poiché in Svezia esiste un'efficiente anagrafe fiscale.

L'annuncio della proposta del prestito forzoso ha avuto l'effetto di una bomba ed ha subito scatenato un'ondata di polemiche e di critiche.

Il ministro delle Finanze ha già risposto a tutti: per sup[redacted] la crisi, di[redacted]nui[redacted] i consumi e stroncare la spirale inflazionistica, ha detto, è necessario un grande sforzo comune. La strada più rapida ed efficace, secondo il ministro, è il prelievo immediato dalla busta paga di ognuno di una somma che verrà restituita tra due anni con i dovuti interessi.

Da oggi è stato imposto nel Paese il blocco dei prezzi, valevole per sei mesi: nessuna merce e servizio potrà aumentare dalla quotazione che aveva ieri alle ore dodici.

La situazione economica in Svezia è molto tesa: in dodici mesi il costo della vita è aumentato di oltre il dieci per cento, mentre la bilancia commerciale è andata sempre più peggiorando. Secondo il governo, gli svedesi spendono [redacted] troppo.

La proposta governativa, presentata oggi, è un [redacted] e proprio giro di vite che dovrebbe, come ha detto il ministro delle Finanze Sträng, riportare la Svezia alla [redacted]malità. [redacted] 1° novembre [redacted] ra[redacted] aumentati i tabacchi, gli alcoolici e, con ogni probabilità, anche la benzina.

Viene poi proposto di colpire con una tassa del 25 per cento i viaggi turistici; il provvedimento riguarderebbe mezzo milione [redacted] svedesi. La bilancia del turismo registre[redacted] quest'anno un deficit [redacted] miliardo [redacted] corone, pari a 130 miliardi di lire.

Walter Rosboch

La media Dow Jones sale da [redacted] a 783,68, poi ridiscende [redacted] 768,69

Wall Street ha fatto “marcia indietro„

In vivace rialzo nelle prime due, animatissime, sedute, la Borsa americana [redacted] rimasta delusa dalle proposte di Nixon per l'Estremo Oriente e per la negativa reazione di Hanoi

(Nostro servizio particolare)
New York, 10 ottobre.

(a.) *Settimana di lavoro contrastato a Wall Street, che chiude su una nota negativa. L'indice Dow Jones degli industriali, che nelle prime due animatissime sedute, [redacted] salito del 2,1 per cento, è rimasto pressoché invariato mercoledì, per poi invertire tendenza e chiudere [redacted] a 768,69 in rialzo [redacted] 0,4 per cento sul 766,16 del 2 ottobre, ma in ribasso dell'1,9% sul 783,68 di mercoledì, massimo della settimana.*

«Il volume degli scambi [redacted] salito [redacted] media giornaliera di 16,8 milioni di azioni trattate [redacted] un massimo di 20,2 milioni martedì e un [redacted]nimo di 13,9 milioni ieri.

Nonostante la grande animazione e la sostenutezza del mercato, anche [redacted] prima parte dell'ottava ha visto numerose prese di beneficio e, accanto a valori in forte progresso come General Motors, International Telegraph and Telephone, U. S. Steel, altri hanno registrato sensibili ribassi su notizie di carattere interno.

Particolarmente colpiti i trasporti, il cui indice, nella settimana, passa da 158,71 a 154,83, dopo essere salito lunedì a 161,15.

I risultati positivi di mercoledì erano stati attribuiti alla viva attesa per il discorso del presidente Nixon, ma apparentemente [redacted] Borsa si aspettava di più o si illudeva di un immediato responso positivo da parte di Hanoi. Certo [redacted] che non ha trovato validi motivi d'incoraggiamento per continuare il movimento al rialzo cominciato così brillantemente venerdì 2 ottobre.

Mentre prosegue lo sciopero alla General Motors, sono affluite altre notizie indicative del rallentato ritmo di attività: in agosto le vendite al dettaglio [redacted] scese dello 0,2 per cento [redacted] in settembre le vendite di automobili sono scese del 31 per cento rispetto allo stesso [redacted] 1969, mentre le ordinazioni all'industria siderurgica han[redacted]o segnato il minimo di quest'anno.

LONDRA
da 625,6 [redacted] 634,8
Londra, 10 ottobre.

(b.) [redacted] nuovo periodo quindicinale [redacted] riporto [redacted] era iniziato lunedì sotto i migliori auspici. [redacted] due riunioni l'indice degli industriali saliva a 650. Dopo una battuta d'arresto mercoledì, il mercato si è improvvisamente indebo[redacted]o e ha chiuso ieri a 634,8, in rialzo tuttavia dell'1,5 per cento sul 625,6 del 2 ottobre.

L'euforia della Borsa era stata alimentata dalla pubblicazione del libro verde sui rapporti fra industria e sindacati e dalla speranza che il partito conservatore durante il suo congresso avrebbe definito la sua politica [redacted]nomica e ribadito la promessa elettorale di sostanziali alleggerimenti fiscali. Questo in realtà è avvenuto, ma troppo tardi perché la Borsa [redacted] potesse prendere atto.

FRANCOFORTE
da 128,65 a 12[redacted]
Francoforte, 10 ottobre.

(m.) Settimana scialba, che si conclude con un nulla di fatto. Dopo un discreto inizio, la B[redacted] si è [redacted]te orientata al ribasso. L'indi[redacted] dei titoli industriali ha chiuso ieri a 128 (128,55 il 2 ottobre), dopo [redacted] salito martedì a 129,56, massimo della settimana.

Gli umori sono neri: il governo sembra attraversare un periodo di instabilità; l'attività economica [redacted] in fase di rallentamento, con [redacted] produzione i[redacted] in agosto dell'1,9 per cento e le ordinazioni all'industria diminuite del 5 per cento. L'indice del costo della vita [redacted] salito in settembre del 3,8 per cento, rispetto al settembre 1969.

PARIGI
da 92,1 a 91,7
Parigi, [redacted] ottobre.

(c.) L'indice [redacted] valori francesi chiude, al minimo della settimana, con 91,7 contro 92,1 del 2 ottobre.

Il massimo è stato toccato mercoledì [redacted] 92,5; la riunione più vivace del periodo si è avuta tuttavia martedì, (chiusura a 92,4) che ha registrato verso il listino una netta [redacted] brusca ripresa per le voci di [redacted] allentamento nel controllo dei cambi.

Il momento [redacted] euforia non ha avuto seguito [redacted] tornato a prevalere un andamento incerto e tendente al ribasso.

ZURIGO
da 309,5 a 308,3
Zurigo, 10 ottobre.

(l.) Terza settimana consecutiva di ribasso: in un [redacted]cato svogliato i valori svizzeri hanno oscillato entro ristretti margini e l'indice generale ha chiuso ieri [redacted] 308,3, in declino dello 0,4 per cento sul 309,5 del 2 ottobre.

L'unica nota di animazione si è avuta su Ciba [redacted] Geigy, [redacted] valori svizzeri, [redacted] sui titoli americani [redacted] quelli esteri.

Riprese le [redacted] alla «General Motors»

New York, 10 ottobre.

Mentre lo sciopero generale [redacted] quattrocentomila dipendenti della General Motors si avvia alla quarta settimana, i rappresentanti [redacted] sindacati e della più grande industria automobilistica americana hanno ripreso a Detroit le trattative in un'atmosfera che viene oggi definita «di buona volontà».

I negoziati per il [redacted] contratto [redacted] lavoro, interrotti il 14 settembre dopo che il presidente della «United Auto Workers», Leonard Woodcock, respinse le ultime offerte della GM, sono stati riaperti a livello nazionale e locale: il nuovo contratto vie[redacted] discusso a Detroit nelle sue linee generali, mentre nei diversi [redacted] americani e canadesi della GM dirigenti [redacted] rappresentanti sindacali esaminano le controversie locali.

Ieri sera, dopo il primo colloquio, il capo dei negoziatori dell'industria, Earl Bramblett, ha definito la situazione «promettente». W[redacted] ha dichiarato che le offerte della General Motors *«sembrano finalmente contenere elementi sui q[redacted] potreb[redacted] essere raggiunta una base [redacted] accordo». «I conti non tor[redacted] ancora* — ha aggiunto — *saranno necessarie lunghe trattative, ma abbiamo intenzione di fare del nostro meglio per ridurre i tempi».*

I negoziati continueranno anche nella giornata di do[redacted]ni e lunedì, nonostante la festività nazionale [redacted] «Columbus Day». *(Ansa)*

Pochi affari [redacted] indice quasi invariato dopo cinque sedute

Borse italiane: incertezza generale fuochi d'artificio su titoli minori

Tra i motivi dell'apatia: timori di crisi politica (legge sul divorzio), cautela dei fondi d'investimento (dopo le difficoltà dell'Usif), avvicinarsi delle scadenze tecniche (giovedì e venerdì prossimi)

In linea generale nella settimana appena trascorsa, la Borsa ha messo a segno modestissime variazioni. Le iniziative sui titoli a grande mercato si sono ulteriormente [redacted] ridotte e [redacted] la Fiat è stata oggetto di particolare interesse da parte di alcuni operatori differenziali senza provocare, però, da una ottava all'altra spostamenti degli di [redacted]. [redacted] fatto [redacted]viglia in ogni modo l'improvviso disinteresse per i valori patrimoniali e soprattutto per gli assicurativi che da molto tempo rappresentavano il nerbo degli scambi.

La Borsa sembra ora lanciata alla ricerca di occasioni minori, segno che gli avvenimenti politici, economici e sociali distolgono quasi completamente l'attenzione degli investitori dai mercati mobiliari. Le incertezze sorte [redacted]tedi [redacted] le divergenze sulla legge istitutiva del divorzio e gli ostacoli che si frappongono all'approvazione in tempo [redacted]tile del «decreto[redacted]», che dovrà avvenire entro il 26 ottobre, sono stati già elementi sufficienti per indurre alla prudenza.

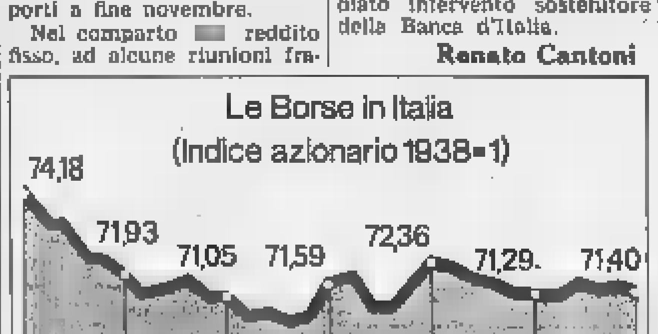
In aggiunta a ciò, peso non indifferente ha avuto la crisi che travaglia [redacted] più grande fondo immobiliare internazionale, l'Usif Real Estate del gruppo americano Gramco. Il divieto [redacted] vendita [redacted] Germania di questo fondo ha provocato [redacted] valanga di riscatti che hanno assorbito in pochi giorni le risorse liquide esistenti. E' stato perciò giocoforza sospendere per il momento la possibilità di rivendere le azioni Usif al gruppo [redacted] promotore [redacted] gravi ripercussioni su tutto il mercato dei [redacted] comuni. Mentre da un lato infatti le sottoscrizioni di nuovi titoli sono diventate irrisorie, la delicata situazione ha consigliato ai gruppi di gestione la massima prudenza negli investimenti, per conservare un alto grado di liquidità. Considerato che i gruppi istituzionali di questo tipo erano negli ultimi due anni i maggiori acquirenti di titoli in Borsa, è facile desumere i negativi risultati che sono derivati per i mercati azionari.

Assai vivace è stato invece il comportamento [redacted] alcuni titoli di secondo piano e di modesto valore intrinseco. I forti progressi delle Condotte d'Acqua e delle Pacchetti hanno favorito più o meno larghi recuperi di quasi tutti i valori del gruppo Sindona, cioè Rossari, Pozzi. Sulla [redacted] di questi [redacted] stato un [redacted] e proprio fuoco d'artificio di improvvisi rialzi di «titolini» che sono quasi sempre durati solo poche riunioni o addirittura poche battute. In [redacted] di ottava ha prevalso [redacted] maggiore senso [redacted] misura e parecchi rialzi sono stati ridotti.

Il numero indice è rimasto praticamente inalterato: da 71,29 di venerdì 2 ottobre è passato a 71,40 di venerdì 9. Fatta eccezione per alcuni valori secondari l'attività è stata oltremodo modesta. Non vi è d'altronde molto spazio per nuove iniziative differenziali; giovedì prossimo si [redacted] infatti la scadenza-premi e venerdì saranno stipulati i riporti a fine novembre.

Nel comparto [redacted] reddito fisso, ad alcune riunioni frazionalmente cedenti ha fatto seguito [redacted] modesto [redacted]pravvento [redacted] compratori con qualche marginale recupero. Nei momenti più delicati è stato provvidenziale l'immediato intervento sostenitore della Banca d'Italia.

Renato Cantoni



Un milione di prenotati al 1000 lire di argento

Roma, 10 ottobre.

Le monete d'argento [redacted] mille lire, celebrative [redacted] pri[redacted] di Roma capitale, [redacted] inviate alle tesorerie provinciali dopo il 20 ottobre. Anche quest'anno, è stata data la possibilità agli interessati [redacted] poter avere la serie di monete per il 1970, costituita da otto monete (da una, due, cinque, dieci, 20, 50, 100, 500 e mille lire) tutte «fior di conio» cioè [redacted] normale emissione ma di particolare scelta.

Le prenotazioni delle serie completa hanno superato, fino ad oggi, il milione; quindi si prevede negli ambienti della zecca che le otto monete potranno [redacted] inviate, a coloro che ne hanno fatto richiesta, [redacted] prima della prossima primavera.

Le modalità [redacted] prenotazione fissavano il termine per l'invio delle domande, con il pagamento di [redacted] lire direttamente alla zecca, per il [redacted] settembre scorso. Alla zecca devono fare ancora il conteggio esatto delle richieste. Le prenotazioni pervenute dopo tale data saranno soddisfatte solo nel caso in cui dovessero risultare disponibili delle mo[redacted] e ciò dipenderà dal [redacted]creto presidenziale che ne [redacted]bilirà il quantitativo. *(Ansa)*

Concluso il convegno italo-sovietico a Torino

L'industria tessile si rinnova

«L'importanza di questo convegno è grandissima, se si pensa che l'industria leggera, nei nostri paesi, è ad una svolta decisiva». Così ha dichiarato ieri Rudolf A. Chajanov, capo del settore tessile del «Comitato statale del Consiglio dei ministri dell'Urss per la scienza [redacted] tecnica», [redacted] conclusione del secondo «Symposium» sull'industria tessile in Italia [redacted] Unione Sovietica — organizzato dalla Novasider [redacted] dal «Comitato» sovietico — che per tre giorni ha impegnato presso l'Unione Industriale di Torino tecnici [redacted] dirigenti aziendali dei due Paesi.

Dalle relazioni — una trentina circa — sono emersi dati interessanti [redacted]mentari» [redacted] le due parti: [redacted] alcuni settori il progresso tecnologico è più avanzato nell'industria italiana, in altri le soluzioni adottate dai tecnici sovietici sono all'avanguardia.

Il positivo bilancio [redacted] «Symposium» — ha detto concludendo i lavori il presidente dr. Grignani, amministratore delegato della Châtillon — suggerisce l'opportunità di mettere [redacted] cantiere una nuova serie d'incontri, che [redacted] delegazione sovietica ha proposto [redacted] tenere nell'Urss.

«Il rapido sviluppo della tecnologia, di cui le relazioni [redacted] di questo convegno ci hanno dato una prova particolarmente stimolante — ha aggiunto Chajanov — *ci impo[redacted] di continuare il dialogo al più presto: in Urss, con il prossimo piano quinquennale (che [redacted] inizia nel '71) prevediamo un forte impulso dell'industria leggera e, in particolare, di quella tessile. L'apporto dell'esperienza italiana è sicuramente del più grande interesse per noi».*

g. r.

Mozioni al convegno dei commercialisti

Roma, 10 ottobre.

Il XVII Congresso nazionale dei dottori commercialisti si è concluso oggi, dopo quattro giorni di dibattiti. Sono state approvate numerose mozioni: contro gli squilibri [redacted] e l'inflazione, sull'armonizzazione legislativa nel Mec in materia di concentrazioni di società, sulla riforma della legge fallimentare, sugli studi professionali associati, sulla previdenza e il trattamento fiscale dei redditi professionali. *(Ansa)*

espansione

La rivista per gli uomini dell'economia italiana che è stata [redacted] già da 46.000 abbonati.

TRA GLI ARGOMENTI DEL NUMERO DI OTTOBRE:

PIRELLI - DUNLOP: PERCHE' "IL FIDANZAMENTO" E' COSI' LUNGO

ARRIVA L'ITALIA SUL MERCATO MONDIALE DEGLI [redacted] DI LINEA

LE FINANZIARIE ITALIANE: COME E DOVE INVESTONO

VIENE DA MODENA L'UOMO CHIAVE DEL MESSICO

I TEDESCHI INVENTANO L'ORARIO ELASTICO NELLE FABBRICHE

espansione
la [redacted]
solo in abbonamento

Non si trova in edicola né in libreria. Può essere richiesta direttamente all'Editore anche mediante invio dell'allegato tagliando al seguente indirizzo:
MONDADORI McGRAW-HILL - via San Martino, 14
[redacted] MILANO

Vogliate mettere in corso a mio nome un abbonamento annuale ad Espansione (11 numeri) alla tariffa particolare e riservata di lire 5.280 anziché lire 8.800 (sconto speciale del 40%). L'importo mi sarà da Voi richiesto in seguito, dopo la spedizione del primo numero.
Nome
Via
Città CAP.
Firma

un mensile
Mondadori [redacted] Graw-Hill

GALLERIA BODDA
Via Cavour [redacted] - TORINO - Telefono 512.762

OPERE
dal XV al XIX secolo

libero ingresso
orario 10-12 16-20
compreso festivi

Cassa Mutua Provinciale di Malattia per Artigiani - Torino

AVVISO

[redacted] avvisa che agli Albi dei Comuni della Provincia e presso la Cassa Mutua Provinciale è affisso il manifesto contenente la ripartizione dei collegi elettorali per la elezione dei Delegati all'Assemblea provinciale della Cassa, che [redacted] terrà [redacted] 25 ottobre p.v.

IL PRESIDENTE
ANGELO VERGNANO

COMUNE DI ROMA
Ripartizione IX - Edilizia Scolastica

AVVISO [redacted] CONCORSO

Il Comune di Roma ha indetto un concorso per la reda[redacted] di un progetto di massima relativo alla costruzione di una scuola elementare e di una scuola media in via Damiano Chiesa.

Al concorso possono partecipare gli ingegneri e gli architetti regolarmente iscritti agli albi professionali, cui non sia inibito l'esercizio della libera professione in base alle vigenti norme.

Gli elaborati dovranno pervenire all'ufficio protocollo della Ripartizione IX, in via Milano 68 - Roma - entro [redacted] 12 del giorno 29 dicembre 1970.

Ragguagli precisi in merito al concorso in oggetto, potranno essere assunti presso l'ufficio tecnico della Ripartizione IX - via Milano, [redacted] - Roma.

IL SINDACO

In the matter of Walker Brothers (London) limited in liquidation

Notice is hereby given that the creditors of the above-named Company, which is being voluntarily wound up, are required, on or before the 30th day of November, 1970, to send in their full Christian and surnames, their addresses and descriptions, full particulars of their debts or claims to the undersigned Vivian R. V. Cooper of Abacus House, Gutter Lane, Cheapside, London E.C.2., England, the Liquidator of the said Company.
Dated this 25th day of September 1970.

Vivian R. V. Cooper — Liquidator

Il nostro Studio è stato incaricato da un'importante Azienda metalmeccanica con 6000 dipendenti, in fase di sistematico ampliamento delle proprie strutture produttive, di ricercare il

DIRETTORE

PER COSTRUENDO STABILIMENTO NELLA ZONA DI NAPOLI

Lo Stabilimento, destinato ad assorbire nell'arco di due anni oltre dipendenti, sarà impegnato nella produzione, in grande serie e per mercato mondiale, di beni di consumo durevole.

L'unità operativa in oggetto fa parte di un vasto programma di sviluppo industriale che prevede la costruzione nella zona di stabilimenti, una occupazione complessiva di circa diecimila persone.

In questa prospettiva riteniamo che il Candidato ideale debba possedere i seguenti requisiti:

— laurea in ingegneria industriale o preparazione culturale equivalente;

— età sui 40 anni;

— conoscenza dei problemi legati produzione di grande serie;

— concreta preparazione ed esperienza gestionale maturata in posizione di responsabilità;

— notevoli doti comunicativa unite ad una spiccata capacità di coordinamento motivazione gruppo di uomini che opereranno suo fianco.

Per la posizione in oggetto si offre:

— **qualifica Dirigente;**

— livello retributivo particolare interesse senza vincoli predeterminati;

— ampia possibilità di assumere posizioni di responsabilità a livelli più elevati, nel quadro del programma di sviluppo sopra esposto.

La natura professionale dello Studio garantisce ai Candidati la più assoluta riservatezza: in ogni caso i nominativi saranno comunicati all'Azienda cliente solo a seguito di specifica autorizzazione.

Si pregano le persone interessate inviare un loro dettagliato curriculum specificando: età, studi, attività svolta, **motivi di interesse per la posizione offerta** ed ogni altro elemento utile allo svolgimento della selezione.

Indirizzare la corrispondenza, **citando su busta e su lettera il riferimento SP 303 a:**

PRAXI di e
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un primario complesso industriale con sede in Torino, impegnato nella produzione di beni strumentali altamente qualificati, ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE COMMERCIALE DI SEDE

SUPERVISORE ATTIVITA' GESTIONALE DEL SERVIZIO

L'Azienda nostra Cliente, presente con la sua gamma di prodotti principali mercati mondiali, intende affidare alla persona prescelta, dopo un periodo di training diretta dipendenza del Direttore Commerciale, un'attività di razionale coordinamento sia dei lavori attinenti l'ufficio commerciale sia del personale dipendente.

In tale visione, si ritiene che il Candidato ottimale, di età compresa fra 32 e 45 anni, debba in particolare possedere, accanto ad una buona esperienza diretta o indiretta di vendita, uno spirito ordinato e preciso che lo predisponga nel predisporre i propri lavori ad una spiccata attitudine a mantenere fattivi rapporti con i diretti collaboratori.

E' altresì contempo particolarmente apprezzata buona delle lingue inglese e francese.

Si desidera porre l'accento validità eccezionale posizione confermata non solo dalle caratteristiche oggettive Società citate, anche dalle ottime possibilità di inserimento e di carriera.

La selezione è coperta dal segreto professionale.

Invitiamo le Persone interessate inviare un loro dettagliato profilo professionale, citando su busta e su lettera il riferimento 308, a:

PRAXI STUDIO DI ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Complesso Elettromeccanico Internazionale ci ha incaricato di selezionare

capo fabbrica

con i seguenti requisiti:

— età 35-40 anni
— diplomato tecnologo o perito
— esperienza effettiva come Capo Fabbrica
— conoscenza dei metodi moderni di organizzazione
— attitudine al comando.

Il candidato prescelto dovrebbe sovraintendere alla produzione di uno Stabilimento nel Savonese, in fase di espansione con circa 600 dipendenti, specializzato nel campo della trazione.

Inviare curriculum dettagliato
GAREDON Organization
Via Turati 8 - 20121 Milano

KODAK S.p.A.

cerca

tecnico dimostratore

da inserire nei quadri del Reparto PROFESSIONISTI per il Piemonte e la Liguria al quale affidare, dopo opportuno periodo di addestramento, la vendita dei prodotti fotosensibili e attrezzature per fotografia commerciale, industriale e scientifica. La posizione conviene a persona di età non superiore ai 35 anni, diploma di scuola media superiore, che disponga di una esperienza almeno biennale nelle vendite, abbia una naturale propensione verso i problemi tecnici, una buona conoscenza della lingua inglese e buone capacità relazionali a medio e alto livello.

Le persone interessate sono pregate scrivere a:

S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione n. 138/C
Casella Postale 4098
20100 MILANO

GRANDE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

per proprio Filiale di Torino e Centro Assistenza di Chivasso:

giovani operai elettricisti, militesenti, patentato da previo corso di addestramento al Servizio Assistenza Clienti.

Costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza nel settore elettrauto.

Scrivere dettagliando età, posti occupati, studi compiuti, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 461 - 10100 Torino »

Trentaduenne - esperienza decennale

Tessile

buona conoscenza tedesco, francese, inglese - esperienza diretta sui mercati francesi, tedeschi, olandesi, danesi disposto viaggiare

cerca **buona occupazione** presso importante ditta

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3316 — 10100 Torino

VARIAN S.p.A. has openings for

junior secretaries

21-25; good knowledge of English; possibly with office experience and accountancy practice.
Attractive salary.

Please phone: VARIAN SpA/ETD Group
268.086 Leini, Torino

ASTI

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 DI

VIGILE SANITARIO

E' indetto pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di « Vigile Sanitario » del Comune di Asti.
Scadenza del concorso: ore 12 del giorno 31 dicembre 1970.
Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Sindaco
MARCHIA
Il Segretario Generale
BOERI

Amministrazione

MANOVALI

con provata esperienza, età 25-40 anni, lavoro notturno ore 23-6, buona paga
Telefonare 613.678 ore 10-11 tutte le mattine escluso sabato

CONTABILE OTTIMA PRATICA

prima nota Audit, bilancio, capacità lavoro autonomo è richiesta da importante ditta
Retribuzione adeguata alle effettive capacità

Scrivere:
Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino

AZIENDE VETRARIE ITALIANE RICCIARDI
A.V.I.R. - S. p. A. - Vetro per Contenitori

ASSUME

GIOVANI INGEGNERI

per le fabbriche di Asti - Sesto Calende - Gaeta - Bari e per la Sede di Napoli.

Scrivere: Largo Vasto a Chiaia, 82 — 80121 NAPOLI

DIRETTORE GENERALE

ditta di importanza internazionale con oltre 700 dipendenti esaminerebbe posizione analoga Nord Italia

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino »

RUMIANCA S.p.A.

ricerca
per il proprio Ufficio Tecnico Torino

2 DISEGNATORI

con esperienza, almeno biennale, nella progettazione di impianti chimici petrolchimici.
Ai candidati prescelti si offre la possibilità di inserirsi in una moderna organizzazione in fase di forte espansione e una retribuzione realmente commisurata alle capacità personali.

Inviare curriculum particolarmente dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 473 — 10100 TORINO

COMUNE di VISCONE

Provincia di Torino

CONCORSO PUBBLICO TITOLI ED ESAMI AL POSTO APPLICATO DI 2ª CATEGORIA.

Scadenza ore 17 del 30 ottobre 1970. Per informazioni rivolgersi Comune.

Il Sindaco
GASPERINI

ADDESTRAMENTO

Istruttori: TORNITORE/FRESATORE
CARPENTIERE IN
SALDATORE
AGGIUSTATORE MANUTENTORE
AGGIUSTATORE ATTREZZISTA

cercasi per grande Centro Addestramento Industria d'importanza nazionale.

Richiedesi: diploma di istituto professionale o di centro di addestramento professionale, almeno 4 anni di esperienza di lavoro specializzato nell'industria e attitudine all'insegnamento professionale.

Indirizzare domanda con dettagliato curriculum entro il 25 ottobre 1970 a: C.I.A.P.I. - Centro Internazionale per l'Addestramento Professionale nell'Industria - Contrada Prete - Zona Industriale -

---

PROPAGANDISTI

Industria Farmaceutica legata a Gruppo Internazionale cerca per zone a Prov. - AL - AT - CN

PROPAGANDISTI - VENDITORI

veramente introdotti presso classe Medica e Farmacie con esperienza pluriennale. Società in costante sviluppo offre interessanti condizioni e assicura la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con fotografia non restituibile specificando posti occupati, referenze e pretese.

Non prese in considerazione elementi privi di esperienza specifica.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3528 — TORINO »

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

stampi a passo per lamiera sottile

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' — 10100 TORINO

Cercansi abili e referenziati

COMMESSI e COMMESSE

per confezioni uomo e donna, e

RAGIONIERE

esperto. Ampie prospettive di carriera.

Presentarsi Via Roma 314 (ex Merveilleuse) ore ufficio. Tel. 519.218

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI

a carattere nazionale cerca per il centro elettronico:

1 programmatore

PER CALCOLATORE 360/40 CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' NEL SETTORE ANALISI E PROGRAMMAZIONE

previo adeguato inserimento. Richiedesi sano e gambo, massimo trentotto, ricco esperienza specifica con perfetta conoscenza linguaggio assembler o di linguaggi avanzati.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della multiprogrammazione o della programmazione teleprocessing. Offresi stipendio adeguato alle capacità professionali del candidato prescelto, inquadramento 1ª categoria impiegati Industria.

La sede di lavoro sarà nelle vicinanze Torino. Inviare curriculum vitae a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 462 - 10100 Massima riservatezza.

Tutti i dipendenti dell'Azienda sono stati informati.

Azienda Confezioni Femminili importanza nazionale

cerca

esperto confezionista

Si assicura massima riservatezza.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 435 - TORINO

IMPORTANTE LOMBARDIA

RAPPRESENTANTE

provata esperienza per province Novara, Alessandria, Vercelli, Asti, Casale, Torino. Precisare età.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino »

PRIMARIA FABBRICA NAZIONALE

cerca

Agenti Rappresentanti esperti nei settori CAVI ELETTRICI FILI SMALTATI

per le seguenti province:

1 — CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA
2 — AOSTA - VERCELLI - NOVARA
3 — TORINO

Scrivere Cassetta 87 F Publied - 50100 Firenze

S.p.A. B.T.G.

cerca provetti installatori per centrali telefoniche

corso V li 232 - telefono 264-926/27

PER INSTALLAZIONE CENTRALI TELEFONICHE IN TUTTA ITALIA CERCASI

a) **Operai già specializzati**

b) **Giovani diplomati corsi professionali ramo elettrotecnica e montaggi relativi**

Scrivere dettagliando curriculum e pretese a:
Ditta A.E.T. - Via Giunfrancesco Ile 47 - 10146 Torino
Tel. 795-933

Azienda Confezione Abbigliamento importanza nazionale

cerca

ESPERTO CAPO REPARTO CONFEZIONE CAPI DI SPALLA

Si assicura massima riservatezza.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 438 - TORINO

Le Centre International de Perfectionnement Professionnel et Technique de Turin (Italie) cherche une

secrétaire

STENO - DACTYLO

de langue maternelle française possédant aussi une bonne connaissance de l'anglais. Conditions des organisations internationales. Demander formulaire de candidature au Bureau du Personnel, 211 Ventimiglia, 10127 Torino (Italie).
Tel. 633.733

GIOVANI

preferibilmente neo-diplomati,

desiderosi di inserire loro attività nel settore commerciale di un'importante industria metallurgica, cercansi. Interessanti possibilità di carriera per elementi brillanti e dinamici. Istruzione e stipendio fisso. Precisare luogo e data di nascita, titolo di studio ed eventuali obblighi militari.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7502 — Torino

SOCIETA' CONCESSIONARIA AUTOMOBILI

impiegato venditore capo vendita

Richiedesi esperienza triennale nel campo vendite dimostrabile anche se pratica del ramo specifico automobili purché abbia attitudine ad Offresi massima retribuzione. Presentarsi se munito dati richiesti corso Principe Oddone 68, Torino.

Azienda produttrice particolari fissaggio già estesamente conosciuti, cerca

VIAGGIATORI

a provvigione introdotti grossisti, rivenditori viterie e varie, tutte Paesi Mercato Comune. Rispondere dettagliando a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 131 — MILANO ».

SEGRETARIA UFFICIO COMMERCIALE

CERCASI

quale responsabile coordinamento ufficio acquisti, vendita, organizzazione interna. Telefonare 710.123.

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA

sede in Torino ricerca

TECNICO ANALISI LAVORAZIONI MECCANICHE

L'inquadramento e la retribuzione commisurati alle effettive capacità del candidato.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 454 - 10100 TORINO

PRIMARIA NAZIONALE

per prodotto parafarmaceutico appoggiato da forte campagna pubblicitaria anche televisiva

CERCA PROPAGANDISTI

in esclusiva o in abbinamento introdotti presso medici ortopedici e pediatri nelle province di Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Milano, Varese, Como, Sondrio, Bergamo.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 460 - 10100 TORINO

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

cerca
per stabile occupazione a Torino

GEOMETRA

da destinare ad attività commerciale

Si richiedono i seguenti requisiti:
— date nascita non anteriore al 1° gennaio 1940
— diploma di geometra
— precedenti esperienze di cantiere
— avvenuto adempimento esenzione dagli obblighi di leva

Inviare curriculum dettagliando il dei requisiti sopraindicati e le esperienze di lavoro a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 463 — 10100 TORINO

INDUSTRIA COSMETICI PER CAPELLI

operante settore Parrucchieri per signora e Profumerie Alberghi

ISPETTORI ED AGENTI VENDITA

anche non introdotti, per le seguenti zone:

TORINO e PIEMONTE; MILANO e LOMBARDIA; GENOVA e LIGURIA

Assicura: guadagno minimo L. 250.000, ampie possibilità carriera.

Presentarsi Hotel Roma, piazza Carlo Felice 60, dalle ore 9 alle ore 20, lunedì 12 ottobre, dovrà scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità 5314 — Torino

THE INTERNATIONAL CENTRE FOR ADVANCED TECHNICAL AND VOCATIONAL TRAINING IN TURIN,
201 Via Ventimiglia
10127 TURIN, ITALY,

needs:

DRAUGHTSMAN

Requirements:
1. Trained in mechanical engineering;
2. 2-3 years drawing office experience preferably on electrical and mechanical engineering work;
3. Able to produce freehand sketches, technical or imaginative;
4. Mother tongue English, French or Spanish with good working knowledge of Italian.

Please write the Personnel Officer for application forms.

A NEO-LAUREATI

INGEGNERI DOTTORI in CHIMICA

con spiccata attitudine a lavoro autonomo, offriamo inserimento in primaria organizzazione commerciale. Telefonare 71.01.23.

SOCIETA' INTERNAZIONALE

di Borgaro T. ricerca:

rif. a) **DISEGNATORE**
con esperienza almeno e preferibilmente di disegni di serpenteria.

rif. b) **PERITO CHIMICO**
per laborat sviluppi e .

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 7510 — 10100 TORINO

SOCIETA' con IN

ricerca

INGEGNERE

35 con esperienza quinquennale in manutenzione impianti a ciclo continuo e officina meccanica con buona conoscenza di elettrotecnica.

Scrivere: Cassetta 70 H Publied - Firenze

La **ESCO CINZANO C.la p.Az. - TORINO**
nel quadro dei programmi di sviluppo ricerca

Product manager

da inserire nei propri servizi Marketing

richiede esperienza specifica nel alimentari e bevande acquisita attraverso collaborazione con grandi aziende importanti agenzie pubblicità

La dell'inglese costituisce titolo preferenziale

Inquadramento in 1ª categoria, possibilità carriera

Preferenza accordata a candidati residenti in Torino

Gli interessati sono invitati a far pervenire la propria domanda ben dettagliata a:

S.p.A. - Direzione Commerciale
via Gramsci 7 -

Riceveranno comunicazione entro una ventina giorni i soli candidati giudicati idonei una prima selezione, si prega pertanto di attendere sino a tale data per conoscere l'esito dell'offerta e di astenersi da sollecitazioni e raccomandazioni controproducenti.

Importante Azienda Industriale cerca

giovane diplomato

preferibilmente in

ragioneria

da inserire nel Servizio del Personale ed al quale affidare l'elaborazione ed il controllo di dati gestionali.
Requisiti richiesti: militesente - esperienza almeno biennale in mansioni analoghe.
Sarà considerato titolo preferenziale laurea in discipline matematiche affini.
Sede di lavoro: Torino.
Offresi: inquadramento e retribuzione adeguati all'esperienza ed ai requisiti richiesti.
Inviare curriculum dettagliato precisando pretese.
Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 432 — 10100 Torino

Che fare per la zootecnia malata?

In attesa di ristrutturare gli allevamenti bovini, migliorare le razze, aumentare la produzione foraggiera, è necessario indirizzare i consumatori verso altri tipi di carne: polli, suini, conigli, pecore, cavalli, selvaggina - La grande rassegna di Verona «Eurocarne» richiama l'attenzione di tutte le categorie economiche su questo grave problema - Un settore finora trascurato: i macelli, i magazzini per la conservazione e la rete distributiva per la carne - Gli interventi della Cee

Non c'è solo il "sanato,,

Produrre più bovini da carne. E, nell'attesa di raggiungere questo risultato, convincere la gente a mangiare maggior quantità di polli, maiali, conigli, pecore, cavalli, selvaggina. Ecco due vie da seguire per ridurre il forte divario fra produzione e consumo di carne bovina, che ci obbliga a rifornirci all'estero, spendendo l'ormai famigerato miliardo e mezzo il giorno.

Ma indirizzare il consumo italiano verso carni provenienti da animali diversi dal bovino (a cui si ha maggior disponibilità, anche perché si riproducono più rapidamente) è impresa difficile. Ad esempio il suino, di cui si fa molto uso in paesi più ricchi del nostro, e la cui carne è saporita e nutriente. Contro questo animale vi sono in Italia timori igienici, mentre è dimostrato che la carne di maiale non fa male a nessun individuo sano, anzi è consigliata ai giovani per le calorie che fornisce.

Ostacoli anche per il pollo. Insospettisce perché non ne allevato industrialmente. Certo, è impossibile che abbia il sapore del «ruspante» d'un tempo. Però non è duro e stopposo, costa meno di altre carni. Dopo qualche anno, poi, viene alimentato non più con mangimi (come la farina di pesce) che gli davano odore e gusto sgradevoli, ma con granoturco integrato da vitamine.

Un altro pregiudizio largamente diffuso riguarda il valore nutritivo delle varie carni, che dipende soltanto dall'animale da cui provengono e dal modo di cucinarle, non dal taglio. Indubbiamente, il di sanato è più tenero dell'arrosto di maiale; ma è meno nutritivo e costa il doppio. E la è un po' dura, perché non ricorrere al tritacarne e preparare un saporito hamburger?

Anche le frattaglie sono trascurate, mentre con la coda, la trippa, la testina, la lingua, il cuore si possono preparare piatti squisiti, che aiutano a quadrare il bilancio e a variare la mensa. In più, assicurano all'organismo proteine di elevato valore ed altri principi nutritivi, tra cui il ferro e alcune vitamine.

Una campagna di propaganda ben organizzata (potrebbe farla la benemerita Unione nazionale consumatori se ne avesse i mezzi) servirebbe a convincere gli italiani che, rinunciando qualche volta al tenero sanato, si risparmia e si mangia meglio.

L'altra strada per ridar fiato alla nostra zootecnia è l'aumento del patrimonio bovino: ma richiede molto tempo e un'azione vasta e capillare, diretta dall'alto. Bisogna cambiare le tecniche di allevamento, migliorare le razze, aumentare la produzione foraggera, perché è inutile voler incrementare la quando dipendiamo dall'estero anche per i mangimi. Infine, aiutare gli allevatori a valorizzare i loro prodotti, perché solo così avranno interesse a produrre più carne. Oggi l'azione che i contadini del settore possono esercitare sulla commercializzazione dei loro prodotti è debolissima, come è stato rilevato in questi giorni all'«Eurocarne» di Verona. Devono, quindi, sorgere, dislocati nei luoghi adatti, organismi di produttori che gestiscano direttamente contri per la macellazione, la lavorazione e la vendita.

Qualche iniziativa del genere sta sorgendo, qua e là, in Italia. Nel Veneto, all'avanguardia in questo settore, si sta creando una società per azioni con l'intento di produrre più carne a prezzo. Si tratta episodi isolati, frutto dell'iniziativa dei singoli, non di un'azione coordinata, che investa tutto il settore zootecnico.

Livio Burato

I mercati del bestiame in Italia organizzati con sistemi irrazionali

L'inutile strage dei vitelli da latte

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 10 ottobre.

Benché la produzione di prodotti primari abbia un ruolo essenziale nell'accrescimento della disponibilità alimentare, il bestiame costituirà ancora per lungo tempo un elemento di tutte economie agricole integrate. Se si vuole migliorare il regime alimentare dell'uomo, tener conto dei fabbisogni derivanti dall'espansione demografica attuale, occorrerà disporre di un patrimonio zootecnico più numeroso ed allevato in modo efficace.

Paesi più ricchi, tante disponibilità di proteine animali e nettamente superiori alle norme alimentari, si rileva un aumento continuo del consumo di carne bovina, mentre quello di uova, di prodotti lattiero-caseari e di carne suina resta più o meno costante. E' il caso dell'Italia, che ha una vera e propria fame di bistecche e che per soddisfare questo bisogno importa ogni giorno bestiame vivo e carni per un oltre un miliardo di lire; altri milioni quotidiani se vanno nell'acquisto di cereali foraggieri per l'alimentazione zootecnica.

Allevatori impreparati

Tutto lascia prevedere che la domanda interna aumenterà con l'eliminazione delle ultime «sacche di miseria». Secondo le previsioni della Fao, nel 1975 la produzione di carne bovina e di vitello nella Cee rappresenterà il 42% della produzione totale carne, cioè milioni di tonnellate per un consumo totale di 5246 milioni di tonnellate. Il disavanzo comunitario ammonterà a circa mila tonnellate di carne bovina. Fra 5 anni l'ammanco dell'Italia dovrebbe essere di 500 mila tonnellate, quello della Germania di circa mila, mentre la Francia potrebbe disporre di saldo netto esportabile 170 mila tonnellate.

Nel 1975 il grado di autoapprovvigionamento della Cee sarà dell'89%, con diminuzione 4% nei confronti del periodo 1961-1963; il consumo *procapite* raggiungerà i 27 kg. l'anno.

Dei mali che affliggono la nostra zootecnia degli immediati interventi si è lato a lungo in questi giorni a Verona, dove si è tenuta la più importante gna internazionale: l'Eurocarne. *«L'evoluzione della domanda in questi ultimi anni* — ha detto il segretario generale dell'Unione Consumatori, dott. Vincenzo Dona — *ha trovato completamente impreparata la nostra zootecnia, purtroppo condizionato, tra l'altro, da situazione ecologica che non è certo tra le più propizie».*

Ed ha aggiunto: *«Il sumatore non deve essere suddito sotto tutela, spesso non disinteressato, cui compete soltanto l'obbligo di aprire il borsellino, pagare e starsene zitto». «Quale cittadino esprimo tutta la mia simpatia per le buone intenzioni della zootecnia italiana. quale rappresentante dei consumatori non posso rammaricarmi per la grande distanza tra tali lodevoli intenzioni (su cui di tanto in tanto affiorano velleità protezionistiche che si ripercuoterebbero sulla comunità) e gli obiettivi raggiunti».*

Una «torre d'avorio»

A Verona, durante i numerosi convegni, il problema carne è stato affrontato in tutti i suoi aspetti. Si è parlato delle razze allevate (quanti gravi errori si potrebbero evitare conoscendo meglio la genetica); è l'ammonimento a troncare la «strage degl'innocenti» (i vitelli macellati a 120-140 chili); si è discusso dell'alimentazione più adatta, delle stalle industrializzate con quali è possibile ridurre notevolmente i costi.

E' stato ribadito che occorre rendere più rapido il circuito di distribuzione della carne, sul quale incidono pesanti costi che fanno della carne un piatto troppo caro. Oggi la metà della spesa per il vitto se ne va nell'acquisto della carne. A Firenze si raggiunge addirittura il 65 per cento.

«Produzione e commercio non possono più chiudersi in torre d'avorio — ha esclamato il dott. Dona — *riguardando i consumatori come sudditi paganti. Occorre che i responsabili, ad ogni livello, si rimbocchino le maniche ed inizino un costruttivo colloquio con i consumatori. In tal caso non sarà difficile rettificare, nel comune interesse, certe tendenze che a medio o a lungo termine potrebbero dare amarissimi frutti».*

Pierangelo Coscia

Le migliori razze a Verona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 10 ottobre.

L'Eurocarne, la manifestazione propiziata dalla Fiera di Verona è giunta quest'anno alla seconda edizione, rappresenta la versione più moderna completamente rinnovata della tradizionale classica fiera semestrale dei cavalli iniziatasi nel 1809 sotto l'auspicio della amministrazione comunale. E' stato anche quest'anno, come già l'anno scorso, un completo panorama sulle produzioni zootecniche e sui consumi di carne nel mondo: è questo l'argomento di molti dei convegni che si sono tenuti nel quadro della manifestazione.

Finora si è riusciti in Italia a reperire le carni necessarie ricorrendo ad importazioni da paesi dell'Est europeo e del Sud America. Ma poiché i consumi aumentano continuamente, sia per l'aumentato reddito medio delle popolazioni sia per il costante incremento demografico, è necessario coordinare tutti gli sforzi produttivi per aumentare le rese in carne degli animali di tutte le specie allevate.

Nel salone internazionale delle attività zootecniche sono allineate le maggiori industrie italiane e straniere che producono mezzi e beni per un razionale ammodernamento delle attività degli allevatori. Nei mercati-concorsi (dove primeggiano le razze bovine ed equine che nella fiera autunnale di Verona hanno sempre avuto il primo posto) si sviluppa tutta la rappresentazione mercantile e tecnica delle diverse specie animali allevate, compresa la specie bufalina, e una significativa rassegna tutte le altre razze.

Nel settore delle carni macellate, preparate conservate, la presentazione si estende anche al campo della selvaggina, ma soprattutto evidenzia le nuove tecniche di confezione per il grande consumo. Di rilievo la rassegna allestita dalla Germania sulle macchine per la macellazione.

g. a.

L'autoapprovvigionamento della Cee supera l'85%

La Comunità in deficit ogni anno di 600 mila tonnellate di carne

I bovini, insieme con i grassi vegetali e il granturco, sono tra i pochi prodotti agricoli per i quali il Mercato Comune è deficitario - I possibili rimedi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 10 ottobre.

Secondo la Kredietbank belga l'aumento della produzione agricola della Cee tra il '58 e il '68 fu dovuto innanzitutto all'incremento dei prodotti di origine animale. Il 4 per cento annuo contro il 3 per cento circa dei prodotti di origine vegetale. C'è un altro dato che sottolinea l'importanza del patrimonio zootecnico della Comunità: in media, oltre il 40 per cento dei redditi dei produttori agricoli proviene dall'allevamento bovino (in talune regioni la percentuale è addirittura del 95 per cento) e il 14 per cento dall'allevamento suino.

I problemi dell'«Europa verde» in questo settore diventano sempre più delicati. Scrive la commissione esecutiva di Bruxelles: «Le carni bovine sono, insieme i grassi vegetali e il granturco, tra i pochi prodotti agricoli principali per i quali la Comunità accuserà una situazione deficitaria anche a lungo termine. L'attuale grado di autoapprovvigionamento della Comunità è dell'85-90 cento, corrispondente ad un fabbisogno annuo d'importazione dai Paesi terzi di mila tonnellate. Essendo la produzione carni bovine strettamente connessa a quella del latte, la politica in materia di prezzi dev'essere orientata in modo da stimolare una maggiore produzione di e da ridurre, per quanto possibile, quella eccedentaria settore lattiero».

Il premio del Mec

La stessa commissione precisa, tuttavia, che «un prezzo d'orientamento allettante non basta per incrementare l'allevamento nel settore della carne a scapito della produzione latte, se non si provvede a creare anche i necessari presupposti strutturali». qui, i recenti provvedimenti particolari, e il tentativo di ristrutturazione operato da Mansholt. Il mese scorso, la commissione ha proposto un premio di eliminazione di 125 mila lire per ciascuna delle prime dieci vacche lattifere di un'azienda; e di 81 mila lire per ciascuna delle successive; nonché un premio di non commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari variante da 81 mila a 156 mila lire per vacche che producano 1200 a 2800 litri l'anno. Intanto para, come noto, il piano Mansholt per la razionalizzazione dell'«Europa verde».

Quali risultati si ottengono? Nel 1968 si è registrata diminuzione del 16,7 per cento nell'importazione di carni bovine rispetto al 1967; contemporaneamente, numero delle macellazioni di bovini adulti è aumentato 338 mila capi (la parte l'Italia). Il patrimonio bovino dei Sei è passato da 31 milioni 930 mila capi a 32 milioni 364 mila, e il numero delle giovenche di un anno e più ha registrato un'espansione di oltre 63 mila capi. L'introduzione del premio macellazione, nel 1969, ha portato tra il novembre e il febbraio scorsi alla morte di 291 mila vacche lattifere. Le eccedenze scompaiono, e la folle spesa di 2 miliardi e mezzo di dollari (1662 miliardi di lire) sostenuta in media negli ultimi due anni è destinata a diminuire, si spera rapidamente.

Latte di capra

Meno soggetti a scosse sono patrimonio suino e quello ovino e caprino. Alla fine del 1968, il primo era di 42 milioni di capi, e crescita annua si manteneva sul milione. Il grado di autoapprovvigionamento delle carni suine si aggira sul 99 per cento, e produzione comunitaria, sempre nel '68, è stata 5 milioni e mezzo di tonnellate. Il peso medio dei suini macellati si aggira sui chili (supera i 100 in Italia). Il patrimonio ovino e caprino di 4 milioni di capi circa. E' interessante notare che secondo la proposta della commissione Bruxelles gli ovini potranno sostituire le vacche lattifere in caso di eliminazione.

Per le uova e il pollame, la commissione è del parere che in questo settore «l'Europa verde si sia attuata nella forma più prettamente comunitaria». Un documento afferma che «la produzione di pollo da carne, e in più anche di tacchino e di anatra, va intensamente specializzandosi».

Ennio Caretto

L'importanza dei buoni foraggi

Uno dei problemi di fondo che ha sempre interessato la gestione delle aziende agricole è quello relativo al costo, in azienda, delle produzioni zootecniche, di latte e di carne.

La nostra zootecnia è ancora preparata per poter produrre ai prezzi della Comunità Europea, ciò vari motivi, alcuni dipendenti dagli allevatori I problemi zootecnici complessi e si innestano intimamente quelli delle strutture fondiarie delle razze bovine, della produzione foraggiera, dell'irrigazione e della per l'alimentazione del bestiame. A tale proposito in questi ultimi anni sono stati studiati posti in atto presso molte aziende — ad imitazione di quanto già si fa da anni in altri Paesi — alcuni metodi di organizzazione aziendale e, tra l'altro, l'allevamento di bestiame selezionato altamente produttivo il miglioramento delle attrezzature di stalla e di campagna; particolarmente si è posta l'attenzione sulla produzione qualitativa e quantitativa dei foraggi e sulla loro razionale utilizzazione.

Le vie da seguire per arrivare ai risultati segnalati alcuni esperti sono quelle della estensione degli erbai integranti ed intercalari. Con queste coltivazioni si è potuto duplicare e quasi triplicare il carico di bestiame da latte fino ad arrivare a 9-10 q.li per ettaro, nonché ridurre i costi dell'alimentazione di circa terzo.

Per produrre più carne con bestiame nazionale basta allevare molti soggetti e portarli fino a 5-6 quintali di peso vivo: occorre produrre il foraggio e gli alimenti adatti per favorire la crescita e per ricavare il chilo di carne al minor costo. Ciò si può conseguire non solo con i buoni prati irrigui dai quali si ricavano 110-120 quintali di fieno normale per ettaro, contenenti 5000-5500 unità foraggiere (una unità foraggiera corrisponde alla nutritività di un chilo di orzo), ma anche ed essenzialmente dalle colture di mais a maturazione cerosa, capaci, terreni irrigui, di fornire 500-600 quintali prodotto per ettaro per complessivo di 14.000-16.000 unità foraggiere.

Queste produzioni si conseguono l'adozione degli attuali mezzi di tecnica colturale e con l'impiego di abbondanti concimazioni letame e con fertilizzanti complessi ternari (azoto, fosforo e potassio) nella dose di 9-10 q.li per ettaro ed in copertura con 4-5 q.li ettaro di concimi binari o con monico e urea agricola.

In questi ultimi tre anni si è già notata una larga diffusione delle colture di mais, sia da foraggio, da insilare allo stato ceroso, ed i prodotti vengono sistemati silli di vario tipo e somministrati al bestiame, specialmente nel periodo invernale-primaverile. Abbassando i costi di produzione della alimentazione, l'allevatore trova riscontra più margine nella gestione degli allevamenti.

Carlo Rava

I prezzi del bestiame

CHIVASSO — da macello, quotazioni in lire al chilogrammo peso vivo: tori di tutte le razze: I cat. 560, II 470; buoi piemontesi: I cat. 515; vacche di tutte le razze: I cat. II cat. 305, III cat. 215; vitelloni razze da latte nati in Italia: I cat. 505, II cat. 435; vitelloni razze estere da carne: 560; vitelloni altre razze estere: 565; vitelloni piemontesi: I cat 630, II cat 550; vitelli piemontesi da carne: 900; vitelli piemontesi: I cat. 745, II 650

OTTOBRE 1970

TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA

E' in corso di realizzazione, e sarà completata entro il mese di ottobre, la teleselezione integrale che consentirà a tutti i 6.300.000 abbonati al telefono di comunicare direttamente tra di loro

Per un buon uso della teleselezione, almeno in questa fase iniziale che deve considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze:

- è meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici
- è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare ingorgo di traffico
- **è più telefonare fra le 23 e le 7 dei giorni feriali negli interi giorni festivi: le tariffe applicate ridotte di circa il 50 %**
- è necessario essere sicuri della esattezza del prefisso teleselettivo del numero dell'abbonato che si vuole chiamare; le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio

I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo in fondo all'elenco telefonico

La teleselezione, annullando le distanze, può indurre lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletaxe, che permette seguire il proprio «consumo» telefonata per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso

Malgrado i sensibili ritardi nelle forniture, la rete teleselettiva viene ultimata dovunque ed è in atto il potenziamento degli impianti per assicurare un servizio sempre migliore qualità

Gruppo Stet società finanziaria telefonica

SIP - SOCIETÀ ITALIANA L'ESERCIZIO TELEFONICO

Alla terza settimana il campionato pretende già un bilancio

Si cercano gol e una Nazionale

La squadra azzurra non ha mai pace

Fino [redacted] quando dureranno le polemiche messicane?

Non si fa in tempo [redacted] pronunciarla, questa fatal parola — Nazionale — [redacted] immediatamente [redacted] polemica. O per una esclusione o perché complica il calendario [redacted] una delle squadre-base impegnata su molti fronti, o per eccessi di machiavellismi o per la smania di voler fare, sulle spalle degli azzurri, prediche [redacted]listiche e sfoggi di sapienza tecnica.

Cerchiamo invece [redacted] dare alla Nazionale, in tutte le sue «rose» concentriche e l'una all'altra necessarie, un contributo critico meno isterico. Dopotutto la squadra azzurra costituisce un poco [redacted] belletto, la truccatura nobile [redacted] festiva [redacted] un football gravemente minacciato nei suoi organi interni (gli appelli persino patetici della Lega desteranno dai [redacted] i pubblici poteri? Raggiungono l'attenzione dei tifosi più avvertiti?).

La prova amichevole a Berna, sabato prossimo, [redacted] è un «test» vero e proprio. Gli Azzurri dovranno fare bella [redacted]gura, ritrovarsi secondo il clima indispensabile al clan, [redacted] prepararsi per la più dura trasferta di Vienna. Sono campioni d'Europa e secondi nel mondo, certe patenti bisogna saperle onorare.

E' chiaro che l'ossatura della squadra sarà costituita dai «messicani». Sono tutti in età per riconfermarsi i migliori d'Europa, anche se pochi di loro potranno disputare ancora i campionati mondiali del '74.

Dal Messico scrivevamo: questa è una squadra più difficile da disfare che da fare. Alcuni suggerimenti nuovi sono venuti, [redacted] non dai qualunquisti della critica, ma da uno che sa di calcio, [redacted] cioè Nereo Rocco. L'allenatore del Milan ha sempre sostenuto che non esiste (o non dovrebbe esistere) un problema [redacted] coesistenza tra Rivera e Mazzola. Lui [redacted] farebbe giocare entrambi, attestati su linee diverse, Rivera in avanti come ultimo rifinitore [redacted] punta, Mazzola come uomo di collegamento. E aggiunge: De Sisti può schierarsi a mediano, una posizione che tiene da sempre malgrado il nu[redacted] sulla maglia.

Sono ipotesi da considerare prima di scaraventarsi in urla e maledizioni, come fanno in molti, compresi gli interessati. La Nazionale [redacted] è dimostrata viva, riloccarla in meglio [redacted] possibile, ma bisogna che tutti, da Valcareggi all'ultima riserva, intendano lavorare con umiltà e senza superbia, soprattutto senza [redacted] idiosincrasie [redacted] i «partiti presi» per ipotetici [redacted]taggi personali.

L'intero complesso ruota intorno agli uomini e alla forma del Cagliari, che quest'anno è chiamato a molte imprese e non potrà concedersi un attimo di distrazio[redacted]. Oltre a Riva, Domenghini, Cera, Albertosi, Niccolai, Gori (in panchina o no), ci sono gli uomini dell'Inter, che solo la Nazionale riconduce [redacted] una mentalità calcistica ragionata. Altro materiale il responsabile tecnico non lo può reperire facilmen[redacted]. E' giusto, è normale, che Valcareggi esperimenti qualcosa — qui una vite, là un bullone — ma è anche logico che dopo vari risultati non abbia intenzione di smonta[redacted] il «giocattolo», che potrebbe incepparsi o perdere compattezza, non straordinario ma perlomeno collaudato.

Con quei quindici-sedici uomini che hanno giocato in Messico, la squadra azzurra dovrà vivere fino al termine del '71, cioè per tutto il [redacted]pionato d'Europa. [redacted] patrimonio non [redacted] grandissimo, anzi, ma strillare per far posto a uomini nuovi [redacted] addirittura nuovissimi è, oggi come oggi, demagogico.

La lacerazione dialettica operatasi tra i tifosi con [redacted] staffetta Rivera Mazzola è quello che un filosofo chiamerebbe un «problema volto», cioè non [redacted]. Nel[redacted] geometria di [redacted] squadra si deve riuscire a comporre [redacted] solo le virtù tecniche e le caratteristiche personali di ogni giocatore, ma anche le loro diverse simpatie [redacted], i loro umori.

Non [redacted] giusto, sarebbe anzi grottesco e disumano, rinciuffare oggi i motivi polemici pre, durante, dopo Messico. Con il calcio nostrano così ridotto, arrampicarsi sui vetri di discussioni tanto accademiche quanto velenose non aiuta proprio nessuno. Valcareggi, uomo di pace, non è mai riuscito [redacted] navigare in acque calme. Ci sembra che, confortato da alcune prove positive, dovrebbe poter lavorare, oggi, senza vedersi mettere sotto il naso, ogni momento, una cambiale [redacted] bianco.

La Nazionale di Berna e poi di Vienna non è sublime, ma ha il vantaggio di conoscere i suoi stessi mali. Non è poco, oggigiorno. I sofisti cercano sempre di far uva con i salici, e così mettono sete a tutti quanti. Ne è buon testimone (e vittima) Walter Mandelli, uscito elegantemente di scena. Chissà che questa Nazionale, anche sua, non continui [redacted] soddisfarlo come tifosa.

Giovanni Arpino

Il programma azzurro

DOMANI — Convocazioni per l'incontro [redacted] la Svizzera
MARTEDI' [redacted] OTT. — Raduno degli «azzurrabili» a Bergamo
SABATO 17 OTTOBRE — Svizzera-Italia a Berna (amichevole)
SABATO 31 OTTOBRE — Austria-Italia a Vienna (Coppa Europa)
DOMENICA 1° NOVEMBRE — Italia-Austria a Varese (Coppa Europa Under 23)
MARTEDI' 8 DIC. '70 — Italia-Eire a Cagliari (Coppa Europa)
SABATO 20 FEBBRAIO '71 — Italia-Spagna (amichevole)
DOMENICA 9 MAGGIO — Eire-Italia a Dublino (Coppa Europa)
MERC. 9 GIUGNO — Svezia-Italia a Stoccolma (Coppa Europa)
SABATO 9 OTTOBRE — Italia-Svezia (Coppa Europa)
[redacted] 27 [redacted] — Italia-Austria (Coppa Europa)

La domenica così

Squadre (e tifosi) alla ricerca dei gol: questo è il tema della terza giornata del campionato di serie A, tema [redacted] quale si unisce quello non meno valido costituito dalla prova degli atleti che interessano le Nazionali, la «A» e la «Under 23». Dopo le undici reti segnate domenica scorsa (delle [redacted]goll sei nel solo match Lazio-Cagliari) dovrebbe essere facile prevedere qualche gol [redacted] più, ma i maghi delle panchine ci hanno ormai abituati ad ogni sorta di tattica, pur di non... correre il rischio [redacted] andare in troppi nella metà campo avversaria.

Capolista tranquille? Cagliari [redacted] Napoli, coppia di testa, giocano in casa contro Varese e Foggia. Sulla carta il turno sembra abbastanza agevole per gli atleti [redacted] Scopigno, considerando anche la crescente vena di Bobo Gori, e [redacted] facile per gli atleti [redacted] Chiappella, che sentono alle loro spalle gli echi [redacted] terremoto provocato dagli scontri fra i dirigenti. Ferlaino è uscito da padrone dall'ultimo consiglio direttivo, ma come sempre [redacted] Napoli deve temere di più le difficoltà interne che quelle provocate dagli avversari sul campo (anche se nell'occasione i foggiani presentano Montefusco, un «ex» piuttosto polemico).

Occhio agli azzurri Domani la Federcalcio comunicherà l'elenco [redacted] convocati per la partita che la Nazionale A disputerà sabato (amichevole) a Berna contro la Svizzera, gara di ripresa «post-Messico» in attesa del più impegnativo match di Coppa Europa del 31 ottobre contro l'Austria al Prater. L'avvicinarsi di questi incontri ha riaperto le solite polemiche, ma al di là delle stesse è importante controllare il grado di forma dei diversi giocatori, alcuni dei quali sono attualmente turbati anche da contrasti (vedi Burgnich [redacted] Mazzola) con i rispettivi sodalizi. L'inclusione di Anastasi nella «giovanile» [redacted] pure [redacted] possibilità di ripescaggio e l'influenza che ha colpito Boninsegna (che pure giocherà) rendono particolarmente interessanti le prove odierne delle poche «punte» azzurrabili.

Punizione in panchina Si aggrava il «caso» di Roberto Vieri. L'ex ribelle juventino attualmente contestatore alla Roma. Il calciatore toscano, uno dei più validi in assoluto sul piano tecnico, si sta rovinando con il suo carattere bizzoso, imprevedibile. Ora alla Roma insiste nel [redacted] [redacted] aver male ad una gamba; il parere positivo del «mago» Wanono [redacted] Parigi non lo ha convinto. Helenio Herrera dice che Vieri «crede» di essere ammalato e lo vuole portare oggi in panchina. Per punizione, perché Roberto rifiuta questa parte ed ha già dichiarato che il tredicesimo non lo vuol fare.

Ci vogliono le riserve Il calcio si è adeguato [redacted] dendo la scappatoia del dodicesimo e del tredicesimo giocatore, il Totocalcio da tempo ha compiuto la strada inversa escludendo dalla schedina le «riserve». Così [redacted] [redacted] il caso di Genoa-Imperia che (salvo il divieto in extremis della Prefettura) avrebbe dovuto essere giocato egualmente a Marassi (dove gli spogliatoi sono stati gravemente danneggiati, in una città sconvolta dall'alluvione) per non turbare il regolare andamento del concorso. Pare opportuno che il Totocalcio ritorni sulla decisione, per evitare il ripetersi di situazioni che offendono il buon senso comune.

r. s.

L'allenatore "offensivista„ contro il Torino

Lorenzo: "Noi della Lazio siamo nati per attaccare„

«La partenza di Ghio — dice il "trainer" italo-argentino — ci ha costretti a modificare gli schemi ma non la mentalità» - «Segnare vuol dire dare spettacolo»

Juan Carlos Lorenzo, quarantasette anni, nato in Argentina da genitori italiani [redacted] ormai cittadino italiano a tutti gli effetti, è un allenatore controcorrente: dalla visione personale del calcio (pr[redacted] [redacted] partite con i gol o quelle senza, o [redacted] si scandalizza [redacted] troppo se [redacted] [redacted]ta e risposta [redacted] [redacted] sua squadra [redacted] soccombere) ai sistemi di preparazione (cura al massimo il tiro in porta, gli altri si occupano soprattutto [redacted] portieri), al modo di comportarsi fuori campo (è uno dei pochi [redacted] beneducati che si scusano, [redacted] per qualche motivo sono costretti a fare attendere chi vuol parlare [redacted] loro).

Oggi, Lorenzo porta [redacted] sua Lazio sul terreno del Torino. Sull'altra panchina siederà Giancarlo Cadè, il trainer granata. Sono i due tecnici di cui si è più parlato in questa settimana: il primo per aver insistito in pubblico sulla [redacted] di riportare la mentalità generale [redacted] [redacted] visione del football teso allo spettacolo [redacted] ed al gol, il secondo a causa [redacted] decisione con la quale ha difeso la tattica [redacted] massima prudenza che ha permesso [redacted] [redacted] squadra di pareggiare [redacted] Varese.

Cadè, pur confermando che nell'ultima partita [redacted] poteva comportarsi altrimenti, ha lasciato sperare per oggi qualcosa di meglio. La Lazio [redacted] alla battuta, aiuterà il Torino a soddisfare i tifosi, pur senza [redacted]rare il risultato? «Certamente — assicura Lorenzo — e non potrebbe [redacted] che così in quanto [redacted] Lazio l'ho costruita già in serie [redacted] con una mentalità [redacted] formazione d'attacco, tanto è vero che segnammo 55 reti nella stagione del ritorno in A. L'anno [redacted] facemmo due soli zero [redacted] zero, proprio quando [redacted] punto ci era indispensabile: a Brescia [redacted] che eravamo in un momento delicato, a Bari perché poteva permetterci di superare la Roma. Per il resto, [redacted] potendo avere ambizioni da scudetto, l'unica possibilità [redacted] attirare pubblico, e di fare [redacted] gli interessi del club, [redacted] quello [redacted] cercare di accontentare gli sportivi, convincerli a tornare».

Anche in trasferta, la Lazio prende poche precauzioni in difesa?

«Bene, in trasferta molto dipende dall'avversario. Se domani il Torino ci dovesse schiacciare nella nostra metà campo, saremo costretti ad arretrare. Ma anche in [redacted] [redacted] non rinunceremo alle sortite; la partenza di Ghio ha un po' cambiato la nostra manovra, l'appoggio maggiore a Chinaglia arriva ora [redacted] un gioco più largo, ma lo spirito d'attacco non è cambiato. Anche in allenamento [redacted] così: voglio atleti che sappiano tirare in porta, che non si perdano in area in inutili palleggi».

Il trainer insiste è un appassionato del football, vorrebbe un campionato con una [redacted] due retrocessioni [redacted] massimo, per vedere partite meno drammatiche o più aperte. «La mentalità difensivistica — dice — [redacted] così radicata che occorrerà tempo, almeno due anni, perché qualcosa migliori. Bisogna che [redacted] società comincino dal basso. E' necessario convincere l'allenatore dei giovani [redacted] piuttosto che vincere la Coppa di Primavera giocando in difesa del punto, è meglio creare degli attaccanti validi tecnicamente. La coppa da 50 mila lire fa bella mostra nelle bacheche del club per un mese, poi più nessuno la guarda; una punta di valore può rendere alla società centinaia di milioni».

Qual è l'arma migliore [redacted] Lazio d'oggi?

«Il ritmo, con [redacted] quale abbiamo [redacted] tenuto in soggezione il Milan e posto in difficoltà il Cagliari nelle prime [redacted] partite».

Teme il Torino?

«Certo, come tutte le squadre che hanno un contropiede pericoloso. Ad ogni modo noi andiamo sempre in campo sereni, certi di fare buona figura».

Bruno Perucca

Atletica come contorno

Arese, Dionisi e la Govoni allo Stadio

Tre grandi gare di atletica «accompagnano» oggi allo Stadio Torino-Lazio: l'iniziativa [redacted] il primo passo verso una collaborazione fra i due sport.

[redacted] CON L'ASTA (inizio ore 12,30, fine prima della partita) — In gara il primatista italiano Dionisi (5,35), i fratelli astigiani Silvio e Osvaldo Fraquelli, il torinese Serra. Se non pioverà, Dionisi tenterà di ritoccare il record con [redacted] pensiero al «mondiale» (5,46) di Nordwig, ottenuto dal tedesco dell'Est proprio sulla pedana torinese nelle Universiadi.

METRI [redacted] femminili (ore 14) — Donata Govoni all'attacco del limite italiano della Pigni (2'4" e 6 decimi) coadiuvata da Giamanini, Ramello, Torello, Pigilone, Lovisolo.

METRI 1000 maschili (ore 15,30) — Arese contro il [redacted] primato nazionale con Mavaracchio, Sianchi, Gilardi, Rovero, Povero.

Polemica Inter-Burgnich per sole centomila lire

Il presidente Fraizzoli smentisce l'esistenza di grossi contrasti fra il club [redacted] gli atleti - Le posizioni [redacted] Reif, Bedin [redacted] Jair - I nerazzurri in campo a Bologna

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 10 ottobre.

«Non [redacted] vero [redacted] nell'Inter [redacted] sia il [redacted]. Quanto capita nella nostra società viene subito [redacted]plificato. E' un segno di popolarità, ma ci crea fastidi». Il presidente dell'Inter, Fraizzoli, giunto nel tardo pomeriggio [redacted] Bologna, ci [redacted] rilasciato alcune dichiarazioni prima di appartarsi con i giocatori e con il trainer Heriberto Herrera per [redacted] lungo colloquio. La situazione [redacted] club nerazzurro non sarà grave [redacted] si dice, [redacted] il «rapporto segreto» è indicativo. Il presidente ha esaminato le difficoltà [redacted] la sua squadra incontra [redacted] questo [redacted] di campionato.

«Esiste un [redacted] [redacted] l'Inter?».

«No, almeno [redacted] come lo si vuol far credere. E' logico che i giocatori nazionali [redacted] più anziani [redacted] abbiano una preponderanza sui loro compagni ed anche siano [redacted] particolarmente sentiti [redacted] tutti. Non si dimentichi che l'Inter ha dato sei calciatori alla squadra italiana [redacted] Messico, come il Cagliari, e, tolto Vieri, tutti hanno giocato. E' logico che essi ora abbiano una voce particolarmente autorevole».

«Mazzola, Facchetti e Corso sembrano però quelli con maggior seguito».

«Non più degli altri. In genere ogni atleta trattava le questioni [redacted] economiche con [redacted] vice presidente Samaritani e con il segretario generale Manni. Quest'estate, essendo io a Milano, ho affrontato il problema del reingaggi legati a quota 45 punti, che ha suscitato tante discussioni. Tutto però è ormai lontano».

«Esiste tuttavia ancora un caso Burgnich...».

«Il terzino è [redacted] posto, ha firmato l'ingaggio come tutti gli altri [redacted] sarà in campo. Il dissenso con la [redacted] società riguarda una cifra minima, non legata, ripeto, alle condizioni d'ingaggio. Potrei accordarmi [redacted] ritenere che [redacted] tratta di una discussione per una somma dell'ordine di 100 mila lire».

«Vi [redacted] stati tre casi clamorosi in precedenza, quelli di Bedin, Jair o Reif. Com'è ora la posizione di questi giocatori?».

«A Bedin, colpito dalla [redacted] del padre, esprimo soprattutto l'amicizia mia personale e di tutto il club. In quanto al lato tecnico, [redacted] Bedin, che secondo me sarebbe [redacted] perfetto numero 13, [redacted] dichiarato più volte di non voler restare in panchina. Pretende il ruolo di titolare. Perciò l'avevamo messo in lista dei cedibili, con Jair e Reif».

«Si può scrivere dunque che [redacted] novembre i tre [redacted] trasferiti?».

«La decisione spetta all'allenatore. [redacted] lo ritiene opportuno li utilizza quando vuole, altrimenti sono disponibili».

«I suoi rapporti con Heriberto Herrera [redacted] sono?».

«Franchi [redacted] corretti per tutto. Heriberto Herrera è un [redacted] professionista. L'antico inconveniente è...». A questo punto il presidente Fraizzoli ha un attimo di esitazione, come a voler mantenere il riserbo su un segreto, che del resto non è più tale; poi prosegue: «Beh. Posso dire che non era d'accordo nel far allenare isolatamente [redacted] [redacted] e Jair [redacted] anche questo problema è ormai superato».

«Domani, dunque, Inter al completo e lanciata?».

«Sì e con speranze di battere i tradizionali rivali del Bologna. Ritengo che l'Inter possa dire la sua parola in campionato».

Le dichiarazioni di Fraizzoli piuttosto esplicite confermano come la società, pur attraversando [redacted] qualche turbamento, stia riassestandosi. Una bella partita potrebbe giovare notevolmente a questo proposito. C'è già stato il precedente della vittoria nell'amichevole con [redacted] Juventus [redacted] a [redacted] riguardo Fraizzoli ha precisato [redacted] il premio di [redacted] non è stato di mezzo milione, come si era detto, ma il normale premio di campionato.

Paolo Bertoldi

Classifica Serie A

Cagliari e Napoli punti 4; Bologna, Juventus, Fiorentina e Inter 3; Foggia Milan e Torino 2; Catania, Roma, Varese, Verona, Lazio e Lanerossi 1; Sampdoria 0.

Prossimo turno

Domenica 25 ottobre: Fiorentina-Napoli; Foggia-Bologna; Inter-Cagliari; Juventus-Milan; Lanerossi-Torino; Lazio-Verona; Sampdoria-Catania; Varese-Roma.

Oggi solo i «12»

CONCORSO

PARTITE DELL'11-10-70

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	C
1	Bologna	Inter	
2	Cagliari	Varese	
3	Catania	Fiorentina	
4	Milan	Sampdoria	
5	Napoli	Foggia	
6	Roma	L.R.Vicenza	
7	Torino	Lazio	
8	Verona	Juventus	
9	Como	Catanzaro	
10	Perugia	Mantova	
11	Taranto	Modena	
12	Genoa	Imperia	
13	Prato	Rimini	

La «schedina» [redacted] oggi: Genoa-Imperia è rinviata, verranno premiati solo «12» e «11».

Il centravanti insegue la prima rete

Anastasi troverà oggi a Verona l'occasione per il suo rilancio?

Capello-Moschino, registi al "Bentegodi" - Una "spia" del Barcellona

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 10 ottobre.

A distanza [redacted] quaranta giorni si rinnova la sfida tra Verona e Juventus. In Coppa Italia lo scontro si [redacted] in parità (1-1): un'autorete di Moschino consentì ai bianconeri di evitare la sconfitta. La squadra di Picchi, in piena fase di assestamento, subì molte critiche e Tancredi fu messo sotto accusa e sostituito nelle partite che seguirono da Piloni. Il portiere, premiato stamane dal club juventino di Garda per i brillanti risultati forniti nella scorsa stagione, è deciso [redacted] prendersi una rivincita: «Sarei [redacted]tento di ripetere la stessa prova con l'identico punteggio».

Mentre Tancredi non ha subito gol dall'inizio di campionato, Anastasi non ne [redacted] segnati. Domani il centravanti cercherà di dimostrare di [redacted] meritare la esclusione dalla Nazionale A, parzialmente addolcita dalla convocazione nella «Under 23». La Juventus giocherà in contropiede [redacted] Anastasi tenterà di sfruttare i lanci di Capello per sorprendere la difesa veronese. Capello, in Coppa Italia, [redacted] c'era. La [redacted]za si fece sentire, soprattutto a centrocampo. Ora la Juventus ha trovato in Capello il perno del [redacted] gioco. «Se girano tutti — dice l'ex romanista — giro pure io. I miei progressi sono in funzione dei progressi della [redacted]. A Verona, con la Roma, ho sempre perso. Spero che questa tradizione negativa non continui ora che gioco con la Juventus».

Da Capello a Moschino. Il «regista» del Verona è un altro [redacted] personaggi di rilievo della gara di domani. Per l'ex granata l'incontro [redacted] i bianconeri [redacted] [redacted] sapore [redacted] un derby: «Sarà una prova molto difficile [redacted] me. [redacted] Coppa [redacted] controllò Furino, forse si rinnoverà il duello, ma potrebbe toccarmi Cuccureddu. In ogni caso spero di [redacted] all'altezza».

Alla gara assisterà [redacted] emissario del Barcellona, prossimo avversario della Juventus [redacted] Coppa delle Fiere. Si tratta dell'ex nazionale spagnolo [redacted].

g. m.

«Grana» economica

Il Catania ha lasciato il ritiro per protesta

Oggi giocherà regolarmente

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 10 ottobre.

(c. c.) I giocatori [redacted] Catania, [redacted] una decisione tanto improvvisa quanto clamorosa, hanno abbandonato stasera la sede del ritiro dove si erano radunati in vista della partita con la Fioren[redacted]. Aspettavano per le [redacted] 15 la visita del presidente Massimino per trattare l'entità [redacted] premio [redacted] partita e [redacted] altre questioni di natura economica. Massimino, giunto dopo [redacted] giorno da Milano, [redacted] ieri era stato [redacted] dalla commissione disciplinare, avrebbe raggiunto [redacted] squadra in serata. I giocatori invece lo attendevano per il primo pomeriggio e dopo essersi recati al cinematografo, come fanno abitualmente, hanno deciso di tornare alle rispettive abitazioni, smarrendo ogni senso di respon[redacted].

C'è [redacted] dire che [redacted] tabella [redacted] premi [redacted] è stata ancora fissata, ma che domenica [redacted] — per il pareggio di Vicenza — [redacted]mino [redacted] concesso la somma complessiva di 1.760.000 lire, da dividersi [redacted] quindici giocatori. Non [redacted] può dire dunque che [redacted] parte della società [redacted] state delle reticenze. [redacted] capitano della squadra Buzzacchera, dopo [redacted] esposto il punto di vista dei giocatori («Troppo a lungo [redacted]mo atteso che questa faccenda venisse chiarita») [redacted] assicurato che nulla è cambiato e che [redacted] squadra [redacted] presenterà domani in campo disposta a battersi con [redacted] massimo impegno.

Suarez-Lodetti, ritorno [redacted] S. [redacted] contro [redacted] Milan

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

Luisito Suarez e Giovanni Lodetti, due ex protagonisti del calcio milanese, il primo «cervello» dell'Inter, il secondo «motore» del Milan degli anni ruggenti, tornano a San Siro in veste di comprimari. Hanno perso di vista i grandi traguardi del calcio nazionale [redacted] internazionale, si propongono [redacted] [redacted] modesto obiettivo di salvare la Sampdoria.

La squadra genovese ha perduto a Cagliari una partita che teneva saldamente in pugno finché l'arbitro Motta gliel'ha strappata di mano, punendola con un rigore assai discusso; ha perduto a Marassi il confronto con un Napoli che sembra aver azzeccato l'avvio di campionato più entusiasmante delle ultime stagioni. E' l'unica squadra rimasta a zero punti in classifica e si affida pertanto alla classe e all'incontenibile orgoglio dei due suoi più qualificati campioni per tentare, proprio a San Siro, di racimolare il primo punto.

Non è certo facile il compito che grava sulle spalle dell'anziana coppia di centrocampisti blucer[redacted]. Suarez [redacted] Lodetti dovranno battersi a fondo per non [redacted]dere all'aggressività dei giovani milanisti Villa, Rognoni, Benetti e Biasiolo. Si troveranno costretti a lottare su più fronti e, forse, la fatica maggiore dovranno sostenerla proprio per allontanare l'emozione.

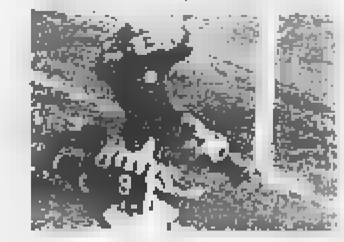
Su quello stesso campo di San Siro che li ha visti primeggiare centinaia di volte, [redacted] campionato, in Coppa dei Campioni, Coppa Intercontinentale, non potranno neppure presentarsi con i colori della [redacted] nuova società. Le maglie blucerchiate, i calzoncini bianchi, le scarpe bullonate sono rimaste irrimediabilmente rovinate sotto [redacted] fanghiglia che [redacted] Bisagno ha rovesciato [redacted] Marassi nei giorni scorsi. Suarez e [redacted]gli giocheranno con casacche prese a prestito dal Milan, bianche con i risvolti rossoneri, [redacted] rievocheranno ricordi soprattutto in Lodetti. Quelle [redacted] maglie rossonere sarà un'ulteriore ed imprevista nota patetica di un ritorno nostalgico a San [redacted], [redacted] i due campioni sognavano avvenisse in ben altre circostanze.

d. m.

Serie A - Terza giornata (inizio ore 15)

Bologna - [redacted]
(arb. Gonella)

1. Vavassori	1. Vieri
2. Roversi	2. Burgnich
3. Fedele	3. Facchetti
4. Cresci	4. Fabbian
5. Battisodo	5. Giubertoni
6. Liguori	6. Cella
7. Scala	7. Pellizzaro
8. Rizzo	8. Mazzola
9. Savoldi	9. Boninsegna
10. Bulgarelli	10. Frustalupi
11. Pace	11. Corso
12. [redacted]	12. Bordon
13. Gregori	13. Bellugi



Vavassori è in gran forma

BOLOGNA — Janich ha provato ma [redacted] rinunciare all'incontro; rientrano Fedele, Battisodo e Liguori, esce Prini.

INTER — Ancora rinviato [redacted] rientro [redacted] Bertini: Heriberto, pertanto ha [redacted] la [redacted]dra dei due turni iniziali.

Cagliari - Varese
(arb. Picasso)

Gori pensa a Berna

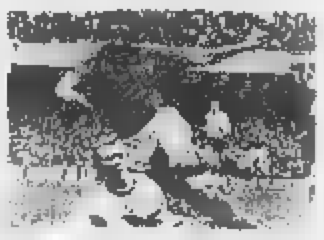
1. Albertosi	1. Carmignani
2. Martiradonna	2. Perego
3. Mancin	3. Rimbano
4. Cera	4. Sogliano
5. Niccolai	5. Dellagiovanna
6. Nené	6. Morini
7. Domenghini	7. Carelli
8. Brugnera	8. Brignani
9. Gori	9. Braida
10. Greatti	10. Bonatti
11. Riva	11. Nuti
12. Reginato	12. Barluzzi
13. Poli	13. Borghi

CAGLIARI — Scopigno non ha interrogativi e [redacted] presenterà al Sant'Elia gli undici vittoriosi a Roma sulla Lazio.

VARESE — Ancora un dubbio per Liedholm, Brignani o Tamborini. L'allenatore risolverà il problema sul campo.

Catania - Fiorentina
(arb. Toselli)

1. Rado	1. Superchi
2. Strucchi	2. Stanzial
3. Limena	3. Botti
4. Reggiani	4. Merlo
5. Buzzacchera	5. Ferrante
6. Bernardis	6. Brizi
7. Volpato	7. Mariani
8. Fogli	8. Gennari
9. Baisi	9. Vitali
10. Pereni	10. De Sisti
11. Bonfanti	11. Chiarugi
12. Vistintin	12. Bandoni
13. Valani	13. Pellegrini



Chiarugi in Nazionale?

CATANIA — Esordio stagionale di Pereni tra i siciliani, i quali sono ancora a [redacted] in fatto di marcature.

FIORENTINA — Assente Esposito infortunato, Pesaola arretrerà Merlo, confermando così all'attacco l'uomo-gol Gennari.

Milan - Sampdoria
(arb. Giunti)

Suarez e Bernardini

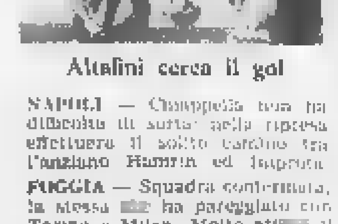
1. Cudicini	1. Battara
2. Anquilletti	2. Sabadini
3. Trapattoni	3. Rossinelli
4. Schnellinger	4. Corni
5. Rosato	5. Spanio
6. Biasiolo	6. Lippi
7. Combin	7. Salvi
8. Benetti	8. Lodetti
9. Villa	9. Cristin
10. Rivera	10. Suarez
11. Prati	11. Francesconi
12. Belli	12. Pellizzaro
13. Rognoni	[redacted]. Sabatini

MILAN — Dopo avere giocato col [redacted] [redacted], Combin passerà al 7; Rocco, però, potrebbe preferirgli Rognoni.

SAMPDORIA — Torna Spanio al posto dell'infortunato Negrisolo, Rossinelli viene confermato, Sabatini resta [redacted] panchina.

Napoli - Foggia
(arb. Carminati)

1. Zoff	1. Trentini
2. Monticolo	2. Fumagalli
3. Pogliana	3. Colla
4. Zurlini	4. Pirazzini
5. Panzanato	5. Lenzi
6. Bianchi	6. Montefusco
7. Hamrin	7. Saltutti
8. Juliano	8. Garzelli
9. Sormani	9. Bigon
10. Altafini	10. Villa
11. Ghio	11. Maioli
12. Trevisan	12. Crespan
13. Improta	13. Re Cecconi

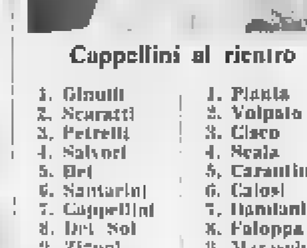


Altafini cerca il gol

NAPOLI — Chiappella non ha difficoltà di sorta: nella ripresa effettuerà il solito cambio tra l'anziano Hamrin ed Improta.

FOGGIA — Squadra confermata, la stessa [redacted] ha pareggiato con Torino e Milan. Molto att[redacted] il duello Montefusco-Juliano.

Roma - Lanerossi
(arb. Gussoni)



Cappellini al rientro

1. Ginulfi	1. Pianta
2. Scaratti	2. Volpato
3. Petrelli	3. Ciaco
4. Salvori	4. Scala
5. Bet	5. Carantini
6. Santarini	6. Calosi
7. Cappellini	7. Damiani
8. Del Sol	8. Faloppa
9. Zigoni	9. Maraschi
10. Cordova	10. Cinesinho
11. Amarildo	11. Facchin
12. De Min	12. Bardin
13. Vieri	13. Santin

ROMA — Rientra Cappellini, esce La Rosa; Helenio deve solo decidere se mandare in panchina col 13 Vieri o Franzot.

LANEROSSI — [illegible] Faloppa sostituisce Fontana.

Torino - Lazio
(arb. Michelotti)

1. Castellini	1. Moriggi
2. Poletti	2. Wilson
3. Fossati	3. Legnaro
4. Puia	4. Governato
5. Cereser	5. Polentes
6. Agroppi	6. Marchesi
7. Sala	7. Massa
8. Ferrini	8. Mazzola II
9. Petrini	9. Chinaglia
10. Maddè	10. Morrone
11. Pulici	11. Dolso
12. Sattolo	12. Di Vincenzo
13. Rampanti	13. Chinellato

Torna in porta Castellini

TORINO — Rientra il portiere titolare Castellini, per il resto Cadè conferma la formazione del pareggio di Varese.

LAZIO — Anche tra i romani, cambio in porta: esordisce in serie A il ventiquattrenne Moriggi, ex alessandrino, esce Sulfaro.

Verona - Juventus
(arb. Bernardis)

Il «duo» Bettega-Anastasi

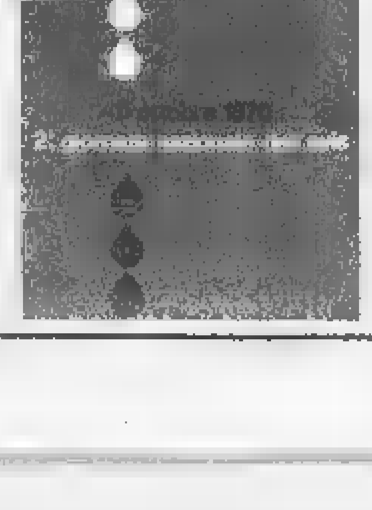
1. Pizzaballa	1. Tancredi
2. Ferrari	2. Spinosi
3. Sirena	3. Furino
4. Nanni	4. Cuccureddu
5. Batistoni	5. Morini
6. Mascalaito	6. Salvadore
7. Mazzanti	7. Haller
8. Moschino	8. Marchetti
9. Clerici	9. Anastasi
10. Mujesan	10. Capello
11. Mascetti	11. Bettega
12. Colombo	12. Ferioli
[redacted]. D'Amato	13. Causio

VERONA — Nessun problema per il trainer Lucchi, [redacted] quale confermerà [redacted] squadra che ha pareggiato [redacted] [redacted] Fiorentina.

JUVENTUS — Le uniche novità della Juventus sono in panchina: Piloni è infortunato, l'esordiente [redacted] Ferioli [redacted] [redacted] n. 12.

contiene una camera da letto completa

PINI Corso Ferrucci, 105
Torino - Tel. 386.660



Non tutti sanno che l'AVIS è [redacted]

una comunità di 300.000 persone

Perché non partecipi ANCHE TU alla sua vita [redacted] alle sue attività? Sarai tutelato nella tua salute. Altresì [redacted] ha bisogno della tua solidarietà. Sarai un donatore [redacted] [redacted].

Nel Giro di Lombardia l'alleanza degli italiani costringe alla resa Merckx

Bitossi in volata davanti a Gimondi

Anche Motta (terzo, a due minuti) precede il belga dopo averlo «marcato» per tutta la corsa - Eddy irritato per la tattica dei [redacted]oi rivali - Per la quinta volta ha mancato la vittoria nella classica di chiusura

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 10 ottobre.

Primo Bitossi in volata davanti a Gimondi, terzo Motta a oltre due minuti precedendo Merckx, Van Springel e Ritter: un Giro di Lombardia veramente trionfale per il ciclismo italiano che aveva cominciato [redacted] stagione vincendo la Milano-Sanremo; una corsa che ha premiato l'uomo giusto, quello che ha vinto di più e che aspettava dopo la maglia tricolore soltanto questo successo nella classicissima di chiusura per suggellare la sua stagione di grazia.

La miccia della lotta l'ha accesa Gimondi, un Gimondi grintoso, deciso a tornare alla ribalta con l[redacted] smalto dei tempi migliori, [redacted] attaccare accettando qualsiasi rischio, anche quello di venire beffato sul traguardo come era successo — proprio ad opera di Bitossi — quattro mesi fa nel Giro del Veneto e come si è ripetuto puntualmente oggi. Il fuoriclasse toscano, — così, non c'è dubbio ormai, va definito il *leader* della Filotex — è stato prontissimo nell'approfittare del punto [redacted] appoggio fornitogli dal bergamasco e ad unirsi a lui in una offensiva che ha messo in ginocchio Merckx. Dietro, Gianni Motta ha completato il gioco «imbavagliando» crudelmente il belga in ogni suo tentativo di rea[redacted]e.

La corsa era stata animata nella sua prima parte da una lunga fuga [redacted] coraggioso Fusar Imperatore, arrivato a possedere un piccolo capitale di 6 minuti di vantaggio che si sono p[redacted]mente dissolti appena il [redacted]po ha accennato una più decisa reazione. La «zavorra» intanto era stata eliminata, erano rimasti al comando soltanto i migliori, [redacted] drappello di [redacted] trentina di uomini. A questo punto, [redacted] 80 km. dall'arrivo, poco prima del rifornimento [redacted] Piani [redacted] Porlezza, è scattato Gimondi trascinandosi alla ruota i belgi Int Ven e Op de Beek e seminandoli poi irresistibilmente sullo [redacted] della salita del Passo d'Intelvi.

Primo [redacted] vetta con 55" [redacted] gli inseguitori guidati da Merckx, Felice è rimasto solo per una quarantina di chilometri mentre alle sue spalle si scatenava aspra la battaglia. Eddy scattava a ripetizione, riducendo l'entità della pattuglia, ma senza riuscire a scrollarsi di dosso né Bitossi né Motta né Van Springel. Ad un certo punto anzi Bitossi è scattato [redacted] sua volta con rabbia, ha fatto il vuoto tra sé e gli altri, [redacted] buttato giù nella discesa da Castiglione d'Intelvi verso Argegno da cui Gimondi aveva scollinato ancora con un [redacted]gine di mezzo minuto abbondante. In discesa il toscano ha raggiunto Felice ed i due hanno collaborato subito, senza tergiversare.

La squadra di Merckx si era sfaldata come tante altre alle prime difficoltà — non [redacted] nulla [redacted] traguardo sono giunti in 26 su 134 partiti — e lo stesso Zilioli si è inspiegabilmente arreso prima del tempo. Nel momento in [redacted] sarebbe stato necessario unire le forze per reagire al profilarsi della sconfitta, Eddy si è accorto di poter contare soltanto su se stesso. Una, due, dieci volte Merckx ha tentato [redacted] scrollarsi di dosso l'ombra [redacted] Motta, gli ha perfino parlato cercando di fargli [redacted]pire quanto fosse inutile proteggere la sconfitta in volata di Gimondi ad opera di Bitossi. [redacted] Gianni, imperturbabile, ha continuato il suo gioco stizzoso di marcamento, forse poco simpatico ma senz'altro legittimo in una corsa di tale importanza. Pensate cosa sarebbe successo [redacted] Motta, collaborando all'inseguimento, avesse riportato Merckx su Bitossi e Gimondi e se poi lo stesso Merckx o un altro straniero fosse sfrecciato primo sul traguardo di Como.

Motta non si è sentito di assumersi questa responsabilità nemmeno quando la coppia di testa era a poco più di mezzo minuto e lo stesso Gimondi aveva rallentato il proprio impegno attendendo il sopraggiungere degli inseguitori. Dopo qualche attimo di incertezza [redacted]ta ha ripreso con lo stesso accanimento il ruolo [redacted] implacabile ombra di Merckx ed il belga, impotente nel [redacted] isolamento, ha dovuto rassegnarsi a lasciar definitivamente via libera a Gimondi e Bitossi. Il vantaggio della coppia di testa ha ripreso a salire negli ultimi chilometri varcando i due minuti sull'ultima salita, quella di San Fermo.

Gimondi ha fatto il massimo sulla pista del Sinigaglia, si è impegnato allo spasimo nello sprint, ma l'entusiasmo, il desiderio di [redacted] clamorosa riscossa non [redacted] certo bastati per improvvisargli doti di scatto che non ha mai posseduto. Bitossi ha vinto facile, con più di [redacted] macchina di vantaggio ed ha vinto giustamente anche [redacted] al rivale sconfitto va riconosciuto ampiamente il merito di essere stato l'iniziatore dell'offensiva che ha stroncato Merckx. Per Eddy nemmeno la magra soddisfazione del terzo posto. Motta, giocando nello sprint tutte le forze risparmiate prima, ha beffato [redacted] una volta Merckx.

Gianni Pignata

Como. Tante [redacted]ozioni al traguardo. Bitossi, in alto, supera Gimondi nello sprint per la vittoria; Motta, in basso a sin., precede Merckx, il vincitore consola Gimondi, a destra

Ordine d'arrivo

1. Bitossi (Filotex) km 266 in 6 ore 57'22", alla media di km 38,241;
2. Gimondi, s.t.;
3. Motta a 2'17";
4. Merckx, s.t.;
5. Van Springel; 6. Ritter; 7. Ocaña; 8. Maggioni, (tutti col tempo di Motta; 9. Dancelli a 5.17"; 10. Bisland a 6'42");
11. Basso a 7'46; 12. Bergamo.

Partiti 134; ritirati 108; arrivati 26.

Quasi [redacted] pugilato tra Eddy [redacted]

Per un autografo [redacted] concesso - Accuse a Motta: «Con lui il conto è aperto» Gianni replica: «Dovevo aiutare Felice»

(Dal nostro inviato speciale)
Como, [redacted] ottobre.

E' mancato poco che scoppiasse una rissa: Merckx da una parte, un gruppo di tifosi dall'altra. Mezz'ora dopo l'arrivo, Eddy si è mischiato alla folla, tentando di raggiungere la propria auto. Era scuro in volto, nervoso, irritabile. Qualcuno gli ha chiesto un autografo, il belga ha risposto in malo modo, aumentando il passo. C'è stato qualche fischio, un tifoso gli ha gridato: «Stavolta ti sei fatto bidonare!». *Eddy, che, era già salito sulla sua vettura, ha avuto uno scatto di nervi, è [redacted] all'improvviso, a pugni chiusi. Sembrava [redacted] volesse [redacted]tarsi contro la folla. Ma [redacted] ha ripensato subito, [redacted] solo. E' risalito in macchina, ha chiuso il finestrino ed è partito velocemente verso Milano, seguito da un coro di insulti.*

Poco prima, Eddy aveva rilasciato delle dichiarazioni piuttosto pesanti contro Motta: «L'unico suo obiettivo — *aveva detto* — era quello di farmi perdere, lo si è visto chiaramente. Non è degno di un campione correre così, Gianni è stato molto scorretto nei miei confronti. Glielo ho de[redacted] anche durante la corsa, lui ha cercato di giustificarsi rispondendomi [redacted] doveva limitarsi a controllarmi perché Gimondi [redacted] in fuga. Tutte storie. Con Gimondi c'era Bitossi, [redacted] Motta sapeva benissimo [redacted] volato Felice non sarebbe riuscito a spuntarla. Se mi avesse aiutato ci sarebbe stato il ricongiungimento ed anche lui avrebbe avuto qualche probabilità di successo. Invece si è limitato a marcarmi spietatamente, voleva [redacted] che io perdessi. Ci rivedremo l'anno prossimo, con Motta il conto è aperto».

Motta si è difeso così: «Eddy è scattato di continuo, forse una decina di volte: sono sempre andato a riprenderlo e non ho mai collaborato. Mi ha invitato più volte, mi [redacted] accusato di correre soltanto contro di lui: [redacted] stato irremovibile. Dovevo comportarmi così, d'altra parte: se avessi dato una mano a Eddy e poi lui avesse vinto, che cosa avrebbero detto i tifosi? Che sono un nemico di Gimondi, è chiaro. Felice poteva vincere: come facevo ad escludere a priori che nel finale avesse la forza per [redacted] Bitossi? Oggi Gimondi andava veramente forte ed io ho cercato di aiutarlo. E poi, per il nostro ciclismo, [redacted] un bene che a vincere [redacted] stato un italiano».

Prima della corsa, Gimondi aveva promesso che sarebbe attaccato. Lo ha fatto, è rimasto [redacted] in fuga per una quarantina di chilometri, anche se non ha vinto è stato lui il vero protagonista del «Lombardia». «Non ho nulla da rimproverarmi — *ha detto* — più di così proprio non potevo fare. Non ho aspettato le ultime fasi, per scattare: sapevo che attendere troppo avrebbe potuto significare regalare la vittoria a Merckx, s[redacted] andato all'offensiva ad un'ottantina di chilometri dal traguardo, ho sorpreso Eddy e tutti [redacted] altri assi. Quando Bitossi mi ha raggiunto, non mi è dispiaciuto: con lui a fianco, ho finalmente avuto la convinzio[redacted] avrei "tenuto" fino in fondo. Nel finale, ho effettuato un paio [redacted] allunghi, perché [redacted]pevo che in volata non ce l'avrei fatta: è andata male, Bitossi è stato prontissimo a rispondere. Allora ho limitato i cambi al minimo indispensabile, per co[redacted]vare qualche energia per lo sprint. Ma Franco [redacted] un vero campione, la sua è stata una volata-capolavoro».

Subito dopo l'arrivo, Bitossi e Gimondi si sono abbracciati: tra di loro non ci sono stati patti non mantenuti, in corsa non si sono quasi mai parlati. Una vittoria «pulita», insomma, quella del toscano: «Mi spiace per Felice — *ha detto* — che avrebbe meritato il [redacted] almeno quanto [redacted] Quando nel [redacted] ha limitato [redacted] po' le sue "tirate" in [redacted] non [redacted] sono lamentato: sapevo che lui aveva poche speranze di battermi in volata, era logico che si comportasse così. Merckx non è imbattibile, se gli italiani corrono col cervello».

Forse [redacted] n'è [redacted] conto anche Eddy: per questo, alla fine, [redacted] così nervoso.

Maurizio Caravella

Merckx ha firmato passerà alla Molteni

Milano, 10 ottobre.

(r. s.) Dopo tante «voci», la notizia sembra ormai sicura: Eddy Merckx correrà con la Molteni nella prossima stagione. L'accordo tra il belga e la casa italiana dovrebbe già essere stato sottoscritto e con ogni probabilità verrà reso noto ufficialmente lunedì.

Il trasferimento di Merckx era scontato, essendo certo lo scioglimento [redacted] «Faemino», [redacted] sua attuale società [redacted] appartenenza. Nella nuova formazione Merckx avrà a disposizione come gregari alcuni belgi e diversi g[redacted]vani [redacted].

Per "motivi di opportunità"

Sospesa [redacted] Prefettura la partita Genoa-Imperia

La decisione è stata presa soltanto ieri alle 22,15

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 ottobre.

Colpo a sorpresa a Genova per l'incontro di calcio [redacted] domani. Dopo avere fino all'ultimo momento assicurato il regolare svolgimento della partita Genoa-Imperia, in programma per domani, questa sera alle 22,15 la Prefettura ha emesso il seguente comunicato:

«A seguito di sopravvenute imprescindibili esigenze connesse con le opere di soccorso e di pronto intervento in corso per la nota calamità che ha colpito la città di Genova, il Prefetto ha disposto la sospensione della partita di calcio Genoa-Imperia, prevista per domenica 11 ottobre alle ore 15 allo Stadio Ferraris».

Queste le reazioni [redacted] Silvestri e Bodi, allenatori rispettivamente di Genoa e Imperia, alla decisione della Prefettura di rinviare «per motivi di opportunità» l'incontro di Marassi, decisione già ratificata dalla Lega semiprofessionistica. Ha detto il trainer rossoblù: «Da parte delle autorità cittadine questa è la decisione più logica che si potesse prendere. Anzi, a mio giudizio, avrebbe dovuto essere presa addirittura venerdì. Si sapeva benissimo qual era la situazione a Genova e quali [redacted] le difficoltà ambientali, ma soprattutto le remore di carattere morale che consigliavano il rinvio della partita. Una decisione giusta, quindi, [redacted] se ritardata. Sotto il profilo [redacted]ico, però, mi spiace di non poter disputare questo incontro: il Genoa in questo periodo stava girando abbastanza bene».

Bodi, allenatore dell'Imperia: «Di fronte a disastri di questo genere, di cui tutti abbiamo potuto vedere l'entità e la gravità, non si può che accettare la decisione [redacted] rinviare la partita. Soltanto, una [redacted] di questo [redacted] esser presa prima. E' giusto comunque che sia così. Per noi, tecnicamente, il rinvio viene proprio opportuno: io avevo una squadra a pezzi, per la mancanza di alcuni titolari e domani sarei stato costretto a far esordire due giovani proprio in una partita impegnativa come il *derby* con il Genoa».

La decisione del Prefetto è stata presa ufficialmente «per mo[redacted] di opportunità»: proprio all'ora della partita, infatti, si terranno i funerali delle vittime dello straripamento del Bisagno e il corteo funebre passerà davanti allo stadio.

Giorgio Bidone

Sugli [redacted] di [redacted] C

Il Novara ospita il Monza - Prova della verità per l'Alessandria - Due derbies a Savona e Verbania

Azzurri al completo — Per il Novara che oggi affronta il Monza, dopo la bella vittoria di Massa, è giunto forse il momento di presentare la formazione-tipo. Gavinelli e Canto infatti si sono ristabiliti dagli infortuni; Parola, pertanto, dovrebbe schierare: Pulici; Cariet, Vivian; Canto, [redacted]vicich, Grossetti; Gavinelli, Carrera, Gabetto, Giannini, Jacomuzzi (con Petrovic e Omizzolo in panchina). La gara si presenta difficile: il Monza, che aveva iniziato male il campionato, si è in parte riscattato a Firenze, perdendo di misura con la Fiorentina in Coppa Italia. Gli azzurri novaresi, peraltro, hanno un conto da regolare con Pinotti e compagni, cioè l'ingiusta eliminazione in Coppa ad opera degli stessi lombardi. Un valido motivo per impegnare al massimo l'undici di Parola.

Alessandria, molti gol? — I grigi alessandrini, dopo l'exploit [redacted] Chioggia, cercano oggi la conferma a spese del Treviso. La squadra di Manente è prima in classifica, ha segnato nove gol, sembra un autentico rullo compressore. La difesa del Trev[redacted] servirà da collaudo per le future possibilità [redacted] Sassuoli e C. Derby a Verbania, ospite il Derthona. Una squadra, quella di Marchioro, che sta sorprendendo per la sua regolarità, un'avversaria, l'undici [redacted] Mialich, che non [redacted] trovato il passo giusto. Derby anche nel girone B, fra squadre liguri: [redacted] Savona, la compagine di Malavasi incontrerà lo Spezia.

La Pro Vercelli a Sarzana — L'imbattuta Pro Vercelli rischia molto a Sarzana, sul campo di un'avversaria che sta sorprendendo per il suo [redacted] gioco. L'impianto delle «bianche casacche» non è del tutto a posto, ma potrebbe funzionare alla perfezione sin da oggi.

Per la crisi ippica corteo di 8 mila

L'assemblea dei delegati e dei rappresentanti sindacali di tutte le categorie dei lavoratori dell'ippica (in Italia sono 30 mila) deciderà domattina a Roma all'ippodromo di Tor di Valle, una grande manifestazione di protesta che sarà attuata in settimana. E' in progetto una sfilata per le vie di Roma con trattori a puro sangue, con [redacted] speciali camion per il trasporto dei cavalli da corsa: dovrebbero parteciparvi almeno otto o diecimila persone.

Oggi a Vinovo sono di scena le amazzoni che avranno a disposizione il loro Criterium, il Premio Eleven by Atkinson (lire 1.500.000, m. 1600) al quale partecipano Erika Mercuri (Val 71,5), Jeannette Marra (Talawa 68), Maria Elisa Camici (Silfeniya 69), Roberta Coccia (Fogo 65,5), Stefania Sammartiva (Fontex 61,5), Daria Camilla (Mariolino 64), Adriana Piolli Croci (Rayon Rose 64), Vera Fuchs (Abbas 62), Giovanna Manca (Tacile 61).

Altra buona corsa il Premio Executive by Atkinson (L. 2 milioni 200.000, m. 1600).

I nostri favoriti: Ceredaio-Swartly; Sheri-José Ortega; Saxidium-Seriate; Portobello-Gillen. Fontex-Fogo; Leland-Ariosto; Forastera-Vengoro.

Ieri, all'ippodromo del trotto Berlecche (Mario Bellini) ha resistito in fotografia al serrate [redacted] Lamito nel Premio Laguna Veneta (L. 1.300.000, metri 2060); al terzo posto Nibbiano; tempo 1'20". Totalizzatore: vinc. 36, piazz. 15-16; acc. 59. Le altre corse vinte da Roccaro, Starlir, Sirdar, Aromatico, Cartilagine, Taylor; Pfully.

e. r.

Partite e arbitri (ore 15)

Serie B - 4ª Giornata

Arezzo-Bari: Pieroni; Atalanta-Livorno: Gialluisi; Cesena-Massese: Canova; Como-Catanzaro: Cantelli; Novara-Monza: Bianchi; Palermo-Ternana: Reggiani; Perugia-Mantova: Moretto; Pisa-Casertana: Beretta; Brescia-Reggina: Menegali; Taranto-Modena: Lazzaroni.

CLASSIFICA: Catanzaro p. 6; Bari, Livorno e Brescia 5; Ternana, Mantova, Atalanta, Novara 4; Modena, Como, Casertana 3; Palermo, Perugia, Massese, Taranto 2; Cesena, Monza, Pisa, Reggina 1; Arezzo 0.

Serie C (ore 15)

GIRONE A — Alessandria-Treviso: Fuschi; Padova-Legnano: Grassi; Piacenza-Sottomarina: Lenardon; Pro Patria-Parma: Sgherri; Reggiana-Seregno: Chiapponi; Solbiatese-Monfalcone: Varcaro; Trento-Udinese: Zaccheddu; Triestina-Lecco: Lattanzi; Venezia-Rovereto: Pedrelli; Verbania-Derthona: Abati.

CLASSIFICA: Alessandria e Padova p. 7; Parma e Seregno 6; Reggiana, Udinese, Trento e Verbania 5; Monfalcone, Rovereto e Solbiatese 4; Lecco, Pro Patria, Sottomarina, Treviso e Venezia 3; Derthona, Legnano e Piacenza 3; Triestina 1.

GIRONE B — Aquila Montevarchi-Olbia: Bonassi; Empoli-Anconitana: Stagnoli; Entella Chiavari-Del Duca Ascoli: [redacted]; Lucchese-Viareggio: Schena; Maceratese-Ravenna: Giardini; Prato-Rimini: Pesciarelli; Sambenedettese-Imola: Toso; Savona-Spezia: Ciulli; Torres-Spal: Cali; Genoa-Imperia rinviata.

CLASSIFICA: Genoa, Prato, Rimini, Savona e Spal p. 6; Lucchese, Sambenedettese e Viareggio 5; Del Duca Ascoli, Empoli e Imperia 4; Anconitana, Montevarchi, Olbia, Spezia e Torres 3; Entella, Imola, Maceratese e Ravenna 2.

GIRONE C — Avellino-Sorrento: Crista; Crotone-Internapoli: Campanini; Lecce-Brindisi: Ciacci; Martina Franca-Enna: Fiorenza; Matera-Cosenza: Barboni; Messina-Chieti: Iseppi; Pescara-Savoia: Vannucchi; Potenza-Viterbese: Marti; Pro Vasto-Barletta: Baciocchi; Salernitana-Acquapozzillo: Trinchieri.

CLASSIFICA: Salernitana p. 7; Acquapozzillo 6; Brindisi, Cosenza, Pescara e Sorrento 5; Avellino, Chieti, Internapoli, Martina Franca, Matera, Messina e Savoia 4; Barletta, Crotone, Enna, Lecce, Potenza e Pro V[redacted] 3; Viterbese 1.

Serie D - Girone A

Aosta-Arona: Azzaui; Borgomanero-Sestrese: Meneghetti G.; Canelli-Biellese: Comparato; Cossatese-Astimacobi: Morelli; Cuneo-Albenga: Romoli; Gaviese-Omegna: Bronzino; Ivrea-Borgosesia: Rizzola; Rapallo-Casale: Usai; Sarzanese-Pro Vercelli: Sledegbini.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 6; Aosta, Cossatese, Sarzanese, Astimacobi e Gaviese 4; Ivrea, Casale, Biellese, Borgosesia e Rapallo 3; Albenga, Arona, Canelli, Borgomanero, Cuneo e Sestrese 2; Omegna 1.

Vincono le [redacted] calcio

Battuta la Germania: 3 a 1 - Reti della Schiavo [redacted] della Ciceri (due)

Lo stile di Elena Schiavo: quasi come Riva (Foto Moisio)

Elena Schiavo assomiglia sempre più a Gigi Riva: stesso stile, stessa rabbia agonistica. E la voglia di scaricare in rete palloni su palloni, anche da 30 metri, anche quando c'è da calciare una punizione poco dopo la metà campo: se il gol arriva, ecco la gioia che esplode, un urlo, un pugno levato in alto, [redacted] il cielo. Anche Elena, come Gigi, gioca con il numero 11, però dal primo all'ultimo minuto se ne sta al centro a invocare palloni come fossero una droga irrinunciabile. Anche lei ha la specialità delle punizioni: ma, a differenza di Riva, calcia sempre (e soltanto) [redacted] destro.

Ieri allo Stadio di Torino la Schiavo ha dato ancora spettacolo. Si giocava Italia-Germania, un'amichevole di preparazione alla tournée che le azzurre effettueranno in Messico a partire da giovedì, 15 ottobre: le italiane hanno vinto facilmente, per 3 a 1, divertendo il pubblico (oltre 2000 spettatori) ormai abituato al simpatico «calcio minore» delle donne, meno esasperato e forse più divertente di quello degli uomini.

Naturalmente [redacted] è mancato il gol della Schiavo. E' arrivato dopo 7 minuti, su punizione da 25 metri: un bel pallonetto, preciso, proprio sotto la traversa. La Nelles, «portiera» tedesca, restava di s[redacted] forse paralizzata dalla paura di vedersi arrivare addosso un [redacted] forte della «cannoniera» che invece stavolta aveva preferito il tocco misurato. Bellissima la seconda rete della Ciceri, tornata ieri in Nazionale con una prova [redacted] positiva, al 31': sinistro da fuori area, ben calibrato, giusto nel «sette». Una prodezza di questa ragazzina che ha imparato il football dal padre, ex calciatore.

Le tedesche sono state dominate anche nella ripresa. Segnava ancora la Ciceri su rigore all'8', poi al 31' giungeva il gol della Arzdorf con un bel diagonale rasoterra. Le «azzurre» hanno vinto ancora, Ciceri, Bonanni (un «libero» robusto, ma con la treccia), Schiavo ed Avon (una maestrina che a centrocampo corre e contrasta con grinta e stile) sono state le migliori. E adesso si parte per il Messico, anche le donne vanno alla scoperta del «calcio in altura».

a. tav.

NOTIZIE IN BREVE

Torino primavera al Filadelfia — I granata della squadra primavera incontreranno oggi alle 10,30 al Filadelfia l'Atalanta nel turno d'esordio del torneo: fra i torinesi giocheranno Velluch, Rossi, Onofri e Potrone.

Successo del Cus — I pallavolisti del Cus Torino hanno battuto sul proprio campo il Cuneo per 3 a 2 dopo oltre due ore di gioco (15-12, 5-15, 12-15, 15-12, 15-9): Furlani e Centella i migliori fra i torinesi, Parola fra i cuneesi.

Donne a Rivarolo — Le calciatrici della Juventus hanno vinto ieri sera [redacted] Rivarolo (3-2) l'incontro con il Piacenza, valido per il campionato della Figc: l'attaccante Rebb e il portiere Amari sono state le migliori fra le torinesi.

Weekend dell'auto — Due corse importanti sono in calendario oggi. A Zeltweg, in Austria, si disputa una «1000 km» ultima prova di quel campionato mondiale marche vinto da tempo [redacted] Porsche; la Ferrari schiera la «512-S» in versione rinnovata con Ickx e Giunti per la sfida con le «917» di Ahrens-Marko, Rodriguez-Kinnunen (i più veloci in prova davanti a Ickx-Giunti) e Ahrens-Narko, Siffert-Redman ed Elford-Attwood. Ci saranno anche [redacted] Alfa «33,3» [redacted] Hockenheim, in Germania, Regazzoni (Tecno) e Bell (Brabham) lotteranno per il titolo europeo della F. 2. Da segnalare ieri a [redacted] la prima conferenza del neo-presidente della Csai, ing. Alberto Rogano, che ha illustrato gli intendimenti [redacted] e della Commissione sportiva internazionale per il prossimo anno.

Calcio oggi al Ruffini — Esordio della seconda categoria anche a Torino: lo Sporting affronta alle 10,30 al [redacted] la forte compagine del Vanchiglia.

Motocross a Bra — Oggi si chiude a Bra (ore 14,30) il calendario agonistico 1970 di motocross internazionale seniores per la classe 500. Per l'ultima volta, nella corrente stagione, si rinnova il confronto tra i migliori specialisti [redacted] e i temibili avversari di sei nazioni: Inghilterra, [redacted], Belgio, Germania Occ., Svizzera e Austria.

Baseball: penultimo turno — Risultati della penultima giornata del campionato di serie A: Pirelli Milano-Bernazzoli Parma 0-5; Rimini-Juvelancia Torino 10-4; Europhon-Montenegro 5-3; Cumini-Incom 4-0.

La Simca 1000
è [redacted] vettura economica

Simca 1000 LS - 944 cmc. - 125 Km/h. 6,4 lt. per 100 Km. - 4 porte
Simca 1000 GLS e SPECIAL 1118 cmc. - 142 Km/h. - freni anteriori a disco.
da L.844.000 I.G.E. e trasporto compresi
[redacted] Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche veloce e sicura
CONCESSIONARIA Società [redacted]
Corso P. ODDONE 68 - centralino telefonico 488 213 - 485 274 / 487 020 - 482 315

Dove volete trascorrere il CAPODANNO?
NOI ABBIAMO SCELTO [redacted] VOI LE SEGUENTI METE:
le [redacted] BAHAMAS: dal 26-12 al 5-1; quota da L. 330.000.
il KENYA, la TANZANIA e l'UGANDA: 4 crociere [redacted] partenza il 26-12.
il MAROCCO: 4 crociere in partenza il 27-12; quote da L. 208.000.
la PATAGONIA e il BRASILE: dal 26-12 al 10-1.
il MESSICO, il GUATEMALA e le ISOLE dei CARAIBI.
la COSTA D'AVORIO: [redacted] 26-12 al 5-1; L. [redacted].
il GIRO DEL [redacted] con le ISOLE dell'OCEANO PACIFICO: [redacted] 26-12 al 17-1.
l'INDIA, il NEPAL e CEYLON: dal 27-12 all'11-1.
SUD AFRICA, [redacted] ISOLE MAURITIUS e REUNION.
CENTRO AMERICA: SURINAM, GUATEMALA, CURACAO, TRINIDAD.
la TUNISIA: dal 26-12 al 3-1: L. 136.000.
il [redacted]: dal 26-12 al 2-1: L. 134.000.
l'EGITTO: 3 crociere in [redacted] il 26 e 27-12: quote da L. [redacted]
Chiedeteci i programmi dettagliati e, se volete, altri itinerari. Non esitate a sottoporci i Vostri desideri.
TURISANDA - via Silvio Pellico 8 - Milano
Succursale BIELLA - via Lamarmora 14 e Uffici Corrispondenti

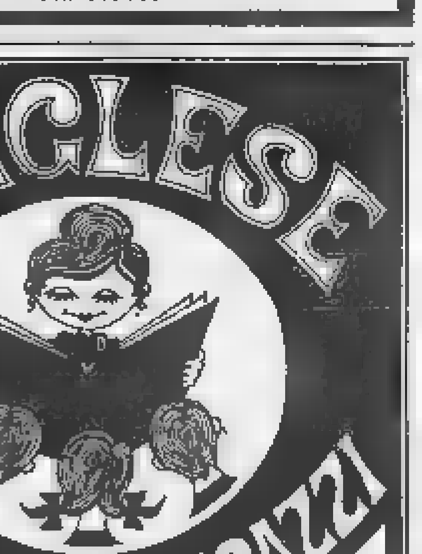
INIZIO CORSI
ANALISI TEMPI E METODI DI [redacted]
IMPORT - EXPORT
Istituto superiore [redacted] specializzazione aziendale
VIA GROPELLO, [redacted] - TORINO - TELEFONO 54.77.57

donati
OGNUNO DI NOI E' UNICO
Libertà
[redacted] sentirsi diversi
Una scelta
tra innumerevoli
tappezzerie
create
[redacted] artisti
internazionali

NEGOZI IN TORINO
Via Lagrange 3
Tel. 54.22.36
Corso Tassoni 56
[redacted] 74.60.46

[redacted]
anche a lotti complesso immobiliare superficie 50 mila mq, di cui 18.000 coperti con capannoni da 500 a 7000 mq altezza utile mt 7-11 e palazzo uffici (costruzione 1964). Fronte strada nazionale ml 236 con 30 vetrine. Acqua, energia, fognature, strade, piazzali e tutti i servizi ausiliari. Idoneo qualsiasi attività. Lunghissima dilazione nei pagamenti. Si esamina anche combinazione sociale [redacted] società [redacted] gestione.
GORGONE - Via Appia [redacted] Secondigliano, 151
Napoli - Tel. 541.960

L'INGLESE



PER I VOSTRI RAGAZZI
[redacted] TUTTI STUDIANO L'INGLESE!
Sì, è proprio diventata [redacted] necessità! E l'età più giovane, dai sette [redacted] in su, è il periodo migliore. I ragazzi imparano rapidamente, senza troppa fatica, e non dimenticano. Venite da [redacted] oggi stesso. Un consiglio non vi costerà nulla, e potrà rappresentare l'occasione per dare a vostro figlio qualcosa che gli servirà poi per tutta la vita.
BRITISH SCHOOL OF TURIN
Via Giolitti 55 - Telefono 874.806

ernia
Il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto 1 (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, via S. Santucci. Lunedì 12, ore 9-12.
GENOVA: Ag. Gen. Farmacia Internazionale, via I. Frugoni, 1/3, tel. 561.373. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.

ULTIME NOTIZIE

Attentati d'un misterioso gruppo anarchico "Jacob„

[redacted] contro uffici italiani [redacted] Parigi e [redacted] Gran Bretagna

Esplosioni (senza vittime, né danni sensibili) a Parigi e Londra - Due ordigni scoperti in tempo [redacted] Manchester [redacted] Birmingham - Volantini degli attentatori: «La lotta continuerà»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 ottobre.

(l. m.) Due bombe che secondo la polizia erano di scarsa potenza, e non hanno arrecato danni, sono scoppiate la notte scorsa, ad un'ora di distanza, davanti a due [redacted]lazzi in cui [redacted] trovano uffici italiani. La prima esplosione è avvenuta poco prima delle 3 sugli Champs-Elysées [redacted] numero 138, nella cassetta delle lettere di un ufficio dell'*Alitalia*. La seconda bomba è scoppiata verso le 4 in Rue de Rivoli, ad un paio di chilometri dal luogo della prima esplosione, in un palazzo dove abitano parecchie persone e si trovano vari uffici tra i quali, al terzo piano, quello della rappresentanza della Banca d'Italia a Parigi.

Sul luogo degli attentati [redacted] stato trovato un breve dattiloscritto che dice «*Alt alla repressione. Movimento di solidarietà rivoluzionaria internazionale. Gruppo del 6 maggio 1968. Sezione Marius Jacob*». Del movimento a Parigi nessuno aveva mai sentito parlare. [redacted] fatto, però, che anche a Londra ed a Manchester siano esplose bombe dinanzi a locali italiani fa pensare che si tratti di un piccolo movimento anarchico i cui membri [redacted] sparsi nei vari paesi europei. La polizia parigina ha preso contatto [redacted] l'*Interpol*.

Londra, 10 ottobre.

(c. c.) La polizia inglese ha chiesto la cooperazione dell'*Interpol* nelle indagini su tre misteriosi attentati compiuti contro sedi ufficiali italiane nel Regno Unito. Non si tratta di iniziative terroristiche di grossa portata: due sono state sventate in tempo e la terza non ha fatto vittime, nè danni di rilievo. Tuttavia dietro gli episodi si individua la pre[redacted] di [redacted] organizzazione.

La notte scorsa un rudimentale ordigno esplosivo, munito di un congegno a tempo, è stato trovato a Manchester dinanzi alla sede [redacted] consolato italiano in Brown Street. Era in una borsa gettata in [redacted] dei bidoni della spazzatura non vuotati in questi giorni per lo sciopero degli addetti municipali. La bomba è stata disinnescata da artificieri dell'esercito inglese, e non è neppur certo che sarebbe scoppiata stante la sua incerta fattura.

Poche ore dopo però un ordigno analogo è esploso in Londra, davanti al «Centro commerciale italiano» di Cork Street, nel quartiere di Soho. In questo centro vi sono uffici e locali in cui periodicamente vengono aperte mostre di prodotti della nostra penisola. Lo scoppio ha frantumato una vetrina. Anche in questo caso pare che l'ordigno fosse stato deposto in un bidone di rifiuti.

Il terzo episodio è succes[redacted] a Birmingham. Il nostro viceconsole, Franco Bernuti, ha trovato un'altra rudimentale bomba sul portico antistante il suo ufficio a Edgaston, alla periferia della città. L'ha notato mentre conged[redacted] un visitatore. In precedenza egli aveva ricevuto una lettera anonima in italiano che terminava [redacted] frase «*la lotta continuerà*». I due ordigni disinnescati in tempo [redacted] ora confrontati con i frammenti raccolti a Londra.

Gli anarchici del «[redacted]» operarono anche a Roma

(Dalla redazione romana)
Roma, [redacted] ottobre.

La polizia romana si è occupata oltre un anno fa del gruppo terroristico «Marius [redacted]», che la scorsa notte ha compiuto a Parigi attentati contro gli uffici di rappresentanza di due grandi società italiane. Le indagini cominciarono il primo marzo del '69, in seguito all'esplosione di un ordigno presso uno [redacted] cancelli secondari di Palazzo Madama, in cui ha sede il Senato della Repubblica. Gli autori dell'attentato lasciarono allora per la prima volta dei volantini con la firma del «Gruppo anarchico Marius Jacob», che ha fatto ora [redacted] sua ricomparsa a Parigi.

Successivamente, furono attribuiti allo stesso gruppo altri due attentati; anche questi, come quelli contro [redacted] Senato [redacted] ieri notte contro gli uffici italiani a Parigi, [redacted] carattere dimostrativo. Ma gli investigatori impiegarono del tempo ad individuare l'origine del gruppo «Marius Jacob». Nessuno lo conosceva, né tra gli esperti della squadra politica della Questura, né negli stessi ambienti anarchici. Infine, fu possibi[redacted] accertare che Marius Jacob era un francese morto alcuni anni fa, che per un certo periodo della sua vita aveva svolto attività politica come animatore di [redacted] gruppo «soreliano».

Secondo la polizia romana, proprio a Jacob si sarebbe ispirato Ivo Della Savia, un altro dei militanti neofascisti passati negli ultimi tempi nelle [redacted] file degli anarchico-individualisti; e anch'egli implicato nella strage di piazza Fontana, a Milano. Ivo Della Savia si troverebbe [redacted] in Francia, dopo essere stato espulso come elemento indesiderabile dal Belgio, in cui aveva cercato rifugio per sottrarsi al servizio militare di leva. [redacted] polizia italiana gli attribuisce la responsabilità di numerosi attentati e lo ricerca con [redacted] collaborazione dell'Interpol.

Eletto [redacted] consigliere regionale

E' incriminato [redacted] l'ex sindaco (dc) Santini

E' accusato di violazione alla legge urbanistica

(Dalla redazione romana)
Roma, 10 ottobre.

L'ex sindaco [redacted] Roma, Rinaldo Santini, oggi consigliere alla Regione e presidente del comitato romano per la programmazione, è stato incriminato per violazione della legge urbanistica. Il pretore Amendola lo ha convocato [redacted] mattina nel proprio ufficio e gli ha comunicato che nei suoi confronti è stato aperto un procedimento penale in quanto «*indiziato di reato*», invitandolo perciò a nominarsi [redacted] avvocato difensore.

L'inchiesta è stata sollecitata da una denuncia presentata da [redacted] Fabrizi, abitante in via Durantini 60, in cui è segnalato che la chiesa [redacted] San Atanasio e l'annessa casa parrocchiale [redacted] via Filippo Meda, a Casal Bruciato, e cinque grandi edifici situati tra via Cesare Algranati e via Filade Pollazzi, tutti nella zona di via Tiburtina, sono sorti violando le disposizioni del piano regolatore.

Il magistrato ha interrogato numerosi testimoni, tra i quali l'assessore all'urbanistica Antonio Pala e l'assessore al piano regolatore Maria Muu, i quali hanno affermato [redacted] le licenze di costruzione per tutti gli stabili in questione erano state rilasciate dall'amministrazione capitolina nel 1967, quando all'assessorato per l'urbanistica c'era Rinaldo Santini.

Sembra che le licenze siano state rilasciate dal predecessore di Santini; ma, contro le disposizioni in materia, l'ex sindaco le avrebbe rinnovate dopo che erano scadute, compiendo così una irregolarità che [redacted] ha porta[redacted] sul banco degli accusati.

Nuove reazioni [redacted] Urss per il «caso Solzenicyn»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 ottobre.

(p. g.) Altri tre giornali — *Pravda, Trud e Komsomolskaja Pravda* — pubblicano oggi, con modestissimo rilievo, la dichiarazione dell'Unione degli scrittori circa il conferimento del Premio Nobel ad Aleksandr Solzenicyn, già apparsa ieri sera sulle *Izvestija*.

Gli ambienti ufficiali sovietici sembrano voler minimizzare il «*caso Solzenicyn*», usando un criterio opposto a quello seguito nel 1958, quando il premio fu assegnato ad un altro scrittore «al bando», Boris Pasternak, che fu attaccato con violenza.

Espulso dal pc spagnolo il leggendario Lister

Comandò le brigate internazionali nella guerra civile

(Nostro servizio particolare)
Madrid, [redacted] ottobre.

(m. a.) Enrique Lister, il leggendario comandante del V Reggimento Repubblicano durante la guerra civile spagnola, è stato espulso dal partito comunista spagnolo. Lister è accusato di «azioni frazionistiche» e di portare la discordia tra le file del partito. Altri tre militanti sono stati espulsi dal pcs.

Il provvedimento rientrerebbe nella lotta ormai aperta fra l'ala stalinista del partito di cui egli faceva parte (e che avrebbe appoggiato l'invasione sovietica della Cecoslovacchia) e l'ala moderata capeggiata dallo stesso segretario politico del partito, Carrillo il quale a suo tempo condannò l'intervento russo.

E' morto l'ufficiale che catturò Guevara

La Paz, 10 ottobre.

Esattamente tre anni dopo la morte del *Che* Guevara, l'ufficiale che lo catturò, il tenente Eduardo Huerta, è morto in un «incidente» del traffico.

Tuttavia, negli ambienti politici di La Paz si ritiene che non si tratti di un incidente, ma di un'azione di rappresaglia dell'«Esercito di liberazione nazionale» creato a suo tempo da Guevara. Secondo fonti attendibili, i guerriglieri pubblicherebbero tra breve un documento sulla situazione politica del Paese e nella stessa occasione potrebbero annunciare «*l'esecuzione*» del tenente Huerta. *(Ansa - Afp)*

Condannato [redacted] morte uno speculatore in Urss

Mosca, [redacted] ottobre.

V. P. Badyagin, un impresario del Tagikistan che aveva costituito una propria [redacted]cietà di costruzioni realizzando un profitto di 100.000 rubli (circa 70 milioni di lire), è stato condannato a morte mediante fucilazione, in base alle leggi che condannano i crimini economici nell'Urss. Lo riferisce oggi il giornale *Kommunist Tagikistana*, precisando che l'imprenditore aveva ingaggiato un centinaio di operai e concluso contratti per la costruzione di abitazioni, linee elettriche ed impianti radio per fattorie collettive. Il giornale spiega che l'uomo si serviva di fondi delle fattorie collettive per pagare gli operai; aggiungeva nomi di persone inesistenti negli elenchi dei dipendenti e si impadroniva dei salari.

Nell'Urss, la pena di morte può [redacted] comminata per omicidio [redacted] per «crimini contro l'economia». *(Ansa - Upi)*

Il nuovo presidente della Federazione stampa

Salerno, 10 ottobre.

Il 12° Congresso nazionale della stampa italiana ha eletto [redacted] alla terza votazione Adriano Falvo presidente della federazione. I 220 congressisti, sui 252 delegati delle 12 [redacted] sociazioni regionali, hanno così votato: Falvo 132 voti; Panozzo [redacted]; Cavalli Giancarlo 10; Scarlata, Baghino, Stagno, Carlo Donat-Cattin, un voto. Le schede bianche sono state tre, le schede nulle una.

Si sono [redacted]lte anche le elezioni per il collegio dei revisori. Sono risultati eletti per i pubblicisti Gino Massa, effettivo, e Giuseppe Aversa, supplente; per i professionisti, Francesco Giulio Baghino, Giovanni Filosa, Salvatore Brancati e Bruno Piazza effettivi; Ugo Longhi, supplente.

Il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato a Mario Missiroli il seguente messaggio: «*Caro Missiroli, nel momento in cui ella lascia la presidenza della Federazione nazionale della stampa che ha ricoperto con tanta dignità ed obiettività desidero farle giungere il mio più vivo apprezzamento per l'opera da lei svolta insieme al mio cordiale saluto*». *(Ansa)*

«La Stampa» [redacted] oggi 11 ottobre 1970 è uscita in 594.480 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Genova: i [redacted] [redacted] risposto [redacted]

Genova. Dopo l'alluvione: ovunque i giovani hanno affiancato l'opera dei soccorritori (Telefoto Ansa)

Un giovane subnormale in un'abitazione nel Lodigiano

Dopo [redacted] di [redacted]

La donna, sessantaquattrenne, ferita al collo, non è grave - Subito dopo il figlio, 29 anni, si è barricato in [redacted] minacciando anche la sorella - Arrestato dai carabinieri

[redacted] nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) Colto da una crisi di nervi, un giovane ha sparato due colpi di rivoltella contro la madre ed ha tenuto prigioniera la sorella per una ventina di minuti. Il fatto è accaduto in via Dante a Senna Lodigiana nell'abitazione di Teresa Bassini [redacted] 64 anni. La donna vive con una figlia, Antonia, mentre l'altro figlio Francesco Scotti di 29 anni, un giovane subnormale che è stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici per le sue condizioni di salute, abita in un altro appartamento. Ieri sera [redacted] Scotti si è recato dalla madre per chiederle del denaro per l'ennesima volta. La Bassini si è rifiutata e nella discussione è intervenuta anche la figlia Antonia. Ad un tratto lo Scotti ha estratto una rivoltella calibro 22 e, profferendo frasi sconnesse, ha sparato due colpi contro la madre. Un colpo è andato a vuoto, l'altro ha ferito di striscio la donna al collo. Lo Scotti, poi, ha chiuso [redacted] chiave la porta d'ingresso dell'appartamento e ha tenuto sotto la minaccia dell'arma la [redacted]dre ferita e la sorella. Nel frattempo sono giunti i [redacted]binieri che hanno circondato la casa. Il sottufficiale che comandava la pattuglia ha parlato a lungo con lo Scotti, poi è riuscito a convincerlo ad aprire la porta: [redacted] un balzo il brigadiere è saltato sull'esaltato e lo ha disarmato.

Lo Scotti è stato accompagnato alle carceri di Codogno e denunziato per tentato omicidio. La Bassini è stata ricoverata all'ospedale dove è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Domani trattative per la Rhodiatoce

Verbania, 10 ottobre.

(a. c.) I direttivi sindacali della Rhodiatoce di Verbania hanno formato oggi la delegazione unitaria (Cgil, Cisl, Uil) che, lunedì pomeriggio, inizierà presso la sede di Milano, le trattative con la direzione della società [redacted] la [redacted] in corso da un mese. I direttivi chiederanno, comunque, come pregiudiziale, all'avvio dei colloqui, la garanzia che [redacted] posto di lavoro dovrà essere conservato a tutti quei lavoratori in qualche modo «incriminati» in seguito agli incidenti [redacted] alle manifestazioni avvenute durante gli scioperi.

I due attivisti sindacali arrestati tre giorni fa, Lo Nigro, della Cgil, e Forte, della Cisl, sono ancora in carcere, nonostante le richieste di libertà provvisoria inoltrate alla procura della Repubblica dagli avvocati difensori. Si sa che, negli interrogatori, hanno dichiarato di essere stati «presenti ad alcuni blocchi stradali», ma con l'intenzione di farli sciogliere.

Degli altri quattro sindacalisti colpiti da mandato di cattura e ricercati non [redacted] hanno notizie. L'istruttoria del processo continua e, oggi, altre 12 persone sono state interrogate dal magistrato.

Dopo 31 giorni di sciopero, una cinquantina di tecnici e di operai sono entrati stamattina nella fabbrica per [redacted] riavvio delle centrali termiche, degli impianti d'azoto e per alcuni controlli.

Una sentenza del pretore

Non vale la contravvenzione se l'automobilista è ubri[redacted]

Susa, 10 ottobre.

(g. d.) Non è condannabile l'automobilista che ha [redacted]dato [redacted] stato di ubriachezza se la contravvenzione gli è stata notificata quando era ubriaco, poiché [redacted] era in grado di intendere. Questa sentenza è stata emessa dal pretore di Susa d[redacted] Apruzzese, nell'udienza penale tenuta ieri. Imputato era [redacted] nato Gallino di 28 anni un operaio abitante ad Almese.

Il 21 giugno scorso il Gallino venne fermato presso S. Giorio di Susa dai carabinieri di Bussoleno: viaggiava su una «500» ed era in preda agli effetti dell'alcool. I militi gli elevarono contravvenzione per guida in stato di ebbrezza e [redacted] denunciarono all'autorità giudiziaria.

Il dott. Apruzzese ha condannato il Gallino a 45 mila lire [redacted] ammenda per ubriachezza, assolvendolo invece dall'imputazione di guida in stato di ebbrezza. Il giudice ha dichiarato [redacted] doversi procedere per difetto di notifica, in quanto la contestazione immediata del reato non può [redacted] fatta a persona [redacted] ubriaca, poiché non in grado [redacted] intenderla.

Un'interrogazione dell'on. Pintus [redacted] Moro

[redacted]

Chiede inoltre che l'Italia appoggi l'ammissione all'Onu, «con il rango che le compete», [redacted] Pechino

(Dalla redazione romana)
Roma, [redacted] ottobre.

Una interrogazione parlamentare per il riconoscimento diplomatico della Cina popolare da parte dell'Italia è stata presentata stamane dall'on. Mariano Pintus (dc) al ministro degli Esteri, Moro.

In particolare l'interrogante chiede di sapere [redacted] il [redacted]nistro degli Affari esteri non giudichi «*ormai indilazionabile l'opportunità di rompere gli indugi per l'istituzione di normali relazioni diplomatiche dell'Italia con la Repubblica popolare cinese nell'interesse politico ed economico dei due Stati [redacted] della pace mondiale*».

L'on. Pintus chiede inoltre al ministro Moro «*se non ritenga di servire la causa della distensione e dell'equilibrio internazionale appoggiando nel [redacted] della presente sessione dell'Assemblea generale dell'Onu, l'ammis[redacted] della Repubblica popolare cinese con il rango che le compete tra le Nazioni Unite in modo da porre fine ad una assurda assenza, i cui pericoli per la pace mondiale sono fin troppo evidenti*».

Sull'argomento l'on. Luciano De Pascalis, responsabile della sezione esteri del psi, ha dichiarato: «*Il problema dell'ammissione della Cina all'Onu si ripresenta quest'anno all'Assemblea generale in un contesto politico che renderà assai più difficili e ingiustificabili manovre e tattiche dilazionatrici. I problemi che dominano drammaticamente la scena internazionale, dal Medio Oriente [redacted] Sud-Est asiatico, richiedono una presenza e una iniziativa dell'Onu impossibili da [redacted]alizzare finché non verrà raggiunta l'universalità dell'organizzazione. E di universalità è evidentemente ridicolo parlare finché la Cina popolare non vi sarà rappresentata*».

«*L'Italia, ha concluso De Pascalis, si appresta a riconoscere Pechino, e deve prendere senza equivoci posizione [redacted] un ruolo positivo all'Onu senza ripetere l'atteggiamento ambiguo e contraddittorio dell'anno scorso. I socialisti attendono quindi dal governo e dalla delegazione all'Onu un comportamento coerente con le linee programmatiche, con gli interessi dell'Italia e della collaborazione internazionale*».

Parecchie scosse negli ultimi giorni

[redacted]

Caserta, 10 ottobre.

Un'altra scossa sismica [redacted] stata avvertita oggi alle 16,18 a Mignano Montelungo, il paese dell'alto Casertano ai confini [redacted] provincia di Frosinone, dove da alcuni giorni la popolazione vive all'aperto per il timore di altri terremoti.

I danni alle cose sono notevoli. In un rapporto inviato [redacted] sindaco della cittadina alle autorità della provincia [redacted] del governo [redacted] stato segnalato che «*le case danneggiate sono 578 e i nuclei familiari fatti sgomberare 142. Buona parte della popolazione vive in aperta campagna, sotto le tende fornite dall'esercito. Il ponte che collega il paese con la Casilina è chiuso al traffico per motivi precauzionali*».

Il direttore dell'osservatorio vesuviano e dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli, prof. Imbò, noto vulcanologo, [redacted] inviato a Mignano Montelungo una commissione [redacted] geologi con il compito di studiare il fenomeno sismico che si ripete ormai da diversi giorni e che sembra in relazione con la ripresa dell'attività del vulcano spento di Roccamonfina, l'ultima eruzione del quale avvenne nel 269 avanti Cristo. *(Ansa)*

Orefice aggredito da un rapinatore: grave

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 ottobre.

(r. s.) L'orefice Pierino Ciarniello, 45 anni, è stato aggredito e rapinato da un bandito che è riuscito ad impossessarsi di 250 mila lire in contanti e [redacted] alcuni preziosi contenuti nella cassaforte. L'orefice è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Verso le 14, nell'oreficeria di [redacted] Candia, un uomo mascherato ed armato di pistola ha ordinato al Ciarniello di aprire la cassaforte. Il rapinato ha tentato di resistere, ma il malvivente [redacted] ha colpito [redacted] volte alla testa con il calcio della pistola, costringendolo a fornire la combinazione della cassaforte. Quindi è fuggito a b[redacted] [redacted] un'auto guidata da un complice.

Pierino Ciarniello è riuscito a raggiungere la strada per chiedere aiuto: alcuni passanti lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Posti di blocco so[redacted] stati istituiti in tutta la zona.

Stato Civile di Torino

9 ottobre 1970

NATI — Vreezia Laura; Leveri Paolo; Mauro Sabina; Oddenino Laura; Fausone Fabio; Innocenti Stefania; Rotolo Maria; Paulano Agostino; Bamonte Lorenzo; Zedda Gian Marco; Mazza Daniela; Tasca Rudy; Lorè Loredana; Cesare Mauro; Morra Tiziana; Lo Bello Antonella; Pinosa Ezio; Campa Laura; Guerinoni Simona; Roveri Alessandro; Beltramo Massimo; Barbero Marisa; Calicino Barbara; Bonadeo Piero; Scuteri Guglielmo; Cocca Erika; Costa Nadia; Agudio Beatrice; Airaudo Sergio; Leonardo Pasquale; Mollo Romina; Morello Rossella; Montrasio Lorenzo; Chiggioni Claudia; Ballesio Federico; Crosveri Enrico; Acquarone Marco; Nobile Davide; Baro Eloisa; Floris Fabrizio; Tornaci Amelia; D'Amato Sabina; Rigillo Antonio; Cucinotta Armando; Coriuo Stefano; Frasese Ivan; Russo Adriana; Petrone Raffaele; Delli Debora; Osella Simona; Vico Valentina; Pantuso Rosa; Labis Emanuela; Steffenone Laura; Amarena Roberto; Pasculli Augusto; Farella Maria; Guerlio Tiziano; Cattaglione Franco; Cosa Arianna; Fabris Massimiliano; Defilippi Claudio; Zenuer Antonio; Amendola Antonio; Sforza Maurizio; Bruzzese Maurizio; Presti Stefano; Icardi Carlo; Cerattone Mariella; Marchetti Gabriella; [redacted] Riccardo; Caruti Marzia; Marchetti Ferdinando; Ciampolini Romano; D'Aloia Michele; Cavaliere Monica; Birola Gualtiero; Trinchero Sandra; Toye Giulia; Buttero Fabrizio; Cotucci Roberta.

MORTI — Basso Francesco, di anni 85, nato a Cuneo, pens. abitante in via Bottigliera 11. Serio Francesco, a. 60 Palermo imp.; Ozzano S. Sterri Giuseppe, a. 78, Cuneo, [redacted] p. Risorgimento 12.

Deceduti in ospedale: Carones Arnaldo, a. 70 Alessandria pens.; Mileutini Giuseppe, a. 76, Migliarino, pens.; Fallone Angela, gg 17, Torino; Pagliolico Fernanda, a. 27, Santhià, casal.; Cesario Antonio, a. 21, Pozzuoli, operaio; Leporoni Pietro, a. 91, Genga, pens.; Lo Monaco Antonino, a. 49, Catania, foto ritocc.; Camera Franco, a. 44, Pisa, dirig.; Modone Carolina ved. Ferrando, a. 85, Torino, pens.; Tamaline Ottavio, a. 66, Torino, pens.; Grassi Efrem in Bollero, a. 24, Mandas, stud.; Tregambi Torquato, a. 70, Ferrara, pens.; Reale Elisabetta ved. Fenoglio, a. 75, Vigone, pens.; Bertolero Maria ved. Bertolino, a. 75, Rosseco, pens.; Lupa Giuseppe, a. 57, Torino, pens.; Durante Francesco, a. 2, Taranto; Stella Giuseppe, a. 79, S. Ferdinando, pens.; Alrea don Ignazio, a. 65, Rive di Gier, rel.; Giardo Luigi, a. 81, Moncucco T.se, pens.

Nati 81 - Matrimoni [redacted] - Mor[redacted] 22.

Lucia, Filippo, Guido e Lilla Jacobucci partecipano la scomparsa dell'

Avv. Mario G. E. Luzzati

avvenuta a Marbella (Spagna) l'8 ottobre 1970 e sono affettuosamente vicini alla Consorte Signora Mercedina.
— Torino, 10 ottobre 1970.

Il Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale partecipa la scomparsa dell'

Avv. Mario G. E. Luzzati

illustre giurista e maestro nel campo del diritto industriale e si associa al lutto della sua cara Consorte Signora Mercedina.
— Milano, 10 ottobre 1970.

Umberto Alliani di Brondello annuncia la perdita incolmabile dell'Amico illustre

Avv. Mario G. E. Luzzati

e condivide il dolore della Consorte Signora Mercedina.
— Roma, 10 ottobre 1970.

Prendono viva parte al dolore dei colleghi Giulia e famiglia per la scomparsa del piccolo

Giorgio Spagnotto

i colleghi:
Domenico Barale, Enzo Chiola, Secondo Clattino, Camillo Colombo, Giuseppe Ferrero, Silvana Gal, Fausto Giacone, Giovanni Grosso, Paolo Longo, Cliglio Marta, Enrico Scarafia
e l'Ufficio Tecnico del Comune di Collegno.
— Collegno, 11 ottobre 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Forno ved. Ollino

Addolorati lo annunciano i figli Margherita, Ernestina, Rina, nuore, genero, nipoti, l'affezionata Rita Pellerey e parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,15 Ospedale Traumatologico, via Zuretti.
— Torino, 10 ottobre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Valle

L'annunciano la moglie Maddalena, il figlio Carlo, la nuora Sole Brunero, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali domenica alle ore 10 Vallenera d'Asti. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Vallenera d'Asti, 11 ottobre 1970.

La famiglia Falchero commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo caro Estinto

Giovanni Falchero

sentitamente ringrazia. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 26 ottobre alle ore 8 nella Parrocchia di Sant'Agostino.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Cogno nata Paolazzo

Addolorati lo annunciano: marito [redacted], figli Ada, Carla, Sergio, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10,15 Parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 10 ottobre 1970.

E' mancato il 7 ottobre in [redacted]

Giuseppe Dolla

[redacted] funerali avvenuti, lo partecipano con dolore le sorelle, i cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 10 ottobre 1970.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Felice Barotti

la moglie ed i parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 12 ottobre ore 10, Madonna Angeli.
— Torino, 11 ottobre 1970.

1969 — 1970

Egle Sassi nata Golzio

Nella prima, triste ricorrenza, i Suoi cari La ricordano con accorato rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Generale Giorgio Rovere

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa mercoledì 15, ore 19, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 11 ottobre 1970

1968 — 1970

Nel terzo anniversario della scomparsa moglie, figlia e nipoti ricordano con infinito rimpianto

Giuseppe Garino

— Torino, 11 ottobre 1970.

[redacted] — 1970

Franco Polito

I genitori e la sorella ricordano il loro caro a quanti lo conobbero. Messa lunedì 12 ottobre ore 6,30 Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 11 ottobre 1970

La S. Messa di trigesima del

Cav. Ercole Bailliano

verrà celebrata lunedì 12 ottobre, ore 8, chiesa SS. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro, Torino.
— Torino, 10 ottobre 1970.

[redacted] — 1970

Giovanna e Luigia Bosco

vivono nel cuore e nel ricordo del fratello [redacted]. Santa Messa lunedì 12 ore 8,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 11 ottobre 1970.

1969 — 1970

Luigi Martino

Moglie, figlia lo ricordano a quanti lo ebbero caro. S. Messa 13 ottobre ore 8, Chiesa Santa Rita.
— Torino, 11 ottobre 1970.

1969 — 1970

Alberto Archi

vive nel cuore [redacted] suoi cari. Messa, Parrocchia Gesù Adolescente, 12 ottobre ore 8.
— Torino, 11 ottobre 1970

1968 — 1970

Eugenio Amilton

vivissimo nel ricordo e nel rimpianto. S. Messa ore 9, N. S. di Lourdes, 12 c. m.
— Torino, 11 ottobre 1970.

1964 — 1970

Franco Patria

Tanto dolore, infinito rimpianto. Mamma.
— Sanremo, 11 ottobre 1970.

1967 — 1970

Giuseppe Barbetta

Sempre con infinito rimpianto.
— Torino, 11 ottobre 1970

1956 — 1970

Giuseppe Gazocchi

Con immutato rimpianto.
— Torino, 12 ottobre 1970

La famiglia del

Prof. Raffaele Ciaffi

ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 17 ottobre, alle ore 10,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 11 ottobre 1970

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Giovanna Merlo ved. Vercelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, i congiunti per la grande dimostrazione di affetto e di stima dimostrata alla loro cara Mamma, ringraziano quanti di presenza, con scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Ca[redacted] [redacted] ottobre [redacted]

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Teresa Chiri ved. Fantone

Addolorati lo annunciano i figli Caterina, Anna, Giuseppe, Rosy, Antonio, Sergio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma sarà tumulata a Rosta.
— Torino, 10 ottobre 1970.

Partecipano commossi al dolore di Rosy e Nanni Rosso gli amici:
Piero, Anna Alzaglo; Mario, Felicina Casati; Aldo, Luisa Colle; Alfonso, Rina Esposito; Umberto, Luciana Esposito; Piero, Laura Filipello; Angelo, Piera Meula; Giorgio, Anna Olmi; Bruno, Angelica Sandri; Mauro, Gisella Sandri.

I cognati Rosso, Chiappino, Morsani, Paschetto e famiglie partecipano al dolore di Rosy e congiunti per la morte della MAMMA.

Franco e Daniela partecipano al dolore degli zii Rosy e Nanni.

Dopo una vita di lavoro e di bontà, ha raggiunto in Cielo il suo diletto figlio Bruno, l'amato genitore del

Cav. Riccardo Cantelli
Tecnico ortopedico
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Gallo, la figlia Miranda col marito dott. Elio Peirotti e figlia Tiziana, la nuora Eglè Merlanti ved. Cantelli col figlio Riccardo, il fratello Tommaso, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 ottobre 1970.

La Fiesa-Omen annuncia la scomparsa del socio

Riccardo Cantelli

— Torino, 10 ottobre 1970.

Improvvisamente il Cielo ha rivoluto alle dolenti figlie nel suo ricordo ha sempre vissuto

Maria Rosenfelder Perino Bert

lasciando di conforto al marito Willy il ricordo di una affettuosa vita familiare. I funerali avvennero in ... stato con immenso dolore il marito, il fratello Giovanni, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 4 novembre alle ore 11 nella Chiesa Domenico Savio del Istituto Michele Rua, via Paisiello 37.
— Torino, 10 ottobre 1970.

Le famiglie Chiabra e Cumbardi prendono parte al dolore di Willy per la perdita della cara MARIA.

Maria, Renato, Piergiorgio Valente partecipano al dolore dell'amico Willy.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Guilla

Per volontà dell'Estinto ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria Mattiano, la figlia Guglielmina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paleno e collaboratori per l'assidua assistenza. La cara salma riposa nel Cimitero di Lignana.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Le famiglie Mario e Aldo Fiore prendono viva parte al dolore del congiunto per l'immatura scomparsa di

Giuseppe Guilla

— Torino, 10 ottobre 1970

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Rinaldo Fernandes

Lo piangono la moglie, i figli Italo con la moglie Miranda gli affezionati nipoti Laura e Marco; Franco con la fidanzata Graziella Silio, parenti, amici tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Gina e Gianfranco Urbani partecipano al dolore della Famiglia.

E' cristianamente mancato

Celestino Piatti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna de Palma; i figli: Ugo con la moglie Nella Rodiero e figlia Paola; Piero con la moglie Maria Luisa Piovano ed il piccolo Massimo; le sorelle Irma ed il fratello Luigi con le rispettive famiglie; parenti tutti. I funerali avverranno in Torre Pellice lunedì 12 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in Pinerolo, via Chiappero 29, alle ore 10.
— Pinerolo, 10 ottobre 1970

Cristianamente si è spento

Pietro Gava
Mutilato della guerra 1915-'18
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: la moglie Silvia Alnery, i figli: Carlo con la moglie Teresita Camolo e il piccolo Massimo, Adriana; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ottobre alle ore 10 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 9 ottobre 1970

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Gozzellino
Pensionato FF.SS.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Olga Bianco, il figlio Piero con la moglie Iole, i nipoti Fabio, Alberto e parenti tutti. Funerali lunedì 12 ore 10,15 partendo dall'abitazione in corso Marconi 34.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Maria Cottino Bellone
12 ottobre 1969

Vincenza Bellone
26 ottobre 1969

Rita Cagnassi Bellone
9 febbraio 1968

Figli e nipoti le ricordano con immutato rimpianto. Una Messa sarà celebrata al Corpus Domini il 14 ottobre 1970, ore 18,30.
— Torino, 11 ottobre 1970

1969 — 1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Martinetto n. Camandona

giovedì 15 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Pace verrà celebrata una Messa di suffragio.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Rosa Gatti

il fratello Ettore e famiglia la ricordano con rimpianto e preghiere. S. Messe: Santa Barbara, lunedì 12 ore 8, 9, 11; Santuario (Pesio), martedì 13 ore 9,30.
— Torino, 11 ottobre 1970.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

GENERALE

Emanuele Beraudo di Pralormo

verrà celebrata una Messa in suffragio martedì 13 ottobre ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, 11 ottobre 1970

1961 — 1970

M. Maddalena Ruà in Barberis

Col dolore di allora e l'amore di sempre ricordo. La SS. Messa 12 ottobre ore 18,30, S. Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 11 ottobre 1970.

1969 — 11 ottobre — 1970

Dott. Giampaolo Pendino

Nel [redacted] tristissimo anniversario Mamma, Papà e Gabriella, con accorato rimpianto, lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 11 ottobre 1970

1964 — 1970

Alberta Berta

I suoi cari la ricordano con infinito affetto. Messa martedì 13 ore 8,15, Cappella Istituto Arti e Mestieri, corso Trapani 25.
— Torino, 11 ottobre 1970

Maria Caterina Tarzia

Nel primo anniversario della scomparsa marito, figli e nipotini la ricordano quale esempio luminoso di virtù e affetto. S. Messa Parrocchia S. Giuseppe, lunedì 12, ore 9.
— Torino, 11 ottobre 1970

Ade, Cesare, Gabriella Gabriel

ricordandoli sempre. S. Messa 12 ottobre ore 11 S. Cristina.
— Torino, 11 ottobre 1970

RINGRAZIAMENTO

Antonia Galli e familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa della carissima

Graziella Galli Ceresero

Messa trigesima il 5 novembre alle ore 9 Parrocchia Madonna di Fatima corso Moncalieri 496.
— Torino, 11 ottobre 1970

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

QUI c'è l'affare! Via Principi d'Acaja 57. Appartamenti «tutto reddito», prezzi addirittura irrisori, rivalutabilissimi. Due camere, servizi: 900.000, mutuo 2.000.000. Tre camere, servizi: 1.400.000 mutuo 3.200.000. Negozi vero affare. Gabetti 57.67.

BEANO. Maresco collina terreno vendo villa alloggi due da finire. Occasione. Telefonare 937.460. Chiamare Carlo.

RIVALTA, adiacenze Fiat vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi, mutuo, agevolazioni pagamento, volendo affittati allo reddito. Tel. 751.964.

RIVOLI villa signorile vendesi alloggio mq 165 giardino garage mutuo. Telef. 959.668.

RUBIANA frazione Venaria vendo terreno 1400 mq, progetto approvato, 1 milione 500.000 contanti. Tel. 721.793.

S. RITA costruzione 1955: 2 camere, cucina, servizi, 6.800.000, suff. 2.800 mila. Capello 332.780.

SAN PAOLO: via Rubiana 20 (dopo piazza Rivoli). Appartamento ottimamente disimpegnato: tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, giardino privato. 3.300.000. mutuo 7.700.000 Gabetti 57-67.

SESTRIERE: condominio «San Marco», Miniappartamento vacanza completamente arredato, ingresso, soggiorno-letto, cucinotta, bagno, terrazzo, posto macchina: 3.700.000, mutuo 6 milioni 300.000. Gabetti 57-67.

SESTRIERE condominio signorilissimo in costruzione posizione comoda tranquilla soleggiatissima. Vendonsi residenze. Facilitazioni. Simoncini, telefono 543.870.

SESTRIERE residenze signorili condominio prospiciente campi. Mutui, facilitazioni. Vende Simoncini, tel. 543.870.

SUBITO per voi Appartamenti centrale: via Foscolo 21. Grande metratura, eccezionale bassissimo costo! Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.050.000 mutuo 9.450.000. Gabetti 57.67.

SUPERATTICO presto libero, vicinanze corso Peschiera, vero affare. Saloncino, 2 camere, cucina ingresso, bagno, ampio terrazzo 13.700.000 suff. 30% contanti. tel. 537.066.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510.208.

TERRENO collinare sulla panoramica costruibile 1/6 mq 3300, convenientissimo vendo privatamente. Tel. 335.321.

TERRENO industriale mq 500 zona Trofarello acquisterebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7424 — 10100 Torino».

TERRENO mq 7014, L. 5.000.000, progetto approvato. Telefonare 792.564, ore pasti.

TERRENO progetto approvato ville, Eremo Pecetto urge vendere. Telefonare 543.545.

VALDELLATORRE. Villa signorile; splendida panoramica posizione, grandiosa disposizione ambientale, rifiniture lussuose. Salone, sei camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, box; ampio, curatissimo parco. 11.700.000, mutuo 14.300.000. Gabetti 57-67.

VALFINA, corso Alberto Picco 20, la vera signorile residenza collinare con la più bella finestra su Torino, in appartamenti di classe. Box, giardino, servizi vari. Mutuo dilazioni 80%. Telefonare 390.675.

VALFINA, corso Cosenza 49, signorili 2-3-4 camere, salone, box, giardino condominiale. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390.675.

VALFINA, corso Orbassano 207, ricercatissimi zona commerciale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo, dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 367.472.

VALFINA, Incredibile: 2 camere, cucina, servizi L. 8.000.000, anche dilazionabili. Tel. 390.675 centro vendite.

VALFINA, occasione locali commerciali reddito 7,50% corso Dante 114, casa altamente signorile. Ufficio mq 150 più seminterrato luminosissimo mq 300, mutuo, dilazioni 80%. Telefonare 390.675.

VALFINA, via Buenos Aires 84, ottimo impiego capitale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Telefonare 390.675.

VALFINA, via San Remo 3, seminterrato, luminosissimo mq 350 più eventuali soprastanti locali uffici. Mutuo, dilazioni 80%.

VALFINA, via Tonini 118, affarone, reddito eccezionale 2-3-4 camere, servizi. Mutuo dilazioni 80%. Visite loco. Telefonare 390.675.

VENDERE il vostro appartamento? Ottima idea ma parliamone prima insieme... potremmo già avere acquirente adatto! Giornalmente nostro computer registra 100 richieste acquisto: approfittatene oggi stesso! Gabetti 5767.

VENDESI cascina Settimo T.se libera subito. Tel. 563.489.

VENDESI Sauze d'Oulx condominio Chaberton appartamento con salone 2 camere doppi servizi. Telef. 533.744 int. 88 Torino ore ufficio, oppure per visite rivolgersi Gortier via Monfol 20, Sauze.

VENDESI terreno bella posizione, progetto approvato, vicinanze Gassino. Telefonare 890.765.

VENDESI terreno industriale mq 17 mila circa. Nichelino, tel. 620.944.

VENDESI terreno mq. 1000 progetto approvato Giaveno Selvaggio. Telefonare 959.513 Rivoli.

VENDESI villetta 20 km Torino 8 camere doppi servizi magazzino, giardino, 15.500.000, trattabili. Tel. 786.168.

VENDO alloggi 3 e 4 vani servizi corso Francia - Pozzo Strada. Telefonare 782.654 uff., 785.802 casa.

VENDO alloggio signorile privatamente, 2 camere tinello servizi, contanti, libero. Tel. 738.511.

VENDO Moncalieri villa nuovissima 2 alloggi triservizi, giardino, garage. Telefonare 879.313.

VENDONSI ultimissimi alloggi Beinasco, via De Nicola 9, 3 camere tinello servizi, lire 5.500.000, mutuo, rateizzazioni. Tel. 333.066.

VERO affare, alloggio recentissimo cintura Torino, libero, vendo. Telefonare 657.492.

VIA Passo Buole 3 bis in casa civile vendesi basso fabbricato mq 150. Telefonare 399.065 ore serali.

VIA Susa 3 vendiamo 2 camere medio grande salone, attici tre camere cucine biservizi abitabili ottobre, mutuo dilazioni.

VICINANZE Torino, bellissima villa immediatamente abitabile; posizione centrale, servitissima, ambienti spaziosi, ottimamente rifiniti. Quattro camere, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, garage. 1200 mq giardino; 8.160.000, mutuo 12.240.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA solidissima 8 km da Asti vendesi. Richiesta 8.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino».

VOLVERA vendesi villetta due piani piano terra da ultimare. Tel. 986.604.

ZONA Francia, via Talucchi 42. Appartamento spazioso, prezzo bassissimo in rapporto costi zona. 3 camere, cucina abitabile, bagno ingresso, ripostiglio 10.900.000, suff. 30% contanti. Tel. 537.066.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio camera e tinello, coniugi soli, zona barriera Milano. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3253 — 10100 Torino».

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi bene impiegati. Tel. 779.558.

CERCASI camera più servizi zona Pozzo Strada Parella. Telef. 737.696.

CERCASI in affitto villetta 4-5 camere, zona Regina Margherita-Rivoli. Telefonare 725.713.

CERCASI locale industriale zone San Paolo, Santa Rita, Parella, mq 250-300 Telefonare 338.464.

CERCASI negozio centrale-semicentrale mq 50 circa vetrina prospiciente via. Telefonare 551.842 ore ufficio.

CERCASI soffitta, camera, servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3272 — 10100 Torino».

CERCO in affitto uso abitazione villetta o palazzina 1 o 2 piani completamente indipendente zona fino o dintorni. Actis, via Pagani 4, 20011 Corbetta - Milano, tel. 977.7195.

DIPENDENTE ente pubblico cerca mini alloggio, possibilmente mansardato. Telefonare 284.139.

DIPENDENTE istituto credito cerca affitto monocamera servizi zona centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 451 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca ufficio piano rialzato S. Rita mq 100 circa con annesso magazzeno. Telef. 328.288.

PIEMONTESE cerca alloggetto con ortiello vicinanze Nichelino, Orbassano, Beinasco. Telefonare 903.433, 903.443, ore ufficio.

PROFESSORESSA ruolo sola cerca bicamere cucina soleggiato silenzioso massimo 42.000. Telef. 695.643.

REFERENZIATISSIMI cercano tricamere zona Francia. Intermediari. Telefonare 723.110.

REFERENZIATISSIMI giovani sposi settentrionali cercano mini alloggio. Telefonare 874.980.

REFERENZIATISSIMO urge mini alloggetto Francia-Mirafiori centrale. Telefonare 538.441, feriale.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telefonare 546.430.

A. BORDIGHERA affittasi alloggio 2 camere cucina zona residenziale riscaldamento centrale. Telefonare giorni feriali 8,30-12 661.558.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telef. 538.594.

A Rivoli stupenda zona panoramica affittasi alloggi da 3 camere più salone, doppi servizi e mansarda. Telefonare ore ufficio 490-486.

AFFITTANSI o vendonsi Beinasco bassi fabbricati da 150 a 800 mq sistemazione a richiesta, attività non rumorose. Telef. 323.066.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi, Piazza Bengasi. Telefonare 366.995.

AFFITTASI alloggio casa nuova via Boston. Salone, tricamere, cucina, doppi servizi, garage. 100.000 mensili. Telef. 774.152.

AFFITTASI alloggio mansardato villa, Rivoli 1 salone 3 camere servizi garage 40.000. Telef. 959.119.

AFFITTASI alloggio S. Rita salone due camere cucina doppi servizi garage cantina. Telef. 678.362 feriali dopo le 20.

AFFITTASI appartamento signorile uso uffici corso Bolzano, costruzione nuovissima, 4 camere salone doppi servizi. Telef. 533.744 int. 88.

AFFITTASI Borgo Rossini casa vecchia alloggio 3 camere servizi II piano. Telef. 753.956.

AFFITTASI Borgo Rossini laboratorio mq 100 comunicante internamente con interrato mq 70. Telef. 753.956.

AFFITTASI camera tinello termobagno a prossimi sposi. Tel. 215.971.

AFFITTASI luminoso locale industriale mq 170, via Vernengo. Telef. 757.042 ore pasti.

AFFITTASI negozio modernissimo mq 320 via Madama Cristina. Telefonare 682.001.

AFFITTASI o vendesi alloggio pineta Bardonecchia, via Marco Polo 4, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Telefono Torino 323.066.

AFFITTASI signorile zona Valentino salone, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare al n. 545.469.

AFFITTASI zona corso Lecce primi dicembre ampi luminosi locali uso ufficio od attività commerciale. Diverse possibilità sistemazione. Accesso carraio. Volendo anche appartamento. Telef. 772.689.

ALLOGGETTO ammobiliato moderno, camera, tinello, servizi, affittasi Crocetta. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3268 — 10100 Torino».

ALLOGGETTO collina torinese, saloncino camera servizi garage, 50.000. Telef. 643.776.

ALLOGGIO signorile zona Statuto tricamere cucina soffitta cantina et servizi, rimodernato, affittasi subito. Telefonare 746.832 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.898.

BELLISSIMO salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, centrale, semicentrale 75 mila. Sabatelli 581.735.

BORDIGHERA, tel. 20.320, appartamentini ammobiliati in villa con parco affitto, anche settimane.

CASA signorile corso Francia zona Paradiso affittasi alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 798.403.

CENTRALI signorili cinque camere adatte uffici eventualmente combinabili quattro camere servizi affittansi. Telefonare domani 517.939.

CENTRALISSIMO ufficio ampio salone 4 stanze affittasi con rilievo totale suo parziale lussuoso arredamento via Roma-piazza C.L.N., 255. Rivolgersi portiere.

COLLEGNO affittasi basso fabbricato, seminterrato complessivamente 240 mq con annesso appartamento - uso ufficio. Gabetti 57.67.

CORSO De Nicola 64 affittasi appartamento salone 2 camere cucina biservizi terzo piano visibile 15-18.

CORSO Tassoni, signorile tre camere, cucina, biservizi, decorato. Telefonare 745.940, ore pasti.

CROCETTA affittasi alloggio signorile, ampio salone, 3 camere, ingresso, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, cantina. Telef. 581.074.

LIBERO subito affitto bellissimo alloggio 3 camere tutti servizi, via Cialdini. Telef. 790.358.

LOCALI industriali a manica quadrangolare grande cortile due alloggi soprastanti vecchio fabbricato adiacente officine Savigliano affittansi subito. Escludonsi intermediari. Telef. 500.937.

NEGOZIO libero subito affittasi, corso Lombardia 142. Telefonare 773-157.

OSPEDALETTI privato vende, affitta appartamento nuovo, molto signorile, 3 ampi locali, cucina, doppi servizi, comforts, panoramico, parco condominiale, giardinetto privato. Scrivere Birone Pubblicità 1/5 Sanremo.

PERCHE' sprecare tempo ricercando spesso inutilmente, l'inquilino ideale? Affidateci vostri appartamenti: entro ventiquattro ore saranno affittati, inoltre, non dimenticatelo, garantiamo noi. Gabetti 57.67.

PIANA San Raffaele, splendido appartamento in caratteristica villa nuovissima. Ampio ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. Originale torre belvedere, garage. Gabetti 5767.

SUPERATTICO sul Po, grande terrazzo, tre camere, affittasi. Telef. 82.160.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI Sanremo stagione invernale appartamento 3 locali più servizi ben arredato riscaldamento autonomo. Telefonare 031/268-191, Como.

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. Spirito (Savona). Telefonare (0182) 90.066. Torino 87.84.10.

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato 200 mt mare, libero. Tel. 790-758.

PEROSA Argentina affittasi dal primo gennaio 1971 appartamento ammobiliato in villa sei locali cucinino biservizi terrazzo giardino termoconvettori 600.000 annue. Telefonare Torino 688.113.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato panoramico centrale novembre successivi. Telef. 480.917.

SANREMO zona Foce affittasi elegante appartamento ammobiliato due camere, cucina abitabile, bagno, localmente sul mare. Telef. 537.202, 518.115.

SESTRIERE borgata affittasi alloggi convenientissimi. Telef. 760.759.

⑧ Alberghi e Turismo

AFFARONE cedesi vicinanze Sanremo albergo-pensione, avviatissimo, adatto famiglia. Scrivere: Birone Pubblicità 28 R. Sanremo.

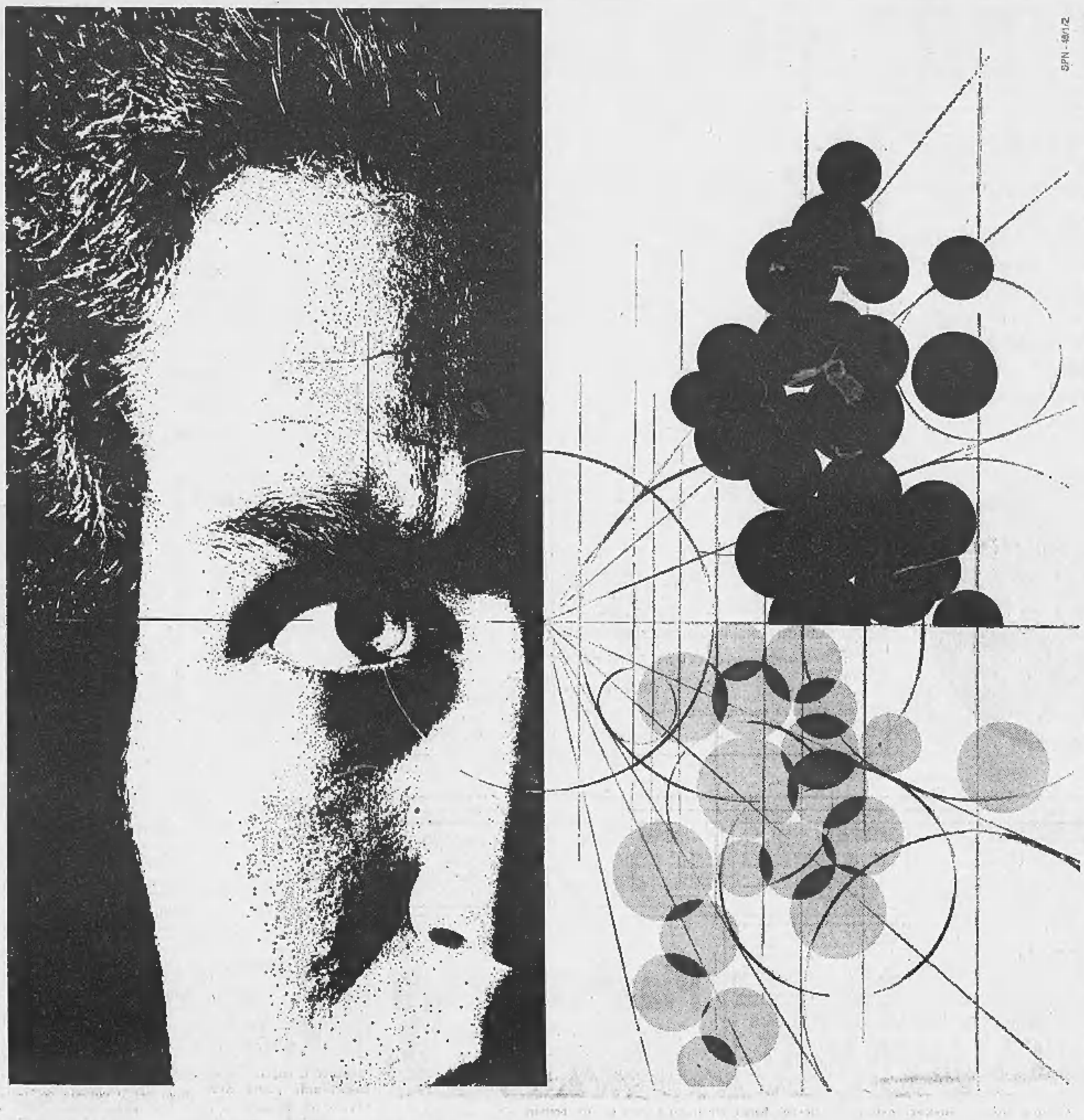
EXCELSIOR Hotel Loano, tutti comforts, ottima cucina, trattamento famigliare, 3.300, complessive. Telefonare 019/66.88.81.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla sera scuola estetica moderna, via Barbaroux 2, Torino, telefono 535.535 sono riaperti corsi pratica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI estetisti, callisti, truccatori cinematografici, scuola Olati corso Vittorio Emanuele 59.

ISTITUTO Amedeo, corsi annuali segreterie aziendali. Stenografia. Dattilografia. Calcolo. Paghe contributi, corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano) Telef. 591-244 tram 9, 10 bus 64, 34, 58.



PROTAGONISTI, IN TECNICA

IMPIANTI AUSILIARI/LE STRUTTURE
PER IL LAVORO DEGLI ANNI NUOVI

Il pensiero tecnico della SNAM PROGETTI - interprete e protagonista di realtà nuove - ha lasciato il segno in tutto il mondo in opere fondamentali. Con la scienza nuova delle grandi progettazioni, gli uomini, gli studi e le ricerche SNAM PROGETTI, hanno anticipato le soluzioni definitive e più economiche di processo e di engineering per i problemi dell'acqua e del vapore, del trasporto, del freddo e dell'inquinamento. SNAM PROGETTI: un patrimonio di uomini e di idee al servizio del nostro tempo.

SNAM PROGETTI

Società del Gruppo ENI - 20097 San Donato Milanese

PROGETTAZIONE E FORNITURA DI RAFFINERIE, DI IMPIANTI PETROLCHIMICI E NUCLEARI, DI OLEODOTTI E METANODOTTI; CONSULENZA; RICERCA TECNICA E SCIENTIFICA

⑩ Lezioni - Traduzioni

INSEGNANTE elementare darebbe ripetizioni a bimbi normali e subnormali. Telefonare ore pasti serali 371.719, 282.472.

TRADUZIONI lezioni inglese francese anche domicilio eseguonsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3287 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A.A. DISTINTO pied-à-terre affittasi Crocetta. Telef. 379.083.

AFFITTASI camere ammobiliate piazza Carlo Felice 35 piano 4°. Meyer.

AFFITTASI camera ammobiliata singola, centrale libera subito. Tel. 659.925.

AFFITTASI camera mobiliata 2 lettini pensione completa a referenziati/e. Telefonare 383.630 ore pasti.

CAMERA mobiliata due letti affittasi. Via Giuberti 24. Tel. 537.484.

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera due letti, pensione completa. Tel. 537.044.

CERCASI signorina referenziata per dividere alloggio ammobiliato. Telef. ore pasti 747.713.

CORSO Spezia affittasi posto letto solo signorine referenziate. Telef. 676.940.

ELEGANTE pied-à-terre indipendente, comodità, persona distinta. Tel. 545.056.

FAMIGLIA ospita impiegati pensione completa. Porta Nuova. Tel. 553.019.

OSPITEREI insegnante universitaria referenziata cambio assistenza ragazzo media. Tel. 288.271.

SAN Paolo affitto confortevole ammobiliata due letti impiegati referenziati. Tel. 336.391.

SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata impiegato referenziato zona largo Orbassano. Telef. 362.652 ore pasti.

SIGNORINA, referenziata, affitto ammobiliata, non cucina Santa Rita. Tel. 369.068.

UNIVERSITARIO Politecnico cerca possibilmente paraggi Istituto, camera presso famiglia o pensione. Telef. 345.998.

⑫ Domande impiego

A. ELEVATA qualificazione professionale: rilievo tecnologico aziende: metodi tempi, linee montaggio, studio automazioni, offresi anche saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3361 — 10100 Torino».

ANALISTA di sistemi informativi esperienza pluriennale applicazioni EDP studio metodi definizione procedure padronanza inglese esaminerebbe proposte anche consulenza esclusa programmazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5017 — 10100 Torino».

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili, industriali. Ottime referenze, offresi. Telef. 733.276.

COMMESSA 30enne, presenza, offresi anche mezza giornata. Telef. 879.038 ore pasti.

COMMESSO tessuti pratico magazzino ingrosso offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino».

COMPUTISTA commerciale, ottima conoscenza inglese offresi. Tel. 679.729.

DIPLOMATA magistrale offresi adeguato lavoro ufficio non stenodattilo. Tel. 897.941.

CONSULENTE tecnico tributario esperto, già funzionario tasse imposte, offresi ovunque assolvere incarichi fiducia pratiche successioni ereditarie, trasferimenti immobiliari - aziendali, 1ge, contenzioso uffici, commissioni. Ministero Finanze. Telef. 582.905.

CORRISPONDENTE traduttrice! Ottimo inglese francese tecnico commerciale nozioni tedesco veloce stenodattilografa offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3299 — 10100 Torino».

DICIANNOVENNE con qualifica segretaria d'azienda offresi. Telef. 349.055.

DIPLOMATO geometra universitario cerca occupazione anche temporanea. Telef. 882.434 feriale.

DIPLOMATO interprete traduttore inglese-tedesco-francese milite esente 22enne offresi. Telef. 387.137.

DISEGNATORE illustratore china e colori, offresi stabilimento grafico Casa editrice ecc. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista 33enne, diplomato perito industriale meccanico-elettrotecnico, quindicennale esperienza ufficio-ufficio tecnico, stampi lamiera, plastica, attrezzature idropneumatiche, offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7327 — 10100 Torino».

DISTINTA signora ottima presenza cultura perfetta conoscenza inglese francese esperienza ... 45enne referenziata esaminerebbe proposte adeguate occupazione ambiente signorile. Tel. 591.995.

GEOMETRA attivo volenteroso esperto disegno edile altre mansioni. Telef. 882.434 feriale.

GEOMETRA capocantiere costruzioni civili, industriali, idrauliche, offresi seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7318 — 10100 Torino».

GEOMETRA pluriennale esperienza nella conduzione cantieri edili offresi. Scrivere: Privitera Vincenzo, via Moffetta 3, Lentini.

GEOMETRA impiegato occuperebbesi tempo libero presso studio tecnico. Tel. 251.753.

GEOMETRA venticinquenne spiccata attitudine disegno, pubbliche relazioni, referenze, cerca scopo miglioramento serio impiego, eventualmente cauzionando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3331 — 10100 Torino».

GEOMETRA ventiduenne, militesente, impiegherebbesi anche subito. Telefonare 887.598.

GIORNALISTA iscritto albo, laureato, vasta esperienza industrie petrolifere et automobilistica, lingue, offresi adeguato livello per servizio stampa o segreteria generale azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3367 — 10100 Torino».

IMPIEGATA referenziata presenza attiva patentata esperienza ventennale offresi collaboratrice mansioni responsabilità conduzione ufficio seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3355 — 10100 Torino».

IMPIEGATO diplomato libero dopo ore 17 offresi. Telefonare pasti serali 721.048.

INGEGNERE laureato in elettronica e diplomato perito meccanico, militesente, anni 26, primo impiego, esaminerebbe offerte professionalmente interessanti. Telef. 327.117.

INGLESE-italiano, corrispondente, interprete, traduttrice 28enne, nubile, lungo soggiorno Inghilterra, libera subito, impiegherebbesi seria azienda anche provincia. 140.000 nette mensili. Scrivere Maria T. Garnero, via Borgo Aragno 1 — 12084 Mondovì (Cn).

INTERPETER Italian-english mother, tongue english knowledge french. Seeks suitable position public relations. Telephone 683.622.

PERFORATRICE IBM 19enne primo impiego, miti pretese, offresi. Telef. 396.609.

NEO-LAUREATA lingue francese e spagnolo offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7334 — 10100 Torino».

PENSIONATO ex dirigente piccola industria dinamico energico offresi mansioni fiducia esattore servizi informativi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3357 — 10100 Torino».

PERITO chimico industriale, venticinquenne, militesente, esperienza biennale, offresi. Telef. 579.254.

PERITO elettrotecnico, militesente, conoscenza lingua francese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne offresi primo impiego. Telef. 882.434.

PERITO in telecomunicazioni, neodiplomato, offresi svariati lavori. Telefonare 369.115.

PERITO industriale, militesente, max volontà offresi per impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 29enne offresi aziende media-piccola responsabile manutenzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7492 — 10100 Torino».

PRATICA commercio diplomata esaminerebbe proposte da ditte per conduzione negozio filiale serietà. Telefonare 650.666.

RAGIONIERE giovane, esperienza contabilità industriale e costi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7494 — 10100 Torino».

RAGIONIERE PRIMO impiego, militesente, nozioni paghe contributi dattilografia, radiotecnica, offresi qualsiasi impiego. Telef 388.230.

SEGRETARIA conoscenza inglese impiegherebbesi mezza giornata o giorni alterni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3100 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pensionato contabilità ricostruzione bilanci ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 614.769.

RAGIONIERE ventenne, militesente, libero subito, offresi. Telef. 371.441 ore pasti.

SEGRETARIA di direzione madre lingua francese impiegata da molti anni in Italia perfetto italiano buon inglese stenodattilografia nelle 3 lingue esaminerebbe serie proposte per direzione generale o commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3354 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio presenza offresi a seria ditta. Telef. 892.384.

SIGNORA stenodattilografa archivista offresi mezza giornata. Tel. 366.642.

STUDENTESSA, sedicenne con ottimo francese tedesco inglese occuperebbesi mezza giornata in serio atelier moda aut boutique. Esaminansi solo serie offerte scritte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino».

STUDI superiori creatività conoscenza marketing offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino».

TECNICO progettista impianti idrotermo sanitari et assistenza cantieri, offresi. Telef. 355.142.

TRADUTTRICE interprete italiano-inglese madre lingua inglese discreto francese offresi adeguato impiego. Telefonare lunedì 683.622.

TRENTUNENNE, impiegato, maturità scientifica, esperienza, esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3364 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA cerca lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7516 — 10100 Torino».

VETRINISTA cerca ditta negozi obbligatoriamente calzature. Tel. 392.897 pasti.

VENTENNE, maestra d'asilo, tre anni insegnamento cerca impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7334 — 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE diplomato istituto alberghiero buona conoscenza inglese-francese esperienza lavoro offresi come chef de rang presso hotel. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7489 — 10100 Torino».

VENTITREENNE, licenza superiore, militesente, presenza, dattilo, referenze, occuperebbesi. Telef. 519.701 esclusivamente 21-23,30 lunedì 12.

YOUNG woman, bilingual, english-italian, seeks interesting work. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7521 — 10100 Torino».

27ENNE con quattro anni di esperienza acquisiti e sei anni in attività commerciali promozionali e vendita, riprendo incarichi di fiducia e responsabilità, esaminerebbe proposte. Telefonare 669.001 ore 9-11.

38ENNE ragioniera prima nota contabilità generale organizzazione amministrativa impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. ELNA S.p.A. Svizzera seleziona assunzione Filiale Torino due commesse 21-35enni da inserire personale negozio locale. Richiedonsi attitudini contatto con pubblico, dinamismo, discreta cultura, serietà, buona presenza, non indispensabile precedente esperienza. Offriamo corso istruzione iniziale, inquadramento Inps-Inam, stipendio categoria, percentuale incasso. Seleziona inoltre 2 giovani 21-30enni liberi servizio militare cui affidare vendita prodotti svizzeri Elna Fossap. Richiedonsi attitudini vendita, dinamismo, comunicativa, volontà lavorare, serietà, buona cultura, tendenza seria sistemazione. Offriamo adeguata preparazione attraverso corso teorico-pratico; stipendio fisso 102.000, inquadramento sindacale, Inps-Inam, provvigioni rimborso spese, vere possibilità carriera, vantaggio appartenere azienda provata serietà. Presentarsi per entrambe richieste personale lunedì 12 ore 11,30-12,30 - 15,30-19 Sodinsac S.p.A., via Cesare Battisti 5 (negozio Elna).

A.A.A.A. IMPORTANTE organizzazione commerciale offre: a dinamici collaboratori provenienti anche da altri settori commerciali la vendita dei nostri articoli in esclusiva, retribuzioni fisso mensile provvigioni, auto aziendale, concorso spese, previdenza di legge. Due posti per mansioni direzionali. Si richiede licenza media patente auto; età 21-35 assunzione immediata, presentarsi lunedì ore 10-12 15-18 organizzazione Iannetti via Del Carmine 21.

ABILE, energico impiegato paghe, stipendi, contributi, assume industria torinese 120 dipendenti. Scrivere dettagliando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino».

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita: visitate, scrivete, telefonate ADVEX, via Santa Teresa 12, Torino, 537.807/539.273; Milano, via Borgoni 30, 666.345; Genova, via Roma 8/1, 53.868.

AFFERMATA industria alimentari cerca giovane ragioniere militesente, buona esperienza contabilità banche clienti fornitori. Retribuzione adeguata ottima possibilità affermazione personale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 479 — 10100 Torino».

APPRENDISTA stenodattilografa cerca studio professionale. Tel. 513.715.

ASSUMESI impiegato d'officina 18enne, referenze controllabili. Telefonare 340.054 - 340.061 ore ufficio.

ASSUMESI primo impiego ragazza 16-18enne. Tel. 655.835 dalle 8-9 e dalle 14,30-15,30.

ASSUMIAMO dattilografa centralinista, 1° impiego, 16-18 anni. Telefonare 950.510.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Esperienza, ore serali. Telefonare 265.618.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Tel. 380.717.

AUTOSCUOLA cerca istruttori guida. Telef. 733.643.

AVETE un'attività che vi lascia ore libere? Disponiamo di un lavoro ben retribuito che vi può interessare. Scrivere indicando attuali condizioni a: «Etas-Kompass Pubblicità 472 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale Venaria, urge impiegato-a, esperto, dotata iniziativa, responsabilità, presenza cui affidare conduzione contabilità. Tel. 491.908.

AZIENDA metalmeccanica cerca abile capo officina con esperienza decennale massima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino».

AZIENDA primaria, operante nel settore commerciale, per ristrutturazione quadri ricerca elementi maschili minimo 25enni, liberi da impegni, da inserire, dopo adeguato tirocinio, a livelli direttivi nella propria organizzazione. Richiedesi serietà, moralità e ferrea volontà di affermarsi. Offresi stipendio fisso commisurato alle effettive capacità e, per chiunque lo voglia veramente, ampie possibilità di carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 406 — 10100 Torino».

AZIENDA produttrice articoli tecnici già estesamente conosciuti assume impiegati viaggiatori zona Piemonte residenti Torino, Vercelli, Novara, Alessandria. Offriamo stipendio fisso, rimborso spese, dettagliare età, referenze, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5010 — 10100 Torino».

AZIENDA torinese importanza europea ricerca disegnatori progettisti alto progettisti e particolaristi militesenti, curriculum completo a: «Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino».

CAPO ufficio tecnico cerca media azienda metalmeccanica torinese diploma perito tecnico e cultura equivalente, esperienza pluriennale stampaggio caldo, freddo, lavorazioni con macchine utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7533 — 10100 Torino».

CASSIERA provata esperienza profumeria o simili, per grosso centro vendita cercasi. Libera subito. Presentarsi ore 15-19 via S. Pio V n. 8.

CERCA signorina buona famiglia possibilmente maestra per bambino circa due anni disposta lunghi viaggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7481 — 10100 Torino».

CERCASI centralinista telefonica con conoscenza lingua francese e inglese per ufficio in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7483 — 10100 Torino».

CERCASI da industria metalmeccanica in forte espansione esperto capo-officina con specifica esperienza nel settore automezzi, trasferte o carpenteria. Richiedesi giovane dinamico con spiccata personalità. Scrivere: «Etas-Kompass 3202 — 10100 Torino».

CERCASI giovane dattilografa. Telef. 341.190.

COMMERCIALISTA assume 25-35enne possibilmente diplomata e con esperienza studio professionale per ufficio segreteria. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5030 — 10100 Torino».

COMMESSA ingrosso cerca grande azienda carta cancelleria. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 7463 — 10100 Torino».

COMMESSA pratica buon stipendio più premi cercasi. Presentarsi ore 18-19 3 R Genova, via XX Settembre 31.

COMMESSO cerca negozio centrale confezioni abbigliamento. Tel. 547.624.

COMMESSO di magazzino senza obblighi militari cerca azienda ingrosso carta cancelleria. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 7463 — 10100 Torino».

COMPAGNIA di navigazione con sede in Torino cerca giovane laureato per sviluppo trasporti con la clientela e promozione. Inviare curriculum e pretese a Casella Postale 366 Torino

CONCESSIONARIA Volvo assume esperto direttore per reparto vendite stipendio 14 mesi più interessenza. Scrivere curriculum a Torlauto, corso Belgio 108.

CORRISPONDENTE inglese-francese, parlato e scritto cerca importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3343 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA cercasi per studio notarile. Tel. al 650.598 ore 9-13 e 20-22.

DATTILOGRAFA giovane anche primo impiego cerco zona Mirafiori. Telef. 613.326.

DATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, segretaria, conoscenza inglese, assume immediatamente società. Telef. 369.024.

(Continua a pag. 23)

OCCASIONI CASA

Richard - Ginori

Ritorna anche quest'anno la tradizionale vendita, Richard-Ginori di porcellane, cristallerie e oggetti regalo a prezzi eccezionali. Approfittatene subito per non perdere le occasioni migliori!

Ancora per pochi giorni nel negozio di Torino: Via Roma 95

VIVERE CON UN ASSO IN PIU'

Senza barare, sia chiaro, ma con la consapevolezza di avere sempre in mano quel "quid" in più che vi distingue dagli altri, che vi fa tendere al meglio, specie nella scelta di una casa dove, non dimentichiamolo, il vostro prestigio è più immediato e verificabile.

TORRE 2

VERCELLI
VIA LULLO angolo
CORSO ITALIA

Un'idea residenziale che si sviluppa per linee verticali in una posizione privilegiata, proprio al confluire di viali ombrosi ed arterie centrali.
Qui la costante è un'eleganza preziosa e nelle soluzioni ambientali addirittura insolite, mai disgiunte però da un'estrema razionalità.
La hall d'ingresso, ad esempio, è quanto mai prestigiosa per il contrasto dei rivestimenti in mezzo al verde di un grazioso giardino, ma altrettanto funzionale grazie alla discreta "reception" ed ai tre ascensori, uno dei quali di servizio.

DI LUSSO... MA CON PIU' COMFORTS!

Appartamenti, per grandi linee, di taglio uniforme (salone, 3 camere, cucina, **doppi ingressi, doppi servizi**), ma ben variati nei dettagli al fine di soddisfare qualsiasi esigenza.
Le ambientazioni evidenziano il concetto di "spazio più luce" con camere grandi e disimpegnate, terrazzi panoramici e luminose porte-finestre.

VIA MEUCCI 14

TRA CORSO G. FERRARIS E PIAZZA SOLFERINO

Un residence addirittura avveniristico per una posizione da sempre sinonimo di un abitare elegante. Gli appartamenti sono di grande standing, studiati nel minimo particolare (c'è persino un videocitofono per ognuno) ed ottimamente si prestano tanto ad un vivere "à la page" quanto ad un centralissimo recapito d'affari.

MUTUO FONDIARIO OLTRE 50%

Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, disimpegno
36.750.000

Salone, 4 camere, cucina, office, doppi ingressi, tripli servizi, disimpegni
52.000.000

VIA ORMEA 93

A mezzo tra il centro ed il verde del Valentino: eccovi la residenza che non ha sorprese sia per il comfort ed il prestigio degli appartamenti sia per i prezzi: competitivi al limite della posizione centrale.

RESIDENZIALISSIMI

Saloncino, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi
22.430.000

Saloncino, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi
25.450.000

70% MUTUO E DILAZIONI

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (10 linee)
9 filiali in italia

servizio pubblicità gabetti

IMPRESA Continua frazionamento Grandioso complesso vicinanze Piazza Statuto - Via Fagnano 10

Alloggi ogni dimensione, ottimo investimento, buon reddito.

Prezzi di assoluta concorrenza L. 130.000 mq.
e a tutti gli acquirenti del mese di Ottobre viene offerto dall'Impresa un posto macchina.

Telefonare: Ufficio 591.971 - Cantiere 485.856 dalle 15-18

BARDINETO terreno adatto costruzione ville meravigliosa posizione metri 7500 vendesi. Rivolgersi Alassio, Agenzia Tirrenia, via Mazzini 63, tel. 40.331. Torino: Agosti, via Susa 9, telefono 763.146.

VILLA 12 km Torino 3 appartamenti complessivi 12 camere, riscaldamento, giardino. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 7428 - 10100 Torino.

VENDONSI in via S. Ottavio 43-45 alloggi 2-3 camere, salone e servizi; box privati; acqua calda centralizzata; isolamenti acustici. Mutuo San Paolo. Visite al pomeriggio.

VIA FOLIGNO 100
angolo via Forlì impresa vende direttamente alloggi, box con mutuo. Telef. 73.64.37.

Impresa vende direttamente

Piazza Pitagora

Corso Orbassano 248 angolo corso Siracusa

Appartamenti 2-3 vani, oppure salone + 2 o 3 vani, signorili, doppi servizi, accurate rifiniture, con materiali pregiati. Box auto abbinati alloggio.
Pronti gennaio 1971
Prezzi a partire da L. 160.000 a 205.000 al mq.
Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-12; 15-18

AFFARE Privato causa espatrio vende immobili recentissimi. Tel. 591.971

Alloggio - Via N. Fabrizi 95	mq. 120	- L.	8.500.000
Alloggio - Via Quart 4	mq. 65	- L.	4.000.000
Negozio - Via Crevacuore 78	mq. 45	- L.	4.000.000

CORSO VERCELLI ANGOLO VIA COURMAYEUR N. 3 ADIACENTE PIAZZA CRISPI
VENDESI LOCALE mq. 500
fronte via con vetrine e passo carraio adatto esposizione, laboratorio, etc. Et ultimi box.
Rivolgersi in loco.

OPERATRICE IMMOBILIARE INTERNAZIONALE
Poletti ®
ITALMONDIAL
COMPANY S.p.A.
Milano - via Montenapoleone ang. via P. Verri 10 tel. 709.616/700.345
Torino - corso Re Umberto 56 - tel. 596.607/597.774
esamina concrete proposte di **ACQUISTO E VENDITE**
Specializzata in frazionamenti case e terreni con tecnici di lunga e nota esperienza garantisce sicuri e rapidi realizzi. Esegue perizie e consulenze fiscali.

OPERATRICE IMMOBILIARE INTERNAZIONALE
Poletti ®
ITALMONDIAL
COMPANY S.p.A.
Milano - via Montenapoleone ang. via P. Verri 10 tel. 709.616/700.345
Torino - corso Re Umberto 56 - tel. 596.607/597.774
INIZIO FRAZIONAMENTI A PREZZI ULTRACONVENIENTI

CORSO MONCALIERI 470
zona residenziale tranquilla
alloggi in palazzina signorile con giardino da 1 a 7 camere, multipli servizi, box

VIA SALBERTRAND 93
angolo via Servais
in palazzina con giardino: 3-6 camere servizi comforts, modernissimi, volendo box

IMPRESA telefoni 890.361 - 894.361
VENDE

Via BARTOLI a 200 mt dai corsi TRAIANO e CORSICA
in fabbricato ben rifinito, appartato da rumori, sito in quartiere coordinato con zone verdi, strade a bassa velocità e accessibilità sotto portici per negozi di ogni genere e scuole di ogni tipo.
ALLOGGI ultimati al 31/3/1971: tre camere, cucinotta abitabile, bagno e ripostiglio, L. 7.500.000 dilazionabili più mutuo di L. 4.500.000.

Via ARTISTI angolo via GIULIA DI BAROLO
in fabbricato ultimato al 30/4/1971 con qualificate rifiniture
ALLOGGI 2-3-4 camere - UFFICI e BOX AUTO
PREZZI concorrenziali, dilazioni, mutuo fondiario

EC EDILCANTIERI

CORSO GALILEO FERRARIS 22 - TELEFONI 517.256 - 537.367

VIA RICHELMY 6
ZONA CORSO SPEZIA - VIA GENOVA
Pronti dicembre. Posizione estremamente tranquilla. Super-rifiniture. Isolamenti termo-acustici perfetti. Comodità massime.
salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi
1-2 camere, tinello, cucinino, servizi
Prezzi invariati, mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento

VIA PACCHIOTTI 55 CORSO M. GRAPPA - B. TELESIO
Lussuosi, appena ultimati, abitabili subito
salone, 2 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi
Minimo contanti - 70% mutuo e dilazioni

C.SO APPIO CLAUDIO 47 ANGOLO CORSO LECCE
Posizione panoramica, vasto giardino, grandiosi appartamenti superlusso
salone, 2 camere, cucina grande, doppi servizi
2-3 camere, cucina grande, servizi
Solo 1/3 contanti, resto mutuo condizioni speciali

VIA CHAMBERY 80 PIAZZA MASSAUA - VIA DESANCTIS
In finizione - Posizione invidiabile, tranquilla e comoda - Maestosi ingressi a giardino
2-3-4 camere, cucina abitabile, servizi
2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi
Pagamenti facilitatissimi con mutui fino 70%

C.SO GROSSETO 63
Sono iniziate le vendite in questo grandioso complesso dove tutto è studiato in funzione di eleganza, comodità e tranquillità:
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, servizi
2 camere, cucina abitabile, servizi
Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali di prenotazione

A due minuti dagli stabilimenti FIAT RIVALTA - a 15 minuti da TORINO MIRAFIORI
PIOSSASCO VIA RIVALTA ANG. VIA CUMIANA
Alloggi meravigliosamente rifiniti in grandioso parco privato con giochi bimbi
1-2-3-4 camere, soggiorno, cucinino, servizi, vasti terrazzi
1-2-3 camere, cucina grande, servizi
Molte altre composizioni, box auto
Prezzi senza confronti - Mutui e massime facilitazioni

tecnimmobil ti
studio tecnico immobiliare - c. matteotti 10 - telef. 512563-540584

Corso LOMBARDIA

angolo via MASACCIO - PALAZZO CRISTINA
Complesso residenziale circondato da ampia zona verde, posizione levante-ponente
- ★ Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
- ★ Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, 2 balconi
- ★ 2 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli, 2 ampi balconi

BOX AUTO - MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

Via TERNI 34-36-38-40

angolo corso Potenza
« CONDOMINIO GIARDINO »
Alloggi abitabili subito spaziosissimi, rifiniti accuratamente, ampi balconi con antistante zona verde
2-3 camere, tinello, servizi - box auto
Mutuo 50 % e ulteriori dilazioni
Ufficio vendite: via Terni 34 (aperto mattinate festive)

Corso FRANCIA 240

Borgata S. Maria (Collegno)
A prezzi eccezionali
appartamenti spaziosi e luminosissimi
3 camere, cucina, doppi servizi mq 120
L. 12.400.000 - sufficienti 3.750.000 contanti
Mutuo S. Paolo e dilazioni - box auto

Complesso residenziale

DIORAMA

CORSO PESCHIERA angolo CORSO MONTECUCCO

IL COMPLESSO RESIDENZIALE « DIORAMA » SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTECUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA 8000 MQ

PER LA QUALITA' DEI MATERIALI IMPIEGATI, DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE, IL COMPLESSO E' UNA REALIZZAZIONE DI FUNZIONALITA' E DI PRESTIGIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE MODERNA

- ★ Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile
- ★ Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile
- ★ Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70%
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

BORDIGHERA
ATTICO: ingresso-salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, terrazzo 300 mq, garage. Rifinitura accuratissima, magnifica vista mare montagna. 30.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PINO TORINESE
VILLA nuova costruzione su 2 piani. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, alloggio custode, 2 garages. Terreno 1700 mq. Vende: 50.000.000 (massime facilitazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Apparecchiature Elettroniche Meccaniche
Specializzata costruzione saldatrici, pomatrici, raddrizzatori. Clientela nazionale. Attrezzatura completa macchinari stampi. Cede: 130.000.000 (parziale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASETTE PREFABBRICATE
AZIENDA di costruzioni in forte espansione, zona depressa. Terreno 3800 mq, ampio capannone, macchinari - attrezzature moderne. Blocca: 30.000.000 compreso immobiliare.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - TAVERNETTA
Grandioso locale dintorni Torino, su importante arteria stradale, attrezzatura nuova e modernissima per 350 coperti, reddito elevato. Cede: 45.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LEGATORIA
AZIENDA affermata con avviamento venticinquennale, ottima completa attrezzatura moderna, spese modeste, ottimo reddito. Ritiro commercio, cede: 25.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE SIGNORA
Ottima posizione centralissima, grandioso negozio, arredamento signorile. Incasso annuo: 60.000.000 documentabile, reddito adeguato. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE
Posizione CENTRALISSIMA. Arredamento nuovo e modernissimo. Grandioso negozio su 2 piani. Di prossima apertura. Causa improvvisa malattia, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE DONNA - BAMBINI
Zona centralissima, ottima posizione intenso passaggio pedonale, spese contenute. Incasso annuo: 18/20.000.000, elevatissimo utile. Causa malattia, cede: 6.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TAPPETI e STOFFE per TAPPEZZERIE
Ottima posizione commerciale. Negozio con laboratorio attrezzato. Incasso annuo: 24/25.000.000, utile adeguato. Ritiro commercio, cede: 12.000.000 compreso merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVENDITA PANETTERIA - COMMESTIBILI
Zona STATUTO. Nuova attrezzatura moderna, incasso giornaliero: 60.000 incrementabile, ottimo reddito. Alloggio annesso di 3 camere. Causa malattia, cede: 4.600.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI FRESCHI
BEINASCO. Ottima posizione passaggio, buona clientela, utile netto mensile: 200.000. Impossibilità conduzione, cede: 2.500.000 (sufficiente: 1.000.000 contanti).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GERENZA
LATTERIA BAR ANALCOOLICO Barriera di Milano, modernissimo, retro uso cucina. Vendita gg. latte: 300 lt., incasso: 120.000 incrementabile. Gerenza mensile: 120.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

GIAVENO dintorni
ALBERGO RISTORANTE BAR, 8 camere servizi, salone (150 persone), giochi bocce, attrezzatissimo. Ottimo reddito assicurato, adatto famiglia 4-5 persone. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ORBASSANO
COMMESTIBILI RIVENDITA PANETTERIA. Buona posizione in zona di grande espansione. Incasso giornaliero: 75.000, alloggio annesso. Causa altra attività, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALASSIO
PENSIONE 19 camere servizi, indipendente, parcheggio, sala pranzo - vetrata magnifica vista mare, ottime tariffe, avviatissima, clientela sicura. Cede: 20.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALASSIO
SALUMERIA GASTRONOMIA TAVOLA CALDA, centralissimo, ampia vetrina esposizione frigorifera, modernissimo, incasso gg.: 300.000, alloggio annesso. Cede: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIANO MARINA
PASTICCERIA (produzione propria) CAFFE' SUPERALCOOLICI, modernissimo locale centrale, dehors, possibilità concerto, incasso gg.: 100.000. Ritiro commercio, cede: 27.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DIANO MARINA
CAFFE' SUPERALCOOLICI (locale 100 mq), ampio retro, apertura stagionale, posizione intenso passaggio, ottimo incasso, di facile conduzione. Cede: 10.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FINALE LIGURE
HOTEL RISTORANTE stagionale, 5 piani, 48 camere e servizi, sala ristorante 100 persone, modernissimo, incasso: 60.000.000. Cede: 65.000.000 (parziale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPERIA - ONEGLIA
PASTICCERIA CONFETTERIA LATTERIA. Zona centralissima d'intenso passaggio, ottimo incasso, possibilità alloggio. Motivi familiari, blocca: 10.000.000 compreso merce.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LAIGUEGLIA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (BOUTIQUE), posizione commerciale centralissima, su via di intenso passaggio pedonale, ottimo incasso incrementabile. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOANO
BAR RISTORANTE TAVOLA CALDA centralissimo (vicino mare), apertura annuale, ampio dehors concerto. Incasso assicurato, adatto nucleo familiare. Cede: 22.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LOANO
ALBERGO RISTORANTE (salone 100 persone) apertura annuale, 27 camere, modernissimo, posizione tranquilla, parcheggio, ottime tariffe. Cede: 18.000.000 eventuali dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE PONENTE
PENSIONE 33 camere con acqua corrente, attrezzatissima, oltre 4000 presenze (stagione), adatta famiglia 4 persone. Vende, compreso immobile: 75.000.000 meno mutuo.
fasano - M. Cristino, 129 - t. 694180/694670

SANREMO
PASTICCERIA GELATERIA, attrezzatura nuova (negozio - laboratorio), spese minime, elevata vendita gelati produzione propria, possibilità incremento. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLECROSIA
PANETTERIA PASTICCERIA, attrezzatura nuova moderna, alloggio annesso di 2 camere servizi. Produzione gg. pane: kg. 250, buon incasso. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VENTIMIGLIA
CAFFE' SUPERALCOOLICI ottima posizione su importante piazza, 3 vetrine, grandiosi locali, buon incasso ulteriormente aumentabile, adatto famiglia. Cede: 10.000.000.
fasano M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 21)

DISEGNATORE meccanico assume immediatamente società. Tel. 369.024.

DISEGNATORE particolarista. Importante dinamica industria meccanica cerca giovane disegnatore preferibilmente con biennale esperienza lavoro per proprio ufficio progettazione macchine e attrezzature. Ottime prospettive carriera per elemento veramente dotato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 433 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti attrezzi e stampi con esperienza almeno triennale nella progettazione di attrezzature per officine meccaniche o elettromeccaniche caratterizzate da produzione di serie assume industria internazionale zona industriale Grugliasco. Sono requisiti essenziali la qualificazione richiesta, un'età non superiore ai 28 anni e l'esenzione dal servizio militare. Inquadramento previsto: 2ª categoria impiegati. L'azienda applica la settimana corta e l'orario continuato. Scrivere dettagliando esaurientemente il proprio curriculum specificando età, titolo di studio, mansioni svolte e retribuzione attuale al Servizio Personale, Casella Postale 520, Torino.

DISEGNATORE serramenti alluminio con esperienza minimo biennale cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5005 — 10100 Torino».

ELETTROTECNICO cercasi con esperienza cablaggi-montaggio impianti. Flamma, via Vajont 64 (Leumann). Telefonare 950.510.

ESPERTA maquillage viso cercasi per importante centro vendita profumeria. Indispensabile presenza ed esperienza. Presentarsi ore 15-19 via S. Pio V n. 8.

GIOVANE volenterosa, ottima conoscenza francese, inglese, dattilografia, eventualmente stenografia, cerca primario studio tecnico-legale. Telef. 534.412.

GOVERNANTE cercasi da famiglia industriale torinese accudire due bambine due e tre anni, richiedesi età non superiore 40 anni conoscenza lingua straniera, complete nozioni generali puericultura, indipendenza, ottime referenze, offresi distinta sistemazione familiare e finanziaria. Scrivere dettagliando curriculum e posti precedenti a: «Etas-Kompass Pubblicità 428 — 10100 Torino».

GRANDE azienda metalmeccanica torinese assume perito elettrotecnico con buona esperienza in progettazione e montaggio, cabine elettriche e impianti di distribuzione a bassa tensione. Inviare curriculum dettagliato specificando pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino».

IMPIEGATA cercasi pratica paghe-contributi ed apprendista, ottima retribuzione. Tel. 535.414 - 538.991.

IMPIEGATA giovane referenziatissima pratica attività studio commercialista cercasi. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7512 — 10100 Torino».

IMPIEGO migliore ottenete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9, telefoni 538.859 - 539.230.

IMPORTANTE azienda cerca disegnatore esperto impianti termosanitari e condizionamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7496 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda importazione cerca giovane impiegata stenodattilo corrispondente pratica import et vari lavori ufficio contabilità. Tel. 518.958.

IMPORTANTE azienda importazione cerca giovane impiegata stenodattilo contabilità. Telef. 518.958.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca disegnatori meccanici esperti progettazione attrezzature per stampaggio piccoli meccanismi lamiera e lavorazioni transfert. Scrivere indicando pretese e referenze controllabili a: «Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca sollecitatori di produzione. Scrivere indicando pretese e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 471 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca per servizio estero signorina, possibilmente disponibile subito, ottima conoscenza francese, tedesco, stenodattilo. Requisito preferenziale conoscenza pratiche Export-Import. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5003 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società livello europeo cerca auto muniti max 35 anni, liberi subito, nuova attività. 300.000 mensili. Tel. 658.160.

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca collaboratori per Torino e Cuneo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 440 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca disegnatore particolarista con specifica esperienza nel settore carpenteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5202 — 10100 Torino».

LAUREATI e laureandi lettere e filosofia per completamento staff collaboratori. Presentarsi corso Palestro 8 Torino.

NOTAIO cerca elementi concetto pratici ufficio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino».

PAGHE contributi stipendi veramente esperto cerca importante società dolciaria torinese per assunzione immediata. Età 22-30 anni. Tel. 724.072.

RAGIONIERA giovane anche primo impiego purché volonterosa e referenziata cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7513 — 10100 — Torino».

RELE' Pubblicità cerca per servizio amministrazione steno-dattilo bella presenza pratica lavori ufficio desiderosa inserirsi in ambiente lavoro dinamico. Telefonare: 519-838, 537.855.

RITOCCATRICE ritrasti bianconero lavorante domicilio cercasi. Tel. 546.849.

SEGRETARIA direzione cerca società associata gruppo mondiale. Richiesta perfetta conoscenza inglese, steno-dattilografia in italiano e inglese, precedenti esperienze lavorative. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7532 — 10100 Torino».

SIGNORINA ottima istruzione bellissima presenza lavoro pubbliche relazioni rimborso spese hotel 1 categoria. Lit. 390.000 mensili disposta viaggiare. Presentarsi lunedì, martedì ore 9.12,30 Hotel Rex, via Pomba 25 Torino.

SOC. INTERNAZIONALE ricerca per Filiale Torino 2 signorine. Presentarsi Cvp via Gramsci 10.

SOCIETA' Italo-Americana già affermata in campo commerciale dovendo ampliare il proprio organico a tutti i livelli cerca per la sede di Torino ambosessi colti ed immediatamente liberi to anche parzialmente occupati come insegnanti e impiegati statali: si garantisce il massimo riserbo. I dirigenti incaricati della selezione daranno ampie delucidazioni nella sede dell'appuntamento concordato telefonicamente. Telefonare lunedì ore 9.30-12 et 16-19.30 al 790.264.

SOCIETA' internazionale seleziona ambosessi media cultura 21-40 anni entusiasti lavorare relazioni pubbliche; guadagni altissimi, possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio lunedì corso Peschiera 221 piano terra.

SORVEGLIANTI 25-35 anni preferibilmente ex carabinieri o P. S. cerca azienda 7000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino».

STUDIO tecnico zona Francia cerca ragazzo quindicenne attitudine disegno. Telefonare 774.225.

TECNICO Tv veramente esperto cultura, presenza, come responsabile lavori esterni cerca Industria. Telefonare 703.395.

TURNISTI dopolavoristi lavoro organizzato, presentarsi domani ore ufficio corso Giulio Cesare 55 bis 1° piano.

VENDITORE referenziato assume importante azienda petrolifera per visite propria clientela e acquisizione nuovi clienti inquadramento sindacale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3325 — Torino».

⑭ Domande lavoro

ABILE sarto uomo offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3362 — 10100 Torino».

AUTISTA offresi con 615 giorno giornata. Telefonare ore pasti 766.945.

AUTISTA, pratico città e provincia, con Leoncino furgonato proprio, offresi 2 giorni settimanali presso ditta o privato. Telefonare 336.492.

BARMAN offresi, 3 lingue. Feraldi Filippo, Galileo Galilei 319, Sanremo.

BABY sitter ore offresi. Telefonare 547.293 ore pasti.

BAMBINAIA cinquantenne referenziatissima pratica offresi otto ore giornaliere. Tel. 212.812.

BABY sitter diplomata offresi custodia bimbi. Telefonare 326.588.

BABY sitter 45enne pratica offresi ore serali festivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3343 — 10100 Torino».

BENZINAIO esperto offresi subito. Telefonare 870.655.

CARPENTIERE muratore cottimista cementi armati, muratore marmi, restauri alloggi e cantine, antimuro, offresi ad impresa. Telef. 256.778.

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato, radialista magazziniere o altri lavori non pesanti e redditizi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3337 — 10100 Torino».

V. CIBRARIO 1 - TORINO — CONSULEDILE — TEL. 533.322 (5 LINEE)

c.so Sebastopoli 206

Per chi cerca una residenza che distingue

Signorilissimi in palazzo al vertice del lusso

3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio
salone, 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi

v. Montebianco 36

(zona Italia 61 - Borgo San Pietro)

UN AFFARE NEL NUOVO

Signorili - Abitabili subito

Prezzi del 20% inferiori a quelli di zona

avete solo da fare un confronto

3 camere, cucina, bagno: da L. 10.900.000 a L. 11.200.000
Fortissimo mutuo + lunghe dilazioni

via TERNI 8bis (tra via Borgaro e via Stradella)

Affare in moderno palazzo costruzione 1961

Tutte le comodità: termo centrale, bagni, ascensore

PREZZI DEL 40% INFERIORI A QUELLI DEI CANTIERI VICINI

Ambienti spaziosi, luminosi, confortevolissimi

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina
L. 4.800.000, suff. 1.500.000 contanti + mutuo 10 anni
UN NUOVO PASSO PER CONTENERE L'AUMENTO DEI PREZZI!

via DON MURIALDO 45

(Aeronautica, a 100 metri da corso Francia)

Qualità alta - Prezzo basso: gli elementi per un affare sicuro

1 camera, tinello, cucinotto, bagno: L. 4.200.000
Negozi ottimo reddito: L. 100.000 il mq
Suff. 30% contanti + lunghe dilazioni

c.so FRANCIA 171

Non ci può essere dubbio:

Il palazzo è altamente signorile

Il prezzo è la metà di quello dei cantieri intorno

salone, 2 camere, cucina, bagno: L. 14.700.000
salone, 3 camere, cucina, bagno: L. 16.500.000
Sufficiente minimo contanti + dilazioni 10 anni

c.so Orbassano 244

Un investimento senza pari in una delle migliori posizioni cittadine

1 camera, cucina, bagno: L. 3.700.000
2 camere, cucina, bagno: L. 6.200.000
Sufficiente 30% contanti + mutuo

CHI HA VERAMENTE «GIRATO»: FINISCE PER ACQUISTARE IN

via Bene Vagienna 21-23 (piazza S. Rita)

Appartamenti di altissimo tono al costo più basso di tutta la zona

3 camere, cucina, bagno da L. 15.500.000
salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.500.000
5 camere, cucina, doppi servizi L. 21.000.000
negozi convenientissimi da L. 135.000 il mq
FORTISSIMO MUTUO + LUNGHE DILAZIONI

v. PASTRENGO 18-20

(Moncalieri, prima del ponte sul Sangone)

Appartamenti di grande spaziosità
Finiture della massima accuratezza
Prezzi decisamente buoni

1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 6.200.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 9.300.000
FORTE MUTUO + DILAZIONI

v. Firenze 8-14

(Cascine Vica, alla destra di c.so Francia)

Su ampio piazzale antistante scuole
Adiacente fermata filobus, negozi ecc.
Signorilissimi, ultrarecenti, luminosi

1 cam., tin., cucinotto, bagno L. 4.750.000
2 cam., tin., cucinotto, bagno L. 6.950.000
Forte mutuo + lunghe dilazioni

c.so FRANCIA 73

(B.ta Paradiso, prima del cavalcavia)

Spaziosità senza risparmio
Massimo tono, luminosità, quiete
50% mutuo Cassa Risp. + dilaz.

1 camera, tinello, cucinino, bagno da L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 9.050.000
3 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 11.700.000

via Tripoli 138/7-9-11

In uno dei migliori punti di S. Rita
Un palazzo di solidità elevata
Costruito senza risparmio, per durare
Spaziosità assoluta di ambienti

1 camera, tinello, serv.: da L. 5.100.000
2 camere, tinello, serv.: da L. 8.100.000
Convenienti box per auto

via FRESCOBALDI ang. c.so NOVARA

Ultimati - Signorilissimi - Forte mutuo

1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 7.700.000
2 camere, tinello, servizi L. 11.500.000
3 camere, cucina, servizi da L. 12.000.000

v. N. Fabrizi 5

Signorilità di posizione, palazzo di tono
Un passo verso la non elevazione dei prezzi

3 camere, cucina, bagno da L. 8.800.000
4 camere, cucina, bagno L. 11.400.000
Negozio alto reddito - Box auto

via FORLÌ 151

Non perdete l'occasione!

1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno: L. 6.800.000

via VALGIOIE ang. v.a BAVENO

Modernissimi - Ascensore - Termocentrale
Fortissimo mutuo - Prezzi liquidazione

3 camere, cucina, bagno: L. 6.000.000
Sufficienti 2.000.000 + mutuo S. Paolo

via BARLETTA 71-73

Una tra le case e tra i punti più prestigiosi di Santa Rita

1 camera, tinello, servizi L. 5.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 8.500.000
3 camere, tinello, servizi L. 11.700.000

via LUINI 51 ang. via GUBBIO

Ultime opportunità da non perdere

2 camere, cucina, servizi da L. 8.000.000
2 camere, tinello, servizi da L. 8.700.000
3 camere, cucina, servizi da L. 10.200.000
3 camere, tinello, servizi da L. 11.800.000

CERCO bimbo bimba notte e giorno anche giornaliere. Telefonare ore pasti 217.997.

CONFEZIONATRICE addetta ufficio Marketing offresi presso grande complesso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino».

CONIUGI con bambina offresi custodia villa dintorni Torino. Telefonare ore pasti 289.607.

CONIUGI senza figli offresi subito portineria e pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Tel. 519.095.

CONIUGI 50enni settentrionali pratici offronsi pulizia scala cambio sistemazione abitabile. Tel. 589.784.

CUOCO abile piemontese 33 anni offresi per Torino città. Telef. 632.048.

DOMESTICO con massime referenze già lunga esperienza offresi città o dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7522 — 10100 Torino».

DOMESTICO giovane 24enne offresi libero anche subito. Telefonare 519.187 mattino.

ELETTRICISTA turnista offresi ad ore a terza ditta. Tel. 283.568 mattinata.

GIOVANE abile offresi a giornata casa signorile, referenziatissima. Telefonare 334.420.

MAESTRA d'asilo offresi custodia bimbi. Telefonare 665.644.

MAESTRA diciottenne referenziata offresi come baby sitter. Tel. 541.247.

MEDIA età referenziata tuttofare offresi persona sola o coniugi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3340 — 10100 Torino».

NEO diplomato 35enne patente auto B piccola pratico città provincia offresi mattino. Telefonare 651.752.

OFFRESI cameriere casa signorile. Scrivere Bol Ettore presso Lizzi, via Arsenale n. 40.

OFFRESI cameriere per night club 28enne fiorentino. Telefonare 44.56. Pellegrini Giancarlo, Montalto Dora.

OFFRESI cuoca riffinita per alta montagna. Scrivere dettagliando offerte Casella Postale 88 Forlì.

OFFRESI diciottenne studente lavoro mattiniero. Telefonare 587.562.

OFFRESI 34enne qualsiasi lavoro, patente B, pratico città. Tel. 328.077.

PENSIONATO piemontese cerca lavoro diurno. Telefonare 702.926.

PENSIONATO Questura tessere tranviarie mansione fiducia anche mezza giornata. Telefonare 359.269.

PIEMONTESE 47enne presenza referenze offresi lavori casa persona sola. Telefonare 346.171 domenica oppure dalle 19 alle 22.

PORTINERIA casa nuova cerca signora referenziatissima marito occupato. Tel. 212.812.

RAGAZZO quindicenne cerca lavoro mezza giornata presso laboratorio radiotecnico. Telef. 761.987.

SIGNORA media età offresi per custodia bambini pomeriggio. Telefonare 752.492 ore pasti.

SIGNORA 27enne, magazziniera dattilografa occuperebbesi subito sera ditta qualsiasi lavoro. Tel. 692.780.

SIGNORA 35enne offresi lavoro generico possibilmente fabbrica dolciumi. Telefonare 316.649.

VENTIDUENNE, muratore, patente C, svelto offresi a ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3334 — 10100 Torino».

23ENNE operaio offresi a ditta possibilmente vicinanze Beinasco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino».

47ENNE con auto offresi custodia bimbo mattino più qualche pomeriggio. Telef. 364.868.

3100 Fiat furgone portata al 15 offresi ditta lavoro pomeridiano. Telefonare 523.157 ore pasti.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino. 5000 giornaliere. Via Camerana 4 C (Portanuova).

A.A. APPRENDISTA e barista cercasi Bar Mulassana, piazza Castello 9, telefono 547.990.

A. OPERAI generici per lavori vari elettromeccanica cercansi. Tel. 284.227.

A. STUDENTI serali lavoro indipendente elevato guadagno. Eurospray, Sant'Anselmo 26/7.

A.E.T. via Gianfrancesco Re 47 assume: cablatori montatori apparecchiature telefoniche, operai meccanici lavorazione lamiera, verniciatori a spruzzo.

A domicilio affidiamo facile lavoro confezione calzoncini serie. Telef. 694.461.

A famiglia due-tre persone pratica bar offresi interessante combinazione lavoro. Tel. 332.043.

A giornata o fissa cercasi tuttofare referenziata. Telef. 832.903.

A Moncalieri industria meccanica cerca fresatori e tornitori. Tel. 644.637.

ABILE domestica dalle 9 alle 14 famiglia 3 persone, zona piazza Zara, cerca. Telef. 757.602.

ABILE tuttofare a giornata cercasi zona precollinare corso Casale, ottimo trattamento economico. Tel. 887.095.

ABILE tuttofare o cuoca referenziata fissa per due persone con aiuto. Telef. 652.875.

ABILE tuttofare fissa per piccola famiglia. Telef. 595.591.

ACCONCIATURE cerca aiutante o apprendista capace manicure. Tel. 531.937.

ACCONCIATURE cerca aiutante apprendista massima retribuzione. Telef. 657.250, 651.679.

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 693.129.

ACCONCIATURE cerca una lavorante, una apprendista et manicure. Telefonare 541.509.

ADDETTI presse tranciatura, media conoscenza lavorazione, disposti turni, età 22-40 anni cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi Amp Italia, corso F.lli Cervi 15 Collegno. Assicurasi buona retribuzione, addestramento, sicurezza lavoro ed ambiente favorevole.

ADDETTI riparazioni stampi, buona conoscenza disegno e stampi tranciatura a passo, disposti turni, età 20-40 anni cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi Amp Italia, corso F.lli Cervi 15 Collegno. Assicurasi buona retribuzione, graduale inserimento, sicurezza lavoro ed ambiente favorevole.

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita - Santiquattro, 85 - Roma.

AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AMPLIAMENTO quadri manutenzione cerchiamo ottimo meccanico eventualmente patente furchista 2ª. Allegare foto non restituibile. Purina Italia, via Augusti 11, 13013 Borgoratto.

APPRENDISTA o commessa cercasi negozio confezioni bimbi. Tel. 687.434.

APPRENDISTE stiratrici macchiniste cercasi tintoria. Via Buniva 8. Telef. 80.092.

APPRENDISTI pratici impianti elettrici cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 697.443.

APPRENDISTI tornitori cercasi 15-17 anni. Pogliani, via Alessandria 43.

AUTISTA anche meccanico per macchine edili e camion cerca impresa Torino. Tel. 545.469.

AUTISTA anche pensionato cercasi per lavori leggeri officina. Telef. Ompres 782.689 ore ufficio.

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-17enne. Tel. 380.080.

AUTORIMESSA cerca guardiano diurno, via Pietro Cossa 23. Telef. 790.911.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno. Tel. 212.820.

AZIENDA metalmeccanica zona Lingotto assume operai tornitori 1ª, 2ª categoria e addetti macchina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino».

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi fissa, famiglia 3 adulti. Telef. 342.062.

CAMERIERA tuttofare sola fissa referenziatissima cercasi. Telef. 591.997.

CERCANSI saldatori elettrici et manovali. Telio, strada provinciale Leinì km 8,600.

CERCANSI carpentieri ferro e lamieristi. Fiera, via Guido Reni 12.

CERCASI aiutante o apprendista parrucchiera per signora. Tel. 383.789.

CERCASI apprendista barbiere massimo diciannovenne. Tel. 767.891.

CERCASI apprendista commessa anni 15-16. Telef. 345.810.

CERCASI apprendista pettinatrice e pedicure. Tel. 399.994.

CERCASI apprendista sarta quattordicenne. Telef. 538.019.

CERCASI apprendista 16-diciottenne lavorazione gomma. Tel. 895.703.

CERCASI attrezzista operaio alle presse. Tel. 790.990, via Macedonia 32 Collegno.

CERCASI autista patente C più persona con proprio camion. Tel. 379.517 anche di domenica.

CERCASI commessa panetteria zona Mirafiori. Telef. pomeriggio 637.344.

CERCASI coniugi 45-50 anni per portineria in piccola casa signorile. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 447 — 10100 Torino».

CERCASI domestica-bambinaia corso Trieste 25, Moncalieri. Telef. 645.933, Starz.

CERCASI fattorino-autista patente C pratico città libero subito. Tel. 652.820, 688.921.

CERCASI fresatore meccanico II categoria, Comet, via Arnò 27, tel. 293.374.

CERCASI fresatore 2ª categoria pratico stampi; un addetto/a presse. Presentarsi via Refrancore 76, Torino.

CERCASI fresatori aggiustatori stampisti e apprendisti, ottima retribuzione. Tel. 739.301.

CERCASI giovane aiuto magazziniere licenza scuola media militesente. Tesio, strada provinciale Leinì km 8,600.

CERCASI lattoniere idraulico anche mezza giornata. Telefonare ore 13 267.852.

CERCASI magazziniere-autista. Via Ellero 15.

CERCASI modellatori per modelli dimostrativi, metallo e polistirolo. Telefonare 787.082.

CERCASI operai lamieristi saldatori carpentieri in ferro. Tel. 616.459.

CERCASI operaio idraulico. Telefonare ore ufficio 741.019.

CERCASI operatore torni automatici monomandrino pratico calcoli camme o produzione. Ottimo trattamento. Telef. 0174/60.33 anche festivi.

CERCASI operaio montatore bruciatori e apprendista. Telef. 950.477.

CERCASI padroncino [redacted] autocarro disposto effettuare permanenza viaggi Lazio Campania. Rivolgersi Cevi, via Valprato 68, Torino.

CERCASI per famiglia signorile villa Moncalieri, domestico autista abilissimo, massime referenze. Telefonare dopo ore 9 al 645.106.

CERCASI personale addetto impianti funiviari, sciatori e non. Rivolgersi Artesina (Frabosa Sottana) oppure Torino tel. 290.517.

CERCASI personale [redacted] basi tecniche di calcolo elettronico per assistenza tecnica, previo addestramento e calcolatrici elettroniche da tavolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino».

CERCASI personale femminile [redacted] 8-14. Presentarsi Pubbliti, v. Isvorio 11 dalle 8 alle 9.

CERCASI referenziati coniugi soli media età, cuoca-tuttofare, cameriere-giardiniere. Alloggio indipendente. Telefonare 580.032 ore 8-9. Torino.

CERCASI tornitori 2° e 3° categoria. Telef. 210.630.

CERCASI verniciatore mobili stoppino e spruzzo, mezza giornata. Tel. 745.001.

CERCASI verniciatore II categoria (aiutante). Carrozzeria Poncini, str. del Lionetto 36, Torino, telef. 790.602.

CERCASI 1° pasticciere capace specialità meridionali. Presentarsi corso Toscana 191. Tel. 732.861 ore pasti.

CERCASI 15-16 anni apprendista commessa abbigliamento ottimo trattamento. BAO, via A. Doria 8.

CERCO aiuto barista diciottenne. Telef. 779.669.

CERCO aiuto pasticciere. Tel. 779.669.

CIRCOLO ricreativo gioco bocce cerca barista. Alloggio, percentuale. Telefonare 773.374 ore ufficio.

COLLAUDATORI tracciatori 1ª 2ª 3ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COLORIFICIO Moncalieri cerca operai e manovali possibilmente pratici. Tel. 660.234.

CERCO cuoca capace sola fissa, Villa collinare. Telef. 237.963.

COMMESSA abile cerca latteria S. Rita. Tel. 390.954.

COMMESSA apprendista drogheria cerca grande negozio zona Statuto. Telef. 487.794.

COMMESSE aiuto commesse cerca Profumeria Camurati. Presentarsi via Avogadro 19.

COPPIA coniugi, sorelle, madre figlia è richiesta per lavori domestici da famiglia città provincia Torino. Interessano solo persone con stabili occupazioni precedenti o al primo impiego. In aggiunta sistemazione retribuzioni ottime e provvidenze contrattuali normali saranno concessi mesi luglio e agosto per ferie ininterrotte retribuite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino».

COPPIA domestici con patente signora sola cerca, stipendio massimo. Telefonare 739.913 Torino.

CUOCA-O fissa famiglia signorile residente Cavoretto. Ottimo trattamento retributivo. Richiedonsi referenze controllabili ed esperienza. Telefonare ore ufficio 784.666.

CUSTODE referenziato possibilità pulizia per uffici importante ditta posizione precollinare cercasi, preferibilmente ex carabiniere, alloggio nuova costruzione e retribuzione adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7508 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa, veramente capace, referenziatissima, cercasi stipendio elevato. Telefonare 893.546.

DOMESTICHE abili sì o governo casa fisse oppure a ore cercansi da famiglia. Marone, strada Superga 72, Torino, tel. 890.028.

ELETTRAUTO provetto Simoni cerca corso F. Turati 53, telef. 584.691.

ELETTRICISTA mezza giornata o apprendista cercasi negozio elettrodomestici. Telef. 519.582.

ELETTRICISTI ed apprendisti. Telefonare ore pasti. Tel. 480.811.

ELETTRICISTI prima categoria addetto impianti industriali assumonsi, paghe massime. Tel. 302.186.

FALEGNAME cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11 Venaria, paghe massime.

FALEGNAMI giovani volonterosi cercasi per aiuto costruzione modelli. Telefonare 701.768.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telef. 678.805.

FOCHISTA patentato per caldaia centrale termica assume primaria industria metalmeccanica zona Settimo Torinese. Offresi interessante retribuzione. Scrivere casella postale 605 Torino.

FOTOLITOGRAFO o operatore rotaprint et apprendisti pratici, cercasi. Telefonare 793.733.

FOTOMODELLE aspiranti cerca studio fotografico. Telefonare pomeriggio o. 547.819.

FRESATORE attrezzista disposto fare straordinari cercasi. Telef. 784.260.

FRESATORI cerca officina meccanica. Presentarsi officine Castellazzo, via Voronese 251.

FRESATORI 1° o 2° categoria cerca Aurora spa per la propria attrezzeria. Mensa, settimana corta, rimborso pullman. Telefonare sig. Piemontesi 241.015 ore ufficio.

GIARDINIERE orticultore fisso cerca famiglia residente Cavoretto. Offresi alloggio ed ottimo trattamento economico a veramente referenziato e capace. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 469 — 10100 Torino».

IMPIEGATA cassiera referenziatissima 20-26 anni, da adibire all'assistenza della clientela di negozio di articoli sanitari e vendita materiali di consumo inerente i suddetti articoli. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda materie plastiche, cerca operai. Presentarsi ore 9 Lmp, via Nicomede Bianchi 72.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino assume per ampliamento quadri: aggiustatori stampisti, aggiustatori manutenzione, elettricisti, saldatori, verniciatori, collaudatori, operatori presse, operatori torni automatici. Offresi paga e categoria adeguate a capacità, settimana corta. Presentarsi ore ufficio v. L. da Vinci 32, Grugliasco, o telefonare ore ufficio 785.383.

IMPORTANTE industria assume operaio generico con buona conoscenza parlata lingua tedesca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7460 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operatori, aggiustatori, carrellisti e addetti al collaudo per i reparti tranciatura e pressofusione. Presentarsi a Fonderia Raffini Spa, corso Siracusa 18, Torino.

IMPORTANTE industria zona Gerbido cerca fuochista patentato secondo o primo grado possibilmente anche pratico manutenzione. Telefonare 300.033, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7488 — 10100 Torino».

IMPRESA costruzioni assume autista disposto carico scarico, aiuto magazzino, lavori vari cantiere, referenze. Telefonare 81.336 ore ufficio.

IMPRESA scavi elettrici cerca escavatorista. Telef. 339.766.

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca manovale, aggiustatori attrezzisti, montatori. Telef. 728.365.

INDUSTRIA chimica vicinanze piazza Massaua assume 2 operai per magazzeno e 1 manovale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste e sarte finite. Telefonare 890.779.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca personale femminile o maschile pratico di montaggi elettromeccanici: relè, condensatori variabili, connettori. Tel. 363.126.

INDUSTRIA meccanica torinese costruzione macchinario assume per propri stabilimenti operai 1ª e 2ª categoria tornitori fresatori, rettificatori, radialisti alesatori massimo 45enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3348 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica vicinanze Pinerolo assume tornitori, piallatori, aggiustatori montatori, carpentieri e saldatori, conoscenza disegno. Scrivere Casella 51/C Publiman — 10064 Pinerolo.

INDUSTRIA meccanica vicinanze Pinerolo assume magazziniere pratico contabilità e magazzino et conoscenza utensileria e attrezzature meccaniche. Scrivere Casella 50/C Publiman — 10064 Pinerolo.

INDUSTRIA zona Beinasco assume abile rettificatore interno esterno. Telef. 902.174.

LEGATRICI cucitrici Smyth e apprendiste legatrici assume Stamperia Artistica Nazionale, Torino.

MAGAZZINIERA fabbrica maglieria abile cercasi. Presentarsi Baigio 56. Telef. 876.045.

MAGAZZINIERE patentato referenziato cerca azienda commerciale. Telefonare 557.064, 547.221.

MAGLIFICIO assume: macchiniste mano, tessitrici stiratrici, tagliatrici, rimagliatrici, confezioniste, rinassatrici, apprendiste. Silver Lily, 279.803.

MANOVALI assume media azienda per magazzino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 466 — 10100 Torino».

MANOVALI da addestrare per lavori specializzati cercansi. Silat, via Di Vittorio 43 Grugliasco, ore 18-20, telefono 702.955.

MEDIA azienda distante km 40 Torino cerca ex carabiniere pensionato per guardia diurna. Telefonare 351.369.

MICHELIN italiana ricerca operai generici, età 21-40 anni, da inserire subito nel ciclo produttivo, lavorazione sui tre turni. Presentarsi ore 8-11, 14-17 a «Michelin Italiana, Servizio Personale Operaio, via Livorno 71, 10144 Torino».

NUOVE amicizie ed uno svago dopo le occupazioni domestiche, ecco Signora ciò che le offre la Avon Cosmetics, un'attività indipendente nell'attraente mondo dei prodotti di bellezza. Le consentirà di realizzare considerevoli guadagni per le Sue spese personali e di diventare presto la persona più conosciuta e meglio accolta tra le Signore del Suo vicinato. Si unisca alle numerose Signore che già collaborano con la nostra Società. Scriva o telefoni per informazioni, senza impegno, oggi stesso alla: Dott.ssa Agabiti, Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Como), telefono 031/940.661.

OFFICINA meccanica cerca operaio aggiustatore 1° categoria e apprendista fresatore. Telef. 210.993.

OFFICINA meccanica di precisione cerca apprendisti e tornitori 3ª categ. Presentarsi alla Merlo & Cravero, via Isiglio 70 Torino.

OPERAI addetti macchine lavorazione lamiera, saldatori ossigeno, battilastra, montatori e generici, assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, via Casale 33.

OPERAI elettricisti specializzati cercansi, ottima retribuzione. Telef. 697.443.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi in corso Caponico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.

OPERAIE montaggio piccoli strumenti. Seice, via Rossini 23.

OPERATORI presse stampaggio termoplastici disposti turno notte assume Aurora SpA, strada Abbadia di Stura 200 mensa rimborso pullman settimana corta. Presentarsi 10-15 o telefonare 241.015 ore ufficio.

PARRUCCHIERE uomo-signora cerca pettinatrice o manicure. Tel. 882.474.

PASTICCIERE, aiutante, apprendista cerca Magi, via Buronzo 7. Tel. 755.716.

PENSIONATA alla pari governante pensione studenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino».

PENSIONATO possibilmente bicicletta cercasi zona Pellerina, manutenzione piccolo giardino e commissioni. Telefonare 753.958.

PULIZIA ufficio zona piazza Adriano, cercasi persona di fiducia. Tel. 540.075.

RADIOTECNICO TV, esperto, preferibilmente pratico autoradio, moralità e serietà, nota ditta assume per proprio laboratorio e negozio di vendita via Roma, ottimo trattamento, offerte dettagliate, pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3169 — 10100 — Torino».

RAISON - ROMA assume ventunenni-ventottenni indispensabile auto propria. Presentarsi oggi 17-20 presso Hotel Venezia, Torino.

SALDATORI elettrico-autogeno, II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi, ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili — Corso Vercelli 501 strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

SALUMERIA provincia Cuneo cerca ragazza fissa per casa e negozio. Telef. 0173/75.174.

SARTE lavoranti aiutanti cerca Maluspot, piazza Vittorio Veneto 8.

SARTORIA uomo cerca abile lavorante interna, paga massima. Telefonare 582.937.

SARTORIA via Sidone 18, tel. 659.091, cerca lavoranti interni esterni.

SIGNORA ore fisse servizio sola cucina escluso festivi cerca trattoria, via Mercanti 28.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa disposta trasferirsi mesi invernali San Remo. Telef. 779.107.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 (cortile).

SIGNORINA attiva capace vendere scrivere macchina, desiderosa buona sistemazione, assume come operaia magazziniera fabbrica borse. Battesi, via Saluzzo 18.

SOCIETA' internazionale offre facile piacevole lavoro tempo parziale a casalinghe desiderose buon guadagno. Presentarsi mercoledì 14 ottobre ore 15-18 Rizzo, via F. Giuria 27.

TAGLIATORI pellettieri cercasi da industria confezioni. Presentarsi: Tomas Martin, via Groscavallo 11, tel. 744.986.

TAGLIATORI tagliatrici ricerca industria confezioni vicinanze Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7525 — 10100 Torino».

TRASPORTATORI litografi 1° e 2° categoria assume Tipografia Torinese spa, strada del Barrocchio 83, Torino. Presentarsi ore 18-19.

TUTTOFARE a giornata cerca famiglia 2 bambini zona San Paolo buona retribuzione. Telef. 387.667.

TUTTOFARE aiuto domestici cercasi intera giornata presso famiglia zona Francia. Telef. 774.132.

TUTTOFARE esperta bambini cercasi. Telef. 303.115.

TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi. Telef. 774.155.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore giornata comodità pullman 63, 71. Tel. 342.062.

TUTTOFARE referenziata mattino cercasi. Sabocchia, via Massena 87, telefono 581.973.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata, ottima retribuzione. Telefonare da lunedì 12 al 652.038 ore pasti.

TUTTOFARE referenziata, pratica cucina, possibilmente patentata, cercasi. Telef. 876.845.

TUTTOFARE 8-12 cercano coniugi anziani zona centro. Tel. 535.571 mattino.

VEDOVA o pensionata sola cercasi per compagnia persona anziana. Telefonare ore ufficio 545.192, 518.004.

VERAMENTE capace costruzione stampi per materie plastiche, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 453 — 10100 Torino».

VERNICIATURA a forno zona Mirafiori cerca giovani verniciatori cabinisti di 2° per forte produzione, possibilmente stuccatori. Trattamento secondo capacità. Tel. 300.188.

120.000 mensili donna media età di fiducia referenziata cercasi per coppia. Telefonare ore ufficio 502.365.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A.A.A. INDUSTRIA bolognese borsetteria imitazioni medio fine cerca rappresentante introdotto negozi calzature e pelletterie zona Piemonte. Referenziate cassetta Errasse Pubblicità 399/O Bologna 40126.

CERCANSI capaci produttori paga provvigioni cointeressenza. Tel. 697.443.

CERCASI rappresentante articoli sportivi disposto abbinare abbigliamento tennis Piemonte Liguria. Scrivere a: I.V. Sport Milano, via P. Sarpi 54. Tel. 344.046.

DISPONENDO capitale o locale, organizzazione vendita per casalinghi e affini cerca seria rappresentanza esclusiva Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 459 — 10100 Torino».

DITTA Giacomo Costa fu Andrea produttrice olio Dante cerca agente per Valle d'Aosta. Tel. 352.029.

ESCLUSIVISTA ricambi [redacted] cerca viaggiatori introdotti zone Piemonte. 150.000 rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 452 — 10100 Torino».

GRANDE Azienda Formaggi Reggiano e Parmigiano cerca agenti per Torino e provincia Cuneo, preferibilmente provenienti tentata vendita prodotti caseari e salumi, desiderosi migliorare et inserirsi in moderna organizzazione. Offresi trattamento economico alto interesse et lavoro di prestigio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino».

IMPORTANTE gruppo internazionale settore attrezzature automobilistiche et industriali presente prossimo autosalone cerca rappresentanti avanti introduzione et conoscenza settore. Scrivere: Cassetta 83 H Publied — 50100 Firenze.

IMPORTANTE laboratorio prodotti diffusione internazionale cerca collaboratori scientifici dinamici, volitivi, cultura medio superiore per zone: TO - NO - VC. Ad elementi seri ed impegnati offresi carriera con reali possibilità avvenire. Fisso mensile, spese, premi produzione. Assicurata formazione tecnico scientifica. Curriculum dettagliato, foto. Casella 319/N SIP 20122 Milano.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 23)

INDUSTRIA deodoranti speciali cerca zone libere centro nord Italia concessionari introdotti drogherie, alimentari, supermarket. Anche abbinamento. Referenziare: «Etas-Kompass Pubblicità 3177 — 10100 Torino».

INDUSTRIA litografica cartotecnica livello nazionale cerca zona Piemonte introdotto rappresentante. Inviare referenze: casella Eresso Pubblicità 401/Q Bologna 40126.

INDUSTRIA PLASTICA MONREGALESE spa Mondovì cerca giovani collaboratori desiderosi affermarsi campo delle vendite. Richiedesi autonomia ed entusiasmo. Manoscrivere curriculum vitae.

INDUSTRIA prodotti per imbottiture cerca agenti diretti o rappresentanti desiderosi migliorare, solo se veramente introdotti come tappezzeria ed affini. Dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino».

INTRODOTTISSIMO droghe coloniali cerca serio rappresentante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3285 — 10100 Torino».

OREFICERIA - Rappresentante introdotto sana clientela Piemonte, Liguria, Lombardia cerca completa valigia gioielleria. Massima serietà et referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3249 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE offresi qualsiasi articolo con fisso, provvigioni, spese auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3303 — 10100 Torino».

REFERENZIATO disponendo Torino, uffici, magazzini, accetterebbe rappresentanze, depositi, consegne, recapiti telefonici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7499 — 10100 Torino».

SOCIETA' Editoriale settore agrario cerca agente pubblicità per Piemonte. Casella 752 Z Sip Tritone Roma.

⑰ Annunzi matrimon.

A. DISTINTO torinese 30enne conoscerebbe scopo matrimonio attraente ragazza settentrionale moderna, indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3150 — 10100 Torino».

A. LAUREATO 35enne sani principi morali solo distinto proprietario immobili, sposerebbesi, condizioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7465 — 10100 Torino».

AGIATO torinese media età simpatico titolare florido commercio ingrosso sposerebbe carina attiva massimo 30enne anche nullatenente oltre quadrivario. Gradito recapito telefonico. Scrivere dettagliando dati età: «Etas-Kompass Pubblicità 3234 — 10100 Torino».

ALTO, distinto torinese, colto, bella presenza, posizione sposerebbe 18-25enne, seria affettuosa, molto carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3142 — 10100 Torino».

ALTO, posizione, simpatico 30enne solo, sposerebbe affettuosa, bionda settentrionale 18-23enne. Seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1032 — 10100 Torino».

ALTO 32enne presenza posizione sposerebbe alta distinta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3350 — 10100 Torino».

ANZIANO cinquantaseienne, alto, distinto, benestante, proprietario alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o signora dai 45-55 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3230 — 10100 Torino».

BENESTANTE signorina torinese quarantenne, moralità, presenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7306 — 10100 Torino».

FINE, carina, diplomata, seria, 28enne, reddito et impiego, conoscerebbe scopo sollecito matrimonio distinto, istruito, posizione, 38/48enne, gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7425 — 10100 Torino».

GEOMETRA quarantenne buon impiego, presenza, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina, moralità max 33enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3235 — 10100 Torino».

GIOVANE 1,82, distinto, posizione, 30enne sposerebbe carina moderna 18-22enne. Assicurasi risposta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1051 — Torino».

GIOVANILE presenza, moderno, indipendente, agiato, sposerebbe signorina o vedova benestante, massimo 45enne, fine, carina, preferibilmente insegnante. Gradito numero telefonico e foto restituibile. Scrivere: «Pubblicità Lavagna, 5 D — Savona».

GRAZIOSA signorina piemontese trentenne, ottimo impiego, amante serena vita familiare conoscerebbe scopo matrimonio 30-36enne settentrionale, elevati sentimenti, bella presenza, intelligente, aperto problemi umani, carattere allegro veramente intenzionato, massima segretezza. Gradito telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7497 — 10100 Torino».

IMPIEGATA benestante molto carina fine buon carattere 35enne, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato laureato, posizione, serio, onesto, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7431 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 25enne sposerebbe ragazza, ragazza-madre, vedova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3241 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 31enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 24-30 bella presenza, seria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino».

INGEGNERE, trentanovenne, aspetto molto giovanile, statura media, distintissimo, elevata posizione professionale, ingentissimi beni patrimoniali, conoscerebbe, anche tramite genitori, scopo matrimonio signorina venti-venticinquenne adeguate caratteristiche fisiche, culturali, sociali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1060 — 10100 Torino».

LAUREATA 28enne presenza ottima posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio laureato max 35enne, analoghi requisiti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3294 — 10100 Torino».

MEDICO trentanovenne bella presenza sposerebbe piemontese seria massimo trentenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3293 — 10100 Torino».

OPERAIO piemontese quarantatreenne solo relazionerebbe matrimonio signorina seria, affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino».

PENSIONATA, vedova, giovanile, fine, affettuosa sposerebbe 67-70enne, colto, ottima posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7441 — 10100 Torino».

PENSIONATO, presenza, residente Riviera sposerebbe pensionata o vedova 60-56enne, benestante. Scrivere fermo posta patente 192591 Loano (Sv.).

PENSIONATO 62enne piemontese alto presenza conoscerebbe signora residente Torino scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3217 — 10100 Torino».

PIEMONTESE quarantacinquenne lavoro sicuro, tranquillità economica, presente sposerebbe onesta signorina piemontese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 439 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 24enne benestante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina veramente intenzionata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3297 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 35enne relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3013 — 10100 Torino».

Sposi a Venaria

Sconti reali fino al 50%

MOBILI TUTTI I TIPI

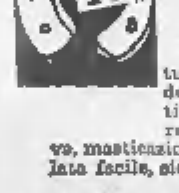
MONTELLO

via Montello 9 - Venaria

davanti caserme

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; L. 545.666



CHI SCOPRE tutti i vantaggi dell'Orasiv: dentiera comprende rento alle gengive, masticazione decisa, parlata facile, sicurezza ...

orasiv

PA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Gli esperti di borsa comprano al momento giusto perché gli altri vendono al momento sbagliato

L'investitore dilettante vende al momento sbagliato perché non conoscendo la borsa si lascia disorientare dalle notizie più disparate.

Infatti ogni volta che la tendenza del mercato azionario è al ribasso cominciano a circolare voci in merito all'evoluzione dell'economia in generale e di determinate società in particolare. Anche se alcune di queste notizie sono vere, molte non lo sono. Ma vere o false che siano esse tuttavia hanno una caratteristica in comune: quella di creare disorientamento.

Ecco perché le persone che non hanno l'esperienza e le informazioni necessarie per poter distinguere le « voci » dai « fatti » commettono gravi errori. Vendono le loro azioni a prezzi bassi subendo spesso gravi perdite.
Nel frattempo altri investitori esperti e bene informati acquistano queste azioni a prezzi convenienti ed aspettano che il mercato superi la fase discendente.

Ma finora soltanto un tipo di investitore, l'investitore professionista — ossia colui che gestisce portafogli titoli per milioni e milioni di lire — è stato in grado di avvalersi sistematicamente di queste occasioni favorevoli. Il che significa che solo le persone con molto danaro da investire hanno potuto beneficiare della sua consulenza. Oggi le cose sono cambiate, e questo grazie ai fondi comuni di investimento come il Fonditalia.

I fondi consentono anche al risparmiatore che può investire soltanto 30.000 lire al mese di beneficiare dell'esperienza e del talento dei migliori consulenti finanziari del mondo. Di coloro che, nei momenti di ribasso dei mercati mobiliari, mantengono in contante gran parte dei capitali gestiti, al fine di trarre profitto da occasioni di investimento redditizie ovunque esse si presentino.

Al 30 settembre 1970 circa 66,5 milioni di dollari, pari al 26,6% del patrimonio del Fonditalia, erano in contanti, depositati in conti correnti o in conti di deposito fruttiferi presso la Banque Rothschild di Parigi.

Il Fonditalia dispone di oltre 1500 agenti dislocati in tutto il paese. Uno di essi sarà lieto di venirvi a trovare a casa per discutere con voi i vari aspetti dell'investimento in fondi comuni ed illustrarvi i vantaggi che può offrirvi il Fonditalia.

Telefonate oggi stesso ad uno degli agenti del Fonditalia, oppure rivolgetevi ai nostri uffici e noi provvederemo a mettervi in contatto con lui:

Questo è il momento ideale per farlo perché una cosa è certa: la ripresa del mercato azionario non tarderà a verificarsi. Ed oggi vi è possibile usufruire dei vantaggi finora esclusivamente riservati ai grossi investitori: acquistare titoli a prezzi vantaggiosi e moltiplicare così i vostri risparmi con un investimento che vi proteggerà dalla continua erosione del potere di acquisto della moneta.

Fonditalia — DISTRIBUITO IN ITALIA DA **Fideuram**

FIDUCIARIA EUROPEO/AMERICANA S.p.A./UFFICI RAPPRESENTANZA
PIAZZA MONTE SAVELLO 30, ROMA 00186
CORSO EUROPA 2, MILANO 20122
VIA S. MARIA CAPPELLA VECCHIA 8, NAPOLI 80121

PROFESSIONISTA trentanovenne bella presenza solida posizione sposerebbe bella signorina massimo trentenne, adeguate condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3260 — 10100 Torino».

QUARANTANOVENNE molto giovanile, alto, distinto, ottima posizione economico/sociale, desidererebbe conoscere scopo matrimonio signorina o vedova massimo 38enne, anche nullatenente purché ottimo doti fisiche e morali. Assicurasi serietà, riservatezza assoluta. Gradito telefono. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1055 — 10100 Torino».

QUARANTAQUATTRENNE benestante sposerebbe carina anche nullatenente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3352 — 10100 Torino».

SCAPOLO solo piemontese 48enne serio, presenza giovanile operaio buona posizione reddito immobili vicinanze Torino sposerebbe adeguatamente signorina seria, colta, semplice, veramente intenzionata massimo 44enne, moralità, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3226 — 10100 Torino».

SIGNORA bella presenza, fine, sensibile, figlio 11enne, indipendenza economica, immobili, risposerebbe distinto cinquantenne colto, serio, buono, diplomato, ottima posizione, serietà e riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7551 — 10100 Torino».

SIGNORINA 35enne carina, bella presenza, moralità, ottima famiglia, sposerebbe serio distinto colto, ottima posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4215 — 10100 Torino».

SIGNORINA 30enne fine, diplomata, prava conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio persona seria, posizione, moralità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7476 — 10100 Torino».

SIGNORINA 42enne buona moralità presenza sposerebbe settentrionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1059 — 10100 Torino».

SIGNORINA 50enne, bruna, presenza semplice, capitale, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7447 — 10100 Torino».

TRENTACINQUENNE, casa arredata, due figli, scuole medie, cerca vedova, ragazza madre, età adeguata reciproco aiuto et compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino».

TRENTAQUATTRENNE diplomato, ricco, 1,75, bruno, bella presenza, simpatico, dinamico, conoscerebbe signorina max trentenne attraente, elegante condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1058 — 10100 Torino».

TRENTAQUATTRENNE, ottimo impiego, altezza 1,82, sposerebbe rolle-cimente impiegata, brava casalinga, desiderosa serena vita familiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino».

VEDOVA agiata, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese massimo 50 con impiego, auto, indicare telefono. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5009 — 10100 Torino».

VEDOVA bella presenza alta 1,70 residente Riviera, discreta posizione, sposerebbe adeguatamente 55 max 60enne. Scrivere C.I. 30728385 corso Europa fermo posta 17025 Loano.

VEDOVO con figlia ottimo impiego, presenza, sposerebbe signorina o vedova max 45enne piemontese buoni sentimenti veramente intenzionata. Gradito telefono, anonimi, riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1360 — 10100 Torino».

VENTICINQUENNE diplomato sposerebbe signorina simpatica, affettuosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3344 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE, bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina venti-trentenne, anche vedova di buoni principi morali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5286 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE ionnese possidente sposerebbe signorina carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino».

28ENNE ottima presenza buonissimo stipendio relazionerebbe con ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino».

30ENNE vercellese impiegato, alto, bruno, conoscerebbe signorina età adeguata, bella presenza, scopo sollecito matrimonio. Scrivere: «Pubblimeo, Casella 10/P, 13100 Vercelli».

35ENNE perito elettrotecnico sposerebbe carina simpatica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3351 — 10100 Torino».

50ENNE bella presenza sola risposerebbe massimo 60enne ottima posizione, cestinasi anonimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3205 — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

CANE bracco setter grigio chiaro focato semimarrone coda lunga. Smarrito 16 agosto Parco Rollini. Mancia all'informatore. Tel. 335.737 Gobbi.

MANCIA riportando borsellino smarrito autobus 33 venerdì mattina. Telef. 593.241.

SMARRITA cagnetta Breton, colore cuoio tondo. Via Marsigli 115 angolo via Monginevro 194. Telef. 335.637 ore ufficio. Mancia 20.000.

100.000 mancia per chi consegna pastore tedesco nero/focato smarrito Valle Ceppi Baldissero Pino (Torino). Telef. 960.197 (946.057).

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme risolve ogni incarico. Documenta infedeltà. Indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682.110, 652.876, via Giotto 2.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni, ovunque. Tel. 503.700, 503.670, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, tel. 264.507; notturni festivi 263.154.

A. AIRIT Max-Meo controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54. Telef. 589.510, 599.034.

A. BRUNELLO controlli infedeltà documentati, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47. Telefono 81.328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9. Tel. 541.100, 538.482 (automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48. Tel. 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511.024, 538.662.

POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 769.975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telef. 531.181.

⑳ Igiene e terapia

DIPLOMATA massaggi sportivi estetici sauna gruppi muscolari anticellulite. Tel. 471.605.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOISABELLA, corso Siracusa 158 corso Dante 135. Grande centro di smistamento vetture usate, selezionate con certificato di garanzia semestrale, vendita rateale senza anticipo, qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca: garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745.213. Commissionaria Nsu Innocenti, 500 nuove, Grand Prix, occasioni Giulia 1750, Fulvia coupé, 2 C, 1300, 1500, 850 familiare. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE corso Belgio 179, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, anche senza anticipo.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione, qualsiasi tipo, visitateci. Vendiamo senza anticipo (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autooccasioni, garantite (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi siate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, occasione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lincarauto Automobili Torino corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485-274, 488-215 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000; Dkw, Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.593.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22. Tel. 353.632.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci autosupermercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Tel. 365.593.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Telefonare 353.632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 Pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani corso Grosseto 55. Tel. 283.992, 215.645 (vicino corso Vercelli), anche mattinate festive.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M 3, Simca Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, aperto in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AUTO novità assortimento occasioni. Vendita rateale via Belfiore 84, telefono 658.001.

BIANCHINA semestrale bellissima 2800 km privato vende contanti. Tel. 392.207.

AUTOMOBILI di razza da Bordeseri Maserati Indy recentissimo, Dino Ferrari 206, De Tomaso Mangusta 1969, Mercedes 280 SL Pagoda, Mercedes 250 CE coupé, Maserati Mistral 4000, Fiat 130 recente perfetto impianto gas, Mercedes 200 bellissima. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, telef. 774.490, 746.715.

AUTONOLEGGIO Autogiaccas a lire 750 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687.514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773.985.

BALILLA 4 marce restaurata motore carrozzeria interno vendo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3308 — 10100 Torino».

CAMIONCINI 241, 1100T3, 124, Volkswagen. Telef. 273.959, via Ceccini 30.

CAMIONCINO Alfa Romeo A 12 bellissimo, motore potenziato, cassone lungo con telone, portata q.l 11,30, vendesi. Visibile elettrauto corso Lecce 36 Torino.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato, a rate. Corso Turati 37/49.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture, valuto realizzo il massimo: Lincarauto, corso Principe Oddone 68. Anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovettura recenti pagando massimo, corso Dante 153.

COMPERO da privato autovettura tipo 1500 C, Fulvia, Giulia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1056 — 10100 Torino».

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

FULVIA rally S 2 mesi come nuova. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA sport Zagato, semestrale, perfetta. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2 C, GTE, coupé rally S, 3 mesi, 124 S, 125 S, 850 S, 1D 19, Flavia berlina 1500, 1800. Ottime occasioni Lancar concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.

GASAUTO fabbrica apparecchiature installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-853.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 781.772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi: assortimento usato. Porsche 911 S, 911 E, 911 T, 914, Alfa, Fiat Dino coupé, 125 special, 128, 850, 100 Audi 90, 70.

GT JUNIOR, GT 1600 privatamente vendesi, facilitazioni permuta. Telefonare 334.374, pasti.

LANCAR, Concessionaria Lancia, consegna sollecita vetture nuove, assortimento usato. Via Saluzzo 88, telefono 687.355.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Tel. 353.632, Corso Racconigi 158. Telef. 375.905.

NUOVI camioncini Fiat 903 T consegnabile subito L. 995.000 su strada. Commissionaria Autoisabella, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Anglia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

PORSCHE 914, 914 S pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262. Tel. 724.005.

PRIVATAMENTE vendo Opel Kadett 1100, '68, pochi chilometri. Telefonare 373.407.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1600 duetto aprile 67 perfetto. Tel. 293.201.

PRIVATO vende Fiat 124 berlina. To 840540 ottime condizioni. Tel. 391.550.

PRIVATO vende Fiat 1100 gas 62 revisionato 170.000. Tel. 732.416.

PRIVATO vende Fulvia 1300 S 14 mesi 1.450.000 via La Thuile 70.

PRIVATO vende privato A. R. 1750 GTV, mesi 6, L. 2.100.000 trattabili. Tel. 318.387.

PRIVATO vende 500 L blu 6 mesi. Telefonare 630.129.

PRIVATO vende 500 L. 200.000. Telefonare 593.538.

PRIVATO vende 750 64 bellissima 185.000, 500 D 75.000. Tel. 360.621.

PRIVATO vende 850, 1500 C, Giulia 1300 TI, Porsche 911 T anche cambiali. Tel. 721.983.

PRIVATO vende 850 1966 30.000 km reali 355.000. Telef. 721.665.

REALIZZO vendesi 850 B 2. Telefonare 882.707.

ROULOTTES Kiena 550.000, tende, motori, imbarcazioni liquidiamo Nauticamping, 965-116, La Loggia.

ROULOTTES Nardi sconti sino al 25 per cento. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Tel. 240.559, 240.559.

SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento tutti tipi: 500, 850, 128, 124, 125, Fulvia, Giardiniere, familiari, coupé, permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

Corsi diurni e serali con insegnanti inglesi. Chiedete subito informazioni sulla nostra vasta gamma di corsi. Corsi per ragazzi a partire dai sette anni. Corsi per principianti con garanzia di ripasso gratuito ai non promossi. English Academic Course: corsi intensivi diurni di 15 ore la settimana. Preparazione agli esami dell'Università di Cambridge.

L'INGLESE SI IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

THE BRITISH SCHOOL -Tel. 874806

NUOVI CORSI DA LUNEDI

SIGNORA vende Mini-Minor 1966, leva lunga, accessoriata. Telef. 345.306.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali usato, lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SVENDIAMO automobili. Perché pagare di più! L'estate è finita, inizia la stagione in cui noi vendiamo con i prezzi più bassi dell'anno. Se non avete ancora un automezzo o se desiderate una seconda autovettura questo è il momento di comperare. Risparmio effettivo da 50.000 a 90.000. Rateazioni senza le solite cambiali con assicurazione compresa (in caso di impedimento possibilità sospendere versamenti). Garanzia scritta per mano d'opera e ricambi. Comperate da noi oggi Automarkets Torino: Corso G. Cesare 229. Corso Raffaello 7. Corso Principe Eugenio 11. Corso Siracusa 40. Ivrea: Corso Vercelli 222.

VENDO Fiat 850 S semestrale ottime condizioni. Tel. 770.049.

VENDO privato 124 special blu mesi 8 antifurto perfetta antifurto. Telef. 543.283.

VENDO privato 1500 lungo impianto gas, colore blu. Telef. 773.236.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, nuovi modelli, pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolone allungato potenziato rimodernato bagagliaio ampliato provatelo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

124 special, impianto gas, perfetta, 22 mesi, 950.000. Telef. 266.795.

124 Special semestrale accessoriata munita gancio traino roulottes vendesi. Tel. 341.873.

500 giardinetta, A 112, A 111, Autobianchi, prenotazioni, prove, rateazioni. Sava consegne sollecite presso Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

500 L beige 14 mesi 8000 km vendesi. Tel. 169.727 pasti.

600 1963 170.000 bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Tel. 310.729.

850 L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Telefonare 878.966, corso Tortona 33.

850 Special blu biennale, privato vende. Telef. 584.616 ore pasti.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CERCASI canotto Mark 2 ottimo stato indicare prezzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7526 — 10100 Torino».

COMPERO moto grossa cilindrata qualsiasi condizione, pagamento contanti. Telef. 659.772 pasti.

LAMBRETTA nuovi modelli rateazioni permute motofurgoni. Agenzia Ronco, piazza Viglierdi Paravia 3, Torino, telefono 489.743.

MOTOCARRI Ape Vespa Ciao boxer cambi occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 169.

MOTOSCAFO veloce occasione metri quattro-cinque acquisto contanti. Telef. 851.659.

㉓ Prestazioni diverse

CONTABILE, paghe, dattilografa veloce precisa svolgerebbe lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 728.346.

DISPONENDO lunga esperienza piccoli montaggi accetto lavoro domicilio. Telefonare 300.644.

INSEGNANTE, esperienza, offresi assistenza scolastica domicilio bimbi, ragazzi. Telef. 771.307 pomeriggio.

MONTAGGIO quadri elettrici o apparecchiature affini accetta disponendo mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7505 — 10100 Torino».

STUDIO TECNICO manutenzione elettromeccanica, modifiche, adattamenti presse stampaggio plastica, consulenza antinfortunistica. Tel. 97.456 ore ufficio.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti). Siracusa e Scholtz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telef. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650.571.

A.A.A. AUTOBOX prefabbricati minicasette, villette, capannoni, ambienti fino 200 mq. Tel. 493.268 Venaria.

A.A.A. VENDO batteria Hollywood ottimo stato. Tel. 337.181.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco. Impresa Ing. Benazzo. Telefonare 540.065, 511.119.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 287.628.

ABBIAMO uva pregiata grado babo 19-21 prezzo 1100 Mg. Telef. 63.113 Montemagno (Asti).

ACQUISTEREI contanti da privato mobili in stile e pianoforte usati. Scrivere Casella Postale 18 Alba.

AFFARONE privato vende salotto seminuovo moderno disegnato architetto. Telefonare ore pasti 503.196.

ALL'ENTE Aste liquidazioni. Via Cigna 17. Mobili nuovi, d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

AMBULANTE vende banco con frigo e motore. Tel. 663.282, ore 14.

ARMADIONI guardaroba fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati laccati, lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni, via Passalacqua 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bozino 4, Torino.

AVVISO importantissimo. Prezzi incredibili vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

CAMERA letto intarsiata, sala pranzo noce novecento stile Barocco, privato vende L. 1.300.000 caduna. Rivolgersi portineria corso Svizzera 30. Telefonare 736.815.

CUCINE componibili 7000 per porta tavolo 4 sedie L. 15.000. Telefonare 253-911.

OCCASIONE vendo scrivania Alasia noce, nove cassetti 20.000 contanti. Telefonare 655.494.

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, noleggi, via Cavour 6. Telef. 540.878.

OCCASIONISSIMA! Privato vende pellicce nuove midi maxi persiano breitschwanz o gattoccio. Telefonare ore pasti 540.845.

PELLICCE, Dal lapin al visone. Anche nelle misure grandi, anche rateali. Fart, p.zza Adriano 15.

PIANOFORTE Mezzacoda acquisto privato, purché nuovo et condizioni ottime. Dettagliare offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7449 — 10100 Torino».

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 485.440.

VENDO pellicce grande occasione castoro lontra breitschwanz. Rivolgersi Grosso, via Zumaglia 24, tel. 760.544.

350 lampadari d'arte, 150 mobili e oggetti antichi in liquidazione per rinnovo locali. Via Principe Amedeo 11 1° p.

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

LEONE (Kenya)

Questo sarà il prossimo avviso della campagna internazionale del brandy VECCHIA ROMAGNA

PELLICCE

Confezioni - Tessuti - Maglierie
Corredi - Tende - Tappeti
Calzature - Borse - Valige
Orologi - Oreficeria - Fotocine
Frigo - Lavatrici - Radio TV
Lampadari - Mobili - Sport

CHE PREZZI!! ANCHE A RATE

FART - p.za Adriano 15

Tel. [illegible]